Anno 103 - Numero 21

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 25 Gennaio 1969

Dalla Cecoslovacchia all'Urss il mondo comunista è scosso da gravi tensioni

Folla immensa a Praga per i funerali di Palach

La bara coperta di fiori è esposta nel cortile dell'Università - La vegliano professori in collare ed abiti accademici - Alle esequie (a spese dello Stato) almeno 700-800 mila persone - L'esercito mobilitato per prevenire incidenti - Una ragazza si è uccisa col gas lasciando scritto: «Volevo morire come Palach; scusatemi, non ho avuto il coraggio di darmi fuoco» - Un'altra torcia umana a Bratislava: un giovane di 23 anni, non è grave

Uno spettro si aggira per l'Europa orientale

Mentre a Praga si rendono solenni onoranze alla salma di Palach, come ad un vero e proprio martire della libertà, a Mosca l'eco degli spari all'ingresso del Cremlino è estremamente debole, quasi impercettibile sul piano ufficiale. La differenza si capisce facilmente: lo studente cèco, col suo sacrificio, ha espresso apertamente quello che i dirigenti del paese sono costretti a dire a mezza voce, sempre più soffocati dall'occupazione sovietica; l'ignoto attentatore di Mosca, invece, ha compiuto il suo gesto proprio contro i dirigenti sovietici. Che abbia mirato materialmente a Breznev o altri, infine, è questione secondaria; l'importante è la protesta di fondo, contro il sistema ed i suoi capi.

In un modo a Praga e in un altro a Mosca, da tutto un popolo o da un individuo solitario, è dunque l'attuale sistema sovietico che viene chiamato in causa. E così anche a Budapest, dove pure si è avuto un rogo umano, ed a Varsavia, dove si stanno celebrando alla chetichella i processi contro gli studenti implicati nelle agitazioni del marzo scorso (Kuron e Modzelewski sono già stati condannati, per la seconda volta, a tre anni e mezzo di prigione ciascuno). Parafrasando il celeberrimo inizio del *Manifesto* di Marx ed Engels, si potrebbe dire che uno spettro si aggira per l'Europa Orientale: lo spettro della rivolta contro il comunismo sovietico.

La rivolta, questo è il punto capitale, non si dirige contro l'ideologia comunista e meno che mai contro quella socialista, neppure contro un sistema sociale organizzato su basi socialiste. Scriveva di recente *The Economist* che le idee di Kuron e Modzelewski in paesi quali la Grecia o il Brasile sarebbero considerate come pericolosa propaganda comunista; se sono messe al bando anche in Polonia, si deve ritenere che ivi il comunismo è un resto? In realtà i due giovani polacchi hanno posto sotto accusa la degenerazione burocratica e dogmatica del regime, che è appunto il vizio di fondo del sistema sovietico (in Russia come in Polonia), così come lo era nella Cecoslovacchia di Novotny.

Il caso della Cecoslovacchia è veramente esemplare, non solo per le sue dimensioni quantitative, ma soprattutto per il suo significato qualitativo. Gli uomini del «nuovo corso», per via empirica, senza una formale elaborazione ideologica, volevano in sostanza far compiere al socialismo il passo innanzi decisivo: una volta assestate le basi materiali, si trattava ora di procedere verso il fine ultimo del socialismo, che è la maggiore libertà possibile per l'uomo. Perciò si è parlato di «socialismo umanistico», di «socialismo dal volto umano». Ma questa immissione di libertà nel socialismo, per i burocrati e i dogmatici di Mosca e di Praga, era inconcepibile teoricamente e inattuabile praticamente, perché avrebbe significato la fine del sistema in cui sono cresciuti e di cui godono tutti i privilegi.

A Praga fu relativamente facile sbarazzarsi di Novotny e dare via al «nuovo corso», fin quando non intervennero i carri armati sovietici. Con la forza bruta, però, non si risolvono i problemi reali di una società, come hanno dimostrato puntualmente gli eventi cecoslovacchi da agosto ad oggi. Ed è proprio questo che i dirigenti sovietici sembrano non capire: che in tutta l'Europa Orientale, non ultima la Russia, è in atto una evoluzione sociale irreversibile, che non sarà certo arrestata dagli interventi militari o dalle misure di polizia.

Ostinandosi con questi metodi, Breznev e compagni dànno prova di totale sordità all'attuale fase storica. Nemmeno un sistema monolitico come quello sovietico può chiudersi nella pura e semplice negativa, può impunemente sclerotizzarsi: non saranno incidenti quali i roghi di Praga o gli spari di Mosca ad intaccarlo, ma le forze vive della storia, prima o poi, finiranno col trascinarlo.

Ferdinando Vegas

L'ordine alle truppe di stare in allarme

Espulsi quattro giornalisti

Praga, 24 gennaio.

Il governo cecoslovacco ha messo questa sera in stato di allarme l'esercito e la polizia di sicurezza ed ha ordinato a parecchi giornalisti occidentali di lasciare immediatamente il paese. In un proclama di emergenza trasmesso dalla televisione, un portavoce del governo ha dichiarato che la situazione nel paese «è quanto mai seria» e la direzione è stata «costretta a prendere un certo numero di decise misure».

Il Ministero dell'Interno ha convocato oggi presso la sede della polizia quattro giornalisti occidentali, ai quali è stato ordinato di lasciare il paese per il fatto che essi lavoravano come giornalisti mentre avevano soltanto visti turistici. E' loro stato ordinato di lasciare il paese per le 10 (ora italiana) di domani, prima che comincino i funerali di Palach.

Anche il rettore della Facoltà di Filosofia dell'Università Carlo, Frantisek Cerny, si è rivolto attraverso la radio e la televisione al pubblico per chiedergli di mantenere tutta la sua calma affinché i funerali di Palach si svolgano in una atmosfera di perfetta dignità. (Ansa-Upi-Ap)

Il Rettore dell'Università, da sinistra, e il vescovo di Praga Tomasek rendono omaggio alla salma di Palach (Tel. AP)

La città è un grande accampamento

Lunga veglia collettiva nella notte - Appello di Dubcek alla calma

(Nostro servizio particolare)

Praga, 24 gennaio.

Dagli ultimi piani dei palazzi governativi scendono lunghe bandiere nere. I soldati fatti affluire stasera a Praga prendono a bordo dei loro camion gruppi di giovani che non reggono più alla stanchezza: sono in cammino da giorni, hanno lasciato le fabbriche senza chiedere il permesso. Fino a poche ore fa si diceva che l'ordine pubblico domani, durante i funerali di Jan Palach, sarebbe stato garantito dagli studenti; ma di fronte alla folla che ha invaso Praga tutti hanno avuto paura, gli studenti e il governo.

Si è reso necessario un altro proclama governativo, che mobilita tutti (dai maestri ai funzionari del partito), al servizio dell'ordine pubblico, mentre l'esercito dovrebbe accorrere in aiuto alla polizia. «*Sì, siamo preoccupati* — m'ha detto stasera uno dei dirigenti studenteschi. — *Questa immensa folla vicina ci ha spaventati. Il corteo passerà per le strettissime vie della città vecchia: non meno di mezzo milione, ma forse anche settecento-ottocentomila persone seguiranno il feretro. Basta che uno cominci a gridare per una qualsiasi ragione e tutta questa gente si mette a correre; meglio non pensarci*».

Gli studenti volevano portare Jan Palach a Visegrad, al «cimitero degli eroi». La discussione è stata lunga e aspra con le autorità, che pensavano alle possibili reazioni contro una decisione simile: seppellire fra i potenti del regime quel giovane, che è stato definito nei paesi dell'Est «*provocatore*» e «*fomentatore di disordini*». Così Palach da domani riposerà a Olsany, il cimitero di Praga, in un angolo dove si troverà in compagnia di uomini politici dei tempi passati, intellettuali e scrittori.

Nel cortile del Carolinium, la vecchia Università fondata da Carlo il Grande, oggi s'è ritrovato il paese. Con decine di migliaia di persone, è andato a benedire la salma anche il vescovo di Praga, Tomasek: si è messo in coda come gli altri. Quando è giunto davanti alla bara, vegliata dai professori in collare e abiti accademici, s'è fermato un istante, l'ha benedetta, quindi è uscito insieme con la delegazione d'una fabbrica slovacca che si trovava insieme a lui nella coda. Il Parlamento, il governo — e personalmente Smrkovsky — hanno mandato corone. A mezzogiorno la città s'è impietrita per cinque minuti: i passanti sull'attenti, le macchine ferme, mentre il fischio delle sirene delle fabbriche faceva eco alle campane delle chiese di Praga.

In un teatro è esposto un grande cartello con le parole di Berthold Brecht: «*Infelice quel popolo che non ha eroi. Ma infelice quel popolo che ha bisogno di un eroe*».

Il governo voleva pubblicare solo domenica, dopo i funerali di Palach, la notizia di un altro suicidio: una studentessa diciottenne, Blanka Nahlazclova. Era sola in casa, ha aperto il gas, è stata trovata morta. Ha lasciato una lettera: «*Ho voluto compiere lo stesso gesto di Palach; scusatemi, non ho avuto il coraggio di darmi fuoco, scelgo un altro modo per morire*». Uno dei giornali di Praga ha sfidato l'*embargo* pubblicando la notizia che in pochi istanti ha raggiunto la piazza. Poi la *Ctk* ha annunciato un'altra torcia umana a Bratislava: un meccanico di 23 anni, Emanuel Sopko. Non è grave.

Praga da stanotte è un grande accampamento; una veglia collettiva prima dei funerali. Gli anziani vestono di nero. Si formano capannelli di gente, si discute di politica. Mi sembra interessante questa frase pronunciata da un uomo male in arnese, forse un pensionato: «*Noi cèchi abbiamo una grande fantasia politica, spesso anche un po' macabra. Dalle defenestrazioni di Praga in poi abbiamo sempre trovato al momento opportuno il gesto lungimirante. Il suicidio di Jan Masaryk equivale a quello di Jan Palach. Due autodistruzioni premeditate, due scossoni alla coscienza nazionale ed europea. In agosto ci siamo superati, trovando addirittura un nuovo tipo di lotta politica collettiva, la resistenza senza armi*».

In questa vigilia carica di tensione anche Dubcek, unico tra i dirigenti a non essersi pronunciato dopo la morte di Palach, ha spedito una lettera da Bratislava dove si troverebbe ammalato. «*Bisogna prevenire azioni incontrollate* — dice — *e stroncare ogni possibile tentativo delle forze estremiste che potrebbero abusare dei sentimenti della gente, con conseguenze incalcolabili*».

Demetrio Volcic

Morto l'ungherese che si era dato fuoco

Budapest, 24 gennaio.

Sandor Bauer, lo studente ungherese di 17 anni che lunedì si era dato fuoco sulla scalinata del Museo Nazionale di Budapest, è morto oggi. Aveva il corpo ricoperto, per più del [illegible] per cento, da ustioni di secondo grado. (Ansa - Reuter)

È un giovane in divisa che ha sparato al Cremlino?

La versione ufficiale (riferita in una conferenza-stampa dall'astronauta Leonov) parla di uno «sconosciuto subito arrestato» - Secondo testimoni, era invece un militare: egli esplose cinque colpi, poi rivolse l'arma contro di sé - Atmosfera di tensione e paura a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 24 gennaio.

Da stamane, quando la Pravda *è apparsa nelle edicole con il comunicato della Tass (16 righe su un fondo di colonna in terza pagina, una cinquantina di parole in tutto) a Mosca non si parla che dell'attentato di mercoledì al Cremlino. Non ho mai avvertito, neppure nei giorni dell'invasione della Cecoslovacchia, tanta incertezza, tanta ansietà, tanta paura in questa capitale come oggi. Voci contraddittorie si inseguono, si accavallano, si fondono nei circoli più diversi e più lontani, e il gelido riserbo delle autorità le rende più forti, più plausibili, in un certo senso vere.*

L'odierna pubblicazione sulla Pravda di un articolo contro il nazionalismo lituano e su Sovietskaya Rossia di un articolo contro il sionismo, ha gettato nel panico interi settori della popolazione. E' una psicosi per ora senza fondamento: il Cremlino non ha dato segno di preparare una «caccia alle streghe», e il comunicato della Tass, riportato questa sera anche dalle Izvestia, sembra isolare l'attentato in un episodio a sé.

Le voci dunque. Si afferma, e purtroppo non si può controllare, che l'autore dell'attentato sia un milizioner (un agente o un soldato di polizia). Testimoni oculari riferirebbero d'avere visto un giovane in uniforme, quale non si sa, 21 anni, bruno, scagliarsi con due rivoltelle in mano contro un'automobile. Esplosi cinque colpi, colpendo tre volte l'autista e un motociclista di scorta, il giovane avrebbe rivolto l'arma contro se stesso.

Poliziotti in borghese lo avrebbero trascinato via sanguinante, ma vivo, mentre altri soccorrevano i feriti. Queste voci sono confortate dalla logica. L'attentato è avvenuto all'interno del Cremlino, dalla parte opposta della Piazza Rossa, tra la Torre Borovizkaja e l'ingresso posteriore del Palazzo dei Congressi. Soltanto spettatori con uno speciale lasciapassare, o agenti e soldati avevano accesso a quell'area. E il giovane ha dimostrato di sapere sparare con precisione, correndo tra macchine e folla in movimento.

I fatti. Nell'aula magna dell'Università di Mosca si è svolta oggi la conferenza-stampa dei cosmonauti delle Soyuz 4 e 5, Shatalov, Volynov, Khrunov e Eliseev, che guidavano il corteo. Ha detto a un certo punto il presidente dell'Accademia delle Scienze, Keldysh: «Molti fanno domande sull'incidente provocatorio di mercoledì, di cui hanno dato notizia la nostra radio e i giornali. Sono qui presenti gli occupanti dell'automobile, fra cui Leonov, che vi risponderà».

Alexei Leonov, 35 anni, fu il primo uomo a «camminare» nello spazio, nel '65. Ecco la registrazione delle sue dichiarazioni. «Mi pare che Tony Collings dell'*Associated Press*, a differenza degli altri, voglia sapere che sensazione ho provato» *(risate)*. «Il 22 gennaio, durante il benvenuto ai nostri nuovi compagni, mentre passavamo sotto la Porta Borovizkaja, uno sconosciuto ha sparato contro la macchina su cui viaggiavamo io, Valentina Tereshkova, suo marito Nikolayev e Beregovoj. L'autista è stato ferito con un motociclista della scorta d'onore, la macchina era una "Zil 111". Lo sconosciuto è stato fermato».

Ha continuato Leonov: «La mia sensazione... la mancanza di peso, bene, voi sapete che mi chiedono sempre che sensazione è la mancanza di peso: è difficile da spiegare e ancor più da immaginare. Ma la mia sensazione *(dell'attentato)* mi pare che chiunque sulla terra possa immaginarla». *Keldysh ha commentato:* «Siamo felici che tutti i cosmonauti siano sani e salvi e stiano bene. Siamo addolorati che due sovietici, l'autista e il motociclista, abbiano sofferto». *Keldysh non ha detto in quali condizioni versino i due feriti. Stamane l'autista era moribondo, il motociclista invece incominciava a migliorare. Nessuna notizia dell'attentatore, affidato alla polizia segreta: Yuri Andropov, il capo della Kgb, 54 anni, già ambasciatore a Budapest durante la rivoluzione del '56, avrebbe assunto di persona la direzione delle indagini.*

Il Cremlino non ha smentito che si sia trattato di un attentato politico. Il giovane, visti passare i quattro cosmonauti delle Soyuz sulla prima vettura, s'è probabilmente avventato sulla seconda credendo che essa contenesse i leaders del partito. Gli interrogativi riguardano i suoi moventi. Ha agito da solo? Faceva parte di un'organizzazione interna clandestina? Aveva legami con gruppi all'estero?

Le circostanze dell'attentato inducono l'osservatore obbiettivo a propendere per la prima ipotesi. Si dice che il giovane fosse sotto il trauma delle torce umane di Praga. Certo la crisi cecoslovacca ha accentuato il malessere sovietico. Un giornalista russo fu ucciso a Praga nelle giornate calde d'agosto. Alle sue esequie, a Mosca, il suo direttore lo definì «una vittima della controrivoluzione». *Il figlio ventenne del giornalista si alzò in piedi:* «Non è vero — disse — i cecoslovacchi non sono controrivoluzionari».

Non posso dire di conoscere bene questo paese. Ma nel 1968 ho visto il dissenso estendersi dall'intellighenzia alla tecnocrazia ed al corpo studentesco; le lettere di protesta provenire non soltanto da Mosca o da Leningrado, bensì da Novosibirsk, Kharkov, Magadan, Sverlovsk, Krasnov e così via; le rivendicazioni farsi più radicali (Alexander Solgenitzin ha chiesto l'abolizione della censura); il linguaggio diventare più vivo (siano puniti i responsabili dei vergognosi processi, ha scritto la signora Daniel). Il potere sovietico non è in pericolo, ma la Russia è in movimento.

Ho compilato una breve cronologia del dissenso nel 1968: tre processi a Leningrado, contro gruppi di «cristiano-sociali», ispiratisi alla filosofia di Berdaev; tre a Mosca, a gennaio contro i giovani scrittori Ginsburg e Galanskov, ad agosto contro l'autodidatta Marcenko, a ottobre contro Litvinov, nipote del ministro degli Esteri ai tempi di Stalin, e la signora Daniel; due a Tashkent, contro alcuni tartari, ansiosi di tornare in Crimea dopo il confino loro imposto da Stalin nel '46 sotto l'accusa di collaborazionismo con i tedeschi.

E le dimostrazioni: lo sciopero della fame nel campo di concentramento della Mordovia, guidato dallo scrittore Daniel, la sfilata sulla Piazza Rossa il 25 agosto contro l'invasione della Cecoslovacchia capeggiata da Litvinov, il silenzioso omaggio alla libertà di parola a dicembre, in piazza Pushkin; le marce sulle sedi centrali del partito, ad opera dei tartari, a Circik in aprile, a Sinferopoli in agosto, e il 17 ottobre a Tashkent. Infine, un uomo famoso leva ancora una protesta contro l'invio dei carri armati a Praga: Evtushenko, che a nome del paese chiede a Breznev e Kossighin «come possano dormire».

Ennio Caretto

Così la «Pravda»

...ники для туристов. К озеру открылся новый автобусный маршрут, машины доставляют сюда отдыхающих из Ашхабада. Безмеина.

Сообщение

22 января 1969 г. во время торжественной встречи летчиков-космонавтов совершен провокационный акт — было произведено несколько выстрелов по автомашине, в которой следовали космонавты тт. Береговой, Николаева-Терешкова, Николаев, Леонов. В результате получили ранение водитель автомашины и мотоциклист, сопровождавший кортеж. Никто из космонавтов не пострадал. Стрелявший задержан на месте совершения преступления. Производится расследование. (ТАСС).

Così la «Pravda» ha pubblicato la notizia dell'attentato al Cremlino, in terza pagina a una colonna, limitandosi a riprodurre il comunicato Tass. Il titolo della notizia è semplicemente: «Soobscenje» («Comunicato»). Ecco il testo: «Il 22 gennaio 1969 durante l'accoglienza solenne ai cosmonauti, è stato compiuto un atto provocatorio — sono stati sparati alcuni colpi contro l'automobile nella quale si trovavano i cosmonauti compagni Beregovoj, Tereshkova, Nicolajev, Leonov —, in seguito a ciò sono rimasti feriti l'autista dell'automobile e un motociclista, che accompagnava il corteo. Nessuno dei cosmonauti ne ha sofferto. L'attentatore è stato fermato sul luogo del delitto. La cosa è sotto inchiesta».

I giovani gridano: «Franco assassino»

Stato d'emergenza in Spagna per 90 giorni

La misura decisa per i moti studenteschi - Sospese le garanzie costituzionali

Madrid, 24 gennaio.

Il governo spagnolo ha proclamato questa sera lo stato d'emergenza in tutto il territorio nazionale per la durata di tre mesi.

L'annuncio è stato dato dal ministro delle Informazioni, Manuel Fraga Iribarne, al termine di una riunione del Consiglio dei ministri. La decisione, ha spiegato, è stata presa in seguito ai disordini studenteschi che hanno determinato una minaccia per la pace nel Paese e fanno parte di una «*strategia internazionale*».

Il decreto che proclama lo stato d'emergenza sospende cinque diritti civili fondamentali: la libertà di parola, la libertà di residenza, l'immunità da perquisizioni senza mandato, la libertà di riunione e la limitazione del periodo del fermo di polizia.

Il comunicato ufficiale afferma che il provvedimento è stato preso «*di fronte alle azioni di minoranze, sistematicamente volte a turbare la pace della Spagna e il suo ordine pubblico, verificatesi negli ultimi mesi, in chiaro rapporto con una strategia internazionale che ha raggiunto numerosi Paesi*». E conclude: «*La difesa della pace e del progresso in Spagna e l'esercizio dei diritti degli spagnoli costringe il governo... ad attuare misure efficienti ed urgenti che elimineranno una volta per tutte queste anomalie e intemperanze*».

L'Università di Madrid (la più grande di Spagna con i suoi [illegible] mila iscritti) è stata chiusa oggi per decisione delle autorità accademiche, riunitesi sotto la presidenza del rettore, prof. José Botella Llusia. In una dichiarazione diramata alla stampa è detto: «*Dinanzi al disordine crescente e all'indisciplina, che impediscono il normale svolgimento delle attività accademiche nell'Università madrilena, la giunta direttiva, nella sua seduta di oggi venerdì, ha deciso la sospensione temporanea dei corsi e delle attività accademiche nelle diverse facoltà. Essa ha inoltre proposto alle superiori autorità l'adozione di misure urgenti, intese a garantire l'ordine nell'Università*».

Quella di Madrid è la seconda grande Università spagnola ad essere chiusa: quella di Barcellona (28 mila iscritti) aveva sospeso i corsi il 17 gennaio.

La situazione era diventata estremamente tesa negli ambienti universitari di Madrid dopo l'annuncio del suicidio di Enrique Ruano, studente in giurisprudenza, avvenuto durante una perquisizione della polizia nella sua casa, quale sospetto «comunista». Stamane un migliaio di studenti si erano radunati nella Facoltà di scienze politiche, in una sala tappezzata di ritratti di Bakunin e Guevara, gridando «*Franco assassino*». *(Ansa - A. P.)*

IL SOMMARIO

Le dichiarazioni del ministro Nenni alla Camera

A giorni la firma del patto atomico L'Italia riconoscerà la Cina comunista

«Come dicono gli inglesi, il trattato è una frusta per spingere le grandi potenze verso il disarmo: lo firmeremo con una nota interpretativa» - «Ritengo che sia giunto il momento di riconoscere la Cina, appena possibile riferirò alle Camere sul "come"» - «L'Italia insisterà per l'ingresso dell'Inghilterra e dei Paesi nordici nella Comunità europea, e per l'unità non solo economica, ma politica» A nome del governo Nenni esprime «commossa ammirazione per il gesto di Jan Palach e solidarietà con il popolo cecoslovacco»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

Una conferma e un annuncio nel discorso di Nenni oggi alla Camera: l'Italia firmerà tra pochi giorni il trattato di non proliferazione nucleare; il governo ritiene giunto il momento di riconoscere la Cina.

«Come dicono gli inglesi, il trattato è una frusta per spingere le grandi potenze verso il disarmo», ha dichiarato Nenni, *«per gli americani è il trattato del secolo». «Noi lo firmeremo con una nota interpretativa e integrativa basata sui criteri votati dalle Camere nel luglio 1968».*

Cantalupo (liberale) — *Sarebbe meglio che il governo ci facesse conoscere la nota prima della firma.*

Nenni — *La nota non si discosterà dal voto, ben noto, delle Camere.*

Cantalupo — *Noi non comprendiamo le ragioni di questa fretta. Il governo Leone aveva sospeso la firma in seguito all'invasione della Cecoslovacchia. Non solo la situazione in Europa non è cambiata ma rimangono tutte le altre riserve sulla convenienza di firmare il trattato».*

Nenni — *E' vero che tra la decisione di firmare il trattato e la firma, fissata in un primo tempo per il 26 agosto 1968, ci sono stati i fatti di Praga; è vero che c'è stata la «pausa di riflessione» decisa dal governo Leone e annunciata dal ministro Medici, in connessione con quella che egli chiamò «crisi di fiducia» provocata dai fatti cecoslovacchi. Tuttavia Camera e Senato, mentre condannavano l'invasione della Cecoslovacchia, riconfermavano anche la «volontà» di proseguire la politica di distensione» e riaffermavano la volontà di «arrivare il più rapidamente possibile alla firma del trattato, nel momento in cui risulti che esso raggiunge le finalità distensive che lo hanno ispirato».*

Nenni ha proseguito: *«Cinque mesi sono passati e la situazione in Cecoslovacchia non è normalizzata, né lo sarà finché non sia ristabilita la situazione di prima del 21 agosto. Ma se malgrado l'angoscia di questi giorni — di fronte all'allucinante disperato [illegible] dei giovani che hanno voluto sottoscrivere con la morte più atroce la loro protesta — noi riteniamo di dover firmare, lo facciamo sulla base di una speranza: che la nostra decisione e quelle che la seguiranno contribuiscano a favorire un clima di distensione mondiale nel quale la Cecoslovacchia stessa possa più agevolmente riguadagnare la propria libertà e sovranità nazionale. Firmare il trattato accresce e non diminuisce la forza morale e politica del nostro Paese. Ce ne varremo per chiedere a tutti il rispetto dei principi indicati nel preambolo del trattato e nella risoluzione dell'Assemblea dell'Onu».*

Nenni ha parlato sul bilancio del suo ministero e ha colto l'occasione per una completa illustrazione della nostra politica estera. Ha fatto costante riferimento alle Nazioni Unite come alla sede naturale in cui le controversie internazionali devono essere risolte, nella coscienza che se l'Onu si disgregasse, come avvenne alla Società delle Nazioni, *«il vuoto che si creerebbe sarebbe occupato dalle armi».*

Parlando ancora della Cecoslovacchia e della impossibilità in cui si è trovato l'Onu di intervenire dopo il veto posto dall'Urss nel consiglio di Sicurezza, Nenni ha manifestato *«la solidarietà con il popolo cecoslovacco, con la sua dura e difficile battaglia, la comprensione per l'impegno dei suoi dirigenti di salvare ciò che è possibile del nuovo corso politico in attesa del suo rilancio, la commossa ammirazione per il giovane studente Jan Palach».*

Si è riferito ancora all'Onu per il Medio Oriente (sostegno alla missione Jarring), per il Vietnam (le iniziative «coraggiose» di U Thant), per il Sud Africa (sanzioni alla Rodesia). Per il Biafra, che la sinistra democristiana con un discorso dell'on. Francanzani ha chiesto di portare all'Onu con una iniziativa italiana, Nenni non ha potuto prendere impegni. *«Tutto fa ritenere, purtroppo, che interessi estranei si sovrappongono agli originari contrasti africani. Né l'organizzazione degli Stati africani né gli Stati che riconoscono il Biafra hanno finora ritenuto utile portare il problema dinanzi all'Onu. L'Italia invia soccorsi, si è astenuta dall'alimentare il mercato delle armi, insisterà per strappare le popolazioni Ibo alla fame e per una tregua d'armi che sia il preludio di una pacifica soluzione».*

«Un problema cinese — ha detto il ministro a questo punto — *esiste per noi anche nell'ambito delle relazioni bilaterali. Negli ultimi anni la posizione italiana rispetto alla repubblica popolare cinese è stata quella di rispondere sì al quesito se la Cina popolare dovesse essere riconosciuta e di lasciare aperto il problema del quando e del come, stabilendo intanto relazioni commerciali ed aprendo un ufficio dell'Ice a Pechino mentre i cinesi ne aprivano uno a Roma. Ritengo che il momento del quando sia venuto, e appena possibile riferirò al Parlamento sul come».*



Il ministro degli Esteri Pietro Nenni (Telefoto)

Il terzo annuncio importante Nenni l'ha dato per la politica europea. Del processo di allargamento della comunità economica e dell'unità politica ha parlato senza illusioni ma anche senza rassegnazione. *«Ci vuole attenzione, tenacia e immaginazione». «Quel che è stato fatto è poco e potrebbe andare perduto, quel che resta da fare è molto e incontra grossi ostacoli. Fare l'Europa non è un impegno per i prossimi mesi; è un impegno per il prossimo avvenire».* L'Italia insisterà nella sua linea, per l'ingresso dell'Inghilterra e dei Paesi nordici, e per l'unità non solo economica, ma politica. *«Al prossimo Consiglio dell'Unione europea occidentale presenteremo un progetto di consultazione obbligatoria fra gli Stati membri prima di prendere decisioni in determinati settori di politica estera».*

Nenni ha poi confermato che la trattativa con l'Austria sull'Alto Adige sia per concludersi sul piano tecnico e che governo e Parlamento prenderanno le loro decisioni politiche *«nella piena completa ed esclusiva conoscenza di tutti i dati del problema».* E ha concluso con un riferimento a due passi del discorso di insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti: *«Dopo un periodo di confronto stiamo entrando in un'ora di negoziati» e «l'America è alla ricerca di un mondo aperto alle idee e allo scambio di persone e di merci». «Questi* — ha detto Nenni — *sono anche i nostri auspici e lo spirito cui ispireremo la nostra politica estera».*

Fausto De Luca

«Jan Palach: un atto di eroica speranza»

Un documento di Parri e di altri senatori della «sinistra indipendente»

Roma, 24 gennaio.

La morte di Jan Palach e il sacrificio di altri giovani cecoslovacchi *«sono il prezzo di un ideale che è naturale riconoscere e impossibile svuotare di valore e che parla alla stessa maniera, seppur non nella stessa misura, alla generalità degli uomini; da essi emerge anche un profondo senso politico, giacché sono pensiero ed azione di certi uomini, in un certo momento storico e in un preciso ambito sociale».* Così dice una «dichiarazione» firmata dai senatori Parri, Albani, Anderlini, Antonicelli, Bonazzi, Corrau, Galante Garrone, Simone Gatto, Levi, Marullo, Ossicini e Carrettoni, della sinistra indipendente.

Jan Palach e quelli che hanno divisato di seguirne l'esempio sono, per quanto risulta senza smentite — prosegue il documento —, *«uomini di fede socialista e non hanno affrontato il sacrificio perché delusi in quelle loro convinzioni, ma per attestarne con estrema forza il valore irrinunciabile».* Si tratta di un *«eroico atto di speranza nella dignità, nella risolutezza, nel coraggio degli uomini perché non si rassegnino, non accettino quello che è inaccettabile, la perdita dell'autonomia nazionale che non è soltanto un fatto politico».*

Il gesto di Palach, prosegue il documento, *«non esprime una tragedia personale ma il dramma di tutto il suo Paese» e «intende riaffermare la verità che la premessa di ogni giustizia è il diritto di autodeterminazione dei popoli».* (Ag. Italia)

Il governo si riunisce oggi per il patto anti-atomico

Roma, 24 gennaio.

(f. d. l.) Il Consiglio dei ministri si riunisce domani per decidere, come sembra certo, la firma del trattato di non proliferazione nucleare, secondo l'annuncio dato oggi dal ministro degli Esteri Nenni alla Camera. La firma del trattato è prevista la prossima settimana a Washington, Mosca, Londra.

IL MINISTRO GUI PARLA ALLA CAMERA

Le spese della difesa militare sono tra le più basse in Europa

Per il 1969 stanziati 1408 miliardi (+ 7,4 per cento rispetto al 1968) - E' pari al 3,1 per cento del nostro reddito nazionale; contro il 12,8 degli Stati Uniti, l'8,1 dell'Urss, il 6,6 della Francia, il 5,1 della Polonia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

L'Italia spende per la propria difesa militare molto meno di ciascun altro Paese aderente alla Nato o al Patto di Varsavia. L'ha dichiarato stamane alla Camera il ministro Gui, concludendo il dibattito sul bilancio del suo dicastero. Per il 1969 sono stanziati a scopi difensivi 1408 miliardi e mezzo di lire, con un aumento di 97,5 miliardi rispetto all'anno scorso (7,43 per cento in più). *«Questo aumento* — ha detto il ministro — *fu predisposto prima della crisi cecoslovacca e dell'accentuata presenza di navi sovietiche nel Mediterraneo; esso non soddisfa le esigenze minime della difesa».*

Le spese difensive — ha aggiunto — rappresentano il 3,1 per cento del reddito nazionale contro il 12,8 degli Stati Uniti, il 6,6 della Francia e dell'Inghilterra, il 5 per cento della Germania Occidentale, l'8,1 dell'Urss, il 6,7 della Cecoslovacchia e il 5,1 della Polonia. Questo confronto — ha detto ancora Gui — dimostra che l'Italia, con il Belgio, è il Paese che spende meno in questo campo. Se ne ha conferma nel fatto che le spese militari incidono per 24.594 lire sul reddito medio di ogni italiano (circa 650 mila lire), mentre Paesi neutrali come la Svezia o la Svizzera stanziano rispettivamente pro-capite 81.063 lire e 42.883 lire, quasi il triplo o il doppio dell'Italia. Secondo il ministro l'impostazione del bilancio ha dunque un chiaro carattere difensivo e distensivo.

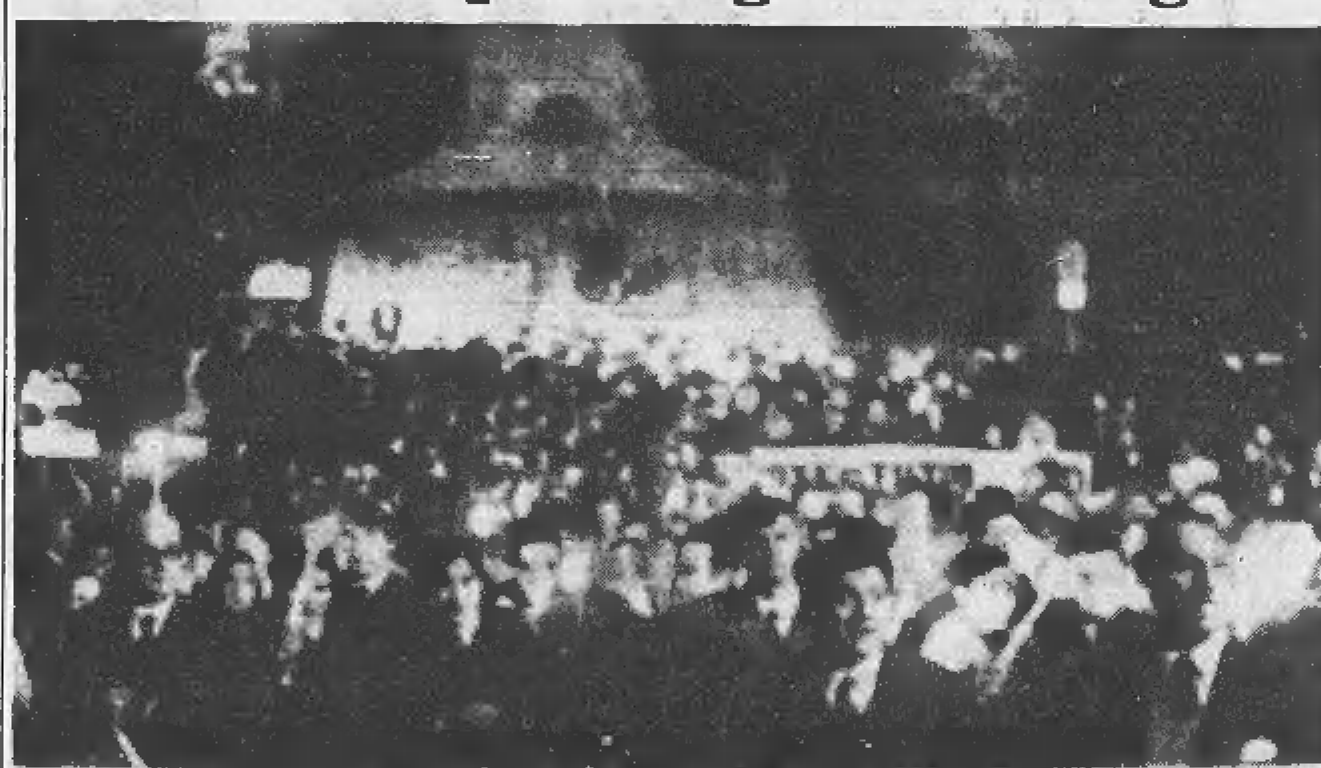
«La crisi cecoslovacca e l'accentuata presenza sovietica nel Mediterraneo — ha proseguito — *hanno posto nuovi problemi ai Paesi della Nato per preservare la loro difesa militare e per sostenere la loro ricerca di una pace giusta e durevole».* Di conseguenza nella recente riunione dei ministri della Difesa i Paesi atlantici — fra i quali l'Italia — sono stati invitati a rafforzare gli armamenti convenzionali *«per elevare il più possibile la soglia nucleare»* (cioè per evitare sino agli estremi il ricorso alle armi atomiche).

Rispondendo a una richiesta dell'on. Durand de la Penne (pli), il ministro ha escluso la possibilità di abolire il servizio militare obbligatorio, sostituendolo con un esercito di volontari specialisti. A parte le riserve politiche — ha detto — questa soluzione non consentirebbe economie. *«Un esercito fondato sulla ferma obbligatoria permette la disponibilità di ampie riserve parzialmente già addestrate e conserva il collegamento continuo con la nazione. Esso va concepito anche come un contributo al completamento della formazione civica, professionale e culturale dei giovani. Del resto* — ha osservato — *nella maggior parte delle nazioni, dagli Stati Uniti all'Urss, dalla Francia alla Germania, la ferma obbligatoria è alla base degli ordinamenti militari».*

Il ministro ha concluso esprimendo fiducia nelle forze armate che *«meritano di essere circondate dal rispetto e dalla simpatia del Paese».*

l. f.

Fiaccolata per i ragazzi di Praga





Continuano in molte città italiane le manifestazioni di solidarietà verso gli studenti cecoslovacchi. Ieri sera a Genova ha avuto luogo una fiaccolata in memoria di Jan Palach: i dimostranti in Piazza Corvetto (Tel. A.P.)

Camera e Senato rendono omaggio al sacrificio del popolo cecoslovacco

Pertini (presidente Camera): «Non vi è forza che possa arrestare il cammino della libertà: per essa i giovani dimostrano di saper lottare» - Fanfani (presidente Senato): «La pace è basata sull'indipendenza degli Stati e sul libero funzionamento delle istituzioni» - Manifestazioni a Roma, a Genova e Milano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

Il Parlamento e il governo hanno oggi reso omaggio al sacrificio di Jan Palach e dei giovani cecoslovacchi, esprimendo la commossa solidarietà degli italiani con il Paese che lotta per la propria indipendenza.

Al Senato, il presidente Fanfani, annunciando per la prossima settimana la risposta del governo ad interrogazioni sulla Cecoslovacchia, ha interpretato l'emozione dei senatori per «il generoso olocausto». «Con senso di umana solidarietà — *ha concluso* — esprimo l'augurio che tutti i responsabili della difficile e pericolosa situazione sappiano prendere le decisioni opportune, per offrire la testimonianza che l'Europa è capace di identificare e praticare la via di una costruttiva convivenza, basata sul rispetto dell'indipendenza degli Stati e sul libero funzionamento delle rispettive istituzioni».

Il presidente Pertini, aprendo la seduta pomeridiana della Camera, ha esaltato la memoria di Palach. «Non vi è forza — *ha detto* — che possa arrestare il cammino della libertà. Lo stoico sacrificio di Jan Palach sta a dimostrare, inoltre, che non è vero che la gioventù sia smarrita e non sia animata di nobili ideali. Giovani di tutti i Paesi del mondo amano la libertà e per essa sono pronti a lottare, come noi già lottammo, e a sacrificare il bene più prezioso, la vita».

I giovani, quindi, rappresentano la speranza di un mondo migliore e sono, ha detto Pertini, «i custodi del testamento del martire della resistenza cecoslovacca Julius Fucik, il quale, pochi istanti prima di essere impiccato, scrisse su una parete della cella: "Uomini vi ho amato. Vigilate"».

Alle parole di Pertini, si è associato il presidente del Consiglio, Rumor. **l. f.**

Roma, 24 gennaio.

La Federazione giovanile del partito repubblicano ha indetto una manifestazione di solidarietà con il popolo cecoslovacco. In piazza Navona, alcuni giovani hanno posto un tavolo ricoperto da una bandiera cecoslovacca, sul quale si trovava un grosso registro per le firme.

Tra i primi a firmare, sono stati gli onorevoli La Malfa, Reale, Bucalossi, Cifarelli e Oscar Mammì. Molti i passanti che hanno voluto esprimere la loro solidarietà alla gioventù praghese. (Ansa)

Genova, 24 gennaio.

(f. d.) *Oltre duemila persone hanno partecipato stasera a una «fiaccolata» per la libertà del popolo cecoslovacco. La manifestazione, organizzata dal partito liberale con l'adesione della Federazione giovanile repubblicana e del Movimento giovanile comunale della dc, si è svolta nel centro cittadino tra le 18,30 e le 19,30.*

I dimostranti si sono radunati sulla scalinata sottostante il monumento a Giuseppe Mazzini, in piazza Corvetto, dove hanno acceso alcune centinaia di torce.

Dopo la lettura di un'orazione funebre in memoria dello studente Jan Palach, e le note del silenzio «fuori ordinanza» trasmesse da un altoparlante, ha avuto inizio il corteo che si è snodato attraverso il quartiere di Piccapietra, via XX Settembre, piazza De Ferrari e via Roma.

Corone d'alloro sono state poste ai piedi del busto del partigiano «Bisagno», Aldo Gastaldi, e del monumento a Goffredo Mameli. Numerosi gli striscioni inneggianti alla libertà. Non vi sono stati incidenti.

Milano, 24 gennaio.

(g. m.) *Una manifestazione di solidarietà per il popolo cecoslovacco, indetta dai movimenti giovanili della dc, del pli, pri e psi, nonché dalla Federazione italiana volontari della libertà, dall'Unione democratica amici d'Israele e dalla Lega internazionale per i diritti dell'uomo (Lidu), è cominciata questa mattina nell'ottagono della Galleria di Milano. Gruppi di giovani hanno allestito un palchetto, fiancheggiato da bandiere italiane e cecoslovacche, al centro della galleria, ed hanno cominciato un «sit-in» che si concluderà domani a mezzanotte.*

Al centro del palchetto sono stati sistemati due tavoli con registri per le firme.

Gli stabilimenti Marzotto di Valdagno occupati dalle maestranze in sciopero

L'azione alle 5,30 del mattino, alla fine del «turno di notte» - I tre sindacati appoggiano la manifestazione - I lavoratori interessati (5000) dicono: «Proseguiremo ad oltranza» - L'azienda afferma che è impossibile accettare le richieste, ma dichiara di essere «pronta ad una aperta e costruttiva discussione»

(Dal nostro inviato speciale)
Valdagno, 24 gennaio.

Gli stabilimenti Marzotto di Valdagno e Maglio sono stati occupati stamane dalle maestranze per una vertenza sindacale che si trascina dallo scorso novembre e che ha già provocato una decina di giornate di sciopero. I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) appoggiano l'agitazione. Formalmente però l'occupazione è avvenuta tramite due comitati aziendali nominati dagli operai. Anche gli impiegati aderiscono all'agitazione. Sono invece esclusi gli addetti al settore confezioni della Marzotto che lavorano regolarmente.

La giornata è trascorsa senza incidenti. Un corteo di solidarietà, organizzato dagli studenti, si è svolto senza contrasti. Il sindaco di Valdagno, cav. Luigi Visonà — dopo un incontro con gli operai nel refettorio della fabbrica — ha inviato telegrammi al prefetto di Vicenza, dott. Castellucci, al presidente del Consiglio on. Rumor e al ministro del Lavoro on. Brodolini, per sollecitare un intervento mediatore della pubblica autorità. Il Prefetto ha convocato per domattina i rappresentanti dell'azienda ed i sindacalisti. Al pomeriggio, nel municipio di Valdagno, si terrà una riunione dei parlamentari della zona.

L'occupazione dei due lanifici, che dànno lavoro a circa 5 mila persone, è avvenuta alle 5,30 di stamane, durante il cambio tra gli operai del «turno di notte» e quelli del «primo turno». I lavoratori del «primo turno» sono entrati in fabbrica, hanno nominato un comitato di agitazione, messo dei picchetti ai cancelli e annunciato l'occupazione. Il comitato ha assunto la responsabilità della fabbrica, disponendo affinché fossero assicurati i servizi essenziali: energia elettrica, infermeria, riscaldamento. Un gruppo di specializzati è stato incaricato di togliere dalle vasche di tintoria i filati ed i panni immersi onde evitare che il bagno prolungato li deteriorasse. Alle 14 è entrato in fabbrica il «secondo turno» che ha continuato l'occupazione, mentre gli operai del «primo turno» rientravano regolarmente a casa.

«Proseguiremo così ad oltranza — affermano i membri del comitato di agitazione — *fino a quando la Marzotto accetterà di trattare».*

I sindacati chiedono, per il periodo 1968-'69, un premio pari a 200 ore di lavoro, corrispondente, in media, a circa 70 mila lire per ogni dipendente. *«La Marzotto* — affermano i sindacalisti — *con il rinnovamento tecnologico degli impianti realizza ora la stessa produzione di quando aveva duemila operai in più. L'azienda trae notevoli vantaggi mentre per gli operai ciò significa maggiore impegno e più intensi ritmi di lavoro».*

Alla richiesta dei lavoratori, l'azienda ha risposto negativamente. La vertenza si è acuita nel momento in cui alla Lanerossi di Schio una analoga questione è stata risolta con un accordo che i sindacati giudicano positivo. Questa sera, in una dichiarazione emessa attraverso la Unione Industriale di Vicenza, il conte Gaetano Marzotto, afferma: *«La Marzotto non può accedere a quanto richiesto senza pregiudicare il lavoro presente e futuro».* Lascia tuttavia una porta aperta: *«La direzione* — prosegue il comunicato — *è pronta ad una aperta e costruttiva discussione sulle cose possibili ad una azienda che, come la Marzotto, opera in libera concorrenza e senza privilegi di sorta».*

Gli studenti dei quattro istituti superiori di Valdagno stamane alle 8,30 hanno improvvisato un corteo per le strade cittadine, con assemblea sulla piazza principale. I giovani, specialmente quelli dell'Istituto Industriale Tessile, hanno espresso *«preoccupazione per l'avvenire di Valdagno e dell'intera vallata, chiusa, senza industrie di ricambio e quindi senza possibilità di lavoro per gli operai dimessi dall'industria tessile».*

Alle 10, al termine della manifestazione, i giovani sono rientrati ordinatamente nei rispettivi istituti per riprendere le lezioni.

Sergio Devecchi

La doppia cultura

(Come scrivere la storia della scienza)

L'interesse per la considerazione storica della scienza è cresciuto negli ultimi decenni: sono aumentate le pubblicazioni di storie generali o specifiche delle discipline scientifiche, le edizioni e traduzioni di «classici» e non mancano i progetti di integrazione delle prospettive storiche nell'insegnamento scientifico di ogni livello. E' un interesse rivolto non solo ai «risultati» delle scienze, ma anche alla formazione delle teorie, ai loro sviluppi in molte direzioni, ed ai fallimenti non meno che alle riuscite: si tratta, cioè, di una «storia della scienza» in cui i due concetti di «storia» e di «scienza» non sono giustapposti in maniera estrinseca, bensì connessi perché sono intimamente legati gli oggetti che essi denotano.

Ciò non sarebbe possibile quando con «Storia» e «Scienza» si intendesse qualcosa di mitico e superumano: l'attuarsi di un disegno predeterminato di cui gli uomini sarebbero solo gli strumenti e il disvelarsi di una verità in sé per la quale la ricerca umana sarebbe irrilevante. Ma se «storia» è l'insieme dei tentativi avventurosi degli uomini, cioè la vicenda dei loro successi e dei loro scacchi, e «scienza» è conoscenza garantita obiettivamente nella sua validità, allora la storia della scienza diventa possibile, perché è la scienza stessa che ha una intrinseca storicità: è il risultato dell'impegno dei ricercatori, l'insieme delle risposte ch'essi propongono e in cui si esprime, senza mai esaurirsi o concludersi, la loro esigenza di verità.

Carattere di tale storicità è la possibilità dell'errore. «*Un vero su fondo di errore, tale è la forma del pensiero scientifico*»: la frase di Gaston Bachelard non è un paradosso, ma l'indicazione di qualcosa noto da sempre ai ricercatori scientifici e di cui, tuttavia, certe concezioni positivistiche o idealistiche della scienza e della storia impedirono spesso di prendere sufficiente consapevolezza. Nella nostra epoca è la stessa scienza, con le sue «crisi», che ha messo in luce il proprio carattere di impresa umana, con i limiti, i rischi e la non assolutezza che le sono inerenti: di qui il significato profondo del ravvivato interesse per la storia della scienza.

Il diffondersi di tale interesse è qualcosa di positivo anche per la ricerca scientifica in atto. Ogni specialista conosce certo la storia dei problemi che affronta, ma non è sufficiente ciò per operare con mentalità storica; spesso lo specialista è vincolato alle metodologie più recenti, scambiando per assolutezza la loro funzionalità: la scioltezza e la libertà mentale che condizionano l'originalità della ricerca possono essere grandemente agevolate, invece, dal contatto con la storia della scienza che ne mostra il carattere tentativo e mai definitivo, che rivela, nella continuità delle ricerche, quelle svolte critiche e quelle modificazioni concettuali che sono la molla delle innovazioni più significanti. Così la storia della scienza può operare in modo efficace anche sul piano metodologico, di là dai limiti della pur necessaria specializzazione.

La considerazione storica della scienza ricolloca inoltre questa nell'àmbito delle comuni dimensioni dell'operare umano. E ciò è molto importante in un'epoca come la nostra, in cui specializzazione e tecnicismo sono preminenti nella ricerca scientifica, sì da far sentire come dilaceranti, anche sociologicamente, la frattura e l'opposizione tra le cosiddette «due culture», la scientifica e l'umanistica. La contrapposizione è spesso artificiosa e dipendente da pregiudizi circa la superiorità dell'una o dell'altra forma di attività umana; ma il pericolo di una eccessiva frammentazione e incomunicabilità dei piani culturali sussiste, e la storia della scienza può contribuire ad evitarlo, perché permette l'incontro sul piano comune in cui si costituiscono tutte le forme della civiltà.

Quale tipo di storia della scienza può soddisfare esigenze tanto importanti? Pare si debba escludere come inadeguato quel criterio storiografico che si potrebbe chiamare della «catena di verità», pur adottato da tante storie tradizionali: la disposizione della scoperta delle singole verità in una successione che sfocia, necessariamente, nella verità attuale della scienza contemporanea. In questa prospettiva interessano solo le scoperte e non le vie, facili o tortuose, attraverso cui vi si è giunti; si compilano repertori cronologici in base al presupposto di ciò che la scienza «è» o «deve essere»: si arriva così a dei testi che interessano poco il tecnico impegnato nella ricerca in atto e ancor meno il non tecnico che si trova innanzi una serie di verità senza storia.

Altrettanto inadeguato, del resto, pare il criterio «erudito» della storiografia scientifica. E' certo indispensabile la raccolta filologicamente scrupolosa dell'informazione e del materiale documentario; ma per sollevarsi sul piano storico è necessario anche uno sforzo interpretativo che connetta i documenti con universi concettuali sempre più ampi. Come l'accumulo di osservazioni non dà scienza sperimentale senza un'ipotesi, così l'accumulo di fatti, senza progetto interpretativo, non dà storia.

La storia della scienza è una storia di idee che deve saper connettere i concetti scientifici con i condizionamenti politici, sociali, ideologici. E le difficoltà ch'essa deve affrontare sono rese ancor più complesse dal fatto che gli specifici problemi scientifici da esaminare sono di un duplice tipo: da un lato, quelli propriamente tecnici, risolvibili con gli strumenti concettuali che sono il patrimonio scientifico di una data epoca, dall'altro, quelli che riguardano la validità, la possibilità e il significato di questi stessi strumenti concettuali. La storia di una questione scientifica, specie di quelle che segnano svolte critiche di fondo, è sempre, al tempo stesso, una storia della scienza e della filosofia della scienza.

Si prenda, ad esempio, la rivoluzione astronomica avviata da Copernico con il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo. Certo lo storico dell'astronomia partirà dall'esame di quel problema tecnico del moto retrogrado dei pianeti e della sua interpretazione matematica, che l'astronomia moderna aveva ereditato da quella classica. Ma la comprensione del copernicanesimo (delle opposizioni e della sua lenta diffusione) sarebbe inadeguata se il problema tecnico non venisse inserito in un contesto più ampio: l'instaurazione di nuove strutture concettuali e di nuove concezioni globali dell'esperienza e della realtà.

Copernico, riprendendo una lunga tradizione platonica e neoplatonica, non chiede all'interpretazione matematica dei moti celesti soltanto di «salvare i fenomeni», ma esige semplicità ed armonia nella matematica stessa, perché scorge in essa la struttura del reale. Di qui l'esigenza dei copernicani di trasformare la ricerca fisica — celeste e terrestre — da qualitativa in quantitativa. E la rivoluzione concettuale si estende anche in altri campi: la congiunzione medioevale della visione cristiana del mondo con la cosmologia geocentrica, fa sì che la crisi di quest'ultima comporti una revisione delle strutture teologiche, metafisiche e morali.

Una storia della scienza, globale o settoriale, condotta in modo adeguato, è momento indispensabile per la comprensione della civiltà umana. Ecco perché, in una fase di rinnovamento della nostra scuola, i progetti per favorirne l'insegnamento vanno guardati con molta simpatia. Ma la storia della scienza è difficile da fare e da insegnare; e se le riforme non debbono essere soltanto cartacce, è opportuno preparare i mezzi e gli uomini per tale scopo: nelle Università italiane, attualmente, non esistono cattedre di storia della scienza, al di fuori di un piccolissimo numero di cattedre di storia della medicina. Ed è necessario, in primo luogo, che gli studiosi di discipline umanistiche e scientifiche sappiano ravvivare in sé lo spirito della collaborazione interdisciplinare, rompendo il fascino di certi schemi nella classificazione delle attività umane, forse funzionali nel momento in cui furono elaborati, ma che ora gravano in modo bloccante.

Francesco Barone

L'Unione Sovietica ha un'astronave per andare sulla Luna

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 gennaio.

(e. c.) L'Unione Sovietica dispone di un'astronave in grado di raggiungere la Luna. Lo ha confermato oggi, alla conferenza stampa dei cosmonauti della *Soyuz*, il presidente della Accademia delle Scienze Keldysh. Si tratta della *Zond* che, nella versione automatica, ha già compiuto due volte la circumnavigazione del satellite terrestre. Ha detto Keldysh: «*Le* Zond *consentono sia voli automatici sia voli pilotati a grande distanza dalla Terra, e assicurano il ritorno ad essa alla velocità di oltre 11 chilometri al secondo*». In passato, i sovietici avevano negato che le *Zond* fossero destinate alla Luna.

La «fuga dei cervelli» dall'Italia e dall'Europa

Perché vanno in America?

Nelle nostre Università non mancano i maestri insigni, né gli allievi promettenti, ma spesso i cattedratici considerano gli istituti come feudi personali e scoraggiano le iniziative - Gli Stati Uniti offrono più aperte possibilità di studio - Per limitare le conseguenze dell'emigrazione intellettuale, è stato concluso un accordo scientifico italo-americano - Un modello di collaborazione fruttuosa: le ricerche sul cervello condotte insieme a Roma ed a St. Louis

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, gennaio.

«Ma poi, vedrà, torneranno!», *mi disse l'altro giorno il professor Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, parlando dei giovani scienziati italiani che se ne vanno negli Stati Uniti. Possiamo condividere questo ottimismo? Esso si fonda, mi spiegò Caglioti, sulla considerazione seguente: in America il giovane di valore è subito riconosciuto e ben pagato, ma presto lo stipendio arriva «al tetto», e più su non può andare. Il contrario succede da noi: per chi arriva, innanzitutto, lunghissima anticamera, pochi soldi e soddisfazioni anche meno. Ma quando i capelli si fanno grigi, lo stipendio incomincia meravigliosamente a crescere e infine si apre la lunga, gloriosa stagione dei capelli bianchi, età nella quale il «cervello» riceve riconoscimenti, onoranze pubbliche, buoni emolumenti, sicurezza, autorità, prestigio e tutto il resto.*

Dunque, Vincenzo Caglioti suggerisce di aspettare, senza drammi, che le nostre intelligenze rientrino, cariche di esperienza, dai laboratori americani. Dopo di che? Dopo di che, si spera che le cose nel frattempo siano migliorate, che i nostri istituti si aprano agli apporti dei ritornanti. E' fondata questa speranza? Finora, anche Vincenzo Caglioti riconosce che le nostre gloriose università, invece di aprirsi con gioia, si chiudono con ostinazione coriacea davanti a qualsiasi novità. «Sono delle torri!», *mi disse.* «Ogni professore vuol farsi la sua cappella privata e dir messa per conto suo!».

Ma chi sono, che età hanno gli abitatori di queste nostre insigni torri accademiche? Da uno studio di Saverio Avveduto (L'uomo in quanto ricchezza, *Etas-Kompass ed.) rilevo la stagionatura del corpo insegnante universitario italiano: abbiamo oltre tremiladuecento professori in età superiore ai sessant'anni e venticinque appena in età sotto i trentacinque. Il rapporto numerico è di centotrenta a uno; il rapporto, poi, più sostanziale, e cioè di potere autentico nell'ambito dell'Università, è ancora più sfavorevole ai giovani scienziati. Gelosi custodi delle tradizioni, nonché delle posizioni acquisite, i camici bianchi d'un famoso ospedale di Genova con cliniche e istituti universitari, alcuni anni fa insorsero contro un giovane chirurgo, Gaetano Azzolina, che se ne tornava dall'America con un tesoro di esperienze. In pratica, se il valoroso Azzolina volle continuare a lavorare di ferri chirurgici dovette riparare in una clinica privata di Bergamo, dove, alcune settimane or sono, ha «ricostruito» sul tavolo operatorio il cuore d'una piccola paziente, Viviana Perini. Ma non è il solo esempio: ce ne sono, purtroppo, centinaia a dimostrare che l'Italia è ben chiusa nelle sue «torri», quasi fossero edificate e finanziate a maggior gloria dei venerabili che vi celebrano le loro «messe» solenni.*

In un laboratorio seminterrato dell'Istituto superiore di Sanità, qui a Roma, incontro Rita Levi Montalcini e il suo partner scientifico, Pietro Angeletti. La nostra scienziata — ora di nazionalità americana — è una delle sei donne che fanno parte della «National Academy of Sciences» degli Stati Uniti; vi fu accolta l'anno scorso, a premio della sua scoperta nel campo della neurobiologia. Allieva, a Torino, dell'istologo Giuseppe Levi, Rita Levi Montalcini dovette per motivi razziali darsi alla clandestinità, in tempo di guerra. Nel suo segreto rifugio, a Firenze, incominciò la sua avventurosa esperienza di ricercatrice; nel 1946 accolse l'invito a recarsi in America, dove insegna tuttora nella Washington University di St. Louis. Le sue ricerche le hanno consentito di isolare il fattore di crescita — N. G. F. — nel sistema nervoso di un topolino ammalato. Dal topolino è passata, adesso, agli scarafaggi: quattrocento blatte al giorno vengono «processate» nel laboratorio di Roma dall'équipe diretta da Rita Levi Montalcini e da Pietro Angeletti.

Un'équipe italo-americana, che lavora con sistema binario a St. Louis e a Roma, scambiandosi uomini, elaborati, esperienze al fine di esplorare in tutti i suoi segreti il sistema nervoso degli abominevoli inquilini delle soffitte: gli scarafaggi. Sotto il microscopio di Rita Levi Montalcini appaiono dunque blatte inverosimili, il cui sistema «simpatico» è artificialmente accresciuto, fino a dieci volte il normale. E' questa la via per arrivare al segreto più geloso della biologia umana: come è fatta, come funziona, come si deforma la cellula nervosa, compresa quella del cervello umano? Rita Levi Montalcini alza due occhi luminosi e sbalorditi dal microscopio sul quale era chinata.

«Ma certo! Del cervello umano ne sappiamo, finora, poco, molto poco: ma è giunto finalmente il momento in cui si apre un nuovo ciclo di conoscenza. Finora, il sistema nervoso era considerato così complesso, nelle sue strutture, che nessuno aveva osato aggredire da vicino questo problema. Si ritiene oggi che, invece, si possa arrivare presto a capire come funziona la memoria, l'intelligenza».

«*E queste blatte?*». «Le blatte?», *sorride la scienziata.* «Ma le blatte ci sono preziosissime. Lo scarafaggio non è l'uomo, ma le sue cellule nervose sono interconnesse come quelle dell'uomo. Diceva un mio collega, Premio Nobel, che quel che vale per il virus vale per l'elefante. Io dico: quel ch'è vero per la blatta, è vero anche per l'uomo, ed è per questo che abbiamo incominciato le nostre esperienze non dagli animali superiori, ma da quelli inferiori. Quel che oggi sappiamo in materia di genetica, lo sappiamo dal virus, dagli insetti, dalla *drosophila* della frutta, per esempio».

Domando: «E sul cervello dei nostri giovani ricercatori, che cosa ne sappiamo?».

Rita Levi Montalcini ha un moto di gentile entusiasmo: «Intelligenza, in Italia, ce n'è e tanta! E c'è anche il desiderio da parte dei giovani di lavorare, di inserirsi in organi di ricerca. Quelli che ho fatto venire io negli Stati Uniti hanno dato sempre risultati meravigliosi: se si desse la possibilità a questi valori di operare utilmente qui in Italia avremmo sicuramente degli enormi successi».

Tre dei suoi compagni di studi all'Università di Torino, Renato Dulbecco, Salvatore Luria, Michele Fuortes, allievi, come lei, di Giuseppe Levi, lavorano in America nel campo della microbiologia e della neurofisiologia in posizioni avanzatissime; Giuseppe Attardi, Luigi Gorini, Bruno Rossi, Giancarlo Wieck, sono altri nomi di «cervelli in fuga» che la scienziata ricorda. Se dovessimo valutare soltanto il contenuto statistico del fenomeno, dovremmo dire che sette-otto scientists che se ne vanno non sono, dopotutto, una perdita troppo grave per un Paese che ha sempre avuto, come il nostro, esuberanza di energie. Ma l'errore consiste proprio in quest'equivoco quantitativo. Novantatré laureati in ingegneria sono usciti d'Italia per gli Stati Uniti negli anni 1962-1963-1964; novanta chimici, agronomi, matematici, biologi, geologi hanno fatto la valigia per la medesima destinazione nello stesso periodo di tempo: noi non sappiamo quel che abbiamo perduto, mentre sicuramente gli Stati Uniti sanno o sapranno quel che si sono portati a casa. Nessuna di queste scelte è casuale, per un Paese che dispone di così grandi risorse e di strumenti tanto sensibili da riconoscere a distanza il pregio dei talenti dovunque siano, e ben prima che in patria siano dissepolti.

Premi Nobel nelle Scienze distinti per nazionalità

PAESI	1901-50	1951-68
Germania	39	7
Gran Bretagna	[illegible]	18
Stati Uniti	27	44
Francia	16	4
Svizzera	9	—
Olanda	8	1
Austria	8	—
Svezia	6	1
Italia	2	2
Russia-Urss	2	7
Altri Paesi	16	4

Secondo un'altra valutazione ufficiale i Premi Nobel per le Scienze erano fino al 1935 undici per gli Stati Uniti e 57 per i Paesi oggi riuniti nella Comunità Economica Europea; dal 1945 al 1967, gli Stati Uniti hanno conseguito quarantanove Premi Nobel scientifici, i Paesi della C.E.E. quindici.

Ci sono, secondo l'analisi di Alessandro Silj (Il mercato dei cervelli, *Etas-Kompass ed.) due forze che animano il fenomeno: una di attrazione verso il Paese che consente il maggior agio alla ricerca, una di «rigetto» dal Paese d'origine. In altri casi, le «pull forces» (forze d'attrazione, forze aspiranti) si bilanciano con le «push forces» (forze respingenti, espellenti). In Italia, ma anche in Europa, purtroppo, la bilancia è spezzata: dalle vecchie, gloriose università europee il giovane ricercatore è sistematicamente buttato fuori, dall'America è lusingato, ammaliato, soddisfatto in tutte le sue esigenze.*

«Così non può durare!», *ha stabilito di recente il governo federale tedesco, ponendosi anche lui il problema di come arrestare questo pericoloso drenaggio di materia grigia (in due anni, 1275 «cervelli» emigrati). La Gran Bretagna (3253 «cervelli uscenti») ha messo in piedi una commissione internazionale (c'è anche l'Italia) che ha il compito di recarsi a rastrellare, ove possibile, i talenti europei dispersi per i laboratori americani. In Italia, il passo più concreto lo ha compiuto Vincenzo Caglioti, che, come presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, nel giugno 1967 ha firmato un accordo con la «National Science Foundation» degli Stati Uniti per la cooperazione scientifica italo-americana.*

Le modalità per l'esecuzione dell'agreement sono assai semplici, basta che un capo-ricerca degli istituti convenzionati americani (sono diciassette) si accordi con un capo-ricerca del Cnr per un programma comune di lavoro: sulla base della reciprocità, dall'una all'altra sponda dell'Atlantico si stabilisce un interscambio di uomini e di esperienze. Gli americani chiamano «cross fertilisation» («fertilizzazione incrociata») questo genere d'incontro dei «cervelli». La materia grigia cerca la materia grigia; come è impossibile creare artificiosamente «muri di Berlino» intorno ai popoli, così sarebbe impossibile e inconcepibile costringere gli scienziati entro le frontiere d'un solo Paese. L'accordo firmato per la collaborazione binaria italo-americana è dunque l'unica, o una delle poche iniziative valide per arginare il fenomeno, senza perdere i vantaggi dello scambio «fertilizzante». Rita Levi Montalcini e Pietro Angeletti lavorano insieme proprio sulla base di questo accordo bilaterale.

Pietro Angeletti è un «cervello di ritorno»: dopo un avvio accademico in Italia (era assistente in una grande università) decise di partire per gli Stati Uniti, dove conobbe la collega famosa, Rita Levi Montalcini, che lo prese con sé e che ora lo ha scelto come suo partner nel lavoro intorno ai nervi degli scarafaggi.

«Perché se ne andò in America?», domando al giovane scienziato.

«Perché il mio direttore di laboratorio, all'università dove lavoravo, qui in Italia, chiudeva a chiave biblioteca e istituto quando doveva partire per un viaggio. Tutto era tabù, solo quello che faceva lui contava. Lo scriva, lo scriva! Negli Stati Uniti emerge chi vale, in Italia solo il servilismo accademico conta. E' incredibile il gioco d'interessi che s'intrecciano intorno ai nostri laboratori di biologia e di medicina: è per questo che chi vuole lavorare sul serio non ha che una scelta, quella di andarsene!».

Rita Levi Montalcini annuisce; un'ombra di tristezza è calata sul suo sguardo luminoso. Se un giorno dinanzi agli occhi di questi due ricercatori comparirà per la prima volta un barlume del mistero che è rimasto chiuso per millenni all'intelligenza degli uomini, un cero, paradossalmente, lo dovremo accendere anche davanti alle nostre gloriose università. Nelle loro stolte «cappelle private» sono riuscite a far tanto buio da costringere i migliori ad andarsene, per cercare di meglio. Ma è una consolazione, codesta, per un popolo civile?

Gigi Ghirotti

Rita Levi Montalcini e Pietro Angeletti nel laboratorio dell'Istituto superiore di Sanità, a Roma. In collaborazione con l'Università americana di St. Louis, vengono condotte esperienze sul sistema nervoso degli scarafaggi (Tel.)

DISAVVENTURA DELLA CANTANTE A LONDRA

Il pubblico furioso per l'attesa scaccia Judy Garland dal teatro

Giunta in scena con ottanta minuti di ritardo, è stata accolta da urla e lanci di panini - Ora verrà sostituita nello spettacolo - A 47 anni, dopo molte dolorose esperienze, ha i nervi distrutti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 gennaio.

Tra grida indignate, fischi e lanci di proiettili d'ogni specie — soprattutto panini, uova sode e pomodori — Judy Garland è fuggita ieri sera dal palcoscenico del «Talk of the Town», il più frequentato ed ampio cabaret di Londra. Ancora una volta era giunta in ritardo al suo spettacolo, e l'attesa del pubblico s'era protratta per ottanta minuti. E' noto che la famosa attrice e cantante americana ha da anni i nervi scossi: e le sue condizioni si sono ancora aggravate nelle ultime settimane. Ora il direttore del «Talk of the Town» ha deciso di sostituirla «*fino a che il suo medico non assicurerà che si è sufficientemente ristabilita*».

Pure, la fragilità fisica e psichica della Garland è parte della sua personalità d'artista: «Le dà nerbo e fuoco» come è stato osservato. E le riuscirà doloroso e difficile restare lontana dalle scene. E' un personaggio umano e patetico con una esistenza segnata da innumerevoli drammi, simile per diversi aspetti ad Edith Piaf. «*Quando recita* — ha scritto l'*Observer* — *evoca la pietà e il dolore come nessun'altra stella famosa*».

Ha quarantasette anni, e il suo pubblico — citiamo ancora l'*Observer* — sa che «*la vita l'ha percossa ma non distrutta*». Alle sue spalle ha una giovinezza di ragazza prodigio (diciottenne aveva già interpretato dodici film in ruoli di protagonista), quattro matrimoni falliti «*con uomini via via più giovani*», innumerevoli contratti inosservati, diversi tentativi di suicidio e una ricorrente ricerca di conforto nell'alcool. I drammi cominciarono presto, quando non era ancora ventenne, e per conservare la linea — tendeva all'obesità — si sottopose a violente cure dimagranti. Rimase snella, ma perse la pace e il sonno.

«*Il pubblico della Garland* — disse un giorno Spencer Tracy — *non si limita ad ascoltare: sente*». E' anche un pubblico che teme — o in molti casi, crudelmente, spera — di assistere ad una sua crisi di nervi. Nello spettacolo al «Talk of the Town» — che le fruttava 3000 sterline, cioè 4 milioni e mezzo di lire, per settimana — Judy Garland beveva in scena, brindando a se stessa e alla felicità della platea.

«*Chiamatemi irresponsabile* — cantava — *dite che non ci si può fidar di me: / ma è innegabilmente vero / che sono irrevocabilmente legata a voi*». «*Voi mi avete costretta ad amarvi / io non volevo farlo*».

L'attrice si riscattava dai ritardi e dai capricci offrendo alla folla, con voce greve di emozione genuina, il suo motivo più celebrato, «Over the rainbow»: «*Al disopra degli arcobaleni volano i gabbiani: perché non li posso seguire?*». Ieri sera la platea s'è stancata di attendere questa riabilitazione.

e. c.

E' stata venduta a New York

E' falsa la perla pagata 23 milioni?

Berna, 24 gennaio.

(l. l.) La persona che ha sborsato ieri a New York 37.000 dollari (22 milioni di lire) per acquistare una perla, è stata ingannata? Lo si afferma nell'*entourage* dell'ex regina di Spagna Victoria Eugenia, che da molti anni è in esilio a Losanna.

Rivolgendosi ad alcuni giornalisti, il suo ciambellano, il conte di Alba, ha affermato: «*La perla venduta all'asta a New York è stata presentata al pubblico come la famosa "peregrina", trovata quattro secoli addietro nel golfo di Panama. Debbo precisare che tale perla è tuttora in possesso della regina spagnola, mentre quella venduta in America è di valore nettamente inferiore*».

Per provare le sue affermazioni, il ciambellano ha fatto oggi stimare presso un gioielliere di Ginevra la perla dell'ex regina.

Stamane a Collegno assemblea sugli ospedali psichiatrici

Lettere dal manicomio

Dalla sezione 14: «Vegeto in questa bolgia da 5 anni, ascoltate anche la nostra campana» - Otto ore di lavoro compensate con 175 lire, ma anche con 25 - Continue, inutili umiliazioni: «In un solo capo di biancheria ho contato 13 timbri» - Una donna: «La mia esperienza in via Giulio fu atroce» - Una moglie: «Vado a Collegno e vedo mio marito in condizioni da fare pietà» - Da Racconigi: «Quando spunterà l'alba per noi?»

Si apre stamane alle 9, nel cinema Regina di Collegno, il convegno sui manicomi. E' promosso dagli studenti; vi parteciperanno il Consiglio provinciale, gli amministratori degli ospedali psichiatrici, medici, infermieri, ricoverati. All'ordine del giorno: la sospensione dei lavori per il nuovo ospedale di Grugliasco e l'eventuale diversa destinazione dell'opera; il riesame dell'assistenza psichiatrica e delle sue prospettive.

La polemica sulle condizioni di vita dei malati di mente e l'inchiesta dell'autorità sanitaria, hanno richiamato l'attenzione popolare sul doloroso problema dei malati di mente. Centinaia di lettere ci sono giunte sull'argomento. Parecchie insistono: «*Un principio è essenziale: una volta che lo si sia riconosciuto si misurerà l'enorme ingiustizia della società verso il "povero matto". Cioè questo: ci si può ammalare di cuore, di fegato, di polmoni, ma anche di cervello. Quest'ultima malattia psichica, oltre che di farmaci adatti, ha bisogno di cure e di condizioni ambientali che aiutino l'individuo a uscire dalle tenebre*».

Un gruppo di lettere, le più sconvolgenti, vengono dai manicomi. Ne citiamo alcuni passi. Collegno, sezione 14: «*Vegeto in questa bolgia da 5 anni. Quando mi dimetteranno chi pagherà la mia libertà perduta? In questi tristi ambienti ci sono poveri pazzi e poveri non pazzi. Certe violazioni della legge sono ormai note a tutti. Ma nessuno finora si è interessato di porre fine agli scandali*».

Quali? Per il ricoverato sono essenzialmente questi: «*Dite che i medici lavorano in ospedale 3 ore al giorno. Ma dove? chiediamo noi. Gli infermieri sostengono di trattarci meglio che possono. Rispondiamo: sentite anche la nostra campana*».

Altre proteste si riferiscono al magro compenso del lavoro: «*Sono rari quelli di noi che percepiscono 175 lire per 8 ore di lavoro. La quota fissata per chi è adibito a lavori domestici oggi è di L. 25. Tanti, dopo essere trascorsi anni nei lavori più umili, vengono messi in libertà senza le marchette per la pensione, l'invalidità e la vecchiaia. E' giusto?*».

Certamente no. Tanto più se è vero che con il lavoro dei ricoverati «*l'amministrazione risparmia la spesa degli inservienti, che non esistono*». Su questo punto gli stessi infermieri sono d'accordo. «*Da anni* — scrive uno di essi — *presto servizio alla sezione lavanderia e vedo queste vecchiette iniziare il lavoro al mattino presto. Alcune hanno passato i 70 anni e cuciono a macchina per 8 ore al giorno per una paga di 100 lire. Neppure alla domenica riposano. Sarebbe meglio che avessero il permesso di stare in riposo quando lo desiderano e nella bella stagione di uscire in giardino*».

Altri infermieri si preoccupano «*delle continue umiliazioni di questa povera gente la cui sensibilità è molto fragile*». Uno scrive: «*Per esempio sarebbe gran desiderio di questi infelici che non s'imbrattasse la biancheria (maglie, camicie, ecc.) con tanti timbri. In un solo capo ne ho contati 13*». Piccole riforme, per aiutare i malati a vivere: «*Mica si devono stanziare miliardi, basta un po' di buona volontà, e anche di carità e di discrezione*».

I ricoverati aspettano con ansia l'esito delle inchieste. «*Sono un matto di Collegno; ringrazio La Stampa che si occupa di noi, ringrazio il nuovo presidente e il direttore Mossa, che hanno tanta buona volontà e che forse adesso, finalmente, riusciranno a fare qualcosa per noi. Sono entrato giovanissimo qua dentro, quasi in tenera età. E' necessario poter evitare le cose che succedono in tutti gli ospedali psichiatrici di Torino e d'Italia*».

«Cose», come le chiama il malato, che lasciano ricordi indelebili. «*Fui ospite nel '50 in via Giulio, non dimenticherò mai quanto fu atroce l'esperienza. Di ogni erba non si può fare un fascio e io ricordo con gratitudine il medico e certe infermiere. Ma ricordo anche dell'altro. Per le mie proteste al trattamento poco umano fui duramente picchiata e messa in cella di segregazione con camicia di forza, manetti ai polsi e alle caviglie, legata a un letto di ferro fisso nel pavimento*».

Anche una vedova ha memorie amare. «*Mio figlio adesso è morto; fu a Collegno dal '50 al '66. Rimetto tutta la mia fiducia nei "contestatori" perché altri giovani non debbano soffrire quello che lui ha sofferto*». Una moglie angosciata: «*Quando vado a trovare mio marito a Collegno e lo vedo in condizioni da far pietà, con gli abiti stracciati perché da solo non è capace, io piango e mi chiedo: perché non lo aiutano?*».

Lettere da Racconigi: «*Lavoro: 8 ore, compenso 70 lire se esterni, 25 se interni. Cibo: minestra, due mele cotte, un formaggino. Ma di non miglior farina è il duro pane del personale di sorveglianza, condizionato da tutto lo "staff" in modo inderogabile, a continui soprusi, minacce, ingiustizie*». E un altro: «*Siamo considerati entità impersonali, senza una minima valutazione di quello che crediamo, sentiamo, sappiamo fare. Quando spunterà l'alba per noi?*».

Le passeggiate impossibili

Più volte abbiamo pubblicato le proteste dei lettori per il triste spettacolo della prostituzione nel parco del Valentino e nei giardini della città: «Sono diventati luoghi infrequentabili». Ora apprendiamo che ci può esser di peggio. «Domenica era una giornata di sole — ci scrive una madre — e ho portato mio figlio a passeggiare nei giardini presso il ponte delle Molinette. Per due volte ci siamo imbattuti in turpi individui, che insidiavano i bimbi intenti ai loro giochi. Sono tornata a casa sconvolta».

Dobbiamo dire che poche lettere, come questa, ci han dato la sensazione desolante dell'incuria e della trascuratezza che sembrano governare la città. Una domenica serena: i più fortunati cercano svago sui campi di neve o nel clima mite della riviera. Per la maggioranza, resta la prospettiva di una passeggiata nei parchi. Non è un fenomeno eccezionale, imprevedibile. Tutti sanno che ogni domenica i cittadini affollano le oasi di verde, sempre più rare, nel cemento della città. Eppure, nessuno si prende la briga di vigilare sulla loro sicurezza.

«Ho cercato invano aiuto: di vigili, polizia, carabinieri, nemmeno l'ombra — scrive la lettrice —. Mi sono segnata il numero di targa dell'auto di uno di quei degenerati: ma a chi può interessare?». Una domanda che ripropone l'argomento, ormai trito, dei rapporti di fiducia fra cittadini e forze dell'ordine. Chi è stato in Inghilterra, sa che è difficile volgere lo sguardo in giro senza intravedere, fra la folla il casco nero di un «policeman». Sono i «poliziotti di quartiere», onnipresenti, danno un senso di conforto e di sicurezza.

Anche in Italia si era proposto, anni fa, l'istituzione di un servizio analogo: dividere le città in zone, affidare ciascuna a una guardia, sempre la stessa. Avrebbe imparato a conoscere gli abitanti, i luoghi, le abitudini dei malfattori. Avrebbe scoraggiato i malintenzionati e rassicurato i cittadini con la sua sola presenza. Era una buona idea, non è stata realizzata. Ma si dovrebbe trovare almeno il modo di non abbandonare i cittadini che la domenica cercano, nei giardini, una boccata d'aria e un po' di serenità per sé e per i propri figli.

I LENTI E ANTIQUATI INGRANAGGI DELLA GIUSTIZIA

Innocente ha atteso in prigione per un anno e 2 mesi il processo

Una giovane madre era accusata di aver acquistato una fiala di droga per un amico intossicato - Assolta - Al ritorno, la sua bimba non l'ha più riconosciuta

Secondo fatto: una donna sfregiata in una lite con la vicina di casa

Ventiquattro anni, un volto spaurito di bambina, i capelli biondi raccolti sulla nuca: così è apparsa Vivien Andrews ai giudici del tribunale, insieme con altri giovani della stessa età, durante il processo della droga conclusosi l'altro ieri. Vivien è un'inglesina che parla bene la nostra lingua, abita a Torino da molti anni ed ha sposato un italiano. Una vita tranquilla, una bambina, che oggi ha tre anni.

In casa vanno e vengono amici che non sono come lei vorrebbe: personaggi bizzarri, gli occhi allucinati, abitudini strane. Da tempo la polizia li sorveglia, e quando decide di agire, arresta anche lei, Vivien, l'accusa di aver acquistato una fiala di droga per fare un favore a un amico.

Questo accade quattordici mesi fa. Vivien deve staccarsi dalla bambina, dalla casa, dai genitori. Entra in carcere singhiozzando. Istruttorie macchinose e complesse, interrogatori, perizie, accertamenti. Ci vogliono mesi e mesi per arrivare davanti ai giudici. Ma gli avvocati sollevano eccezioni, chiedono e ottengono un rinvio.

Finalmente, il processo. C'è ancora una timida richiesta di rinvio, ma questa volta il dibattimento si svolge e si conclude in otto giorni. Sentenza: Vivien Andrews, assolta per insufficienza di prove e scarcerata. Con lei, arrestata lo stesso giorno, c'è una ragazza della stessa età: i giudici la condannano a 14 mesi, che ha già scontato come carcerazione preventiva. Torna in libertà, insieme con l'inglesina.

Ma a quest'ultima chi ripagherà i 14 mesi di attesa in carcere? La sua assoluzione è dubitativa, è vero, (una delle arcaiche e ingiuste sopravvivenze di leggi arretrate) e su di lei rimane un'ombra. Ma un anno e due mesi per un'ombra, non sono troppi? Ironia della sorte anche il marito è stato assolto, ma, poiché era latitante, ora può tornare a casa senza aver fatto un giorno di carcere.

Vivien, il viso pallido e spaventato, ha ringraziato giudici, avvocati e pubblico, quando ha detto in udienza: «Il mio pensiero, in carcere, è stato sempre per la mia bambina, che ho visto poche volte». Parlava e piangeva, ma nei suoi occhi c'era fiducia, non rancore. Quella fiducia che l'ha sorretta nel lungo periodo di attesa. Un'attesa che avrebbe potuto essere di poche settimane, se l'ingranaggio della giustizia non fosse così antiquato e arrugginito. In quei 14 mesi, la bambina di Vivien ha imparato a parlare, a ridere e giocare con gli zii, i nonni. Ma quando ha visto i genitori, è scoppiata in pianto spaventata, come davanti a due sconosciuti.

* *

Una donna è stata sfregiata con un bicchiere, durante una lite tra coinquiline. Si chiama Maria Muro, 32 anni, abita in corso Ferrucci 73 con il marito Renato Battiston, 37 anni, e due bimbi di 12 e 10 anni. La feritrice è la dirimpettaia, Nunziatina Grottolo in Acquaro, 48 anni. Sono entrambe meridionali, ma la Muro ha sposato un torinese.

Racconta la Muro: «Mi canzonava sempre, diceva che i matrimoni fra meridionali e torinesi non possono riuscire. A me piace la pulizia, mi faceva dei dispetti ammucchiando i rifiuti davanti alla mia porta. Ogni volta che mi vedeva mi punzecchiava con allusioni maligne».

Ieri mattina alle 9 la Muro è inginocchiata sul pianerottolo e lava il pavimento. Esce la Grottolo, che sale al quarto piano per farsi prestare da un'amica del detersivo: passando, lancia dei frizzi; alla risposta risentita dell'altra esce in un insulto. Pochi minuti dopo, ridiscende con in mano un bicchiere di vetro spesso, pieno di detersivo.

La lite si riaccende, la Grottolo vibra in faccia alla rivale il bicchiere che si infrange: i frammenti acuminati squarciano la gota, aprendo una profonda ferita lunga 15 centimetri. Accorre gente, la Muro sanguinante rientra in casa, telefona al marito in fabbrica e si fa portare al Maria Vittoria: le riscontrano la lacerazione, giudicandola guaribile in venti giorni. In seguito alle indagini del brigadiere Santoro, la Grottolo è stata denunciata a piede libero per lesioni volontarie.

Vivien Andrews: assolta dopo 14 mesi di carcere - Maria Battiston, è sfregiata

Un gruppo di sacerdoti protesta contro ogni forma di oppressione

In via Roma, hanno distribuito un manifesto ai passanti - «Non possiamo tacere, anche a costo di sembrare ridicoli, altrimenti saremmo complici» I giovani del Vandalino: «Niente occupazione di cattedrale, né contestazione»

Un gruppo di sacerdoti ha manifestato ieri pomeriggio in via Roma per protestare contro tutte le forme di oppressione nel mondo. Nel tratto di strada tra piazza Carlo Felice e via Gramsci, quattro preti tra i quali il gesuita padre Stefano Trovati, hanno distribuito un foglio ciclostilato che dice: «*Manifestiamo contro tutte le oppressioni dell'uomo sull'uomo che i tragici roghi di Praga hanno violentemente riproposto alla nostra coscienza. La segregazione razziale in Sud Africa e negli Stati Uniti, la guerra nel Biafra, il regime dei colonnelli in Grecia, le dittature militari in America latina, l'occupazione russa della Cecoslovacchia, sono i casi più evidenti di tutte le violenze, manifeste ed occulte, che l'uomo subisce in questo mondo disumano*».

«*A tutto questo la nostra coscienza dice: non possiamo tacere, anche a costo di sembrare ridicoli; altrimenti ci renderemmo complici. Per noi, là dove un solo uomo, bianco o nero, di destra o di sinistra, cecoslovacco o vietnamita, comunista o borghese è calpestato, è l'umanità intera è calpestata. Là dove un solo uomo è calpestato, Dio, nell'uomo, è calpestato*».

I quattro sacerdoti, che senza dire una sola parola offrivano il manifestino ai passanti. E' intervenuta una radiomobile della polizia e gli agenti hanno fatto rilevare che il manifestino non era rispondente alle leggi. La «protesta» ha così avuto termine.

* *

In via Vandalino si terrà domani sera, come già abbiamo annunciato, una nuova assemblea per discutere due argomenti: rapporto tra gerarchia e fedeli; intervento dell'autorità civile nella vita interna del popolo di Dio. «*Non formerà invece oggetto di discussione* — precisano i giovani della comunità di via Vandalino — *la proposta avanzata da alcuni intervenuti all'assemblea di domenica scorsa di continuare il dibattito a livello cittadino suggerendo la scelta del Duomo. Tale suggerimento è stato subito scartato. Quindi* — concludono gli esponenti della comunità — *niente occupazione di cattedrale e niente contestazione*».

Si è iniziata la causa del Centro per la pace

A Milano - I difensori di padre Giuliano contestano le accuse

Si è svolta ieri mattina al Tribunale civile di Milano la prima udienza della causa civile intentata dalla signora milanese Anna Sachse contro il «Centro internazionale della pace» nella persona del suo presidente padre Giuliano Gennaro e di alcuni amministratori. Come è noto, la Sachse chiede che il frate torinese sia condannato a pagarle 160 milioni a titolo di indennizzo per mancata provvigione relativa ad un finanziamento di 50 milioni di dollari che era stata incaricata di ottenere per il «Centro» da alcune banche tedesche. L'affare, sostiene l'interessata, andò in fumo perché il frate non presentò la fidejussione del Vaticano che aveva assicurato di possedere.

Ieri davanti al giudice istruttore dott. Buonaiuto si sono costituite le parti rappresentate dai rispettivi legali. Le accuse della Sachse vengono contestate dai difensori di padre Giuliano i quali chiedono inoltre al Tribunale di Milano di dichiarare la propria incompetenza territoriale perché i fatti si sono svolti a Torino. La prossima udienza è stata fissata per il 28 febbraio.

Commessa si avvelena nei grandi magazzini

Luisella Castellaro in Vezza, 22 anni, via Ghemme 32, si è avvelenata ieri pomeriggio con sedativi nei magazzini «Standa» di corso Vittorio dove lavora come commessa. E' ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette con prognosi di cinque giorni. Per ora non è in grado di parlare. Il marito Franco, non sa spiegarsi i motivi che hanno potuto spingere la sposa a cercare la morte. Ha saputo dire soltanto che non stava bene.

Risorge la polemica dopo una trasmissione alla tv

Gli estrogeni per le bistecche fabbricati in borgo San Paolo?

Il telecronista sostiene che le fiale proibite verrebbero fabbricate in un laboratorio di farmaceutici - Il direttore smentisce e minaccia querele - I carabinieri del Nas sequestrano il telefilm e compiono un sopralluogo nell'istituto senza trovare nulla

Dichiarazioni del ministro sul divieto dei mangimi con ormoni

La bistecca gonfiata è ancora sotto inchiesta. La polemica sulla diffusione degli estrogeni tra gli allevatori italiani è stata risollevata ieri sera da un servizio messo in onda da Tv 7. La droga sarebbe prodotta addirittura a Torino.

L'uso degli estrogeni, tollerato in altri Paesi europei, purché l'animale venga macellato qualche mese dopo le iniezioni, è vietato in Italia. Il ministero della Sanità anche recentemente ha fatto conoscere la sua opinione in proposito: disposizioni precise sono state impartite ai Nuclei antisofisticazione dei carabinieri che hanno intensificato controlli ai mattatoi, nei macelli privati, nelle cascine.

Il servizio trasmesso ieri sera da Tv 7, a cura del telecronista Emilio Fede, si proponeva di dimostrare che nonostante le investigazioni dei Nas e le diffide dell'autorità veterinaria, gli estrogeni continuano ad essere usati. La speculazione è fatta soprattutto nei grandi allevamenti dell'Emilia, dove è stato scoperto lo scandalo.

Gli operatori della televisione hanno iniziato la nuova inchiesta a Monaco di Baviera, dove hanno trovato fiale di estrogeni contrassegnate dalla sigla SS 148. Là sono di libera circolazione, ma si sospetta che flaconi analoghi siano prodotti anche in Italia, dove una recente disposizione del ministro della Sanità li ha proibiti. Il servizio televisivo è proseguito con una visita in un istituto torinese di borgo S. Paolo che produce medicinali destinati alla zootecnica.

Un giornalista della televisione si è presentato all'istituto con una fiala che aveva ricevuto da un allevatore durante la prima inchiesta sulla bistecca gonfiata. Ha chiesto a un'impiegata di poterne acquistare ancora. Una voce fuori scena ha spiegato: l'impiegata ha detto che doveva consultare il direttore dell'istituto ed ha pregato di attendere. Poco dopo la donna è uscita e ha affermato, secondo il commentatore televisivo, che quel prodotto non era pronto, si doveva fabbricare e per averlo era necessaria una prenotazione. Il servizio tv si è concluso con la precisazione che questi prodotti vengono usati su prescrizione medica nella cura di alcune malattie bovine e come eccitante per i cavalli da corsa.

I carabinieri del Nas, dopo la trasmissione televisiva, hanno sequestrato il nastro con incisa la conversazione e il filmato relativo alla visita nell'istituto torinese. Il materiale verrà consegnato ai magistrati di Bologna che curano l'inchiesta sulle sofisticazioni. Già nei giorni scorsi, saputo dell'inchiesta, avevano compiuto una perquisizione nell'istituto di borgo San Paolo, ma non avevano trovato niente di illecito.

Il direttore dell'istituto, interrogato per telefono dai giornalisti, ha dichiarato: «*Non è vero che qui si producono estrogeni. Assicuro che il giornalista della televisione non è nemmeno entrato nello stabilimento, è stata tutta una finzione. Ci riserviamo di querelare la Tv per il suo servizio e chiunque ci attribuisca responsabilità in merito alla produzione e diffusione arbitraria di estrogeni*».

* *

Il ministro della Sanità sen. Ripamonti ha parlato ieri sera alla tv sui risultati dell'azione per impedire l'uso di sostanze estrogene nell'alimentazione degli animali da macello. «*Il 15 gennaio abbiamo consegnato tre decreti da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale. Il primo riguarda il divieto di detenere e somministrare agli animali sostanze ad azione ormonale e antiormonale; il secondo riguarda i principi attivi e gli additivi consentiti nell'alimentazione degli animali. Il terzo disciplinerà i principi attivi per i mangimi medicati*».

Ha aggiunto che il maggior uso di estrogeni avviene soprattutto nei grandi allevamenti industriali, sui quali sarà effettuato un controllo sistematico. «*Abbiamo avuto la collaborazione di tutti gli strumenti della Sanità* — ha precisato — *e in particolare dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni, i quali hanno denunciato all'Autorità giudiziaria 36 persone, hanno sequestrato 1207 capi di bestiame e diversi quintali di carne, hanno individuato e sequestrato 13 quintali di "integratori" per mangimi e 807 confezioni di sostanze estrogene*».

A proposito dei pareri discordi sui danni che le carni trattate con estrogeni e tireostatici provocano sulle persone che le mangiano, il ministro della Sanità ha detto: «*La legge comporta il divieto di queste sostanze e deve essere rispettata. Nessuno, fin qui, ha dimostrato scientificamente che le sostanze stesse, o i residui di queste sostanze nelle carni siano innocui per l'uomo e che l'impiego di estrogeni e tireostatici sia utile allo sviluppo del patrimonio zootecnico nazionale*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 7,4
MINIMA	— 1,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +2,8; press. 744; umid. 64%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso, visibilità ridotta per banchi di nebbia in pianura, venti deboli, temperat. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +10,8, min. —4,8, media +1,5

La teleselezione estesa da ieri anche a Bologna

Prefisso 051 - Entro il 1970 tutta l'Italia dovrebbe essere collegata con Torino

Da questa notte Torino e Bologna sono collegate in teleselezione. Le prolungate attese per ottenere la comunicazione telefonica con il capoluogo emiliano sono finite; l'utente può rinunciare a chiamare il 14 e parlare direttamente formando prima del numero desiderato il prefisso «051». Vale anche per gli abbonati delle località che gravitano su Bologna: Altedo, Bazzano, Budrio, Castel San Pietro, Cento, Crevalcore, Loiano, Medicina, Molinella, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Vergato.

Da Torino si può parlare in teleselezione con Milano, Genova, Roma, Napoli, Bologna, con la Riviera dalla Spezia a Ventimiglia e con Viareggio. Non è molto, ma ci sono prospettive di un ampliamento del servizio entro breve tempo. Per febbraio ci dovrebbe essere il collegamento diretto con Firenze, Pisa, Cagliari e le città venete; più avanti con le principali città del Sud.

La Sip è tenuta, con l'Azienda di Stato, ad estendere la teleselezione a tutti gli utenti entro l'ottobre 1970. Restano poco più di 20 mesi; in questo periodo per esigenze tecniche sarà data la precedenza ai collegamenti dei capoluoghi di provincia con Roma, a quelli tra Nord e Sud. Si teme, però, che siano progetti destinati a subire rinvii anche notevoli. Dicono i dirigenti: «*Se il programma stabilito verrà attuato per febbraio, potremo chiamarci fortunati. Per il meridione, siamo in grado di soddisfare le esigenze degli utenti con le centrali operatrici; molto più grave è la situazione dei collegamenti con il Veneto, l'Emilia e la Toscana. Ci sono pochi circuiti e il personale è carente*».

Quando si potrà parlare direttamente con i centri più importanti, dovrebbero attenuarsi gli inconvenienti e i disservizi oggetto di disagi e lamentele quotidiani. «*Ma non illudiamoci troppo* — precisano alla Sip — *l'uso della teleselezione non è così comune come si crede. Parecchi utenti diffidano degli scatti del contatore e rifiutano di pagare una tariffa più elevata: preferiscono attendere due ore per poter parlare*».

Si pagano gli assegni agli ex combattenti

Finalmente saranno pagati gli assegni vitalizi agli ex-combattenti che sono stati insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto. La Direzione provinciale del Tesoro ha reso noto che sono state completate finora 3 mila pratiche. Gli arretrati del 1968, sessantamila lire, saranno dati al più presto: dall'anno in corso gli assegni verranno corrisposti in due rate di 30 mila lire ciascuna alle scadenze del 30 giugno e 20 dicembre.

Specchio dei tempi

I nuovi barbari (interpretazione della storia moderna) - Cercare la felicità è un diritto, ottenerla è un'altra cosa - Un sistema c'era: non votarlo - Hanno lavorato tutta la vita, ora li disprezziamo? - Provi a fargli un po' di contestazione

Un lettore ci scrive da Domodossola:

«In una delle ultime festività fui invitato a casa di amici. Ospite loro era anche un ministro (di fresco deposto per la verità e non più facente parte dell'attuale governo) ma un ministro di prima scelta che in questi giorni si è fatto sentire ed ha sollevato scalpore al congresso del partito di maggioranza. L'ospite illustre — in vena di parlare — espose pareri ed opinioni politiche che avrebbero fatto la felicità di giornalisti e reporter. Cito una parte del pensiero politico che il ministro, con piena convinzione andava illustrandoci.

«L'Italia e l'Europa attualmente si trovano come l'impero romano alla fine del suo potere. Difatti la fine dell'epoca colonialistica delle nazioni europee e l'avvento a grandi potenze di stati da poco usciti dal medioevo (analogia coi barbari) come Russia (e stati satelliti) e Cina è singolarmente simile all'elevarsi degli imperi franchi o germanici (ex barbari) alla caduta dell'impero romano. Allora dopo gli anni delle inevitabili invasioni, dei saccheggi e soprusi, i barbari assimilarono e migliorarono usi, costumi e civiltà latine. Si commerciò molto con questi popoli e certo il commercio non fu l'ultimo veicolo di trasformazione e di avvicinamento tra le civiltà.

«Ora siamo ancora molto vicini a quelle condizioni e questi popoli anche se già capaci di andare sulla Luna sono ancora avidi di beni materiali necessari per un loro completo sviluppo civile e non attendono che di commerciare in misura sempre maggiore con noi. Il fattore per il completo avvicinamento tra queste civiltà (europee e russo asiatiche) è quindi proprio e principalmente il commercio e non — come si dice — le ideologie. In Italia queste idee di avvicinamento ripugnano ancora a taluni. Fortunatamente la classe imprenditoriale di punta si è fatta strada e le iniziative ora si estendono a macchia d'olio. Il commercio e la tecnica saranno le direttive che "uniranno" Roma, Parigi, Bonn a Mosca, Pechino, Delhi, ecc. Questo il pensiero del ministro. Con cordialità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Finale Ligure:

«La lettera del sig. Tarditi, così sentita e viva, si basa però su di un errore: non so se suo o di Maurois. La Costituzione americana afferma il diritto dell'uomo al "*pursuit of happiness*", per quanto a me risulta. E "*pursuit*" non è conseguimento, ma lungo inseguimento, diuturna ricerca. E' una differenza determinante: tra una affermazione di ingenuo idealismo e un principio determinante di filosofia e di morale politica.

«Per me almeno questo è il punto: vedere in una ideologia politica se essa rispetta il diritto di ciascuno di tentare, per quanto ne è capace e per quanto il suo destino gliene consente la possibilità, di realizzare se stesso e i suoi ideali: la felicità non è altra cosa. Perché più di una ideologia limita e subordina questo diritto a principi da essa definiti superiori: non parliamo poi della prassi politica, di oggi o della storia più o meno recente, per le varie contrade di questo nostro piccolo pianeta.

«Si può forse affermare che la stessa prassi politica e sociale degli Stati Uniti vi si conformi del tutto? Però, quale che sia la risposta a questa domanda, non si potrà per essa sostenere che Jefferson non aveva le idee chiare».

Dott. Ing. Renato Bolla

Una lettrice ci scrive:

«Caro Specchio! Siamo arrivati a un bel punto! Se non ci fosse da piangere, sarebbe comico! Oggi sul giornale si legge: "*Le previsioni sostengono concordi che l'on. Gioacchino Lauro, incapace provvisoriamente, come privato di curare i propri interessi, potrà continuare ad occuparsi degli interessi del Paese come deputato!*".

«Il Paese: roba dei diavoli! Siamo in buone mani! D'accordo è il regolamento della Camera, ma non c'è un altro sistema per salvare il Paese?».

Segue la firma

Continuiamo a ricevere ogni giorno decine di lettere di pensionati che sollecitano dal Governo un congruo aumento delle pensioni; ne pubblichiamo una per tutte:

«Sono un pensionato che fruisce di una pensione superiore di 13 mila lire ai minimi fissati con l'ultima legge. Oggi ho letto su *La Stampa* le proposte del governo in merito all'aumento di suddette pensioni e ho rilevato che la Commissione ministeriale non dà alcuna considerazione per l'aumento delle pensioni superiori ai minimi e neppure per l'agganciamento alla scala mobile.

«Mi permetto di farvi osservare che queste proposte non sono giuste poiché pur riconoscendo l'esiguità delle minime io ho versato per ben 42 anni i contributi, denaro buono e prezioso. Ritengo di avere anch'io diritto ad un adeguato aumento.

«In merito alla scala mobile è indispensabile e giusto applicarla poiché i redditi fissi come le pensioni sono continuamente falcidiati dai continui aumenti di tutti i prezzi. Credo di aver esposto delle cose giuste e ti sarei veramente grato se vorrai pubblicarle».

Carlo Perotti

Una lettrice ci scrive:

«Ti pare giusto che, dopo 7 anni di matrimonio, io non debba sapere qual è lo stipendio di mio marito? Mio marito ha un buon impiego, non mi fa mancare nulla, mi considera un'ottima moglie, ed abbiamo 3 bei bambini. Ma ogni volta che ho cercato di fargli capire che desidererei maggiore fiducia da parte sua, mi ha risposto che preferisce tenere su di sé le "preoccupazioni finanziarie", e continua a tenere ogni suo documento in un cassetto di cui lui solo ha la chiave.

«Così, a questo proposito, io mi sento un po' come una buona persona di servizio, di cui si ha la massima fiducia, ma a cui bisogna evitare di dare eccessiva confidenza. Ma una parte di questo famoso stipendio non la guadagno anch'io con il mio lavoro di donna di casa? E nel caso (spero impossibile) di una separazione, che cosa ne avrei? Vuoi darmi un consiglio?».

Segue la firma

Giacometta ha un viso d'angelo

21 anni, studentessa di Economia e Commercio, soddisfatta dell'effimero regno di Carnevale - Per renderle omaggio i goliardi, per un momento, accantonano la contestazione - Il calendario delle manifestazioni

La «Giacometta 1969» ha 21 anni, si chiama Silvia Innorabile, è nata a Lanzo, abita a Balangero, frequenta il terzo anno alla facoltà di Economia e Commercio. Viso dolce, pallore di porcellana, siede composta nell'abito del '700, fastoso di trine, mentre i fotografi la bersagliano con i «flashes». Che cosa prova ad essere la regina del Carnevale? «*Soddisfazione. Anche se il mio regno è di breve durata, sono contenta di impersonare la "Giacometta": un'immagine di letizia, un po' troppo dimenticata*».

Come si trova negli abiti di «Giacometta»? «*Abbastanza a mio agio, ma devo confessare che non sono molto pratici. Impossibile conciliarli con le esigenze della vita moderna*». E' compresa dell'importanza della parte, risponde con una certa condiscendenza. «*Il programma di Carnevale quest'anno è molto [illegible]. L'inaugurazione ufficiale avverrà l'8 febbraio, ma già il primo del mese io e Gianduja sfileremo in corteo, su due [illegible] carrozze, per le strade della città. Saremo scortati dai "Generali" di Ivrea, ci saranno bande musicali e caramelle per tutti*».

Preceduto da suoni di trombe, nella sala della «Famija Turinèisa», dove ha avuto luogo la presentazione della Giacometta, entra il Pontefice Massimo, Mario Cossero, accompagnato da universitari in feluca. Vengono a portare omaggio alla regina del Carnevale. Fra auguri e brindisi, chiediamo cautamente: «E la contestazione?». Risponde il Collino: «*I goliardi non contestano quando portano la feluca, la goliardia è apolitica. I problemi saranno discussi in sede adatta. Adesso è Carnevale*».

* *

Il Carnevale torinese si aprirà il 1° febbraio con una sfilata di carri in costume che partirà da piazza Carlo Felice alle 15, proseguirà per via Roma e piazza San Carlo, piazza Castello e via Po, per concludersi in piazza Vittorio Veneto dinanzi al palco degli invitati. Ne ha dato ieri l'annunzio l'assessore al Turismo e Manifestazioni Moretti, insieme al Comitato organizzativo formato da rappresentanti dell'Associazione addetti spettacoli viaggianti, che intende festeggiare in tal modo il 20° anniversario di fondazione. L'iniziativa è presa in collaborazione con la Famija Turinèisa.

Nella nostra città non c'erano più state sfilate di carri allegorici dal 1939. La manifestazione di quest'anno, dicono gli organizzatori, supererà per bellezza ed interesse tutte quelle del passato. Un arco luminoso verrà eretto all'imbocco di via Po e lungo tutta la via sorgeranno figure luminose: fontane, fiori, maschere. La serata terminerà con i fuochi di artificio.

Silvia Innorabile: «Sarà un carnevale pieno di allegria»

Visita alle zone colpite dall'alluvione di novembre

Il 70 per cento delle fabbriche ha ripreso il lavoro nel Biellese

La Valle Strona è di nuovo un cantiere operoso - Lo slancio delle popolazioni - Ma restano ancora disoccupati (in Cassa integrazione) duemila operai - E si continua ad attendere che il decreto sugli aiuti statali compia finalmente il suo lungo cammino burocratico

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 24 gennaio.

Il decreto-legge a favore degli alluvionati procede lentamente verso l'approvazione. Interessa, in pratica, tutta Italia, circa 700 comuni che sono stati danneggiati dalle avversità atmosferiche nell'ultimo quadrimestre del '68. Troppa gente, dicono a Biella. Precisa Piero Pichetto, sindaco indipendente di Veglio Mosso e presidente della Comunità montana della Valle Strona (11 comuni tutti gravemente colpiti): «*Originariamente questo decreto era stato motivato dalla eccezionale calamità che aveva colpito il Piemonte il 2 e il 3 novembre scorso, e lo stanziamento di circa 185 miliardi doveva essere riservato a noi. Poi l'elenco dei comuni si è andato ingrossando fino a raggiungere una cifra sbalorditiva e poiché la quota dei miliardi è rimasta sempre quella, significa che saremo in tanti a dividere la torta e non toccherà quasi niente a nessuno*».

Nei primi giorni, subito dopo il cataclisma, si sperava che lo Stato sarebbe intervenuto, così come aveva fatto per le industrie di Longarone, con una sovvenzione a fondo perduto. Poi s'è incominciato a capire che gli uomini di governo non erano di questa idea. «*Non è la prima volta che ci rendiamo conto di essere trattati di serie B* — dice il dott. Alberto Botto, presidente dell'Unione industriale biellese. — *Così ci siamo rimboccate le maniche e abbiamo incominciato a lavorare sodo per la nostra rinascita. Siamo a buon punto, ma resta ancora molto da fare, anche perché siamo in attesa di sapere quali agevolazioni ci darà questa benedetta legge*».

Il decreto-legge, per ora, prevede a favore delle industrie prestiti agevolati al tasso del 3 per cento per 15 anni, con pagamento degli interessi a partire dal quarto anno. Prima che i danneggiati possano ottenere questi prestiti passeranno mesi e mesi, perché la legge deve ancora essere approvata e le pratiche burocratiche saranno complesse e lunghe. Per il pagamento degli interessi di questi prestiti sono assegnati 55 miliardi, e anche qui, naturalmente, vale il principio che più alto è il numero degli aventi diritto, minore è la quota disponibile per ognuno.

Il Biellese incide nella produzione tessile laniera italiana per il 30% di cui un 12% è dato dalle fabbriche che sono concentrate in Valle Strona. Tutti ricordiamo i lutti e le distruzioni che si abbatterono su questa vallata. Gli stabilimenti colpiti furono 115. Adesso si può affermare che il lavoro è ripreso al 70%; 15 aziende sono ancora ferme perché distrutte o troppo gravemente danneggiate, 14 svolgono un'attività parziale, le altre lavorano regolarmente, seppure con difficoltà. Gli operai ammessi alla Cassa integrazione (percepiscono l'80% della paga) sono circa duemila.

Andiamo in Valle Strona. Sulla strada c'è ancora parecchio movimento, passano camion carichi di terra e fanghiglia, autocarri-betoniere del Genio civile che ha in corso opere di «primo intervento». Entriamo alla «Albino Botto», la più grossa fabbrica della vallata, mille dipendenti. Sono occorsi 40 mila camion per portar fuori il fango che l'invadeva e che in certi punti era alto sette metri. Ora la produzione è al 50% e lavorano 700 dipendenti su mille.

Gigi Bertotto, titolare dello stabilimento di drapperie «Modesto Bertotto», ci accompagna, quasi sul letto del torrente, dove ci sono ancora capannoni sotterrati da una frana. «*Lì sono sepolti 22 telai, altri 13 li abbiamo già recuperati, riprenderanno a lavorare tra una settimana*». Dei suoi 380 operai nemmeno uno è a casa. Gigi Bertotto ha isolato una parte dei capannoni distrutti ed ha puntato tutte le forze per rimettere in sesto gli altri reparti. «*Per quella parte* — dice — *aspetteremo le decisioni del Provveditorato alle Opere pubbliche che ha incaricato i tecnici della Italconsult di compiere studi di carattere idrogeologico. Potrebbe darsi che ci obblighassero a trasferire questi reparti perché in posizione ritenuta pericolosa*».

E' un aspetto che dà il tono della preoccupazione a questo periodo postalluvionale, che pure è così fervido di attività ricostruttrice. Certe fabbriche che sorgono in fondo alla valle, e per di più in punti di strozzatura, non v'è dubbio che possono essere soggette ancora alla furia del torrente. C'è quindi la probabilità che per talune parti di fabbricati ci sia il divieto di ricostruzione in loco. In conseguenza di ciò si pronuncia insistentemente, con un senso di allarme, una parola nuova: «pianurizzazione». Dice il segretario della Cisl, Lombardi: «*Deve assolutamente essere evitato il processo di pianurizzazione, le fabbriche non devono essere trasferite in pianura, devono rinascere dove si trovano per non guastare l'unità socio-economica della Valle Strona*».

Remo Lugli

S'invitano gli studenti a sgomberare Medicina

Una lettera del prof. Zin: «Da che parte è l'intolleranza?»

Gli studenti di *Medicina* proseguono l'esame della nuova didattica con i docenti trasformando le lezioni in dibattiti. Il consiglio di facoltà si è riunito per discutere le richieste studentesche. Nel documento conclusivo dei lavori si dichiara «favorevole a sperimentare seminari di studio sia disciplinari sia interdisciplinari».

La didattica quindi dovrà basarsi su alcuni punti fondamentali: 1) lezione accademica sui programmi attuali con la possibilità di adeguamenti interdisciplinari; 2) esercitazioni pratiche nei laboratori di biologia e internati nelle cliniche; 3) seminari su argomenti attinenti ciascuna materia o questioni interdisciplinari o attinenti problemi di medicina sociale. Il consiglio di facoltà propone di «*condurre la revisione dei programmi di studi in collaborazione con le altre componenti dell'Università*».

I professori hanno anche approvato un documento che riguarda l'occupazione. In esso si dichiara: «*Il consiglio di facoltà venuto a conoscenza di incivili episodi occorsi in coincidenza con l'occupazione di un istituto della facoltà invita gli studenti a recedere da qualsiasi forma di occupazione reale o simbolica*». La causa dell'«invito»: due armadi sfondati e targhe degli uffici spostate.

— Durante un'assemblea di docenti subalterni in un'aula dell'istituto di Fisica il prof. Zin ha cercato di colpire con due pugni il dott. Cerruti che lo invitava a non interrompere i lavori. Il prof. Zin ci ha scritto una lettera nella quale specifica: «*L'occupazione dell'aula è avvenuta in un giorno ed in un'ora in cui secondo l'orario vigente quell'aula è riservata alle lezioni che io vi tengo. Non sono stato portato io a compiere un gesto di intolleranza contro di loro, ma sono stati gli assistenti a compiere un sopruso contro di me, impedendomi di svolgere in quell'aula la mia lezione*».

Il prof. Zin prosegue: «*L'usurpazione dei diritti altrui può dar luogo ad incidenti, specie quando essa si accompagni con la provocazione. Ma quando sia in gioco la propria dignità personale o ci sia affidata la custodia di quella altrui o quella delle istituzioni, non sempre è possibile indietreggiare dinnanzi al pericolo di incidenti né al pericolo del linciaggio morale che ci deriverà da parte di certa stampa, né a quello della speculazione politica sui nostri atti da parte di partiti o gruppi*».

* *

Gli studenti di *Economia e commercio* hanno deciso di proseguire l'occupazione della loro facoltà. Ieri alle 19 un'assemblea di oltre 800 persone si è riunita per discutere la risposta del Consiglio di facoltà alle rivendicazioni studentesche. Vi hanno partecipato i professori Treves, Giaccardi e Giovanni Castellino. Si è parlato soprattutto delle sedute del Consiglio di facoltà che i giovani vorrebbero fossero pubbliche come lo sono quelle del Consiglio comunale. I docenti hanno detto: «*La concessione è impossibile*»; gli studenti hanno replicato: «*Il provvedimento è già stato attuato in altre città*».

L'ATROCE GUERRA CIVILE CONTINUA IN NIGERIA

Le offerte dei lettori per il Biafra

Circondata dalle truppe federali la popolazione sta morendo di fame e di malattie - Dal 20 dicembre al 23 gennaio ci sono giunte 1.917.155 lire - Il totale della sottoscrizione è salito a 93.715.110 lire

La guerra civile continua a dilaniare la Nigeria; la popolazione del Biafra, completamente circondata dalle truppe federali, sta morendo di fame e di malattie. A La Stampa continuano a giungere offerte da parte dei lettori; le trasmettiamo alla Caritas Internationalis che organizza i soccorsi. Dal 20 dicembre al 23 gennaio abbiamo ricevuto lire 1.917.155 che hanno portato il totale complessivo a lire 93.715.110.

In memoria del mio caro nipotino Pier Vittorio L. 5000; Balsa Orsolina, Padova 5000; N. N. 5000; Pina Maria, Castelfranco (Treviso) 1000; N. N. 5000.

N. N. 160.000; A onore di Papa Giovanni XXIII per la guarigione della gamba, C. G. 5000; Cominetta Arturo in onore di Papa Giovanni XXIII, ci protegga sempre 7000; Sacco, Moncalieri 3000; X 2000; V. B. 2000; R. B. 2000; N. N., Vercelli 2000; M., Susa 1500; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Casale Luciana 20 mila; N. N. 15.000; C. P. 20.000; Marco 10.000; N. N., Mondovì 10.000; Un pensionato 8000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Cepparulo 5000; Una Mamma di Vercelli in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Maria Torre 5000.

Garelli Vanna 5000; N. N. 5000; N. N. 2000; Sambò Maddalena per protezione da Papa Giovanni XXIII 2000; Carlo Bertinetti 1000; B. D 20.000; La piccola Stefania 17.000; Un lettore E. A., Oleggio 15.000; Andrea 10.000; Cardoni Giuliano 10.000; Anna Maria Morteo, Novara 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; A. C. 5000; N. N. 5000; Rag. Valerio Tauro 5000; «OOE» 5000; Maria Teresa, Aosta 3000; L. G. 3000; Mauceri Alessandro 3000; Classe II Media Statale, Incisa Scapaccino 2000; N. N. 1000; Lele 1000.

G. P. 100.000; Agnese, Andrea, Chiara Pignagnoli 10.000; Una mamma per la protezione dei suoi cari 10.000; Margherita e Giovanni Battista Damiano - Rocchetta Tanaro 10.000; Cristina, 6-1-1966 10.000; N. N. 10.000; Carruti Teresina, Mombello Monf. 5000; Lavelli 5000; M. G. 5000; Marco in onore di Papa Giovanni XXIII 2500; Elda 2000; N. N. 2000; A. D. - Torino 2000; Mollo Franco 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; G. A. 1000; Carosso Piero 1000; Marina Grazia e Giovanni 30.000; N. N. 30.000; Ferratini Vittoria - Bologna 20.000; Claudia e Massimo 15.000; N. N. 10.000; Santhià Ines 10.000; Maria Lemme 10.000; G. R. 10.000; Werther Mazzali 10.000; N. N. - Ticineto 10.000; N. N. 5000; P. P. 5000; «Piemonte 1925» 5000; Vallino Zavattia Giovanna - Locana 5000; Cravanzola - Borgosesia 5000; Rinolfi A. - Imperia 500; Martone Giacomo 5000; E. F. 2000; Ludovica 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - L. O. - Marco (To) 2000; Antonella e Mirella Bologna 2000; N. N. 2000; R. S. (2° versamento) 500.

N. N. - La Vergine Consolata faccia sì che presto cessi l'inumano conflitto L. 10.000; In attesa dell'unità cristiana 10.000; Mario Brescia 10.000; Gruppo Unitario Cristiano - P. De Amicis 76 10.000; Felice, Remigio, Ugo, Matilde e la zia 7950; N. N. 5000; In memoria dei nostri poveri morti - P. Ferrari per i bimbi del Biafra 5000; N. N. 5000; Remiro 5000; In onore del Santo Papa Giovanni XXIII - G. A. D. - Boves 5000; Vacca Anselmo - Castelrosso 5000; Minotel Enrica - Merano 3000; Prof. Giancarlo D'Adamo - Mantova 3000; N. N. 3000; In memoria della Nonna defunta - C. G. 2000; Sandra e Cesare 2000; N. N. da San Remo 1000; N. N. 1000.

N. N. 20.000; P. M. F. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in memoria dei nostri morti 10.000; Lina Verdi 10.000; P. E. G. 10.000; Renata Bosso 6000; C. R. in onore di San Giuseppe 5000; Ghibotti Silvia, Tortona (Al) 3000; Claudio e Silvia 2000; N. N. 1000; Mauro 10.000; Per i bimbi poveri di Biafra 10.000; Patrizia V. N. 10 mila; N. N. 10.000; Gallea Cesare, Crescentino 5000; O. C. 4000; Ricordando i tre K.K.K. e Papa Giovanni XXIII 3000; G. B. 2000; Bruna, Bruno e Carlo, Tortona, 2000; Pietro Isacchi 1000; N. N., Biella 1000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Fugarolo 10 mila; Elda Lugli, Padova 5000; Fam. Gariglio Serafina in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 2000.

Ancora Marina Graziamaria e Giovanni L. 30.000; Franco 10.000; Dr. Paolo Campogalliani - Lido Venezia 10.000; Emma 10.000; Ghiglione Attilio e Fornero Tullio - Novi Ligure 7000; Andrea Galante - Caraglio 5000; Letizia Galante - Caraglio (Cn) 5000; Rosa Fochini - Palermo 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Maria Vanelli - Palmanova (Udine) 5000; Adelia Giorgi 5000; F. Guicciardi - Genova 5000; Due pensionati di Ivrea Marina 5000; Luisa 2000; In ringraziamento al Beato Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta implorando ancora la sua protezione N. N. di Mondovì 2000; Una pia persona 2000.

N. N. 20.000; M. B., Genova 20.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Avv. Perna, Genova 10.000; N. N. 10.000; G. A., Nizza Monf. 500; Fam. Bruna de Petris, Savona 10.000; N. N. 10.000; M. F. 3000; Lisa e sorelle 20.000; N. N. 5000; Emanuela, Andrea, Isabella Carosso, Borgo S. Martino, offrono una parte delle loro strenne 3000.

Parroco dei Servi - Vicenza L. 200.000; N. N. 50.000; N. N. 20.000; N. N. - Monforte d'Alba 5000; R. G. 4000; In memoria di Enrico Santin 3000; In memoria dei miei cari - P. M. 2000; Bo[illegible] Mario - Alassio 2000; Una pensionata - E. G. - Torino 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - E. M. 1000; Aletti R. e Zonta Ornella - Doccio di Quarona (Vicenza) 5000; B. C. 2000; N. N. 1000.

A. e P. Fabbi, Reggio Emilia 10.000; Sciesma Giovanni, Mombello Monferrato 20.000; Elda P., M. S. 5000; N. N. 3000; Un pensionato dell'Inps 500; Maggioni Angelo, Cassolnovo 30.000; Giorgio e Rosanna 20.000; Tiziana e Cinzia 10.000; F. M., Asti 10.000; Invocando Papa Giovanni XXIII, P. T. 5000; Famiglia Bassani Giuseppe, Martinengo 3000; Guglielmina e Alessandro per i loro fratellini biafrani 23.405; N. N. 10 mila.

Rag. A. D. P., Savona 10.000; Due Maestre 20.000; Azzolini Giulio, Guastalla 5000; Gastaldo Braccario, Chiaverano (To) 5000; Pozzi Ada 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Gabriella Brizio 3000; N. N. 2000; In onore di Santa Rita da Cascia 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, G. Z. 10.000; Salerno 5000; Presidenti Scarpori, Biella (2ª offerta) 50.000; In attesa di grazia da Papa Giovanni XXIII, famiglia Chiara 8000; In attesa di grazia da Papa Giovanni XXIII, famiglia Paletto 5000; N. N. 2000.

Totale	L.	1.917.155
Totale precedente	»	91.797.955
Totale generale	»	93.715.110

(Alla «Caritas Internationalis» abbiamo versato finora lire 93 milioni 432.105).

In Corte d'Appello la dolorosa vicenda di Valdellatorre

Aggravata la condanna al medico che causò la morte di una sposa

Da 9 a 12 anni - L'imputato, il dott. Cicero, è fuggito in Sud America (il suo arresto sarebbe imminente) - La vittima fu sottoposta a pratiche illecite - Il cadavere trasportato in auto nella notte

Il medico latitante dott. Cicero - In aula il marito della morta con Crocifissa Tagliareni, condannata a 3 anni

La tragica vicenda della contadina Felicina Zeffirio di 40 anni, abitante a Valdellatorre, deceduta in seguito a pratiche contro la maternità, è stata rievocata alla prima sezione della Corte d'Appello di Torino presieduta dal dott. Muggia (relatore dott. Della Terza, p. g. dottor Benedicti). Al principale imputato, il dott. Michelangelo Cicero, di 67 anni, condannato in Tribunale a 9 anni, la Corte ha aumentato la pena a 12 anni.

Il magistrato, nella sua requisitoria, aveva detto: «*La morte della Zeffirio è dovuta alla criminalità, alla freddezza e all'incompetenza di questo medico che non ha neppure il coraggio di presentarsi ai giudici e spiegare il suo gesto*». Com'è noto, il sanitario — che aveva lo studio a Torino in via Gioberti 25 — fuggì il giorno stesso in cui la contadina gli morì tra le braccia e si rifugiò in Sud America.

Gli altri imputati sono il marito della vittima, Vittorio Zeffirio di 47 anni, la cameriera-infermiera del dott. Cicero, Maria Seminatore, di 28, e la medicona Crocifissa Tagliareni, di 34. Tutti dovevano rispondere di «*procurato aborto seguito da morte*». I giudici del Tribunale assolsero i primi due per insufficienza di prove e condannarono la Tagliareni a 3 anni e 4 mesi; il pubblico ministero appellò contro la sentenza, ma ieri mattina il p. g. ha annunciato che l'appello era stato ritirato. Per tutti e tre la Corte ha confermato la precedente sentenza. Alla difesa, gli avvocati Dal Fiume, De Marsico, Delgrosso, Maggi, Simonetti, Dal Piaz e De Filippi.

I fatti accaddero nell'ottobre '67 quando la Zeffirio, accortasi di attendere un altro figlio, che avrebbe dovuto essere il quinto, decise di interrompere la maternità. Venne a Torino, si mise in contatto con la Tagliareni che la presentò al dott. Cicero. Subì un primo intervento; poi, sentendosi male, venne ospitata in casa della medicona. Tre giorni dopo tornò dal medico e morì nel suo studio, tra atroci sofferenze.

Insidia sull'ascensore una bambina di 11 anni

Un maniaco si è infilato l'altra sera nell'ascensore di corso Montecucco 137 con una bambina che rincasava, Vilma B., di 11 anni, abbandonandosi a gesti indescrivibili. La disgustosa scena ha avuto termine quando la cabina è giunta al piano in cui abita Vilma. Lasciata uscire la bambina, della quale è facile immaginare lo sbigottimento, lo sconosciuto ha premuto il pulsante e con l'ascensore è tornato al pianterreno.

Il padre di Vilma, Mario, un artigiano di 35 anni, si è lanciato al suo inseguimento pochi istanti più tardi, dopo aver saputo dell'ignobile episodio. Ma non ne ha più trovata traccia ed ha sporto denuncia ai carabinieri di Mirafiori.

Un fermo per la rapina nell'ufficio del cambista

Non sa dire dove si trovava al momento dell'aggressione

Squadra mobile e carabinieri proseguono le indagini per identificare gli autori delle due recenti rapine: giovedì all'ufficio postale della Madonna di Campagna e il giorno dopo al cambiavalute nei pressi di Porta Nuova. Il dott. Montesano ha fermato ieri Marco Frai, 32 anni, di San Maurizio Canavese. Al Frai la polizia è giunta seguendo la pista dell'auto con la quale fuggirono gli aggressori del cambista: una «1100» rubata a Giovanni Vecchini, Carignano, alla quale era stata sostituita la targa con quella della «600» rubata a Emilio Franco, via Revello 41. La «1100» era stata abbandonata in via Saluzzo dai banditi fuggiti poi con una «1500» scura. Il Vecchini, negoziante di frutta e verdura, ha dichiarato che sull'auto, al momento del furto, c'erano alcune cassette di mele; ne è stata ritrovata una.

La polizia, interrogando decine di persone in via Saluzzo, ha appreso che venerdì era stata notata una «Simca» blu scuro; dal numero di targa si è accertato che era l'auto del Frai. Il dott. Cuccorese della Mobile e il tenente Formato dei carabinieri si sono recati a San Maurizio; sulla vettura del Frai c'era una cassetta di mele. L'uomo non sa dire dove si trovava al momento dell'aggressione (non si recò a casa per il pranzo) e non sa spiegare la provenienza di un rotolo di banconote (100 mila lire) che affidò alla moglie perché le nascondesse. La donna, Maria Demarchi, 28 anni, è stata portata in questura e rilasciata.

Società di chirurgia — E' stato eletto il consiglio direttivo per il 1969-70. Presidente prof. Morino; vice presidente prof. Zanetti; consiglieri prof. Giordanengo, Orecchia, Paletto, Rossenda; segretario prof. Cravero; tesoriere prof. Forcheri.

Restituiti alla Promotrice quadri sfregiati dai russi

Erano esposti in una mostra a Praga durante i giorni dell'occupazione sovietica - Alcune tele sono state distrutte, altre restaurate

Sono tornate ieri a Torino parecchie decine di opere d'arte — pitture e sculture — italiane che, inviate alcuni mesi fa in Cecoslovacchia per essere esposte, hanno subito gravi danni. Si tratta di circa duecento lavori di 157 artisti italiani, di proprietà della «Promotrice delle Belle Arti» che, dopo aver ospitato nel marzo 1967 una mostra d'arte cecoslovacca, accettò uno scambio con il sindacato cecoslovacco pittori e scultori, inviando — a fine luglio 1968 — le opere italiane, che vennero esposte nel museo di Praga.

Le truppe sovietiche che invasero Praga nell'agosto scorso occuparono anche la sede del museo. Quando si ritirarono si scoprì che parte dei dipinti e delle sculture erano danneggiati. Il direttore della «Promotrice», Fusco di Francavilla, ha constatato che 33 opere sono scomparse e 14 sono danneggiate, mentre 22 sono state restaurate dagli artisti cecoslovacchi. Fra le pitture inservibili figurano opere di Cherchi, Martellini e Gribaudo, fra quelle danneggiate e restaurate sono dipinti di Casorati, Paverolo, Moraglio, Bergetti.

Nuovo aereo con Roma da Caselle il 1° aprile

Allo studio collegamenti con Zurigo e con Ginevra-Basilea

Dal 1° aprile entrerà in funzione all'aeroporto di Caselle una quarta linea per Roma. Lo ha annunziato ieri l'assessore al Turismo Moretti. Il nuovo volo partirà da Roma alle 13,45 e arriverà a Torino alle 14,50; ripartirà alle 15,30 e giungerà a Roma alle 16,30, con coincidenze per l'Africa e per gli Stati Uniti. Fino al 31 maggio la linea sarà servita da «Caravelle», poi subentreranno i «DC 9» (con una riduzione d'orario di cinque minuti).

L'assessore ha detto: «*L'Alitalia ha inoltre allo studio un collegamento Torino-Zurigo*». Nella prossima estate le linee in funzione a Caselle saranno 15, compresa la bisettimanale Roma-Milano-Copenaghen-Torino-Roma e la quotidiana Torino-Milano-Francoforte.

Per l'ultimo sciopero dei tram mezzi privati sulle linee 6 e 9

Migliaia di cittadini sono rimasti a piedi dalle 17 alle 20 - «Le fermate a singhiozzo ci costringono ad una oltraggiosa fatica» - Agitazione alle Poste

I tranvieri hanno fatto ieri l'ultimo sciopero indetto dai sindacati Cgil, Uil e Cisl. Il servizio è stato sospeso per tre ore dalle 17 alle 20. Non erano previsti mezzi di emergenza. Ma su richiesta delle autorità la direzione dell'Atm ha messo in circolazione alcuni autobus privati, reperiti con difficoltà. Sono state assicurate la linea 6 che attraversa Torino sulla direttrice ovest-est e la linea 9 che si snoda sull'asse nord-sud. Inoltre si tratta dei due percorsi più frequentati nelle ore di punta.

Malgrado questo servizio ed i mezzi messi a disposizione dalla Fiat per i propri dipendenti, parecchi cittadini hanno dovuto sopportare un grave disagio per il rientro serale. Un gruppo di lettori, costretti a fare a piedi due chilometri, hanno scritto a *La Stampa* perché non riescono a capire «*quali gravi dissensi esistano tra l'Azienda tranviaria ed il personale per sottoporre gli utenti, che sono l'unica ragione d'essere dell'una e degli altri, a oltraggiose fatiche del tipo instaurato con questi scioperi a singhiozzo*». Alcuni condannano l'agitazione perché «*rispetto alla maggioranza dei lavoratori i tranvieri si trovano in condizioni di favore. Come parastatali hanno il posto assicurato ed una buona pensione*».

I motivi della vertenza sono riconfermati dai rappresentanti dei lavoratori. I sindacati chiedono un aumento sull'incentivo e le indennità accessorie pari al 18 per cento di maggiorazione della busta paga. L'Atm ha fatto una controfferta di 200 milioni ed i tranvieri hanno rotto le trattative. Nei giorni scorsi l'assessore Dotti ha detto che il Comune è disposto ad aumentare la somma offerta dall'Atm. Ma i rappresentanti dei lavoratori non hanno rinunciato all'agitazione.

Ora gli scioperi in programma sono finiti. Da oggi il servizio tranviario è regolare.

Poste — Sono in agitazione due categorie. I postini denunciano l'insufficienza degli organici. «*Non si possono coprire* — dicono — *tutte le zone cittadine. I torinesi che protestano, perché la posta ritarda non sanno che facciamo miracoli*». Particolarmente disagiati i portalettere della collina, che devono coprire vasti territori per raggiungere le case sparse. Alcuni percorrono ogni giorno 60 chilometri. I dirigenti avevano promesso un'indennità mensile di trasporto di 14 mila lire. Ma non è mai stata pagata. L'altra categoria in agitazione è quella degli scambisti. Sono gli addetti al trasporto dei sacchi postali dagli uffici di via Nizza ai treni. Protestano perché i locali sono inadeguati e malsani. Chiedono inoltre un aumento di personale. Nei prossimi giorni i sindacati si incontreranno per esaminare la situazione.

Vaccinazione antirabbica — Si svolgerà fra il 31 marzo e il 31 maggio in tutto il territorio nazionale salvo la Sardegna. E' obbligatoria per tutti i cani. Il vaccino sarà messo gratuitamente a disposizione dei Comuni da parte del Ministero. Per l'opera del veterinario negli ambulatori, la legge prevede un compenso di 300 lire per vaccinazione.

DRAMMATICA CONCLUSIONE DI UN GIOCO

Bimbo di tre anni precipita dal terrazzo del primo piano

Poi si rizza con una gamba fratturata e dal cortile chiama la sorella; non è grave - Altro episodio: timori per una sposa fuggita da casa

Antonio Beruto in ospedale assistito dalla madre - La scomparsa: Ada Purpura

Un bambino di 3 anni e mezzo è caduto da un balcone del primo piano. Si chiama Antonio Beruto, abita in via Baldi 20 con la madre, Giuseppina Basile, il padre Ludovico di 37 anni, elettricista alla Fiat, e la sorella dodicenne Elena.

Sono le 13,45, il pranzo è appena terminato. Il padre riposa in camera, la moglie sta rigovernando ed Elena è seduta al tavolo di cucina. Antonio gioca con un pallone sul terrazzo che dà sul cortile. E' un bimbo molto vivace, la madre ha tolto di mezzo tutto quanto potrebbe servirgli ad arrampicarsi sino alla ringhiera.

Nessuno si accorge di nulla. Ma ad un tratto Elena si sente chiamare dall'esterno. Corre fuori e vede il fratellino, in piedi in mezzo al cortile. «Forse — dice la madre è salito sul pallone, poi ha scavalcato la ringhiera». All'Infantile gli hanno giudicato guaribile in 20 giorni per trauma cranico e frattura della gamba destra. Due anni or sono Antonio, caduto dal seggiolone, fu ricoverato al Maria Vittoria per trauma cranico; 4 mesi fa scivolò da una sedia e fu curato all'Infantile, per trauma cranico.

* *

Una donna, dopo aver subito un intervento chirurgico, è fuggita da casa. Il marito teme che, sconvolta, possa compiere qualche gesto disperato. Ha bisogno di sorveglianza e cure. Si chiama Ada Purpura, 29 anni, abita a Borgaro, via Cirié 6. E' sposata con Franco Bellaniuono, 42 anni, allenatore della squadra femminile Juventus-Borgaro; ha una figlia, Stefania, di 9 anni.

Tre settimane fa è stata operata nella clinica Sant'Anna. Dimessa il 5 gennaio, ha partecipato con i familiari alla festa della Befana dell'Avis. All'uscita non è stata più vista. Ha telefonato qualche giorno dopo dicendo: «Sto bene dove sono, non desidero vedere nessuno, verrò a salutare la bambina». Non è più tornata. Il marito non riesce a trovare un motivo che giustifichi la fuga.

Percuote il funzionario che gli nega un sussidio

Un giovane dimesso dal manicomio - Arrestato

Un giovane che aveva chiesto un sussidio al quale non aveva diritto e che gli è stato rifiutato ha percosso un dirigente dell'Eca ed è stato arrestato. E' Mario Della Lastra, 26 anni, abita in via Calandra 15; due settimane fa era stato dimesso dall'ospedale psichiatrico.

Già in precedenza era stato protagonista di episodi clamorosi: una prima volta, e sempre per la stessa ragione, aveva minacciato gli impiegati di un altro ufficio assistenziale, fece una scenata ai medici del servizio di igiene mentale. Nel 1966 fu anche coinvolto nelle indagini per una rapina ai danni della professoressa Levi.

Ieri mattina si presenta all'ufficio Eca di via Giolitti 2, chiede un sussidio. Al rifiuto grida, minaccia, poi spalanca la porta del vice-capo ufficio, rag. Antonio Brero, 56 anni, via C. Battisti 3; rovescia la scrivania e colpisce il funzionario con un pugno ad un occhio.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo cassa Teatro. Telefono 535.440. (In esclusiva per il Piemonte). Domani ore 15,30 e 21.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «I nani burloni», regia di L. Lupi jr. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Hedda Gabler» di H. Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/3. Domani ore 15,30 e 21.
TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini; regia dell'autore. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/3. Penultimo giorno. Domani 15,30 e 21.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Quartetto: Londra W. 11» di G. Pistilli; regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21.

ALCIONE: Rivista Velsi - Bertolini. Orario: 16,15 - 21,15.

TEATRO STABILE - CARIGNANO
QUESTA SERA, ore 21
DOMANI, ore 15,30 e 21
HEDDA GABLER
di HENRIK IBSEN
Rossella FALK
Carlo GIUFFRE' - Giulia LAZZARINI
Gianfranco OMBUEN - Enzo TARASCIO
Regia di GIORGIO DE LULLO
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 55): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2, tel. 678.978): 21 Complesso I Discoboli.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) I Baby Luna - c. C. Rizzi, J. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21 Checco.
AUGUSTEO: 16 e 21 Jean Leonard.
DELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Vito Russo.
CLUB 84: ore 21 I Condor's.
EDEN (P. Amedeo 20) 21 Chi-co-cha
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarr.) ore 21: The Evergreens (Salone interno).
GAUDIO: ore 16,30-21 I Favoriti.
GAY DANZE (v. Pomba 7): 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD 16-21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 16 e 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 Gianni Epoca 5.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Billy - Navarritos.
REPOSI DANZE (XX Settembre 15, telefono 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: 21 Lello Tartarino.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Io.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331.040) 16-21: Fabulous Alan Jack Group.
WEST END: ore 21 I Quelli.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.025, 16-21
ASYLUM, Volta 8, Dischi ined. 15-21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528) 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16).
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3 - telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Gallo - t. 687.563): ore 21 I Samurai.

GALLERIE - MUSEI

CONCHIGLIA: pittore M. Ferroni.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Pietro Ghizzardi: mostra personale. Disponibilità nuovi dipinti.
TRIADE (S. F. da Paola 29): Achille Inceri - Inaugurazione ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DANTESCA (Piazza Carlo Felice 19): Diamantini: incisioni.
FOGLIATO (Mazzini 9, tel. 542.127) Personale di Guglielmo Cirillo.
FAUNO (P. Carignano 2, telefono 545.165): ore 10-13; 16-20. Mostra personale di Sereno Cordani.
GISSI (P. Solferino 2, t. 534.473): Pittura contemporanea italiana e straniera. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33 - telefono 81.675): Orario 10-12; 16-20. Mostra collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federica Galli (P. S. Carlo 175 - telefono 532.462). Orario 10-13; 16-20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Espone J. Hosarikova (feriali e festivi).
MARTANO (via C. Battisti 3): Mostra personale di Felio.
NARCISO (p. C. Felice 18, telef. 543.125): «Contrasti: figuratività e astrazione nell'arte contemporanea».
VIOTTI (v. Viotti 8c - t. 553.810): Mostra personale di Alfredo Levo. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «L'ispettore» di P. Dunne, con S. Boyd, D. Hart (Gran Bretagna, 1962, col., min. 110). Viet. 14.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio» (nello splendore del 70 mm.), technicolor, Keir Dullea, Gary Lockwood. Or.: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «L'incendio di Mosca», con Serghei Bondarciuk, a colori. Orario: 14,15; 17,10; 19,40; 22,20.
CRISTALLO: «La matriarca», con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
DORIA: «Rosemary's Baby», Mia Farrow, John Cassavetes, tec. V. 14. Orario 14,20; 17,10; 19,40; 22,20.
GIOIELLO: «Diario di una schizofrenica», technic. di N. Risi, con Ghislaine D'Orsay, Margarita Lozano. Or.: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Un posto all'inferno», con Guy Madison, technicolor, scope. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «Poker di sangue» Dean Martin, R. Mitchum, techn. Viet. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Il matrimonio perfetto», in technicolor. Vietato 18, con F. Nossack, J. Back. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato» techn. A. Bancroft, R. Hoffman, C. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «La notte dell'agguato» Gregory Peck, Eva Marie Saint, tech. Orario 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.

ARISTON: «Caterina sei grande» Peter O'Toole, Jeanne Moreau, col.
ARLECCHINO: «Sissignore», con Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
AUGUSTUS: «Mouchette» (Tutta la vita in una notte), R. Bresson.
CAPITOL: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» C. Eastwood, col. Viet. 14.
MAFFEI: «Il mercenario», in technicolor, Franco Nero, T. Musante, J. Palance, G. Ralli. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La notte pazza del conigliaccio» Sandra Milo, Enrico Maria Salerno. Regia di A. Angeli. Viet. 18. Ap. 10.

ALEXANDRA: «La scogliera dei desideri», scope, technicolor, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. V. 14.
COLOSSEO: «Le meravigliose favole di Andersen», in technicolor.
FARO: «Il medico della mutua» tec., A. Sordi, B. Valori, P. Stoppa.
FIAMMA: «Il medico della mutua» tec., A. Sordi, B. Valori, P. Stoppa.
HOLLYWOOD: «Calma, ragazze... oggi mi sposo» Louis De Funès, tec., scope. Ap. 15; ult. 22,45. Ingr. 400.
LA PERLA: «Gioco perverso», A. Quinn, M. Caine, C. Bergen, a colori. Vietato minori di anni 18.
MASSIMO: «La pulce nell'orecchio» Rex Harrison, R. Harris, a colori.
NUOVO FORTINO: «La pulce nell'orecchio», R. Harrison, Harris, col.
ORFEO: «Amanti», Marcello Mastroianni, Faye Dunaway, technicolor. Vietato 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», con Jerry Lewis, J. Pearce, in technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Senza un attimo di tregua» techn. L. Marvin, A. Dickinson. Viet. 14.
STATUTO: «Un uomo per Ivy» in technic. Sidney Poitier, A. Lincoln. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Una sporca dozzina» L. Marvin, C. Bronson, tec. Viet. 14.
ALCIONE: «Arabella», technicolor. Comp. Velsi - Bertolini 16,15 - 21,15.
ALPI: «Meglio vedova», con Virna Lisi, Peter McEnery, a colori.
REGINA: «I 4 dell'Ave Maria», Terence Hill, B. Pilter, technicolor.

CAVOUR (Cavour 14, t. 535.231): «Il re ed io» con Yul Brynner, Deborah Kerr. Apert. 19,30; ult. 22.
CRAVESANA: «Spia dal cappello verde» a colori, con Robert Vaughn, David Mc Callum, Jack Palance.
MILANO: «I 7 volontari del Texas» a colori. - «Tobruk», a colori, con Rock Hudson. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «I 3 superman a Tokio», in technicolor, scope.
PO: «Caroline Chérie», tec., Anglade.
P. NUOVA: «Pirata del re», colori e «Arabesque», a colori, con Sophia Loren, Gregory Peck. Ap. ore 10.
S. SECONDO: «Chimera» eastmancolor, G. Morandi, Efrikian, Taranto.

AGNELLI: «I misteri di Parigi» in technicolor, con Jean Marais.
DELLE ROSE: «Chimera» colori, con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): «55 giorni a Pechino» C. Heston, Ava Gardner. Ore 21.
GIARDINO: «Dio li crea, io li ammazzo», techn., D. Reed, A. Spaak.
MIRAFIORI: «I 4 dell'Ave Maria» Terence Hill, B. Pilter, technicolor.
S. RITA: «Via dalla pazza folla» Julie Christie, Terence Stamp, colori.
VINZAGLIO: «Calma ragazze... oggi mi sposo», scope, techn. Louis De Funès, Jean Lefèvre. Ultimo 22,30.

AMERICA: «Il Dottor Zivago», panavision, technicolor, con Omar Sharif, Julie Christie. Orario 18 e 21,30.
ARALDO: «King Kong, gigante della foresta», R. Rosson, in technicolor.
ELISEO: «La pecora nera», techn., sc. V. Gassman, L. Gastoni. Ap. 16.
S. PAOLO: «Tre passi nel delirio» technicolor, B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Viet. 14. Ap. 16.
ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «La ragazza con la pistola», colori, M. Vitti, S. Baker, Giuffrè. Ap. 18.
ARTISTI: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor, scope, con Giuliano Gemma, Mario Adorf.
CORALLO: «Il più felice dei miliardari» di Walt Disney, con Fred Mc Murray, a colori.
ERIDANO: «I due pompieri» colori, scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.
LA SALLE: «Poker di pistole» in technicolor, con George Hilton.
OROPA: «Odia il prossimo tuo».
ROSSINI: domani «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, a colori.
V. VENETO: «L'ira di Dio» colori, Montgomery Ford, Fernando Sancho.

ASTRA: «La pecora nera» technicolor, Vittorio Gassman, L. Gastoni.
BERNINI: «Carovana di fuoco» in technic. John Wayne, Kirk Douglas.
CIBRARIO: «I 2 evasi di Sing Sing» F. Franchi, C. Ingrassia; «Uccideva a freddo» Harrison, a colori.
ELIOS: «Mayerling» colori, Omar Sharif, Catherine Deneuve, J. Mason.
ESEDRA: «Dalle Ardenne all'inferno» C. Jurgens, F. Stafford, scope.
MASSAUA: «Le meravigliose favole di Andersen» in technicolor, scope. Apertura ore 17,30.
ODEON: «E per tetto un cielo di stelle» in technicolor, con Giuliano Gemma, Mario Adorf, M. Kanopka.
STAR: «La lunga fuga» con Doug Mc Clure, K. Ross, R. Montalban.

ADUA: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» techn. G. Hudson, C. Lange.
ARS: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» in technicolor, scope, con Rod Steiger, Sidney Poitier.
AURORA: «Ringo, il volto della vendetta» in technicolor, con A. Steffen, Erika Blanc. Apert. ore 15.
BRESCIA: «I nipoti di Zorro» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
FALCHERA: «I due vigili» technic. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
LANTERI: «Ciccio perdona, io no».
MAIOR: «Straziami ma di baci saziami» tec. U. Tognazzi, Manfredi.
NORD: «Il tesoro segreto di Cleopatra» M. Thompson, M. Power, col.
ORIENTE: «Goldsnake, anonima killer» in technicolor, con S. Kent.
PALERMO: «Corri, uomo, corri» techn. Tomas Milian, Linda Veras.
SOCIALE: «El "Che" Guevara» techn. Francisco Rabal, J. Ireland.
ZENIT: «Mayerling» tec. O. Sharif, C. Deneuve. Ap. 19,30; ult. 22,20.

BARETTI: «Ora delle pistole» col.
CABIRIA: «Grazie zia» con Lisa Gastoni, Lou Castel. Viet. anni 18.
CONTINENTAL: «E per tetto un cielo di stelle» Gemma, Adorf, col.
CUORE (Nizza 56): «Un maggiordomo nel Far West» tech. di Disney, R. Mc Dowall, S. Pleshette. Ap. 16.
FLORA (c. Moncalieri 241): «Franco, Ciccio e le vedove allegre» in technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
GHIGO: «Preparati la bara» tec. H. Frank, G. Eastman; e. «Tom e Jerry».
ITALIA: «La ragazza con la pistola» technicolor M. Vitti, S. Baker. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LINGOTTO: «Violenza per monaca» colori; «Vendicatore Mayas» colori.
NIZZA: «Il vendicatore» colori, con John Forsythe, Rosanna Schiaffino.
PIEMONTE: «La pecora nera» con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, tech.
S. CARLO: «Tarzan e il grande fiume» M. Henry, D. Millay, technic.
SPEZIA: «I 2 crociati» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. 15.

DIANA: «Mercato di uccidere» in technicolor, con George Hilton.
DORA: «Bandolero» in technicolor, con James Stewart, Dean Martin.
ROMA: «Grazie zia» con Lisa Gastoni, Lou Castel, technicolor, scope.
UMBRIA: «Vajas con Dios, Gringo» tec.; «Agente 536 oper. Uranio» col.
VALDOCCO (Salerno 12): «Indovina chi viene a cena» sc. col. Tracy, Poitier, Hepburn. Unico spett. ore 21.

ALBA: «Il fantasma del pirata Barbanera» technicolor, scope, con Peter Ustinov, Suzanne Pleshette.
AMBRA: «Banditi a Milano», col., con G. M. Volonté, Don Backy.
APOLLO: «La pecora nera» techn. scope, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni. Apertura ore 18,30.
EDERA: «I nipoti di Zorro» technicolor, con F. Franchi, C. Ingrassia.
LUCE: «Tre uomini in fuga».
LUCENTO: «Un treno per Durango» techn. con A. Steffen, D. Boschero.
LUINI: «Ombra di una colt» col. e «Te lo leggo negli occhi», Dino.
LUTRARIO: «Straziami ma di baci saziami» technicolor, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi Pamela Tiffin.
SPLENDOR: «Uffa papà quanto rompi» techn. J. Garner, D. Reynolds.

BEINASCO
ITALIA «E venne l'ora della vendetta», technicolor, Joseph Cotten.
ORATORIO: «Tre sul divano», in techn. Jerry Lewis, Janet Leigh.

DRUENTO
ORATORIO: «Gladiatore che sfidò l'impero», scope, col., S. Reeves.

MAPPANO
JOLLY «Banditi a Milano», con G. M. Volonté, Don Backy, techn.

MONCALIERI
CASTELLO: «Rita la zanzara», R. Pavone, G. Giannini, Efrikian, col.
EXCELSIOR: «La battaglia dei giganti», con C. Bronson, R. Ryan, D. Andrews, H. Fonda, R. Shaw, col.
ITALIA: «Natascia», a colori.
NAZIONALE: «Chimera», a colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Il medico della mutua», con Alberto Sordi.
PARROCCHIALE: «F.B.I. contro i gangster», in technicolor, scope.

SETTIMO
BECCARIS: «Caso Thomas Crown» a colori.
MODERNO: «L'uomo, l'orgoglio la vendetta», in technicolor, scope.
ORATORIO: «Solo contro tutti», con Robert Hundar, in technicolor.

TESTONA
FULGOR: «I giorni della violenza», col., P. Lee Lawrence, R. Neri.

Dimostrazione di Ikebana — Oggi alle 17, nella sala delle conferenze della Galleria di arte moderna, la signora Jenny Banti Pereira eseguirà composizioni di ikebana secondo lo stile Ohara e sosterrà un dibattito col designer Bruno Munari.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 la contralto Josefina Benajam de Sendros darà un recital di arte spagnola e spirituals negri, accompagnata al pianoforte da Ketty Spagnoli. Il concerto è organizzato dall'Arcsal (Associazione per le relazioni culturali con Spagna, Portogallo e America Latina).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere: «Socrate», a cura di E. Garroni e S. Rizza.
13 —: Oggi le comiche: «Pugno di ferro» con Stanlio e Ollio e «Le avventure di Romeo».
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche (replica del mattino).
17 —: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi. «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli a cura di C. Tortorella, presenta Febo Conti.
18,45: Antologia di Almanacco 1968.
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Willy De Luca.
19,35: Conversazione religiosa di don Ivan Natalini.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Avanti un altro», spettacolo musicale di D'Ottavi e Lionello, regia di Piero Turchetti. Allo «show» partecipano personaggi affermati nel mondo dello spettacolo ed esponenti delle ultime leve.
22,15: «Linea contro linea», settimanale di cose varie, a cura di Giulio Macchi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Sapere. Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Un'ora con Alberto Magnelli» di Claudio Savonuzzi, per la serie «Incontri». Magnelli è considerato uno dei padri dell'astrattismo, più conosciuto all'estero che in patria. L'incontro di Savonuzzi vuol illustrare l'opera dell'artista e porne in rilievo la lunga pazienza, la costanza e la solitudine contro le mode e i successi troppo facili.
22,15: «Dossier Mata Hari» di Bruno di Geronimo e Mario Landi, con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti; regia di Mario Landi. Terza puntata. Replica. Margaretha è pedinata da due agenti del servizio segreto e Vittel nelle retrovie del fronte. I due non scoprono nulla, ma la donna va a Madrid ed inizia un doppio gioco troppo scoperto e pericoloso.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16: Enciclopedia tv; 17: Questo e altro; 17,58: Telefilm «Zorro»; 18,30: Gambalesta; 19,20: Africa del Sud, documentario; 19,50: Il vangelo di domani; 20: Disegni animati; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Il bigamo» film con Marcello Mastroianni e Franca Valeri; 22,15: Sport.

Programma radio

NAZIONALE
8,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Novità italiane della musica leggera
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - Prima parte
11,00 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Una voce per voi: baritono Giuseppe Taddei
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio
17,10 Cinque minuti di inglese
17,15 Musiche di François Couperin nel terzo centenario della nascita
18,00 Gran varietà
18,25 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 No, guarda la luna è quell'altra
21,00 L'arte di Victor De Sabata, a cura di Mario Labroca
23,20 Viaggio musicale in Italia: Bologna
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Ruote e motori
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Il palato immaginario
11,45 Per noi adulti
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Cantanti all'inferno
13,30 Giornale radio
13,35 Io Caterina
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,15 Direttore Lorin Maazel
16,03 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Mondo duemila
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
20,01 Vittoria, di Joseph Conrad
20,35 Canti popolari con il Gruppo Folk Italiano
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Cantanti all'inferno
22,40 Nate oggi
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Concorso Uncla per canzoni nuove
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 G. Bizet: Sinfonia n. 1 in do magg.
10,00 J. S. Bach: Cantata n. 76 «Die Himmel erzählen die Ehre Gottes»
10,40 A. Tansmann: Cavatina
10,55 Antologia di interpreti
12,20 Recital de «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone
13,30 Musiche di Manuel de Falla
14,15 Eugenio Onieghin, di Ciaikowski
16,30 F. Chopin: Due Notturni opera 15
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera (Musiche di Saint Saëns, Fauré, Debussy)
20,30 Addio al teatro. Un atto di H. Granville Barker
21,05 Orchestra Duke Ellington
21,20 Divagazioni musicali
21,30 Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta. - Nell'interv. (ore 22,10 circa): Il Giornale del Terzo. - Al termine: Sette arti - Rivista delle riviste

Importante iniziativa torinese

Il Simbolismo nell'arte europea

La grande mostra si aprirà in maggio alla Galleria di arte moderna - Raccoglierà tutti i maggiori esponenti di questa tendenza, da Blake a Klimt

(mar. ber.) L'associazione degli «Amici torinesi dell'arte contemporanea», presieduta dalla sig.ra Marella Agnelli, in unione con la Galleria civica d'arte moderna, diretta da Luigi Mallè, annunzia per il prossimo maggio — organizzata a Torino nella Galleria stessa — una grande mostra del Simbolismo europeo nelle arti plastiche, seconda cospicua manifestazione culturale promossa dagli «Amici torinesi» dopo quella, memorabile, della mostra del Surrealismo che, con il titolo «Le Muse inquietanti», ebbe fra il 1967 e il '68 un successo eccezionale di critica e di pubblico, superando i 70.000 visitatori italiani e stranieri.

Precisano la signora Agnelli e il dott. Mallè: «*La mostra del Simbolismo vuole essere un ulteriore contributo alla miglior conoscenza delle origini dell'arte contemporanea ed in particolare delle tendenze che costituiscono l'altra faccia dell'arte dell'Ottocento e dei primi anni del Novecento; quella che sviluppandosi parallelamente al naturalismo, che ha trovato il suo momento rivoluzionario nell'opera degli Impressionisti, ha piuttosto guardato oltre l'orizzonte della natura, evocando i miraggi dell'immaginazione, raccogliendo le arcane sollecitazioni della psiche*». Mostra dunque da sviluppare su un telaio storicamente caratterizzato, ma al tempo stesso comprensiva dei «*movimenti che sono confluiti nel Simbolismo e di quelli che ne hanno rappresentato la forza d'espansione in Europa*»; e da realizzare sul modello espositivo della «Muse inquietanti», che si rivelò efficace strumento d'informazione per il gran pubblico ponendo in evidenza «*le sottili relazioni correnti nel mondo dell'arte, anche tra i fenomeni apparentemente più lontani*».

L'impresa degli organizzatori, i quali si propongono di riunire con scelta critica nel contesto dell'esposizione — per la prima volta in Italia e forse in Europa — gruppi d'opere di artisti europei, da William Blake (1757-1827) a Gustav Klimt (1862-1918), «*che in qualche modo riflettono affini esigenze d'espressione*», è ardua, ma appunto perché difficile è di altissimo interesse.

Essa si inserisce nella vasta azione di revisione (anche di scoperta) dei valori plastici manifestatisi fra gli ultimi decenni del secolo XIX e i primi del nostro, che provocò a Parigi, tra il 1960 e il '61, la mostra delle «Sources du XXe siècle», in cui appunto il Simbolismo teneva uno dei primi posti.

Scriveva in proposito Jean Cassou: «*Il termine di Simbolismo conoscerà, nel corso della sua fortuna europea, dei significati assai diversi: prova della ricchezza e della fecondità del fenomeno*»; e citava, nell'area poetica, Baudelaire, Verlaine, Mallarmé, Rimbaud, Laforgue, Maeterlinck, uno dei «voyants» cui si riferiva Kandinsky nella sua ricerca della «spirituale», nell'area pittorica Gauguin e Puvis de Chavanne.

Altro indice, di ben più limitato raggio e tuttavia non privo di significato, dell'attenzione data dalla critica contemporanea al movimento simbolista programmato dal Moréas nel 1886 e, con preciso riferimento alla pittura, dall'Aurier nel 1891, si può scorgere nella recente mostra di Modena dedicata all'opera grafica di Odilon Redon e dei pittori simbolisti e «decadenti» Beardsley, Carrière, Fantin Latour, Khnopff, Klimt, Minne, Rassenfosse, Rops.

Sono nomi che ritornano — a sottolineare la complessità della poetica simbolistica — nei libri che oggi fioriscono numerosi (in concomitanza con il *revival* di quel gusto) sull'*Art Nouveau:* da quello di Italo Cremona (Firenze, Vallecchi, 1964) a quello di Robert Schmutzler, *Art Nouveau* (Milano, Il Saggiatore, 1966).

La mostra del Simbolismo europeo s'aprirà nelle sale della Galleria civica torinese intorno alla metà di maggio, e sarà accompagnata da un catalogo che riprodurrà in nero e a colori tutte le opere esposte, corredate da un'antologia dei più significativi testi letterari e poetici dai quali emergono le aspirazioni che furono degli artisti simbolisti. La pubblicazione risulterà un documento importante come il catalogo delle «Muse inquietanti».

Presentato un libro sulla grafica di Gribaudo

Al centro d'arte Cras è stato presentato ieri sera il libro *Ezio Gribaudo, il peso del concreto:* un dibattito e una mostra hanno illustrato l'attività dell'artista torinese. Dopo una recensione parlata del libro, che contiene 12 testimonianze e un'antologia di poesia concreta a cura di Adriano Spatola, lo stesso Gribaudo ha parlato della sua esperienza artistica e tecnica. Lucio Cabutti e Giorgio Colombo hanno sottolineato il senso e il valore dell'opera di Gribaudo che si colloca in un settore specifico del linguaggio internazionale definitosi in questi ultimi anni: in quel settore che costituisce il ponte tra la tecnica grafica e l'immagine visiva. Giustificato quindi l'accostamento delle sue opere con le pagine di poesia concreta riprodotte nel libro. Il dibattito si è poi soffermato sulle diverse tecniche e sugli sviluppi dell'arte grafica.

Premiata a Cannes una canzone francese che ha venduto ottanta milioni di dischi

L'inglese Mary Hopkin è una delle cantanti vincitrici a Cannes. Tenterà di ripetere il successo a Sanremo (Tel)

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 24 gennaio.

Il Midem si è chiuso stasera con un ultimo «galà» internazionale, durante il quale sono state premiate le tre canzoni più vendute l'anno scorso: *L'amour est bleu,* del francese Paul Mauriat, *Honey* dell'inglese Bobby Goldsboro e *Those were the days,* la canzone che ha rivelato Mary Hopkin, arrivata in Italia col titolo «Quelli erano i giorni». Delle tre, quella che ha registrato il maggior numero di vendite, nella versione madre e in decine di traduzioni, è la prima: secondo alcuni sarebbero stati superati gli 80 milioni di copie.

Il Midem ha confermato anche quest'anno che la produzione musicale del mondo intero è distinguibile soltanto per merito dei singoli interpreti o per l'applicazione di tecniche nuove. In questo campo gli inglesi hanno dimostrato di essere dei maestri: organi elettrici, strumenti elettronici, effetti «spaziali» caratterizzano molti dischi di marca britannica, provocando inconsueti brividi di emozione negli ascoltatori. Per il resto è piuttosto difficile parlare di canzone americana o inglese o italiana. I compositori attingono più o meno dal medesimo filone e i risultati sono abbastanza simili.

L'anno scorso il Midem aveva segnato il lancio della musica stile anni Trenta (di cui è stata portabandiera *La ballata di Bonnie e Clyde*), quest'anno i compositori si sono ispirati al repertorio classico e c'è stato un rilancio del blues di stile inglese e del «blues bianco», di cui sono ottimi esecutori i Beatles. Le sorti del celebre quartetto, che sembrava in crisi, si sono risollevate; le quotazioni sono attualmente le più alte del mercato discografico.

Quest'anno a Cannes non ci si è preoccupati soltanto di vendere musica. Per proteggere gli interessi dei discografici dalla dilagante piaga delle edizioni clandestine, è stato formato un comitato giuridico internazionale, presieduto dall'avvocato parigino Pierre Rivière, assistito da 42 specialisti. Altra iniziativa è la Federazione mondiale dei Festival, che avrebbe lo scopo di regolare e coordinare le varie gare canore (in Italia se ne contano oltre cento ogni anno!) attraverso uno scambio di informazioni. Come vice presidente della Federazione, è stato eletto Ezio Radaelli, il «patron» del Festival di Sanremo. **f. for.**

CRONACA TELEVISIVA

Un Otello senza tragedia

Ieri un telefilm ungherese di stile antiquato e tono operettistico - Servizi di attualità in *Tv7* - Stasera lo spettacolo di varietà *Avanti un altro!*

L'altra sera è stato trasmesso un reportage di marca spagnola; ieri un telefilm di produzione ungherese. Ma è stata una duplice delusione, da destra come da sinistra.

Il reportage spagnolo era un diligente saggio di inchiesta ornitologica. Si parlava delle abitudini delle pernici, degli sparvieri e dei falchi. Era molto significativo che uno dei primi programmi spagnoli giunti sul nostro video fosse così evasivo, così accuratamente e totalmente avulso da ogni realtà contingente: gli uomini non c'erano, non c'erano problemi di uomini, esistevano soltanto uccelli e storie di uccelli.

L'Ungheria non ci ha dato di meglio. Il telefilm «Otello in provincia» di Eva Zsurza poteva essere inizialmente considerato, con un'abbondante dose di buona volontà, un tentativo di satira del vecchio teatro, dei vecchi tromboni, degli ambienti gretti e anti-culturali: ma poi ci si accorgeva che la satira non sussisteva affatto, e che la vicenda era esteriore e banale, incentrata sul caso di un attore chiamato a fare «Otello» che diventa per davvero geloso della moglie. Un po' di umorismo di terza mano, un pizzico di sentimento e una stanca girandola di equivoci. Il clima era da operetta di Lehar, lo stile era quello usato per le pellicole cosiddette brillanti di trenta anni or sono.

Ci auguriamo che la tv ungherese e la tv spagnola non siano tutte qui. Non sarà stata, alle volte, una scelta maliziosamente infelice da parte della nostra televisione?

* *

«Tv 7» s'è aperto, com'era logico, con un servizio sulla Cecoslovacchia; e ha proseguito con un brano riguardante la droga per gonfiare la bistecca (e sull'argomento rimandiamo il lettore alla pagina della cronaca) e con un'intervista a monsignor Capovilla, segretario di Giovanni XXIII; e s'è concluso con un'indagine sugli errori giudiziari e sul risarcimento per le vittime.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 ancora un numero unico di varietà in attesa del prossimo sabato che avrà come pezzo forte la finalissima di Sanremo: lo show di stasera s'intitola «Avanti un altro!» e sarà la solita passerella occasionale cui parteciperanno Aldo Fabrizi, il Quartetto Cetra, Isabella Biagini, Paolo Villaggio, Gipo Farassino, Oreste Lionello, Lara Saint-Paul, Corrado e Ombretta Colli.

Alle 22,15 andrà in onda la rubrica di moda e gastronomia «Linea contro linea», che dal pubblico femminile è accolta in genere con favore.

Il secondo canale sarà aperto da «Incontri» che dedicherà un profilo-intervista all'ottantenne pittore Alberto Magnelli, nato a Firenze ma residente da molti anni a Parigi dov'è ben più popolare che in Italia. Interverranno Palazzeschi, Ungaretti e Piero Dorazio. Indi replica di «Mata Hari».

* *

I film che vedremo: lunedì Quattro donne aspettano di Robert Wise, con Jean Simmons, Joan Fontaine, Paul Newman; mercoledì Ombre sul Canal Grande, di Glauco Pellegrini, con Isa Pola, Antonio Centa, Elena Zareschi.

E' confermato per i primi di febbraio il ritorno delle rubriche Orizzonti della scienza e della tecnica e L'approdo; e il debutto di Un volto, una storia che presenterà personaggi che sono stati protagonisti di clamorosi fatti di cronaca.

Secondo il Servizio Opinioni della Rai-tv, la trasmissione che in assoluto ha riportato il più alto indice di gradimento nel mese di novembre è stata la prima parte de L'affare Dreyfus. **u. bz.**

Cenerentola di Rossini mercoledì al Nuovo

La Cenerentola di Rossini andrà in scena mercoledì sera 29 gennaio al Teatro Nuovo per la stagione lirica del Regio. La «prima» è stata posticipata di un giorno per l'indisposizione dell'americana Marilyn Horne che doveva sostenere il ruolo di protagonista. Ha accettato di sostituirla un'altra valente mezzosoprano: Biancamaria Casoni; che ha già ottenuto un brillante successo nello stesso ruolo a Trieste e a Napoli.

Altri interpreti dello spettacolo saranno Sesto Bruscantini, Paolo Montarsolo, Luigi Alva. L'opera sarà diretta da Franco Caracciolo con la regia di Filippo Crivelli.

Oggi alle 17,30 Rodolfo Celletti presenterà l'opera nella sede della Pro Cultura Femminile.

Leonardo Benevolo ai Venerdì letterari

La città moderna dimentica gli uomini

Fu Aristotele, se non erriamo, a definire la città come il luogo dove gli uomini si organizzano per viver bene. La conferenza di ieri al Carignano di Leonardo Benevolo, architetto e storico dell'architettura, docente nell'Università di Venezia, è stata invece la dimostrazione che nelle città moderne gli uomini vivono male, ed insieme l'analisi delle cause di questa situazione. Egli è così giunto a una conclusione assai più pessimistica di quella di Lewis Mumford nel suo celebre libro «La cultura delle città».

Un'esposizione semplice, secca, schematica che ha preso avvio, con la proiezione di bellissime fotografie a colori, da un confronto di città antiche italiane, alcune create dalla fantasia di pittori trecentisti, altre sopravvissute nella loro concreta realtà, con quartieri costruiti a Roma particolarmente dopo la fine della guerra. Nel primo caso un «oggetto» artistico che soddisfaceva a tutte le esigenze del popolo; nel secondo un conglomerato anonimo di costruzioni insensate, una crosta cementizia dalla quale l'abitatore, non avendo possibilità di scelta (perché la sua scelta è mera illusione), si sente spiritualmente alienato.

Grande o piccola la città moderna riesce dunque un ambiente costrittivo, il risultato di una serie di apparati repressivi legati a imposizioni economiche. Gradatamente l'abitatore potrà migliorare, se il suo tono di vita migliorerà, il livello del suo abitare, ma sempre in conformità delle azioni di quella minoranza — potere pubblico e operatori privati — che ha la possibilità di «fare la città» indipendentemente da quelle che potrebbero essere le aspirazioni di un pubblico civile. Chi decide la formazione della città è l'organo burocratico che stabilisce il fronte fabbricabile, il canale distributivo, la strada-corridoio, e il proprietario del terreno. L'architetto non può agire che tra queste due forze, e l'urbanista non può che invocare l'educazione urbanistica del potere politico.

Ma v'è un altro dato di fatto, molto importante, che concorre a determinare la pessima abitabilità della città moderna: l'impossibilità, da parte del pubblico, di scegliere le forme di città che preferisce. Il pubblico sceglie, attraverso la pubblicità, il detersivo, l'elettrodomestico, il dentifricio, il vestito confezionato, l'automobile che reputa migliore. Di tutti questi prodotti si vantano, a gara, le doti. Di fronte alla città che gli è offerta il pubblico la deve accettare com'è, con tutti i suoi difetti; e per di più crede passivamente che sia impossibile far diverso: manca quindi da parte sua la domanda, allo stesso modo che per carenza di saggi provvedimenti urbanistici manca un'adeguata offerta.

Al termine della conferenza si sono avuti interventi di alcuni ascoltatori, non interamente persuasi da quanto aveva esposto il conferenziere; e sono stati così sfiorati dal Benevolo, nelle sue repliche, e dagli interlocutori problemi politici e sindacali, e della riforma universitaria. **mar. ber.**

SULLO SCHERMO

Il film di Polanski satanico «moderato»

«Rosemary's Baby»: una storia del brivido

(Doria) — Il polacco, ma in effetto cosmopolita, Roman Polanski, non avrebbe avuto bisogno di stuzzicare direttamente Satana per dimostrare il proprio satanismo (*Il coltello nell'acqua, Repulsion, Cul de sac, Per favore non mordermi sul collo*); anzi, ora che l'ha fatto, e intanto che gli crescono intorno monografie e ritratti (si veda quello di Gianni Rondolino in «Bianco e Nero» n. 3-4 1968), è lecito un primo sospetto di satanismo addomesticato (secondo le esigenze di Hollywood).

Rosemary's Baby deriva dal best-seller «Nastro rosso a New York» di Ira Levin (edito in Italia da Garzanti), il quale non sarà un capolavoro assoluto nemmeno nell'ordine dei «neri», e tuttavia snoda, pian pianino, un autentico sgomento. Lo stesso non si potrebbe dire del film, dove, per difetto di raccoglimento, e anche per colpa del temperamento impulsivo e pazzerellone del regista, i casi della «strana» gravidanza della signora Woodhouse sviluppano piuttosto concitazione sorpresa e divertimento (Hitchcock), che non angoscia (Poe).

Due sposi si sono ritagliati un nido stile novecento in un cupo casamento vittoriano nel cuore di New York. Rimasta incinta di contropiede, in una notte obnubilata da sogni buñueliani, Rosemary si scopre di mese in mese giallognola e poi verdastra; dimagrisce a vista; il grembo le duole: qualcosa non va. Ma per certi premurosi vicini che le fanno ingozzare ogni giorno un beverone profilattico; per lo stesso ginecologo che la cura (un luminare), tutto viceversa va benissimo. Poiché fra questi ottimisti ella vede con sgomento schierarsi anche il marito, e, cosa più tremenda, i pochi amici che sono pessimisti con lei, vengono colpiti da disgrazie (cecità, morte), la poverina, ormai verde smeraldo, finisce col sentirsi sola al centro d'una rete che stia per scoccare.

E scocca. Vana la fuga da casa, vano il ricorso a un altro ostetrico (che perfidamente la riconsegna all'altro), l'infelice partorisce in stato di prigionia; vittima (è tempo di dirlo) d'una consorteria di stregoni che fa capo ai vicini di casa e a cui si è aggregato il marito (un attorucolo cui in cambio è stata promessa la gloria); i quali tutti hanno fatto assegnamento sul nascituro per i loro stregonecci.

Fattole credere che il bambino sia morto, la puerpera non ci crede, e per una fessura penetra nel sacrario dei vicini, dove il pupo, in negra culla, è venerato e litaniato da una conventicola di satanisti, tra cui, un po' in disparte (meno male!) il novello padre. Rosemary (non lo spettatore) guarda dentro la culla e inorridisce; poi nei suoi occhi piovono cateratte d'irriducibile amor materno: «*Scarafaggino a mamma sua pareva bellino!*».

Polanski ha un poco sconvolto, ma non guastato la traccia del romanzo. L'assunto che la demonologia, non che essere tramontata, trova nuovi attacchi nell'èra degli elettrodomestici, è svolto con brillantezza, avendo riguardo, come s'è detto, più al divertimento intellettuale che non al terrore dell'inconoscibile. Non che i due protagonisti aiutino molto: John Cassavetes (che come attore non lega le scarpe al regista) se ne sta prudentemente affacciato, e Mia Farrow ha appena bei gesti d'incinta, grazia e buona volontà. Ottima invece Ruth Gordon, la diabolica «vicina». **l. p.**

ALL'AUDITORIUM DELLA RAI

Il concerto Pritchard con il pianista Spada

John Pritchard, l'insigne direttore londinese ricordato a Torino per uno splendido concerto di due anni fa, è tornato ieri all'Auditorium.

Ha aperto la serata con un brano da *I Troiani* di Berlioz (*Caccia reale e Tempesta*), una pagina che sembra fatta apposta per far brillare le sue doti di musicista, di concertatore raffinato e di sapiente costruttore di volumi sonori. Meno adatta al suo temperamento è invece parsa la *Sinfonia in tre tempi* di Strawinsky il cui vigore ritmico, violento e barbaro, resta un po' attutito dal morbido gesto del direttore. Fra le due composizioni, al Pritchard si è unito il solista Pietro Spada per l'esecuzione di un'opera piuttosto rara, il *Concerto op. 66* per pianoforte e orchestra di Giuseppe Martucci, il più significativo rappresentante di quel culto per la musica strumentale tedesca che fiorì in Italia, in pieno fervore melodrammatico, alla fine del secolo scorso. E' musica difficile, che oltre a solide doti tecniche richiede una certa dose di simpatia, di tenerezza quasi, verso una generazione di maestri che le foto e i disegni del tempo ci mostrano con grandi cravatte a fiocco, i capelli arruffati e gli occhi immancabilmente volti al cielo.

Lo Spada ha preferito accentuarne la brillante tecnica pianistica, presentando un Martucci più apostolo di Liszt che di Brahms; sicché l'opera, privata di una componente essenziale, diventa francamente noiosa.

Ad ogni parte della serata il pubblico ha riservato una calorosa accoglienza al direttore, al solista e all'orchestra. **g. p.**

Concerto Agimus — La pianista sedicenne Anna Maria Cigoli, vincitrice del concorso Viotti 1968, suonerà oggi alle 16,30 al Conservatorio. In programma musiche di Scarlatti, Chopin, Liszt, Debussy e Kaciaturian.

Movimentata udienza per il delitto di Roma

Mangiavillano urla in aula e si scaglia su un imputato

Trattenuto a stento dai carabinieri - Mangiavillano, di fronte alle accuse di Loria (che smantellano il suo alibi) perde la calma e tenta di aggredirlo: « Mascalzone, bugiardo! » - Ai due Torreggiani grida: « Sporchi assassini » - Il processo rinviato a lunedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

Francesco Mangiavillano oggi ha perso improvvisamente la calma: prima ha gridato di essere vittima di una congiura ed ha accusato Franco e Giorgio Torreggiani di essere degli « *sporchi assassini* »; poi ha cercato di aggredire l'altro imputato, Mario Loria, e soltanto l'intervento di cinque carabinieri è riuscito a bloccarlo. Infine, stanco, la fronte imperlata di sudore, quasi senza voce, ma sempre furente, se ne è tornato in carcere. Lunedì, quando riprenderà il processo, dovrà sostenere un'altra battaglia.

Durante 4 giorni Francesco Mangiavillano — accusato di aver organizzato la rapina ai due fratelli Menegazzo e di avere pilotato l'auto con gli assassini in via Gatteschi — aveva mantenuto un atteggiamento ineccepibile. Oggi, improvvisamente, è esploso. Perché? E' stato sul finire dell'udienza. Indipendentemente dall'alibi (« *La sera del 17 gennaio 1967 quando furono uccisi i Menegazzo ero in Grecia per un affare di contrabbando* »), Francesco Mangiavillano aveva precisato due circostanze: 1) che non è mai stato nel quartiere del Tufello dove abitavano Leonardo Cimino e Franco Torreggiani; 2) che non ha mai conosciuto Mario Loria, sorpreso a vivere in via Basilio Puoti con Cimino e Torreggiani dopo il delitto.

Presidente (a Mangiavillano) — *Lei non si è mai incontrato con Loria?*

Mangiavillano — *Mai. L'ho visto per la prima volta in carcere.*

Presidente — *E, quindi, non lo ha mai visto in via Puoti?*

Mangiavillano — *Mai.*

Presidente — *Perché, allora, nella sua auto è stato trovato un notes con un appunto scritto: « Via Basilio Puoti »?*

Mangiavillano — *Per me è un fatto inconcepibile. Io non ho mai scritto nulla sul mio notes. Non ho mai sentito parlare prima dell'arresto di Cimino né di Loria né di via Basilio Puoti.*

Presidente — *Sarà opportuno sentire subito Mario Loria. Non credo che la pensi così.*

Mario Loria ha 26 anni ed ha avuto anche lui qualche scontro con la giustizia. Prese in affitto per Cimino e Torreggiani l'abitazione di via Puoti e fu arrestato insieme a loro.

« *Io ho visto per la prima volta Mangiavillano* — ha spiegato Mario Loria — *nel dicembre 1966; esattamente il giorno di Natale o il giorno successivo. Ero sotto casa mia, al Tufello: stava in auto con una o due signore e due cani* ».

Mangiavillano (scattando, ad alta voce) — *Sei impazzito? Che vai dicendo? E' forse perché Torreggiani ti passa da mangiare in carcere?*

Loria (sicuro) — *Ti hanno visto quel giorno anche altri. Faccio i nomi: la signora Bianchi-Nardi, Elisabetta Conciatelli, la sua amica Lidia, Giorgio Conciatelli, un ragazzo che fa l'amore con la cugina di Conciatelli, il padre di Torreggiani che stava appoggiato ad un muretto...*

Mangiavillano (furente) — *Signor presidente... so' due anni che questi qui, Loria e Torreggiani, stanno insieme in carcere... Signor presidente, se so' messi d'accordo, 'sti due... se so' messi d'accordo per mandarmi all'ergastolo. Sono due infami, due mascalzoni...; stanno inventando le prove contro di me.*

Presidente (alzando la voce) — *Mangiavillano, sia calmo altrimenti la faccio andare via.*

« *Ha ragione, presidente* — ha replicato Mangiavillano con la voce roca per la rabbia mentre tre carabinieri lo trattenevano per le spalle e le braccia — *mi mandi via. Ma non ce la faccio più a sentire queste cose.*

Presidente — *Stia calmo.*

« *Sì, sto calmo, sto calmo: è una parola* — ha incalzato Mangiavillano sporgendosi tutto dal banco degli imputati. — *Ma questi, presidente, si sono messi d'accordo per fregarmi. Lo capisce?* ».

Presidente — *Lei non ha diritto di interrompere.*

Mangiavillano (senza ascoltarlo e rivolto a Loria) — *A te se te prendo... te faccio vedere chi so io... sei un mascalzone, sei un assassino. E pure tu, Franco Torreggiani e pure tu Giorgio Torreggiani: siete tutti e tre degli assassini, sporchi assassini, luridi. E tu Giorgio Torreggiani lo sai perché gli hai procurato tu, questo « lavoro » a via Gatteschi!*

« *Per me tu puoi gridare quanto ti pare, non mi impressioni* — lo ha rimbeccato impassibile Giorgio Torreggiani che gli era seduto alle spalle, sul banco degli imputati — *puoi anche dire che l'ho ammazzati io i Menegazzo!* ».

Gli scatti di Mangiavillano, le urla e le minacce, non hanno intimorito Mario Loria. « *Io poi ho rivisto Mangiavillano* — ha proseguito imperterrito — *il 5 febbraio, venti giorni dopo il delitto. Mi fermò per strada. Mi disse che era l'amico di Franco, mi fece salire sulla sua auto e mi portò in via Basilio Puoti, mi dette dei soldi e mi mandò a prendere in affitto un appartamento* ».

Mangiavillano — *Mascalzone!*

Loria (deciso) — *Andai a vivere con Cimino e Franco Torreggiani in via Puoti. Mi dissero che non avevano ucciso i Menegazzo, che non erano stati in via Gatteschi. Una decina di giorni dopo ci venne a trovare Mangiavillano. Era di sera, rimase pochi minuti soltanto, parlò con Cimino e poi andò via. Da allora non l'ho più veduto.*

Tutto questo è avvenuto sul finire dell'udienza. Francesco Mangiavillano, prima di scattare come un forsennato contro Mario Loria, aveva spiegato ai giudici che Giorgio Torreggiani non deve essere considerato soltanto responsabile di ricettazione ma anche di complicità nel delitto.

Guido Guidi



Mangiavillano trattenuto dai carabinieri mentre tenta di aggredire Loria (Tel. A.P.)

Ritrovata nella notte la ragazza di Tortona

Era a Viguzzolo ospite di conoscenti occasionali
Sei uomini denunciati per un precedente episodio

(Nostro servizio particolare)
Alessandria, 24 gennaio.

(f. m.) Patrizia Segantini è tornata a casa, a Tortona, nella tarda serata, accompagnata da un sacerdote al quale si era precedentemente presentata.

Secondo quanto è stato possibile sapere, la tredicenne si trova attualmente nella caserma dei carabinieri per essere interrogata: avrebbe dichiarato di essersi allontanata da casa, quattro giorni or sono, per sfuggire ai maltrattamenti dei familiari e di essersi recata nel vicino paese di Viguzzolo, presso conoscenti occasionali. Questi, preoccupati dalla risonanza che la sua scomparsa aveva suscitato, avrebbero consigliato oggi alla ragazza di tornare a casa e l'avrebbero ricondotta a Tortona.

La Segantini si è quindi rivolta al suo professore di religione, don Franco Giorgi, il quale ha provveduto a riaccompagnarla a casa.

La ragazzina non è nuova ad avventure del genere: è alla sua terza fuga in pochi mesi.

Patrizia Segantini — che abita in via Milazzo 8 con i genitori e una sorellina minore — è una ragazza magra, con lunghi capelli biondi, che dimostra due o tre anni in più del reale; molto sveglia, è fanatica dei capelloni e « beats ».

La sua prima fuga risale al giugno scorso, quando era rimasta fuori di casa per due giorni e due notti: rientrò poi da sola senza dare spiegazioni e i genitori la perdonarono.

Il giorno di Natale, uscita di casa verso le 17, non rientrò né alla sera né il giorno dopo, quindi il padre ne denunciò la scomparsa ai carabinieri. Quattro giorni dopo, era il 29 dicembre, Patrizia venne sorpresa nella sala da ballo della Società Operaia mutuo soccorso, in compagnia di alcuni amici. Interrogata, si scoprì che non aveva mai lasciato la città: aveva vissuto due giorni e due notti in un club di giovani in via Calcinara, le altre due notti le aveva trascorse nella casa del quarantacinquenne Giovanni Volpe, in via Silvio Pellico 24.

In questi ultimi giorni, il maresciallo Angioi ha però inviato un rapporto alla procura della Repubblica denunciando sei persone per sottrazione di minorenne; sono: Giovanni Volpe, i suoi figli Remo e Gianni, rispettivamente di 23 e 20 anni, R. B. di 16 anni, e i diciottenni Antonio Sergi e Silvio Pava; secondo l'accusa tutti avrebbero ospitato o si sarebbero accompagnati con Patrizia nei giorni della fuga.

Lunedì pomeriggio, la ragazzina, che frequenta la seconda media, dopo essere uscita da scuola con un'amica, è scomparsa per la terza volta; nuova denuncia ai carabinieri e probabilmente la cosa non avrebbe più destato eccessivo interesse se non fosse sopraggiunta la telefonata anonima di ieri.

Al padre della tredicenne, il falegname Luigi Segantini, che ha risposto alla chiamata, una voce maschile ha dato notizie rassicuranti sulla ragazzina, quindi ha aggiunto: « *Se volete rivederla sta a voi: quanto siete disposti a pagare per il riscatto? Preparate molti soldi e fra due giorni ci rifaremo vivi* », poi la comunicazione è stata troncata. Allarmato, l'uomo ha avvertito i carabinieri.

Il « giallo » di Villafranca

Una nuova pista per Maria Teresa

(Dal nostro inviato speciale)
Villafranca d'Asti, 24 gennaio.

(al. po.) Da ieri gli inquirenti che si occupano di Maria Teresa Novara seguono una nuova pista, perché sono convinti che la chiave per risolvere il mistero si trovi in una frase della lettera che la ragazzina avrebbe spedito ai genitori tre giorni dopo la scomparsa: « *Sto bene, e mi trovo con persone che mi faranno guadagnare tanti soldi...* ».

La lettera era stata spedita da Quarto d'Asti, e forse in paese si trova una delle persone alle quali la ragazzina si è riferita. « *Sarà un'indagine molto lunga e laboriosa* — dice il giudice istruttore dott. Bozzola — *ma arriveremo ad una conclusione* ». Ogni giorno il magistrato riceve decine di telefonate da sconosciuti che lo consigliano sui sistemi da usare per rintracciare la tredicenne.

A questi maniaci del telefono, si aggiungono anche i grafomani. Parecchie sono le lettere che giungono con suggerimenti sconclusionati.

Con decorrenza dal primo febbraio

Nuovi orari dei treni sulle linee piemontesi

Cambiamenti sulla Torino-Vercelli e soppressioni tra Romagnano Sesia e Arona

Dal 1° febbraio verranno adottati i seguenti provvedimenti d'orario sulle linee ferroviarie in Piemonte:

Linea Santhià-Arona

Nel tratto Santhià-Romagnano Sesia i treni continueranno ad essere sostituiti con autocorse come da orario allegato. Nel tratto Romagnano Sesia-Arona saranno soppressi i treni: Romagnano p. 9,51, Arona a. 10,27; Romagnano p. 7,55, Arona a. 8,27; Romagnano p. 17,48, Borgomanero a. 18,03; Romagnano p. 18,50, Arona a. 19,24.

Saranno in servizio i treni: Romagnano p. 8,06, Arona a. 8,38; Romagnano p. 10,18, Arona a. 11,07; Romagnano p. 19,10, Arona a. 19,43.

Torino-Novara.

Le comunicazioni dirette fra Torino ed Arona seguiranno l'istradamento Novara-Oleggio-Arona secondo i seguenti orari: Torino P.N. p. 13,41, Santhià a. 14,30 p. 14,31, Vercelli a. 14,45 p. 14,46, Novara a. 15,02 p. 15,10, Arona a. 15,38; Torino P.N. p. 15,37, Santhià a. 16,32 p. 16,33, Vercelli a. 16,46 p. 16,47, Novara a. 17,03 p. 17,07, Arona a. 17,32; Arona p. 11,20, Novara a. 11,49 p. 11,56, Vercelli a. 12,14 p. 12,15, Santhià a. 12,31 p. 12,32, Torino P.N. a. 13,28; Arona p. 13,28, Novara a. 14,13 p. 14,20, Santhià a. 14,49 p. 14,50, Torino P.N. a. 15,42; Arona p. 20,20, Novara a. 20,44 p. 20,50, Vercelli a. 21,05 p. 21,06, Santhià a. 21,21 p. 21,22, Torino P.N. a. 22,14; Torino P.N. p. 5,55, Santhià a. 6,43 p. 6,44; Novara a. 7,12 p. 7,23, Romagnano a. 8,01 p. 8,06, Arona a. 8,38.

I viaggiatori potranno anche raggiungere Arona con trasbordo a Novara sul treno: Novara p. 7,13, Arona a. 7,50, in coincidenza ad Arona con locale per Domodossola.

Dalla stessa data il treno Torino P.N. p. 12,58 fermerà a Santhià. Di conseguenza verranno soppressi i treni: Novara p. 11,44, Torino P.N. a. 13,12; Novara p. 21,38, Torino P.N. a. 22,59.

Biella S. P. - Santhià - Vercelli - Alessandria.

Le relazioni fra Biella S. P. e Genova Brignole, già previste fino al 31-1-1969, saranno mantenute fino al giorno 31-5-1969: Biella S.P. p. 17,45, Alessandria a. 19,52 p. 19,55 Genova Brignole a. 21,00; Genova Brignole p. 6,18, Alessandria a. 7,30 p. 7,33, Biella S.P. a. 9,40.

Torino - Fossano - Savona.

Il treno Savona Letimbro p. 3,18 e il treno feriale Torino P.N. p. 18,41 fermeranno a Genola.

Il treno feriale con partenza da Mondovì alle 7,05 fermerà a Magliano C.M. ed a Trinità B.V.

Alessandria - S. Giuseppe.

Nei giorni feriali farà servizio il treno S. Giuseppe di C. p. 14,05, Spigno a. 14,43 (proviene da Savona, ferma anche a Cairo M., Rocchetta C., Dego, Piana e Merana).

Novara - Alessandria.

Il treno in partenza da Mortara alle 12,55, fermerà a Garbagna.

Varallo Sesia - Novara.

Verranno soppressi i treni: Novara p. 8,56, Varallo S. a. 10,53; Novara p. 15,02, Romagnano a. 15,31; Novara p. 17,03, Romagnano a. 17,36; Romagnano p. 11,12, Novara a. 11,40.

Verrà istituita una nuova corsa: Novara p. 9,15, Romagnano a. 10,14 p. 10,17, Varallo S. a. 11.21.

Domodossola - Novara.

Verranno soppressi i treni: Novara p. 9,16, Domodossola a. 11,52; Borgomanero p. 13,44, Novara a. 14,18; Borgomanero p. 21,02, Novara a. 21,34.

Nuova corsa: Novara p. 9,47, Borgomanero a. 10,34 p. 10,37, Domodossola a. 12,15.

L'EVASIONE IN ABITO DA CARCERATO

Fugge di giorno da San Vittore le guardie sparano ma scompare

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 gennaio.

Un giovane detenuto nel carcere milanese di San Vittore per una serie di furti e di oltraggi a pubblico ufficiale, è fuggito stamane alle 7,50 dalla prigione dopo una breve ma violenta colluttazione con due guardie che hanno tentato di fermarlo esplodendo colpi di moschetto in aria. Scavalcato il muro di cinta che dà su viale Papiniano, l'evaso si è diretto verso piazzale Aquileia, facendo perdere le tracce.

Il detenuto si chiama Giacomo Oneda, di 26 anni; è nato a Rudiano, in provincia di Brescia. Prima di finire in prigione viveva a Legnano in via XXIV Maggio. Vana, finora, ogni ricerca.

Giacomo Oneda, già a 19 anni era stato rinchiuso in carcere per furto. Poi, il 26 agosto di sei anni fa, insieme con Ambrogio Goria e Gaudenzio Reina, aveva portato a termine un clamoroso furto (bottino di una ventina di milioni) nella villa di Gianfranco Moroni. Ultimamente, capeggiava una banda, denominata « delle cavallette », di cui facevano parte, oltre al Reina, anche Giorgio Ghizzi, Renzo Zampieri e Giovanni Della Foglia, tutti fra i 18 e i 22 anni. La «gang» si è resa responsabile di una trentina di furti in ville e automobili nel Varesotto e nei dintorni di Legnano.

Il detenuto era ospite di San Vittore dal 20 novembre scorso. Era stato condannato, con quattro sentenze, a cinque anni e un mese di reclusione. Aveva però avuto due condoni di un anno ciascuno. Sarebbe dovuto tornare in libertà il 20 luglio 1970. Giacomo Oneda era un detenuto molto tranquillo, che non aveva mai dato del filo da torcere ai guardiani. Lavorava come ortolano negli orticelli situati all'interno dell'istituto di pena.

Stamane, con altri compagni stava andando al lavoro, quando d'un tratto, sorprendendo gli agenti di custodia, si è messo a correre verso il muro di cinta. Ha alzato una scala a pioli e ha cominciato a salire. Una delle guardie ha sparato un colpo di mitra in aria, nel tentativo di farlo desistere dal proposito di fuga. Ma il giovane ha continuato a salire. Sul camminamento si è incontrato con due agenti che da lontano avevano assistito alla scena e che erano accorsi per fermarlo.

C'è stata una lotta accanita. L'Oneda, più agile, è riuscito a divincolarsi dalla presa ed è saltato dal muro di cinta, da un'altezza di cinque metri, toccando terra sul marciapiede di viale Papiniano. Poi, zoppicando, si è messo a correre verso piazzale Aquileia, mentre dall'alto delle mura venivano esplosi tre colpi di moschetto a scopo intimidatorio.

L'allarme è scattato immediatamente: una pattuglia di guardie carcerarie è uscita dal portone principale, ma dell'evaso non c'era più alcuna traccia. Il suo giubbotto è stato trovato in terra.

Evidentemente, la fuga doveva essere stata accuratamente preparata nei giorni scorsi.

g. m.

Premiato il carabiniere che affrontò tre banditi

Milano, 24 gennaio.

(g. m.) Michele Lotito, l'appuntato dei carabinieri che ieri mattina ha affrontato tre rapinatori armati in procinto di assaltare una banca, è stato premiato dal prefetto con una somma in denaro.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, tendente nel corso della giornata a nuvoloso per nubi in prevalenza alte. Nebbie estese in Val Padana e locali al centro, gelate al Nord. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-2	7	Pescara	2	11
Bolzano	-5	11	L'Aquila	-1	10
Trento	-2	5	Roma	0	13
Verona	-5	1	Campob.	2	7
Trieste	3	8	Bari	4	11
Venezia	-1	8	Napoli	5	13
Milano	-6	4	Potenza	1	4
Genova	7	14	Catanzaro	5	9
Bologna	-1	9	Reggio C.	8	14
Firenze	-4	11	Messina	10	14
Pisa	-1	12	Palermo	9	13
Ancona	3	9	Catania	2	15
Perugia	1	10	Cagliari	5	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	13
Londra	9	11
Berlino	0	2
Amsterdam	2	5
Bruxelles	4	9
Madrid	4	14
Mosca	-15	-14
Stoccolma	0	6
New York	5	8
San Francisco	3	7
Montreal	2	4
Buenos Aires	19	34
Tokio	6	14

IL PAESE CHE FU SCONVOLTO DALLE ESPLOSIONI

Momenti di panico a Rivanazzano ancora la benzina nello Staffora

Il carburante si è riversato nel torrente e si è temuto un nuovo disastro - L'autorità militare esclude che la benzina sia uscita dal deposito di Godiasco - Nel luglio scorso un incidente analogo provocò un morto e cinque feriti

(Dal nostro inviato speciale)
Rivanazzano, 24 gennaio.

Momenti di panico a Rivanazzano, il comune che sei mesi fa, all'alba del 24 luglio 1968, venne sconvolto da una serie di tremende esplosioni causate dalla fuoruscita di benzina dal deposito militare carburanti di Godiasco: nel tardo pomeriggio di ieri, il torrente Staffora è stato invaso da decine di litri di benzina e per molte ore si è temuto il peggio.

Nella zona si è diffuso un acre odore di carburante. La gente spaventata ha cominciato a telefonare in municipio e ai carabinieri, poi ci si è accorti della benzina che si era riversata nell'acqua e si è temuto che da un momento all'altro si ripetessero le terribili deflagrazioni del luglio scorso. Tra l'altro, anche questa volta il carburante ha imboccato il cavo Lagozzo, il canale che, parte allo scoperto, parte in condutture, attraversa Rivanazzano.

Poi, grazie ai servizi di emergenza e all'abbondanza dell'acqua del torrente, ogni pericolo è stato scongiurato. Sono state tuttavia ore di angosciosa incertezza: poteva bastare una piccola scintilla perché si ripetessero le esplosioni del 24 luglio. All'alba di quel giorno, per cause non ancora ben chiare, migliaia di litri di benzina uscirono dal serbatoio del deposito militare di carburanti di Godiasco, finendo nel torrente Staffora e quindi, attraverso il cavo Lagozzo, sotto l'abitato di Rivanazzano, che dista da Godiasco 4-5 chilometri. Il carburante, che galleggiava sulle scarse acque del torrente, venne a contatto con un deposito di rifiuti in continua combustione, incendiandosi.

Le fiamme, sotto l'abitato dove si erano formate sacche di gas, diedero origine agli scoppi: alcune case furono distrutte o danneggiate, il bilancio fu di un morto e cinque feriti; strade, condutture dell'acqua, del gas e della luce vennero sconvolte. I danni furono valutati in 500-600 milioni. Nessuno sino a questo momento li ha pagati. Nel frattempo, è in corso una istruttoria penale nei confronti di due guardiani civili del deposito.

E' facile, quindi, immaginare lo stato d'animo della popolazione di Rivanazzano quando, ancora una volta, è stato notato il carburante galleggiare abbondante sulle acque dello Staffora e infilare il cavo Lagozzo: « Non solo non si è provveduto a riparare i danni — *diceva oggi la gente* — ma non si pensa neppure ad adottare misure di sicurezza, che il Consiglio comunale e la commissione di inchiesta hanno ritenuto indispensabili. Se continuerà così dovremo deciderci a chiedere, con una manifestazione di protesta, la chiusura del deposito di Godiasco. Non possiamo continuare a vivere nell'incubo. Inoltre questi inquinamenti delle acque dello Staffora distruggono completamente il patrimonio ittico del torrente ».

Questo afferma la gente, e anche l'amministrazione comunale è intenzionata a muovere i passi necessari. Da parte sua, il comandante del deposito militare ha recisamente escluso che vi sia stata perdita di benzina (o di altri carburanti) dai serbatoi di Godiasco. L'affermazione è stata fatta in forma ufficiale, ai responsabili del Comune.

Queste dichiarazioni, comunque, sarebbero confermate dalle prime indagini condotte da carabinieri, i quali escluderebbero che il carburante (benzina o altro) sia uscito dal deposito militare di Godiasco; sarebbe finito nel torrente Staffora attraverso una fognatura di Salice Terme.

f. m.

A colpi di scure uccide il genero in un litigio

Brindisi, 24 gennaio.

(r. s.) Il muratore Cosimo Bernardi di 65 anni ha ucciso a colpi di scure il genero Salvatore Epifanio, trentaseienne, al termine di una lite sorta in famiglia. Il fatto è accaduto nell'abitazione del Bernardi, a San Vito dei Normanni.

L'Epifanio, ieri sera a tarda ora, è tornato a casa ubriaco ed ha avuto una violenta discussione con la moglie, Salvatora di 29 anni, per futili motivi. In aiuto della donna è accorsa la madre, Rosa Giannotti, che ha cercato di mettere pace tra i coniugi. L'Epifanio ha preso allora un coltello a serramanico dalla giacca ed ha aggredito la suocera, sfregiandola.

Alle grida delle due donne, il Bernardi, che stava dormendo nella propria camera da letto, si è svegliato ed armatosi di una scure è accorso nell'altra stanza: visto che il genero non accennava a calmarsi, lo ha colpito tre volte alla nuca con la scure. Subito dopo, si è allontanato dall'abitazione dirigendosi verso il paese dove i carabinieri lo hanno arrestato.

Uccide di notte l'amico che lo ha schiaffeggiato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 gennaio.

Un delitto per futili motivi è avvenuto stanotte a Mugnano, comune a dieci chilometri da Napoli: l'imprenditore edile Giuseppe Trinchillo, di 27 anni, è stato ucciso a colpi di pistola dall'operaio ventiquattrenne Alfredo Ippolito. Poi l'assassino si è costituito alla polizia.

Giuseppe Trinchillo, un uomo atletico, violento, litigioso e conosciuto col soprannome di « Peppo 'o sparatore », era temuto ed al tempo stesso rispettato dai compaesani: interveniva in ogni questione, sempre pronto a riparare torti e a compiere sopraffazioni.

Alfredo Ippolito, per smania di bravate e prepotenza, non era da meno.

Ieri pomeriggio, in un bar di Calvizzano, Giuseppe Trinchillo sorprende Alfredo Ippolito mentre sta corteggiando la fidanzata di un suo amico, Teresa Biondi, di 21 anni, residente a Napoli. L'imprenditore affronta l'Ippolito e lo schiaffeggia. I presenti fanno opera di paciere ed il litigio viene sopito. Alfredo Ippolito, dopo aver chiesto scusa, si allontana.

Durante la notte, verso le 2,30, i due si incontrano nuovamente al bivio di Mugnano. Alfredo Ippolito, giunto in auto con due amici, si avvicina all'imprenditore: « *Ho preso gli schiaffi... bella figura che ho fatto di fronte a tutto il paese: la mia reputazione è rovinata* ». Trinchillo risponde: « *Ringrazia il cielo che mi sono limitato soltanto a questo. A gente come te, prima gli sputo in faccia e poi li uccido... Ma adesso andiamo a bere un caffè e non ci pensiamo più... Ti servirà da lezione* ».

Improvvisamente l'Ippolito indietreggia di alcuni passi, estrae di tasca una pistola e fa fuoco ripetutamente. Colpito al volto ed al petto, Giuseppe Trinchillo si abbatte mortalmente ferito. L'assassino continua a sparare fin quando non esaurisce il caricatore. Poi si allontana e qualche ora più tardi si costituisce alla polizia.

a. l.

Una sentenza della Corte Costituzionale

Chi va in prigione e poi è assolto non ha diritto a un risarcimento

La «equa riparazione» spetta soltanto a chi è stato vittima d'un errore giudiziario, vale a dire prima condannato e poi riconosciuto non colpevole - In base alle leggi attuali, la detenzione preventiva dell'innocente non comporta alcun indennizzo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 24 gennaio.

Chi viene incriminato, arrestato e successivamente assolto non può pretendere dallo Stato alcun risarcimento del danno subito per il periodo trascorso senza motivo, e quindi ingiustamente, in carcere. Il principio lo ha stabilito oggi la Corte Costituzionale che ha dichiarato non in contrasto con la Costituzione la norma per cui ha diritto ad «una equa riparazione» soltanto chi è stato vittima di un errore giudiziario. E l'errore giudiziario deve essere riconosciuto in seguito alla revisione della sentenza di condanna diventata definitiva.

Il problema era stato sollevato dal Tribunale di Milano che, nel dicembre di due anni or sono, aveva preso il pretesto dal caso di un ex imputato di favoreggiamento della prostituzione che, prima arrestato dal giudice istruttore e poi prosciolto, si era rivolto ai giudici civili per chiedere allo Stato un risarcimento essendo rimasto in carcere per cinque mesi in attesa del proscioglimento per non avere commesso il fatto.

Sino al maggio 1960, la vittima di un errore giudiziario non aveva diritto a nulla: poteva soltanto chiedere un indennizzo. Si trattava soltanto di una elargizione a titolo di soccorso che lo Stato poteva anche rifiutare se la vittima non fosse risultata in stato di bisogno. Poi fu approvata una norma che regolamentò meglio la materia, anche perché la Costituzione ha previsto che *«la legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari»*. Ma rimase stabilito che la riparazione potesse intervenire soltanto quando l'errore fatto dai precedenti giudici fosse stato riconosciuto in seguito ad un processo di revisione della sentenza di condanna che avesse completato tutti i gradi di giudizio previsti dalla legge e fosse diventata per questo definitiva ed esecutiva.

Ma tutti coloro i quali vengono arrestati, rimangono in carcere due, tre, cinque anni, talvolta anche più, data la lentezza con cui si muove la Giustizia in Italia e alla fine vengono ritenuti innocenti prima ancora che la sentenza diventi definitiva? Secondo la legge del 23 maggio 1960 non hanno diritto a nulla? E' questo il problema che il Tribunale di Milano d'ufficio ha prospettato alla Corte Costituzionale. E i giudici costituzionali lo hanno risolto negativamente: il carcere preventivo sofferto prima che intervenga una sentenza di assoluzione non dà diritto a nulla.

La Corte, in verità, si è limitata a dire che non è incostituzionale la norma per cui ha diritto ad una «equa riparazione» *«soltanto chi è stato assolto in sede di revisione per effetto di una sentenza della Corte di Cassazione o del giudice di rinvio»* con la conseguenza che in pratica questa «equa riparazione» non può essere estesa a chi invece è stato assolto in istruttoria o prima che la sentenza diventi esecutiva. Ed ha aggiunto anche che questa «non incostituzionalità» deriva dal fatto che in questo modo è stato reso operante un principio della Costituzione per cui *«la legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari»*.

Ma la Corte ha anche osservato come il principio della riparazione *«postula le esigenze di appropriati interventi legislativi indispensabili per conferirgli concretezza e determinatezza di contorni dandogli così pratica attuazione»*. Come dire, se è lecita un'interpretazione, che la Corte ha invitato il legislatore a prendere in esame il problema per stabilire se la riparazione dell'«errore» giudiziario debba essere contenuta nei limiti della detenzione subita in seguito ad una sentenza di condanna diventata irrevocabile e poi annullata in seguito alla revisione o comprendere qualsiasi caso di carcerazione preventiva ingiustamente scontata.

Guido Guidi

La prossima settimana incontro sulle pensioni fra governo e sindacati

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 24 gennaio.

(g. f.) Sono proseguiti oggi gli incontri fra gli esperti ministeriali alla ricerca di nuove soluzioni per il problema delle pensioni della previdenza sociale. Negli ambienti della presidenza del Consiglio si è precisato oggi che le trattative governo-sindacati verranno riprese non prima della prossima settimana.

«Il breve rinvio rispetto ai tempi prefissati — ha osservato il segretario confederale della Uil Vanni — *conferma che il governo si sta adoperando per rivedere l'impostazione originaria, andando incontro alle aspettative dei sindacati»*.

Non si potrà, comunque, andare molto avanti nel tempo, poiché ci si avvicina sempre più alla data del 5 febbraio stabilita per lo «sciopero generale» di protesta nell'industria, nell'agricoltura, nel commercio, nei servizi pubblici e nelle amministrazioni dello Stato e parastatali.

Dichiarazioni di Mariotti per la linea Cuneo-Nizza

Roma, 24 gennaio.

Il ministro dei Trasporti, on. Mariotti, ha ricevuto gli on. Giolitti e Romita e il sen. Cipellini, che gli hanno nuovamente esposto la necessità e l'urgenza di dar corso alla ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza, già prevista e finanziata da apposita legge.

Il ministro Mariotti ha promesso ogni suo interessamento al riguardo, riservandosi di trattare la questione con il ministro dei Trasporti francese. *(Ansa)*

DOPO UN'ESPERIENZA DURATA 14 ANNI

La comunità dell'Isolotto ha lasciato la parrocchia

Don Mazzi ha consegnato le chiavi all'inviato della Curia - Unica preghiera: non sfrattare due famiglie povere ospitate nella canonica - (Egli e i suoi due collaboratori dormivano nello scantinato) - La chiesa rimarrà chiusa sino all'arrivo del nuovo parroco - Domani i fedeli si riuniranno sui gradini a pregare



Don Mazzi, a destra, consegna le chiavi al delegato della Curia, don Casini (Tel. AP)

(Nostro servizio particolare) **Firenze,** 24 gennaio.

La vicenda dell'Isolotto per ora è conclusa, almeno nella parte formale. Don Mazzi ieri notte ha consegnato le chiavi della parrocchia all'inviato della Curia, dopo un'assemblea durata alcune ore. Alle 21 le campane della chiesa hanno suonato per invitare la gente del quartiere a discutere l'ultima volta ed a decidere sull'intimazione del card. Florit. Vi hanno partecipato almeno duemila persone. Per la Curia erano presenti don Casini e mons. Panerai, che avrebbe dovuto sostituire don Mazzi a celebrare Messa, ma che non poté per l'opposizione della comunità. E strascico di questa opposizione è il procedimento penale, in corso dinanzi alla Procura, con un mandato di comparizione «per istigazione a delinquere» contro cinque preti e alcuni laici.

Mons. Panerai ha premesso che il compito assegnatogli dalla Curia era grave ed ha pregato che non glielo rendessero ancora più penoso.

Quando don Mazzi si è avvicinato al microfono, nella chiesa si è fatto un silenzio di ansiosa attesa. Sono state parole amare. Si è detto convinto che per l'arcivescovo il popolo conti poco, *«e questo ci fa soffrire, ci fa sanguinare»*. Ha proposto di nominare parroco uno dei cinque preti convocati dalla Procura. Ha concluso: *«Ora per volontà di Dio, e non nostra, siamo diventati davvero poveri come avevamo chiesto. Avete levato a noi i fedeli e a loro i sacerdoti; ci avete tolto la Messa; ci avete negato i sentimenti e l'immagine di Cristo che per 14 anni ci eravamo fatta; ci avete levato anche la reputazione convocando alcuni in giudizio come "istigatori a delinquere"; ora ci levate anche queste mura perché questo, diciamo la verità, è uno sfratto. Si realizza quello che con la nostra preghiera avevamo chiesto a Cristo... Ci sono stati anche nel Vangelo discepoli che avevano paura, e ora si ha paura. E' una paura ingiustificata che dura da secoli e che ha fruttato persecuzioni nella Chiesa. Io vi dico: convertitevi da questa paura»*.

Dall'assemblea si è levato un coro: *«Noi assemblea del popolo di Dio dell'Isolotto, qui riuniti, davanti a Dio e davanti agli uomini dichiariamo di condividere in tutto e per tutto il pensiero espresso in questa nostra assemblea dal nostro parroco don Enzo Mazzi. Dinanzi a Dio e ai tribunali degli uomini noi intendiamo assumerci la responsabilità di tutto quanto abbiamo detto attraverso la bocca del nostro parroco don Enzo Mazzi»*.

Un laico ha chiesto a mons. Panerai che cosa significa consegnare le chiavi. *«Prendere le chiavi* — ha risposto l'inviato della Curia — *vuol dire chiudere la chiesa e la canonica finché non è nominato un nuovo parroco»*.

Poi è avvenuto l'atto formale della consegna delle chiavi. Don Mazzi ha avvertito che in canonica hanno trovato alloggio due famiglie di sfrattati (lui ed i due collaboratori, don Caciolli e don Gomiti, dormivano nelle cantine) ed ha scongiurato mons. Panerai di non metterli in mezzo alla strada.

Così la comunità dell'Isolotto, che in 14 anni è cresciuta da 25-30 persone a quasi cinquemila, gli abitanti adulti di un intero quartiere, rimane senza sede. E' sfrattata. Si sfalderà? Uno di essi ha detto: *«Se domenica alle 10,30 troveremo la chiesa chiusa, ci aduneremo sui gradini e vi continueremo la nostra esperienza. Cristo ai suoi seguaci non ha promesso neppure una tana per ricovero»*.

g. tr.

A Casale nove preti contro il celibato

Casale, 24 gennaio.

(m. v.) **In una pubblicazione ciclostilata nove sacerdoti criticano la situazione della diocesi di Casale, e chiedono che sia abolito il celibato.**

Il Vicario generale, mons. Bisoglio ha dichiarato che la Curia «ufficialmente» ignora l'esistenza della pubblicazione contestataria.

Si dà fuoco con l'alcool in casa a Genova: morente

Ha 58 anni - Tre mesi fa aveva perduto la madre - Ha detto: «Non volevo più vivere solo»

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 24 gennaio.

Un uomo di 58 anni, Enrico Antagnotti, ha tentato il suicidio trasformandosi in torcia umana. E' ora ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni. L'agghiacciante episodio è avvenuto stamane a Rivarolo Ligure. In un primo momento si è pensato che esso avesse riferimenti politici e si riallacciasse alle tragiche proteste cecoslovacche; più tardi, invece, la polizia ha precisato che il gesto dell'uomo è dipeso esclusivamente da motivi familiari.

Enrico Antagnotti, magazziniere presso lo stabilimento Asgen di Genova-Campi, abita a Rivarolo in via Rossini 12, con una sorella, Giuseppina. Tre mesi fa gli era morta la madre; la settimana scorsa la sorella era stata costretta a farsi ricoverare in ospedale perché sofferente di una malattia epatica. I due fatti hanno gettato il magazziniere nella più cupa disperazione, che stamane è sfociata nel drammatico tentativo di suicidio.

Poco prima delle 10, solo in casa, l'Antagnotti ha intriso di alcool i suoi abiti e si è dato fuoco. Quando già bruciava come una torcia, l'istinto di conservazione è prevalso in lui: gridando l'uomo ha spalancato la porta di casa invocando aiuto.

Funzionari dell'Ufficio politico della Questura, accorsi in ospedale, hanno potuto scambiare qualche parola con il poveretto. *«Non me la sentivo più di continuare a vivere solo»*, ha spiegato l'Antagnotti. *«Meglio farla finita»*.

Convegno di consumatori a Parma

Troppe e superate le leggi alimentari

Strane norme per uova, dolci e birra

(Dal nostro inviato speciale) **Parma,** 24 gennaio.

Vi è una disfunzione della giustizia anche per quanto riguarda l'alimentazione. Lo testimonia l'esistenza di quasi mille norme di legge accumulatesi tra il 1863 e oggi. Spesso contrastanti, disusate, male applicate, quasi sempre non sono neppure sufficienti a garantire, almeno teoricamente, la qualità del nostro nutrimento quotidiano.

Per contestare l'abitudine di citare leggi alimentari vecchie e tecnologicamente insufficienti quasi ancor prima di nascere, e per contrastare gli infiniti inganni che si subiscono per la mancanza di norme alimentari di qualità, l'Unione dei consumatori ha organizzato, per oggi e domani a Parma, un convegno che vuole accertare che cosa possa essere fatto, in difesa dei consumatori, senza ricorrere al meccanismo delle leggi.

Dal Convegno emergono consensi alla tesi esposta, in apertura, dal segretario dell'Unione consumatori, dottor Dona. Le leggi, ha sostenuto, devono imporre requisiti igienici e sanitari (qualità legale) che le autorità debbono accertare in rispetto delle leggi. Ma la «qualità», maggiore o minore, per nutrimento e per sapore dei vari tipi di prodotti, deve essere ancorata a riferimenti oggettivi e mutabili. I consumatori chiedono cioè degli «standard» di qualità da redigersi, sul modello americano, attraverso organismi permanenti composti da industrie, autorità scientifiche e rappresentanti dei consumatori.

Gli interventi hanno portato esempi in appoggio a queste tesi. Sulle uova, per esempio, vi è una legge del 1890 che si limita a proibire di colorarle con sostanze nocive e di venderle guaste. Ma non vi alcuna norma che faccia una differenza di qualità, e quindi di prezzo, tra quelle realmente fresche «di giornata» e quelle conservate per lunghi periodi.

Per la birra vi è una legge recente, ma in pochi anni, a forza di progresso tecnologico, si è scoperto che è possibile sostituire all'orzo e al riso altri cereali nostrani a meno cari, anche privi di malto, che sono proibiti da questa legge.

Sui dolci, le lamentele, sia dell'Unione consumatori che delle nostre maggiori industrie, sono accesissime.

In Italia siamo ancora a consumi bassissimi e caloricamente insufficienti (poco più di 3 chili); le industrie maggiori subiscono illecite concorrenze, soprattutto sui panettoni e sulle colombe, che ditte improvvisate introducono sul mercato a prezzi quasi uguali ma a qualità nutritive assai inferiori.

g. m.

Approvate le nuove tariffe

Costerà più cara l'acqua a Milano

E' necessario trovare nuove falde per rifornire la città

Milano, 24 gennaio.

Il Consiglio comunale ha approvato le nuove tariffe dell'acqua potabile che entreranno in vigore dalla prossima bolletta. Ci sarà, d'ora in poi, una tariffa unica per Milano e Corsico di 24 lire al metro cubo (contro le 17,50 attuali). Sarà però mantenuta la tariffa speciale di 10 lire per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e per le case popolari.

Il 31 marzo '66 erano stati approvati ritocchi alle tariffe dell'acqua potabile. Ma in seguito la situazione si è aggravata a causa degli sperperi. Ciò ha indotto il Comune ad aumentare le tariffe per reperire il denaro necessario a trovare nuove falde.

Scrive una lettera anonima e poi tenta di avvelenarsi?

Una sedicenne di Viguzzolo, nel Tortonese

(Nostro servizio particolare) **Tortona,** 24 gennaio.

A Viguzzolo, un paese a pochi chilometri da Tortona, si indaga sulla vicenda di una ragazza di 16 anni che, giorni fa, ingerì un certo quantitativo di barbiturici sembra dopo avere scritto una lettera anonima ad un uomo.

Ecco i fatti. La scorsa settimana un parrucchiere tortonese sui 30 anni, sposato, ricevette una strana missiva: *«Mi sono innamorata di te* — vi era scritto — *e mi devi pertanto consegnare un milione e mezzo. In caso contrario mi ucciderò»*. La lettera era firmata *«Una giovane»*.

In un primo tempo i carabinieri, ai quali il parrucchiere aveva consegnato l'anonimo, non diedero peso alla cosa. All'inizio di questa settimana, però, una sedicenne di Viguzzolo tentò di uccidersi col veleno. Ricoverata all'ospedale di Tortona in gravi condizioni, veniva posta fuori pericolo e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

I motivi del gesto apparivano oscuri e nel compiere le indagini i carabinieri finivano col collegare il tentato suicidio con la lettera anonima anche in considerazione del fatto che dal timbro postale risultava come la missiva inviata al parrucchiere provenisse proprio da Viguzzolo.

La ragazza, per consiglio dei medici, non ha ancora potuto essere interrogata; quindi si dovrà attendere qualche giorno per stabilire la fondatezza o no dell'ipotesi avanzata dai carabinieri.

f. m.

Il radiocronista Ameri ferito in un incidente

Roma, 24 gennaio.

Il radiocronista Enrico Ameri è stato ricoverato all'ospedale San Camillo, con varie ferite, dopo un pauroso incidente di cui è stato protagonista questa sera sull'autostrada Roma-Fiumicino. Guarirà in 25 giorni.

Ameri viaggiava a bordo della sua Citroën diretto all'aeroporto da dove avrebbe dovuto raggiungere Varese per la radiocronaca della partita Varese-Fiorentina di domenica prossima. Al chilometro 22,500 ha urtato contro una «850» coupé condotta da Elmo Pennini. Anche il Pennini ha riportato varie ferite

La politica estera del [redacted] Presidente

Nixon secondo Kissinger

Il consigliere presidenziale per la Difesa ritiene che la forza militare [redacted] basti - Afferma che «la strategia divisa dalla politica è sterile»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, gennaio.

I primi problemi [redacted] cui Nixon si è occupato entrando alla Casa Bianca sono stati di politica estera: i negoziati di Parigi per il Vietnam, un'offerta sovietica di iniziare immediatamente discussioni sul disarmo, la crisi in [redacted] Oriente. Il suo primo atto è stato di [redacted]care il Consiglio nazionale [redacted] sicurezza, l'organismo che coordina la politica estera americana. Il suo discorso per l'inaugurazione è [redacted] una sorpresa: non più una traccia dell'anticomunismo esacerbato del «vecchio Nixon», quello degli anni Cinquanta. Assenti anche quei toni nazionalistici che avevano fatto capolino durante [redacted] campagna elettorale; un continuo insistere, invece, sui temi della pace.

[redacted] che [redacted] sarà diversa [redacted] politica estera di Nixon da quella di Johnson? Il [redacted] nuovo segretario di Stato William Rogers dice poco: è un [redacted]blo [redacted] di Nixon, un avvocato di grande talento, di cui [redacted] si co[redacted] bene [redacted] idee; probabilmente svolgerà più che altro un lavoro di amministratore, lasciando al Presidente le grandi scelte. [redacted] po' il ruolo, cioè, che Rusk [redacted] con Ke[redacted].

Molto più significativa la scelta del nuovo consigliere del Presidente per i problemi della sicurezza nazionale, l'ex aiutante di Rockefeller Henry Kissinger. E' un incarico, il suo, che negli ultimi anni ha assunto un'enorme im[redacted]tanza. Tiene i contatti con tutte le branche dell'amministrazione statale che si occupano di politica estera: il Dipartimento di Stato, il Pentagono, la Cia, le missioni culturali e commerciali e riferisce direttamente al Presidente. E' una «testa d'uovo», un intellettuale come i suoi predecessori McGeorge Bundy e Walt Rostow. Viene dall'Università di Harvard e ha scritto alcuni dei libri più importanti sulla politica estera americana [redacted] usciti negli ultimi anni.

Il suo predecessore Walt Rostow aveva la stessa formazione: autore di libri di economia e di politica estera, insegnava, prima di andare alla Casa Bianca, al Massachusetts Institute of Technology. Un cambiamento importante c'è stato: per il Vietnam Kissinger è una «colomba», Rostow un «falco». Comunque le differenze tra i due non possono essere ridotte solo al problema della guerra. Le idee di Kissinger, [redacted] dovessero [redacted] accettate da Nixon, comporterebbero sotto molti [redacted]etti un radicale mutamento della politica estera americana.

Kissinger è il più [redacted]peo» dei consiglieri di Nixon. Ebreo tedesco di origine, na[redacted] nel 1923 in [redacted] famiglia che nel [redacted] si rifugiò negli Stati Uniti, nel 1945 era di nuovo in Germania, ufficiale americano alla testa dell'amministrazione [redacted] una provincia. Poi l'esercito si accorse d'aver a [redacted] fare [redacted] studioso [redacted] storia e di filosofia tedesca [redacted] lo mise alla testa di un [redacted] spiegare a generali e colonnelli occupanti la mentalità degli occupati. Dopo di ciò, fino all'anno scorso la sua carriera è stata unicamente quella di uno studioso. In questa qualità fu incaricato dalla Fondazione Rockefeller di organizzare un gruppo di studio che ha prodotto una serie di saggi sulle prospettive in politica estera dell'America. E' stato quello il suo primo contatto con [redacted] politica attiva. Dalla Rockefeller Foundation ben presto passò [redacted] *brain trust* di Nelson Rockefeller, che fin dal 1967 [redacted] preparava [redacted] dar battaglia per la Casa Bianca. Convinto già allora che la guerra in Vietnam era stata un errore, alla Convenzione di Miami ebbe una parte determinante nel far includere nella piattaforma del partito repubblicano un testo che rifletteva molte delle idee delle «colombe». [redacted] stato questo il motivo perché Nixon ha deciso di chiamarlo alla Casa Bianca?

Le idee che Kissinger si porta dietro al governo sono conosciute. Nell'ottobre del '66, alla vigilia delle elezioni, ha pubblicato per la «Brookings Institution» uno scritto [redacted] sulle *Priorità della politica estera americana*, nel gennaio [redacted] uscito su *Foreign Affairs* un [redacted] studio sul Vietnam.

C[redacted] Kissinger? *«L'età delle superpotenze* (l'Urss e l'America, cioè) *sta per terminare».* Il mondo tende [redacted] articolarsi in una serie [redacted] centri di potere autonomi, sui quali le grandi potenze possono influire fino a un certo punto. La guerra [redacted] Vietnam o le torce umane a Praga dimostrano i limiti [redacted] potere militare. Gli armamenti tendono [redacted] avere sempre meno importanza politicamente. *«Una radio trasmittente* (ha scritto nel suo ultimo saggio per la "Brookings") *permette di influire maggiormente sull'evoluzione di un paese in crisi che non tutte le armi atomiche di questa terra, che tanto non potranno mai essere usate».* Il potere militare [redacted] si traduce [redacted] più automaticamente in influenza politica: *«L'eccessiva importanza data a questioni militari ha condotto gli Stati Uniti a impelagarsi in una serie di alleanze inutili, anzi pericolose, oggi moribonde»*, e cita la Cento e la Seato, nel Medio e nell'Estremo Oriente.

Diverso invece il discorso per l'Alleanza atlantica *«nella quale [redacted] uniti a Paesi a noi simili per tradizione e per strutture politiche».* Comunque oggi anche la Nato [redacted] in difficoltà. Le [redacted] di questa situazione sono molte. La principale è che né gli americani, né gli europei si [redacted] adattati alla nuova situazione degli anni Sessanta, che rende impossibile ogni egemonia americana. La soluzione? Evolvere una qualche forma [redacted] meccanismo per giungere a decisioni e [redacted] responsabilità politiche comuni. La presente struttura è pericolosa per gli uni e per gli altri: *«incoraggia l'unilateralismo americano e l'irresponsabilità europea».* Per ciò che riguarda il dialogo con l'Unione Sovietica, esso va proseguito, specie sui temi del disarmo e dei paesi sottosviluppati; però *«una vera distensione presuppone l'unità dell'Occidente».*

Il Vietnam, per Kissinger, illustra drammaticamente l'errore [redacted] fondo in questi anni della politica americana: l'eccessivo insistere sul lato militare delle questioni politiche. *«La strategia divisa dalla politica si [redacted] dimostrata sterile»*; a questo punto, lasciando le recriminazioni sul passato, [redacted] necessario porre termine alla guerra: onorevolmente (scri[redacted] su *Foreign Affairs*), [redacted] non [redacted] vuol compromettere la pace [redacted] mondo. Alla nuova Amministrazione deve essere dato il beneficio del dubbio [redacted] la possibilità di muoversi *«verso [redacted] pace che dia ai popoli del Sud Vietnam ciò che hanno lottato talmente per ottenere: un'opportunità di elaborare a modo loro il loro destino».*

E Nixon? E' difficile sapere come la pensi il [redacted] Presidente. Condivide in tutto o in parte l'impostazione di Kissinger? Certo fa impressione vedere nella *«Situation Room»* della Casa Bianca, la «stanza dei bottoni» in collegamento diretto con i siti atomici del Middle West, con i sottoma[redacted] Polaris sotto la calotta polare e con le basi americane sparse per il mondo, uno studioso le cui idee [redacted] tanti versi coincidono con quelle di «colombe» come Lippmann, Morgenthau, Fulbright o McCarthy.

Nicola Caracciolo

Kissinger: una «colomba» fra i consiglieri [redacted] Nixon

La tregua d'armi [redacted] primo obbiettivo

Stamane hanno inizio [redacted] Parigi le vere trattative per [redacted] Vietnam

Colloquio del capo della delegazione americana, Cabot Lodge, [redacted] il vicepresidente sudvietnamita Cao Ky



Il delegato [redacted]ericano Cabot Lodge incontra a Parigi il vice presidente sudvietnamita Cao Ky [redacted] la moglie (Tel. Upi)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 gennaio.

(l. m.) *La prima riunione plenaria della conferenza di pace per il Vietnam [redacted] luogo domani mattina. La delegazione americana sarà guidata da Henry Cabot Lodge, nominato dal presidente Nixon al posto di Harriman.*

Cabot Lodge si [redacted] incontrato oggi con il generale Cao Ky, che si trova a Parigi per «controllare» la delegazione [redacted] Saigon e col primo ministro della Nuova Zelanda (paese che partecipa al conflitto) in viaggio ufficiale [redacted] Parigi; ha pure compiuto una visita di cortesia al ministro francese degli esteri, Mi[redacted] Debré.

Dopo l'incontro con il generale Cao Ky, suo vecchio amico, Henry Cabot Lodge ha dichiarato che non vi sono divergenze fra la delegazione di Washington e quella di Saigon. Domani, parlando anche [redacted] nome dei paesi che combattono al fianco degli americani, egli chiederà alla parte avversa che si trovi prima di tutto il modo di fare tacere le armi.

L'opinione di H. Salisbury

Hanoi e Vietcong presenti ai [redacted]ziati [redacted] piani diversi

In Occidente è convinzione diffusa che il Fronte nazionale [redacted] liberazione sudvietnamita [redacted] identifichi con il regime del Nord Vietnam, [redacted] quale non sarebbe che una emanazione priva di qualsiasi autonomia. E' interessante, ora che a Parigi si iniziano le vere trattative sulla pace e sul futuro [redacted] Vietnam, rileggere quanto [redacted] anni fa Harrison E. Salisbury, vicedirettore del New [redacted] Times, scrisse sugli effettivi rapporti esistenti tra Hanoi ed il Vietcong. Queste pagine sono tratte dal volume «Rapporto da Hanoi» edito [redacted] Mondadori.

Il Fronte era, piacesse o no, sulla via di diventare un [redacted]verno potenziale provvisto di autorità su una parte [redacted]spicua del Sud Vietnam. Appunto da questa circostanza derivava il suo potere, [redacted] questo doveva indurci a [redacted]lutare con molta attenzione la sua natura e il suo programma. Il programma mi interessava moltissimo perché appresi [redacted] differiva da quello del Nord. Anzi, se [redacted] scostava in diversi punti particolarmente importanti.

Aveva cinque punti fondamentali: l'indipendenza nazionale, la libertà democratica, la pace, la neutralità e la riunificazione. I punti che riguardavano l'indipendenza nazionale e la pace non erano una novità. Ma per tutti gli altri, il programma del Fronte contraddiceva all'impressione che mi ero fatta dei suoi intenti, e non coincideva molto neppure con il programma del Nord.

La definizione [redacted] democratica, per esempio, scaturiva da una impostazione politica diversa da quella di Hanoi. Nel Comitato Centrale del Fronte erano rappresentati diversi indirizzi politici. Il nucleo centrale [redacted] formato [redacted] comunisti che costituivano, era chiaro, il gruppo direttivo. Anzi, av[redacted] sentito che più durava la lotta, più aumentava l'influenza dei comunisti. [redacted] c'erano anche elementi borghesi non-comunisti, intellettuali senza affiliazioni di partito, capi di sette buddiste e iscritti a partiti democratici. Alcuni membri [redacted] Comitato Centrale erano socialisti. Altri non erano marxisti. Faceva parte della politica [redacted] Fronte [redacted]mettere che i vari partiti sussistessero anche dopo la guerra e dopo (si sperava) che il Fronte avesse assunto il potere. Non mirava, almeno diceva, a stabilire una dittatura del [redacted]tito [redacted]nista come quella esistente nel Nord. (...).

Un'altra differenza consisteva nel tipo di economia che il Fronte si proponeva di creare nel Sud. Il Nord, certo, aveva un'economia tipicamente comunista. (...) Il Fronte invece si [redacted]neva un programma diverso. Non mirava esclusivamente al comunismo. Favoriva [redacted] economia mista. Prevedeva un capitalismo di Stato o un socialismo [redacted] Stato (tra le due definizi[redacted]ni vedevo solo una diffe[redacted]za di terminologia) per le iniziative su vasta scala. Avrebbe avuto società miste in cui lo Stato e i privati avrebbero diviso i capitali e i profitti. Avrebbe continuato a incoraggiare e proteggere l'iniziativa privata. Come doveva funzionare questo sistema misto [redacted] era molto chiaro a nessuno, [redacted] a me pareva che [redacted] Fronte prevedesse [redacted] economia molto [redacted] simile a quella creata dal generale Ne Win in Birmania [redacted] dal principe Sihanuk in Cambogia che a quella del Nord Vietnam o della Corea del Nord. [redacted] mantenimento dell'iniziativa privata aveva una parte importante nel suo programma, che diventava addirittura essenziale se si voleva [redacted] attirare [redacted] quegli elementi non-comunisti che avevano [redacted] funzione così importante nella [redacted] meridionale.

La terza differenza [redacted] Nord [redacted] Sud riguardava la politica estera. Il Fronte propugnava la creazione di uno Stato neutralista. Non avrebbe avuto alleanze con il blocco comunista o con l'Occidente e [redacted] Stati Uniti. Avrebbe seguito una politica estera simile a quella della Birmania o della Cambogia (...).

Il contrasto tra Nord e Sud [redacted] avrebbe potuto essere più chiaro. La politica dichiarata di Hanoi si basava sul presupposto che il Nord Vietnam faceva parte del «campo delle potenze socialiste». (...).

Dunque, che cosa avevamo, per quanto riguardava il Fronte? Enormi differenze con Hanoi in tre settori critici: politica interna, economia e rapporti con l'estero.

Diplomatico cinese fugge in Olanda

Ha chiesto asilo politico

L'Aia, [redacted] gennaio.

L'incaricato d'affari *ad interim* della Cina Popolare in Olanda, Liao Ho-shu, si è dimesso [redacted] carica, chiedendo [redacted] restare nel paese. Lo annuncia il ministero olande[redacted] della Giustizia, precisando che il diplomatico, che ha [redacted] anni, si è recato presso il direttore dell'ufficio stranieri dell'Aia informandolo che *«non voleva più svolgere le [redacted] funzioni e che desiderava [redacted] autorizzato a restare per il momento [redacted] Olanda».* Dopo che la richiesta è stata accolta, il diplomatico *«ha lasciato l'Aia».*

(Ansa - Reuter - Upi)

Trapianto di intestino compiuto a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 gennaio.

(l. m.) Il trapianto di un intestino [redacted] stato tentato all'ospedale «Hotel Dieu» [redacted] Parigi [redacted] professore Claude Olliver su [redacted] uomo di quarant'anni del quale non viene rivelato il nome.

Si assicura a Parigi che un tale trapianto è stato tentato sino ad oggi [redacted] sola volta, negli [redacted] Uniti, un paio di anni fa sotto la direzione del professore Lillehei [redacted] la paziente, una donna di 46 anni, non riuscì a sopravvivere. Si [redacted] che il tentativo fatto a Parigi abbia maggior [redacted]esso dati i progressi realizzati nella lotta contro i fenomeni di rigetto.

Scossa di terremoto presso Valencia: un morto

Valencia [redacted]). [redacted]

Una lieve scossa di terremoto registrata nella [redacted] di Valencia ha rovesciato un palo del telegrafo che ha colpito e ucciso un pastore che stava sorvegliando il [redacted] gregge. *(Ansa-Upi)*

[redacted] INDAGINI PER L'ASSASSINIO DI MARKOVIC

Alain Delon saprà oggi [redacted] è imputato dell'omicidio

Il giudice ha protratto il "fermo" dell'attore [redacted] alle 15 scade il termine - Previsti altri interrogatori e confronti: la polizia [redacted] avrebbe raccolto nuovi elementi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 gennaio.

L'attore Alain Delon trascorrerà un'altra notte negli uffici della polizia. Il giudice istruttore René Patard ha deciso di farlo trattenere per altre 24 ore, ed il medico è andato stamani [redacted] fargli [redacted] puntura per curare la sua influenza. Alain Delon, il cui interrogatorio, iniziato alle tre del pomeriggio di ieri, è durato sino alle tre di notte, ha dormito male, pochissime ore. Incomincerebbe ad irritarsi della situazione. E' corsa persino la voce che avrebbe chiesto di [redacted] incolpato per poter fruire dell'assistenza [redacted] un avvocato. L'attore, comunque, dovrà essere libe[redacted] domani alle 15, o incolpato, poiché il «fermo» non potrà oltrepassare tale data.

L'interrogatorio di Delon è ripreso stamani alle 9. Quello di François Marcantoni, incarcerato a Versailles per complicità nell'assassinio [redacted] Stevan Markovic, guardia del corpo dell'attore, [redacted] stato sospeso la notte scorsa alle tre [redacted] riprenderà soltanto giovedì prossimo. Oggi, oltre ad Alain Delon, al suo impresario Georges Beaune, all'autista Marcel Gasparini ed [redacted] fotografo Jean-Pierre Bonotte, fermati ieri mattina alle nove, sono state interrogate un'altra decina di persone, prelevate al loro domicilio.

Fra queste figurano la foto[redacted]della Claudie Hosse che fu amante di Stevan Markovic, l'attrice Simone Paris, amica di François Marcantoni, il produttore Jean-Claude Raffin, il jugoslavo Giorgio Markovic, e parecchie donne.

Non sembra, secondo alcune indiscrezioni, che l'inchiesta sia andata [redacted]gi molto avanti. Alain Delon avrebbe risposto di [redacted] con tranquillità e sicuro di sé alle domande del commissario Samson, e gli altri testimoni non avrebbero che confermato fatti già noti. Altri interrogatori, forse anche confronti, [redacted] previsti per domani, ma [redacted] ritiene generalmente che [redacted] finiti entro domenica [redacted]. **l. m.**

[redacted]

L'attore rilasciato alle due del mattino

Parigi, 24 gennaio.

Alain Delon ha lasciato la [redacted] polizia della brigata mobile alle due del mattino dopo 33 [redacted] di permanenza nel commissariato. Nessuna accusa gli è stata rivolta. Delon appariva molto stanco. Il commissario Camard [redacted] rifiutato di rilasciare dichiarazioni.

(Associated Press)

Da otto [redacted] sei [redacted]

Diminuita la pena [redacted] Daniel Cohn-Bendit

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 gennaio.

Daniel Cohn-Bendit è stato condannato oggi per [redacted] seconda volta da un Tribunale tedesco. La Corte [redacted] Francoforte, alla quale si era appellato contro la condanna a 8 mesi con la condizionale infittagli in settembre per sedizione, assembramento, violenza privata e pubblica, gli ha ridotto [redacted] pena a 6 mesi, pure con la condizionale.

«Dany il rosso» ha accolto la sentenza con spavalde[redacted]. Si è alzato in piedi, imitato da una cinquantina di giovani che sedevano tra il pubblico, e ha intonato «L'internazionale». Non sono accaduti incidenti. Tanto l'avvocato difensore quanto il rappresentante della pubblica accusa si sono dichiarati insoddisfatti e hanno lasciato intendere che presenteranno un nuovo appello.

La condanna non è giunta del tutto inattesa, benché diversi testimoni, tra cui alcuni agenti [redacted] polizia, avessero ieri riveduto e moderato le proprie [redacted] settembre, dicendo che Cohn-Bendit [redacted]va colpito alcune guardie forse non intenzionalmente, ma nel tentativo di liberarsi, quando era stato afferrato da cinque poliziotti. La proiezione di due documentari, girati durante gli incidenti del 22 settembre a Francoforte, in occasione dell'assegnazione del premio per [redacted] pace dei librai tedeschi al presidente del Senegal, Senghor, aveva confermato le deposizioni dei testi.

Nel motivare la sentenza, il presidente [redacted] Tribunale ha detto che in un libero Stato, ordine e sicurezza per tutti i cittadini sono il «precetto [redacted] uno». *«Noi della generazione più anziana* — ha aggiunto — *siamo [redacted] che vi siano dei giovani i quali affrontano direttamente quei problemi che noi, nella nostra gioventù, abbiamo sempre evitato. Ma lo slancio dei giovani non giustifica la violenza, le leggi d[redacted] venire rispettate».* **t. s.**

Minatore italiano ucciso in Francia da [redacted] crollo in galleria

Parigi, 24 gennaio.

In una sciagura avvenuta nella miniera di Pecquencourt, nel dipartimento del Nord, ha perso la vita il minatore italiano Settimo Zenobi, nato a Montemarciano (Ancona) il [redacted] febbraio [redacted] Lo Zenobi è stato travolto [redacted] un crollo in galleria.

Sulle [redacted] della sciagura, il capo del servizio miniere di Lilla ha aperto un'inchiesta. Il console italiano, recatosi sul posto, ha provveduto all'assistenza della famiglia dello Zenobi composta dalla moglie [redacted] da due figlie di 15 e 14 anni. *(Ansa)*

La decisione per l'Euratom rinviata alla metà [redacted] febbraio

L'Olanda è contraria al «compromesso» che eviterebbe, per ora, il licenziamento di 415 scienziati e tecnici nucleari

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 24 gennaio.

La minaccia di licenziamento continua a pesare su 415 ricercatori di Euratom. Con il passare delle settimane, anzi, la situazione sembra aggravarsi. L'Olanda ha chiesto oggi che il problema non venga esaminato al prossimo Consiglio dei ministri (in programma per lunedì [redacted] martedì prossimi a Bruxelles), in quanto giudica assurda la soluzione proposta dalla commissione per cercare di salvare i 415 ricercatori. Da Ispra e dagli altri centri [redacted]muni dell'Euratom continuano a giungere proteste [redacted] funzionari [redacted] degli scienziati. Intanto gli uffici comunitari hanno già fatto [redacted] conto di quanto [redacted]bbe — per indennità e liquidazione — licenziare i 415: si fa la cifra di [redacted] milioni di dollari, oltre undici miliardi [redacted] lire.

Traducendo [redacted] un bilancio organico lo stanziamento [redacted] milioni di dollari approvato — dopo lunghe discussioni e con molte cautele — [redacted] Consiglio dei ministri il 20 dicembre [redacted], e adattandolo al programma [redacted] ricerche deciso dal Sei, la commissione si è accorta che 415 dei circa tremila ricercatori e tecnici attualmente in forze a Euratom sarebbero rimasti senza lavoro e senza stipendio. Ha perciò messo a punto un programma supplementare, che dovrebbe comportare 4 milioni di dollari di maggiori [redacted]

Il piano [redacted] Mec ha incontrato [redacted] nella opposizione degli olandesi, i quali hanno sostenuto: o si riescono a inserire, sia pure [redacted]plementari, i 415 ricercatori nei lavori del programma approvato dal Consiglio, [redacted] il si licenzia. Più che una minaccia [redacted] licenziamento, la posizione olandese [redacted] da considerare come un atteggiamento di principio. Tanto più, si sostiene negli ambienti olandesi, che non si riesce neppure [redacted] sapere chi [redacted] dove si trovano questi 415, cifra che [redacted] nata in base [redacted] calcoli puramente num[redacted]ici. Di fronte alla presa di posizione olandese, la commissione non ha potuto offrire una alternativa di ricambio: lunghe discussioni in seno agli esperti atomici sono andate fallite, non si è riusciti finora a trovare una via di uscita. Il problema è quindi stato tolto dall'ordine [redacted] giorno del prossimo Consiglio che avrebbe dovuto risolverla. Se ne riparlerà — se si riuscirà a trovare una soluzione soddisfacente — il 19 febbraio. **s. d.**

Annunci economici

Questi annunci potranno [redacted] ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 15 Galleria Passarella 2
[redacted] Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via [redacted]
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici [redacted]
TRENTO Piazza Lodron 1
[redacted] Via Roma [redacted]

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass [redacted] tà S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposta in ragione del l'1% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 210 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel [redacted] di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto [redacted] volta su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci [redacted] richiesta di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di [redacted] — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

BLOCCHIERA Vibroplex ottimo stato corredata stampi favolosa vendo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 450 — 10100 Torino».
CERCO pressa piegatrice usata minimo m. 2,50. Telefonare 296-824.
CHIUSINI ghisa nuovi, recupero, griglie, caditoie prezzi convenientissimi, consegna pronta, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.
LIQUIDANSI 25 torni, 15 frese, limatrici, presse, foratrice, seghetti. Telefonare 287-969. 13744
OFFICINA meccanica vende tornio automatico Torino. Telef. 259-395.
OVATTIFICIO acquista faldatore tagliatrice agugliatrice d'occasione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 438 — 10100 Torino».
POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feli, via Monginevro 226. Telefonare 331-591. O367
RIREMAT Grosseto 50, tel. 750-080 liquida macchinari vari attrezzature officina meccanica. 14226
SVENDO presse nuove 6, 10, 25, 40, 60, 80, 120 tonnellate, presse; tornitrice Salmp, revolver Petrazzini automatico, trapani, seghetti, affilatrici, limatrice Leria 300. Corso Novara 50. 15046

② Artigianato

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telefonare 488-094.
ARTIGIANO edile costruisce ville e [redacted] alloggi. Tel. 380-857.
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiatura pulcheiti lavori rapidi. Telefonare 878-815.
DECORIAMO ovunque camere lavabile Lire 12.000 tempera 9000. Telefonare 756-833. 1001
DECORAZIONI perfettissime, rapidamente, scelte, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295. 10541
LAVORI di muratura e restauro alloggi in genere pavimentazione e rivestimenti ripassamenti tetti qualsiasi genere. Telefonare [redacted]22 ore pasti oppure 502-521 signor Metalla.
PICCOLA impresa metalmeccanica offresi per lavorazioni manutenzione costruzioni meccaniche lavori cottimo. Telefonare 284-644 dopo ore 17.
VOLETE rinnovare vostro appartamento preventivi onesti esecuzione rapida Telefonare 657-258.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso [redacted]). Tel. 542-854, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. [redacted]. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 9% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telef. 594-760.
A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso [redacted] Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in [redacted] giorni. Telef. 532-945.
A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX [redacted] Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O344
A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7, telef. 540-879. O468
A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-652 Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case, appartamenti. [redacted]

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.
A impiegati operai piccoli medi prestiti procuriamo celermente. Telefonare 519-774. 16535
AFFITTASI nuova pizzeria rosticceria tavola calda a persone veramente esperte. Tel. 295-735.
AGNELLERIA, polli, conigli, cedesi zona S. Paolo prezzo mite. Telefonare 330-483. 1001
ALASSIO affarone cedesi bar ristorante dancing causa espatrio. Immobiliare Doria 40-512. 2001
ALBERGATORE gestirebbe albergo ristorante, se buon affare possibile acquisto gestione. Passaporto 2627913 Postarestante - 43100 Parma.
ALIMENTARI self service tutte licenze, incasso 150.000 dimostrabili cedesi. Telefonare 774-180.
AUTORIMESSA autoriparazioni capienza 120 vetture adatta meccanico affitto 250.000, incasso posteggi lavaggi 500.000, cedo 3.000.000 contanti. Telefonare 392-575.
AUTORIMESSA Borgata Lesna, moderna, piano unico, adatta meccanico, 120 auto, cedesi anticipando 3.000.000. Telefono 502-514.
AVVIATISSIMO laboratorio ingrosso maglieria confezioni bimbi mano e macchina cedo convenientemente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1572 — 10100 Torino».
BAR moderno centrale chiusura serale reddito netto 800.000 mensili controllabili. Quirico, Garibaldi 3.
BAR trattoria vendesi facilitazioni per ritiro commercio. Tel. 739-279.
BAR, 65.000 giornaliere, cedo 9 milioni contante rimanente dilazionato. Tel. 586-174. 14826
BOTTIGLIERIA [redacted] contanti minimo cedesi o associasi trasformandola, possibilità svariate. Telefonare ore pasti 581-501. 16557
BOUTIQUE centralissima completamente arredata cedo 3.000.000. Telefonare 653-398 ore pasti. 14412
DROGHERIA barriera Milano, 40 mila giornaliero, adatta persona sola, cedesi 500.000 anticipate. Telefono 502-514. O462
CARTOLERIA centrale ottimo avviamento cedesi. Telefonare 534-408.
CARTOLIBRERIA vendesi zona di sviluppo Valentino Nuovo. Telefonare 565-651. 14952
CAUSA famiglia urge cedere bar trattoria superalcolici cinque milioni trattabili. Mattioda, Strada Bertolla 107. 15250
CAUSA malattia vendesi o gerenza torrefazione avviatissima zona grande passaggio. Telefonare 729-560 ore pasti. 16845
CAUSA trasferimento cedo 600.000 riparazioni radio Tv. Tel. 662-233.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti, volete acquistare-vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo [redacted] migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie: alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti: commestibili, droghere, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.
[redacted] Avigliana. Telefonare 938-715. 2001
CEDESI causa malattia commestibili frutta verdura polli conigli 2.000.000 trattabili. Tel. 250-157.
CEDESI ferramenta elettricità ottimo affare zona intenso sviluppo. Telefonare 737-189. 16355
CEDESI macelleria salumeria Ponte Pietra, Giaveno (Torino). Telefonare 937-069. 2001
CEDESI profumeria avviatissima con estetica centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1636 — 10100 Torino». 17229
CEDESI profumeria zona Francia causa ritiro commercio. Tel. 768-951.
CEDESI trattoria con gelateria per ritiro commercio. Telef. 490-338.
CEDO negozio avviato giocattoli carrozzine lettini casalinghi. Telefonare 794-989 ore 13,30-14,30.
CEDO panetteria pasticceria ventennale vicino Torino miglior offerente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3652 — 10100 Torino».
CENTRALISSIMO negozio giocattoli scientifici avviamento trentennale cedesi convenientemente. Tel. 543-760.
DISPONENDO vasto, elegante ufficio, avviato con ottima clientela, attrezzato, centro Bologna, con ottimo personale, gradirei entrare in contatto con Assicurazione per costituzione Agenzia. Forino, via Marconi 36, Bologna. 301275
DROGHERIA superalcolici adatta trasformarsi torrefazione alloggio cedesi 3.600.000. Troglia, corso Regina 166. O505
FRUTTA verdura commestibili, vendo causa gravidanza, prez[redacted] conveniente. Tel. 81-470. 16637
FRUTTA verdura zona Parella incasso 40.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505
GEOMETRA lunga esperienza costruzioni civili in proprio esaminerebbe proposte costruzione societaria fabbricati civili. Documentabili referenze. Telefonare 657-258. 15641
GERENZA sala ballo utile netto mensile 400.000 assicurato, affidasi persone pratiche. Telefono 502-542.
LATTERIA S. Rita incasso 60.000 giornaliere cedesi 6.500.000. Troglia, corso Regina 168. O505
MERCERIA biancheria maglieria retro abitabile cedesi causa matrimonio. Tel. 851-503. 16963
MERCERIA cedesi [redacted] trasferi[redacted]. Tel. 727-891 ore pasti.
MOTIVO famiglia cedesi negozio mercerie, rivolgersi direttamente C. Risorgimento 40 f, Novara.
NEGOZIO confezioni maschili avviatissimo moderno, barriera Casale cedesi. Telefonare 531-046.
OCCASIONE causa anzianità titolari cedesi negozio auto accessori ricambi. Telefonare 540-217 ore ufficio.
OCCASIONE! Cedesi negozio avviatissimo tessuti-mercerie, causa maternità, viale Gramsci 67, Grugliasco. L. 1.900.000 trattabili. 16631
PENSIONE locanda 26 posti avviatissima cedesi richiesta otto milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1590 — [redacted] Torino». 16667
PETTINATRICE avviatissimo centralissimo, cedesi 1.900.000 facilitazioni, presta nome. Tel. 540-346.
PORCELLANE laboratorio artigianale con forno cedesi. Telef. 518-006 ore ufficio. 30361
PRESTIT casa [redacted] 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960, 534-290.
PRIVATO [redacted] calzature bimbi e pantofoleria attività trentacinquennale zona commercialissima vera occasione. Telefonare 380-288.
PROFESSORESSA ruolo desidererebbe partecipare cooperativa edilizia Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5044 — 10100 Torino».
RIVA, tel. 513-528, cede autori[redacted]a 300 macchine. 11.000.000 [redacted] utile. O677
RIVA, tel. 513-528, cede negozio articoli sanitari ortopedici articoli puericult[redacted] 10.000.000 dilazionando, avviatissimo. O677
RIVA, tel. 513-528, cede negozio confezioni bambini mercerie 4 milioni 2.000.000 contanti redditizio.
RIVA, tel. 513-528, cede negozio drogheria 3.000.000 contanti; avviatissimo, redditizio. O677
RIVA, tel. 513-528, cede bar superalcolici esportazione 15.000.000 9.000.000 contanti 85.000 giornaliere.
RIVA, tel. 513-528, cede commestibili drogheria 3.00.000 - 2.000.000 contanti, redditizio. O677
RIVA, tel. 513-528, cede laboratorio falegnameria 4.[redacted] - 2.000.000 contanti redditizio. O677
RIVA, tel. 513-528, cede negozio maglieria biancheria centralissimo 3.500.000 - 2.000.000 contanti.
RIVA, tel. 513-528, cede autorimessa lavaggio 8.000.000 - 5.000.000 contanti, redditizio. O677
RIVA, tel. 513-528, cede negozio lavasecco gettoni centralissimo miglior offerente. O677
RIVA, tel. 513-528, cede negozio pettinatrice 1.600.000 - 800.000 contanti, redditizio. O677
RIVA, tel. 513-528, cede negozio latteria macchina espresso 4.000.000 2.900.000 contanti, avviatissima.
RIVA, tel. 513-528, cede negozio caccia pesca 4.500.000 blocco compreso merce, 2.500.000 contanti.
RIVA, tel. 513-528, cede nel Canavese negozio alimentari pane, 3.000.000 avviatissimo.
RIVA, tel. 513-528, cede negozio cartolibreria giocattoli 6.000.000 - [redacted] contanti, forte incasso.
RIVENDITA [redacted] pasticceria incasso 70.000 giornaliere cedesi 8 milioni 500.000. Troglia, corso Regina 168. O505
RIVENDITA pane precollinare, alloggio, 40.000 giornaliere, 100 kg. pane, cedesi 2.000.000 anticipati. Telefono 502-542. O462
RIVIERA Ponente cedo avviatissima agenzia immobiliare, eventualmente muri. Scrivere: Birone, Pubblicità 23/A, Sanremo. 30017
RIVIERA Ponente offro impiego amministrazione collaborazione apportare 6-8 milioni. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1568 — 10100 Torino». 16777
TABACCHERIA cartoleria levata 1.000.000 settimanali reddito netto 5.500.000 annue vicinanze Torino affarolissimo cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 14468
TABACCHERIA profumeria mercerie precollinare cedesi permutasi immobili senza intermediari. Tel. 659-135.
VENDESI officina pulitura. Telefonare 230-951. 15214

TABACCHERIA moderna reddito netto 600.000 mensili motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
TORREFAZIONE minuto ingrosso Kg. 1400 mensili cedo, camino per torrefattrice Kg. 240, [redacted] Telefonare 296-325. 2001
VENDESI pensione centrale motivi familiari. Telefon. 500-243 ore 12-14.
ZONA signorile bellissimo frutta verdura forte utile cedesi, esclusi intermediari. Telefonare 767-911.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O716
A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ABBIAMO iniziato il frazionamento dello stabile [redacted] Graglia 28 inizio via Tripoli. Sono appartamenti da una, due, tre camere, cucina o cucinotto, bagno, ingresso, terrazzi che offriamo in vendita a prezzi straordinariamente bassi. Alcuni esempi prezzi: una camera, cucina, bagno, ingresso, terrazzo 2.700.000. Sufficienti all'atto lire 1.060.000, rimanenza 108 rate mensili da lire 24.500. Due grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, doppia aria, balconi 5.800.000. Sufficienti all'atto lire 2.320.000, rimanenza 108 rate mensili di lire 51.200. E' una casa molto dignitosa, signorile e molto ben abitata. Un solido ottimo appartamento in una casa ricercata nella migliore zona di Torino. Visite loco, oppure Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710
A.A. ALLOGGIO signorile zona Cascine Vica Rivoli, 4 camere salone d[redacted] servizi garage terrazzo [redacted] piscina vendesi. Tel. [redacted]59.
A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Valfina S.p.A., via A. Doria 15.
A. ADIACENZE piazza Adriano vendesi alloggio camera saloncino tinello cucinetta garage tutti servizi 12 milioni. Telefono 769-800. O760
A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547
A. CERCO villetta, alloggio, mare. Cambio appartamento Torino. Telefonare 610-836. 14914
A. CIALDINI 41 attici magnifica esposizione, grandiosi terrazzi. Visite in loco. 5/01059
A. CIALDINI 41 centasse signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Te[redacted] 694-670, 694-180. O370
A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telef. 659-065, 659-816.
A. PALAZZINA Cascine Vica vendonsi appartamenti 2-3 camere. Telefonare 610-836. 14912
A. PIED-A-TERRE nuovo vendesi, cintura Torino. Pagamento dilazionatissimo. Telefonare 610-836.
A. VERA occasione privato vendo camera tinello servizi. Tel. 273-371.
A. VIA Chiesa della Salute, occasione in una bella casa, tre camere, cucina, bagno, L. 7.600.000, sufficiente 3.600.000 contanti. Consulenze 512-670, 545-670. O773
A Borgo Sandonato vendonsi 2 mansarde, entrostante magazzino mq. 120 reddito 10%. Telefonare 541-666.
A Lucento vendesi villetta 8 camere servizi magazzino giardino 200 mq. possibilità soprelevazione 21.000.000. Telefono 769-800. [redacted]
A Nichelino vendonsi ultimi alloggi 8 camere tinello cucinino, minimo anticipo, mutuo S. Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.
A Pino vendesi [redacted] appartamenti in villa doppi ingressi doppi servizi cucina pranzo salone con caminetto funzionante 2 camere letto box singolo parti comuni grande atrio giardino bosco. Lire 21.500.000 caduno meno mutuo San Paolo 7.000.000. Telefonare [redacted]. 19795
A Pino vendesi alloggio 3 camere servizi centrale panoramico. Tel. 881-852
A pochi passi Ponte Regina Margherita, proponiamo vendita appartamento: salone, tre camere, cucina, ingresso, servizio per 6.600.000. Se dilazionerete sono sufficienti 1.900.000 contanti. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033.
A prezzo pari valore terreno, due camere, vicinissime sottopassaggio, corso Regina, 2.300.000. Gabetti, [redacted] Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710
ABBREVIATE il tempo che vi separa da una casa vostra. La prima Operazione 30 giorni del 1969 inizia oggi in Torino via Sluori 13-15 angolo via Lanzo subito dopo piazza Stampalia. A sole lire 80.000 al mq. anche meno esposti tutta luce appartamenti 2-3-4 camere, cucinotte, cucine, sale pranzo. Ogni sorta di sistemazione per una famiglia felice. Disponete di 1.370.000 contanti? Pagherete la rimanenza con rate mensili pari affitto. Non comperate, non prenotate in tempo, può significare disinteresse per un'unica grande occasione che ricorre nei prezzi propaganda promozione immobiliare 1969. Gabetti S.p.A., Filiale Torino, via XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. Subito, subito, ai piani migliori. O710
ABITABILE [redacted] zona Grosseto 266, 2 camere, cucina, servizi, 2.000.000, mutuo 4.900.000. Amministrazione Capello [redacted]
ABITABILE subito, meraviglioso attico via Reni 211, 3 camere, cucina, servizi, 6.200.000, mutuo 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780.
ACCADEMIA Albertina nuovi palazzi dentranti settimo piano (tori terra House major composta due saloni molto grandi, pranzo attigui, cinque letto, zona servizi personale, doppi ingressi [redacted] ascensore interno diretto, triservizi, mq. 330. Vendiamo 35.000.[redacted]. Rimanenza 108 rate mensili 225.000. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710
ACCETTIAMO offerte e venderemo senz'altro maggior offerente per appartamento, piazza Madama, 200 mq. fardi. Sette camere, cucina, due bagni. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033.
ACQUISTANSI alloggi Torino buona posizione, servizi pagamento contante. Telefonare 581-735. O635
ACQUISTASI casa Torino vecchio oppure nuova valore 100-150 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5608 — 10100 Torino». 14220
ACQUISTASI contanti. Villa campagna torinese 4-6 camere giardino anche da rimodernare. Telef. 545-733.
ACQUISTEREI magazzino mq 100-200 piano cortile zona S. Paolo. Telefonare 377-806. 304601
ACQUISTO casetta tricamere servizi giardinetto Torino cintura p[redacted] mente Lungopo Moncalieri San Mauro. Telefonare 542-572.
ACQUISTO contanti una camera e servizi borgo Orbassano. Telefonare ore pasti 686-181. 14554
ACQUISTO villetta terreno 1-2 alloggi Torino dintorni. Tel. 543-543.
[redacted] società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 5 camere, salone, servizi con luminosissimo seminterrato mq. 300, inoltre montacarichi privato. Telefono 617-043. O527
ADIACENTE corso San Maurizio, via Artisti 1, centrale comodissimo Vanchiglia-Po. Superoccasione frazionamento signorile palazzo. Tricamere, ingresso, bagno 1.770.000 mutuo 4 milioni 100.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 6.100.000. Altri, maggiordimensioni sempre vantaggiosissimi! Gabetti 578-044, 533-033.
AFFARE: moderna palazzina centro preziosissima cittadina villeggiatura canavese. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, balconi 1.380.000 mutuo 3.220.000; negozio reddito 9% 1.050.000 mutuo 2.450.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
AFFARE unico zona Francia camera cucina termobagno 1.500.000. [redacted] Telefonare 502-514.
AFFARONE, cedesi cintura Torino posizione sviluppo drogheria argenteria Godwin 541-495. 306472
AFFARONE, cintura Torino self service reddito sicuro cede Godwin 541-495. 306473
AGNELLI 46/6 vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Visite 15,30-17,30.
ALLOGGI direttamente vendonsi [redacted] camere piazza Omero. Tel. 361-819.
ALASSIO compreriamo appartamenti centrali ville Società Aurelia Alassio. Telefono 40-185.
ALASSIO impresa vende appartamenti centrali modernissimi, consegna autunno, Paolo Nocetto, via Cavour 10, Savona. Tel. 23-900, 27-227. 50002
ALLA Barriera Orbassano, v. Biscarra, quadratissimo, regolare, ben disposto appartamento in costruzione 1964, 14 mq d'ingresso, tre grandi camere, soggiorno con disimpegnato cucinino, bagno 8 mq. Prezzo 9 milioni 800.000. Esenti[redacted] e ipoteche. Dilazioniamo noi fino al 70% dell'importo. Quindi sufficienti contanti 2.800.000. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033.
ALLOGGI e negozi nuova costruzione fronte corso Roma adiacenze piazza Bengasi. finizioni signorili, vendesi liberi o con reddito 6%. Mutuo e facilitazioni, telefonare 555-349, 667-116. O456
ALLOGGI 2-3-4-5 camere e servizi, finizioni signorili, vista collinare, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116.
ALLOGGIO c. Marconi q[redacted] camere cucina doppi servizi mq. 134 vendesi. Quirico, tel. 546-897.
ALLOGGIO nuovo Crocetta piano rialzato affittato ottimo reddito vendesi. Telefonare 773-812. 15870
ALLOGGIO vera occasione corso Lecce, magnifica posizione subito costruzione, 3 camere cucina 8.500.000. Sabatelli 753-041. O647
ALPIGNANO via-zona Campidoglio. Due camere, cucina, servizio, ingresso, cantina. Prezzo propaganda promozione immobiliare 6.000.000. Dilazioni. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
AMMIRATISSIMO grattacielo [redacted] collina, appartamenti solo 10% contanti! Viale Trieste 25 (radiale Moncalieri). Due, tre, quattro-camere, cucinotta, servizi. Mutuo 75%, superagevolazioni. Visi[redacted] entusiasmeranno! Gabetti 578-044. O710
ANNO cost[redacted] 1940 piano rialzato via Borgosesia. Due grandi camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, per irrisorie 5.300.000. Volendo solite ampie dilazioni. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710
ALL'UNDICESIMO piano grattacielo centrale. Zona giorno: salone 35 mq. cucina, servizio, camera donna, camera stiro, pranzo. Zona notte: matrimoniale 28 mq due letto, vestibolo, due grandi bagni. Mq 330 circa. Prezzo vendita 63.500.000. Perizia da ben tre professionisti, valore tetto 90.000.000. Mutuiamo a richiesta fondiario o ipotecario. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
ANCORA [redacted] appartamento sul corso Sommeiller, quinto piano. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno più un servizio, cantina, solaio. Prezzo propaganda 13.900.000. Volendo sufficienti contanti 4.200.000, rimanenza comode rate mensili. Gabetti XX Settembre 12. Tel. 578-044, 533-033. O710
APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Talucchi vendo. Telefonare 535-601.
APPARTAMENTI lussuosissimi, specialissime condizioni: 70% mutuo. Meravigliosa posizione via Valgioie 52 (corso Montegrappa). Tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, biservizi, office, ripostiglio. Vostri con 1 milione 200.000 contanti. Gabetti 578-044, 533-033. O710
APPARTAMENTI inconsueti, grandiosi, dignitosi. Magnifica posizione Stadio Comunale, via Baltimora 138 fronte scuole, giardini. Tricamere cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.550.000 mutuo 5.250.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.800.000 mutuo 8.950.000 acquistando tramite Operazione 30 giorni Gabetti prezzi vantaggiosissimi scontati. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO ampio, elegante, vicinissimo corso Mediterraneo. Da grande disimpegnante ingresso zona giorno: cucina, pranzo, studio, sala televisione, dischi. Zona notte: grande salone divisibile volendo due camere letto, altra grande matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, 5 balconi. Libero entro tre mesi. Anno costruzione 1963. Prezzi 22.400.000 di cui 4.000.000 mutuo «Cassa Risparmio», 200.000 semestralità. Volendo ancora [redacted] dilazionati, nove anni rate mensili. Quindi sufficienti contanti 7.400.000. Gabetti XX Set[redacted] 12. Telefono 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO in ville, signorili, precollinari panorama incantevole tra verde, parchi quiete, vicino centro. Salone, 2-4 camere doppi servizi. Telefonare 472-205. O480
APPARTAMENTO signorile zona piazza Adriano, mq. 170, 5 camere, cucina, servizi, vendo 3.000.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 547-476.
APPARTAMENTO via Gorizia 131/3 costruzione 1962, camera tinello cucinino tutti servizi, 1.800.000 mutuo 3.400.000. Eurocase 599-069.
APPUNTAMENTO Gabetti per grande vendita appartamenti di vero prestigio: corso Francia denominato in quel punto corso Torino 101 angolo via Sesia, 4 km. prima di Rivoli. Prospiciente corso residenze angolare con giardini. Abbiamo denominato questa nostra grande vendita «vivere all'americana, vivere moderno» perchè ogni camera con suo servizio. Nella grande Torino raggiungibile con facilissime, comode comunicazioni, a piazza Castello senza una curva. Aria, luce, signorilità, comfort, spazio e panoramica insuperabile. E' la nuova Torino che sognate! Torino va lì, arrivateci primi! E per visitare questi appartamenti approfittate nostro servizio gratuito pullman clienti che da sabato pomeriggio ore 14,30, tutta domenica e lunedì, ogni mezz'ora parte da piazza Statuto 4, angolo via Alberto Nota. Sono appartamenti da 2-3-4-5 camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinotte. Un progetto edilizio che ha stupito per la razionalità e concetto moderno nostri tecnici di tutte le Filiali d'Italia. Prezzi estremamente concorrenziali a quelli di zona e differenziano moltissimo perchè i tagli sono vari, adattabili qualunque Vostra esigenza! Accorrete con stesso entusiasmo cui noi abbiamo preparato questa nostra e vostra grande vendita! Modalità pagamento limitatissime al contanti, adatte ogni bilancio familiare. Utilizzazioni sicuramente pari affitto. Dato l'alto numero di domande affitto nostro possesso siamo in grado garantire reddito controllabile minimo 5,80%. Con pochissimo, pochissimo la casa nuova, giusta, salubre; reddito vero affare. Prenotazioni anche Filiale Torino Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710
AREA netta interna mq. 171,62, mezzi balconi mq. 8, camere superiore mq. 10, mezzo terrazzo mq. 74. Area totale mq. 263,62 in corso Einaudi, compongono all'ottavo piano un appartamento suddiviso in salone, tre grandi letto, cucina, soggiorno, camera donna, biservizi. Prezzo zona lire 195.000 al mq. Nostra vendita lire 38.280.000, quindi lire 145.000 al mq. Agevolazioni pagamento novennale tasso bassissimo. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710
ARSENALE 42, Appartamento due camere, salone, pranzo, cucina, bagno. Circa 150 mq per 9.300.000 dilazionabili. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
ATTENZIONE massima. E' una grossa occasione. Via Lessona Parella. Tre camere letto, soggiorno, cucinotto, grande ingresso, balconato, ampio ripostiglio, comodo bagno. Prezzissimo 9.700.000. Sufficienti contanti 2.910.000, rimanenza 108 rate mensili. Gabetti, XX Settem[redacted] 12, telefoni 578-044, [redacted].
ATTENZIONE volete vendere comperare case alloggi terreni rivolgetevi Godwin 541-495. 306474
ATTENZIONE zona Mirafiori alloggi nuovissimi due camere cucina 4 milioni 450.000, mutuo 2.200.000; tre camere cucina 5.700.000, mutuo 3 milioni 650.000. Telefonare 502-542.
ATTICO S. Rita tre camere tinello servizi grande terrazzo 4.000.000, mutuo 8.000.000. Telefonare 502-514.
BARDONECCHIA in pineta vendesi signorile alloggio saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Telefono 257-911. O653
BARDONECCHIA servizio Turistico Residenziale Gabetti S.p.A. promozione vendite immobiliari lancia straordinaria vendita appartamenti in nuovo, lussuoso condominio Bardonecchia. Tagli appartamenti: soggiorno, cucina abitabile, tre letto, biservizi terrazzi. Oppure: salone, cucina abitabile, tre letto, biservizi, terrazzi. Locali spaziosi, razionali, quadratissimi. Ed ora, attenzione il prezzo! l'al[redacted] più caro costa 10.555.000 meno mutuo fondiario di 5.425.000. L'alloggio meno caro, ma sempre di cinque vani utili più doppi servizi, costa 7.828.000 meno mutuo fondiario [redacted]. Promozione facile casa vacanze 1969. Visite loco: viale delle Vittorie 18. Informazioni, prenotazioni anche Gabetti S.p.A. filiale Torino, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033. O710
BORDIGHERA magnifica residenza fronte mare. Signorilissimi appartamenti bassissimo costo, giardini [redacted] dominiali, posti macchina, portineria. Saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, balconi 1.200.000 mutuo 16.415 mensili corto termine. Due camere, cucina, ingresso, bagno ripostiglio 1.500.000 mutuo 22.995 mensili corto termine. Gabetti 578-044, 533-033
CAMBIO terreno zona edificata direttissima Lanzo progetto approvato 24 camere con alloggetto. Telefonare 535-601 pasti 284-761.
CASCINA tra Torino - Pinerolo mq. 88.000, corpo unico, irrigua fronte strada asfaltata vicinissima stazione, acquedotto, luce vendesi: 690 al mq. Telefono 71-944 Pinerolo.
CASETTA nuova [redacted] rifinire Cumiano vendesi Lire 7.300.000. Tel. 905-230 ufficio. 1001
CENTRALI adiacenze [redacted] Vittoria vendo alloggi 1.700.000 camera. Tel. 534-964. 16971
CERCASI terreno progetto approvato 60 camere centrale Nichelino. Telefonare 620-440. 2001
CHALET 2 camere, soggiorno, servizi, termo, garage Valdellatorre vendo. Telefonare 701-711. 1001
COAZZE vendonsi villa e terreni progetto approvato. Telefonare 259-037 ore ufficio. [redacted]
CONTANTI 500.000 mutuo rateazione vendo alloggi finiti Leumann. Telefonare 757-826. 15276
CONVENIENTISSIMO, vendo alloggi senza intermediari 2 camere, tinello, servizi. Torino, Nichelino, Borgaretto. Telefonare 793-644.
CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315
CORSO Roma 45 adiacenze piazza Bengasi vendesi negozio 360 mq nuova costruzione adibito a supermarket reddito 6% zona commerciabilis[redacted] mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 677-116. O456
CORSO Taranto 22, vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi, affittati. Tel. 890-361, 894-361.
CORSO Traiano 32 fronte palazzina uffici Fiat. Moderatissimi prezzi. Tricamere cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 5.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7 milioni 600.000. Visitateli Vi convinceranno! Gabetti 578-044, 533-033.
CORSO Umberto vendesi grandiosi appartamenti saloni opera insigne architetto adatti pure Società rappresentanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1604 — 10100 Torino». 16869
CORSO Unione Sovietica 399, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, bellissimi terrazzi 1.800.000 mutuo 4 milioni 300.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.7[redacted] mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 578-044, 533-033
CORSO Vittorio (Adriano) una camera, cucina moderno 4.950.000. Telefonare 581-735. O651
COSTRUTTORE compra contanti terreno centrale progetto approvato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino».
CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Tel. 599-432.
CROCETTA eccezionale occasione via Giordana 1 salone due camere cucina servizi 7.800.000 mutuo 9.600.000. Eurocase [redacted].069. O630
CROCETTA, via Piazzi 60, appartamento camera, tinello, cucinino, 1 milioni 400.000 mutuo 3.200.000. Eurocase 599-069. O630
DIRETTAMENTE vendonsi centro Nichelino via Massimo d'Azeglio 39 alloggi alto reddito 1-3 camere mutuo facilitazioni. Tel. 679-162, 772-370.
ECCO questo è un affare indiscutibile. Corso Regina, Martinetto. Tre grandi camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. La signorilità del Palazzo! Prezzo propaganda promozione immo[redacted] 1969. 10.400.000 contanti 3 milioni. Rimanenza 108 rate mensili da Lit. 112.000. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
FABBRICATO vecchia costruzione 65 vani occupato centralissimo vendesi miglior offerente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6077 — 10100 Torino». 16868
FRAZIONAMENTO 200 metri piazza Massaua via Pacchiotti 141 palazzina 1963 2 camere cucinapranzo bagno terrazzi 3.600.000 mutuo 6.300.000. Eurocase 599-364 visite sul posto.
GIAVENO vendo nuova casa, tre alloggi volendo con mutuo anche frazionando. Telefonare 937-170.
IL mutuo bancario senz'altro vantaggioso anche per chi disponesse intera somma inviata all'acquisto immediato dell'appartamento. Corso Peschiera. Salone, tre camere, soggiorno, cucinotta, biservizi, doppi ingressi, ripostiglio, sistemazione magnifica, tutto fronte balconato. Scalando 2.000.000 mutuo ventennale «San Paolo» aggiungasi 16.900.000 dilazionati 60% 9 anni. Annesso box auto 1.850.000. Gabetti XX Settembre 12, telefono [redacted]-044, 533-033. O710

(Continua a [redacted]. 14)

La 22ª riunione del Comecon [redacted] ha risolto le divergenze

I Paesi comunisti contrari all'integrazione economica

Romania, Ungheria [redacted] Cecoslovacchia si oppongono a qualsiasi forma [redacted] organizzazione soprannazionale - La considerano [redacted] passo indietro rispetto [redacted] loro più avanzati programmi [redacted] riforma - Il comunicato raccomanda d'intensificare la collaborazione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 gennaio.

La ventiduesima riunione del Comecon, [redacted] Mec dei Paesi comunisti (con [redacted] Jugoslavia come osservatrice), si è chiusa iersera a Berlino Est, in sordina, così come era cominciata martedì. Nessun capo di Stato (neppure [redacted] padron di casa, Ulbricht) ha partecipato ai festeggiamenti per il ventesimo anniversario [redacted]ell'organizzazione, che ricorre domani.

Le riunioni si [redacted] svolte [redacted] porte chiuse e dalla sala del congresso non è trapelato nulla. Dal comunicato conclusivo si deduce che [redacted] divergenze tra gli otto Paesi del Comecon (Unione Sovietica, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Polonia, Romania, Ungheria e Mongolia) non sono state appianate [redacted] che il grande proble[redacted] dell'integrazione non è stato risolto.

Alcuni Paesi — la Romania con energia, l'Ungheria e la Cecoslovacchia più tiepidamente — si oppongono [redacted] tempo a qualsiasi forma di soprannazionalità, che considerano dannosa per la loro sovranità e un passo indietro rispetto ai loro avanzati programmi di riforma.

A giudicare dal [redacted] del comunicato conclusivo, si ritiene che i tre Paesi si siano mantenuti sulle loro posizioni. L'annuncio dato dal segretario del «Comecon», il russo Fadeev, che tra breve si terrà una *«consultazione economica ad alto livello»*, starebbe a indicare che il problema dell'intensificazione della collaborazione per varare un superpiano per la «divisione so[redacted]lista del lavoro» è stato demandato a un consesso politico, ai capi dei governi e [redacted] partiti.

Il Comecon — secondo osservatori economici occidentali — [redacted] trova in una difficile fase [redacted] sviluppo. Le cifre dei successi, enunciate a Berlino Est, la constatazione che il reddito nazionale dei Paesi membri si è quadruplicato dal 1950 al 1968 [redacted] che nello stesso periodo la produzione industriale complessiva [redacted] sestuplicata (mentre nei Paesi «capitalisti» non è neppure triplicata) non devono trarre in inganno. Basti tener conto del punto di partenza di alcuni Paesi dell'Est che diciotto anni fa avevano una struttura prettamente agricola. La realtà è che la pianificazione comune è minima, le riforme economiche nei diversi Paesi si stanno sviluppando in maniera completamente differente.

Come ai tempi di Stalin, gli scambi tra i Paesi del Comecon avvengono ancora su base bilaterale, la creazione (nel 1964) della Banca Internazionale per la Collaborazione Economica non ha potuto migliorare la situazione, nel commercio [redacted] Paesi al [redacted] fuori della Comunità ciascuno applica prezzi che non hanno quasi nulla in comune con quelli [redacted] mercato mondiale. Tutti i membri, anche i più indipendenti, sono dell'avviso che bisogna fare qualcosa se si vuole migliorare la collaborazione, ma non s[redacted] d'accordo sui mezzi e sugli obiettivi.

[redacted] comunicato conclusivo della riunione berlinese non entra nei particolari. Dice: *«Il Consiglio [redacted] precisato l'orientamento per lo sviluppo e il perfezionamento della cooperazione economica, scientifica e tecnica tra i Paesi membri [redacted] raccomanda ad essi [redacted] agli organi del Comecon di eseguire nei termini fissati tutti i lavori previsti per il coordinamento dei piani economici dal 1971 al 1975 e [redacted] elaborare i complessi problemi della cooperazione».*

Parole vaghe: significano che [redacted] integrazione per cui premono l'Unione Sovietica, la Polonia e [redacted] Germania Orientale, [redacted] cosiddetta «soprannazionalizzazione», è ancora lontana.

Tito Sansa

Il russo N. V. Fadeev, segretario generale del Comecon

[redacted] LA [redacted]

[redacted] e [redacted] è [redacted] [redacted] l'accordo [redacted]

Le proposte di Parigi sono troppo modeste, quelle di Bonn troppo generose. Il problema sarà discusso lunedì dal Consiglio dei ministri dei sei Paesi

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 24 gennaio.

Secondo la Commissione di Bruxelles né il piano francese, né il piano tedesco per gli «arrangiamenti commerciali» tra il Mec e la Gran Bretagna [redacted] tali da soddisfare. In un documento approvato oggi e presentato al Consiglio dei ministri, i dirigenti del Mercato comune sostengono che le proposte francesi sono [redacted] troppo modeste [redacted] mentre quelle tedesche, [redacted] sendo molto generose, implicano seri rischi di distorsioni del traffico. La soluzione, conclude il documento comunitario, dovrebbe essere una via di mezzo.

Per quanto riguarda [redacted] possibilità di offrire riduzioni tariffarie o un regime particolare nel settore agricolo alla Gran Bretagna, la Commissione del Mec sostiene che «non si vede come si potrebbe arrivare a qualcosa di significativo al di fuori delle prospettive di adesione». Anche nel settore commerciale i partners della Germania e della Francia sembrano [redacted] vinti della [redacted] cosa, cioè che non vale la pena offrire a Londra un così complicato sistema di arrangiamenti e riduzioni doganali, per ottenere [redacted] un risultato insignificante, [redacted] addirittura pericoloso.

Il problema dei rapporti tra Mec e Gran Bretagna potrebbe quindi fare un ennesimo passo indietro, e costringere i sei Paesi a riaprire una discussione che dura ormai da parecchi anni. Il Consiglio dei ministri di lunedì e martedì prossimi studierà l'argomento. e. d.

La Corning Glass smentisce l'acquisto di azioni St-Gobain

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 gennaio.

A due giorni dalla scadenza dell'offerta di acquisto fatta dalla società Boussois Souchon Neuvesel, [redacted] azioni della Saint-Gobain, crollate ieri da 234 a 204, hanno chiuso oggi a 317. Tale ripresa è considerata dai tecnici incoraggiante per la Saint-Gobain poiché l'offerta della BSN (che propone il cambio in obbligazioni per 230 franchi) scadrà lunedì. E la Borsa è chiusa ora per due giorni.

Nella mattinata era corsa la [redacted] la Boussois aveva chiesto la [redacted] settimana per la scadenza della sua offerta, e [redacted] tale proroga era stata rifiutata, ma la voce è stata poi smentita dagli ambienti interessati.

L'americana Corning Glass Company smentisce dal canto suo, da New York, [redacted] voce secondo cui avrebbe acquistato nei giorni scorsi [redacted] milioni di azioni Saint-Gobain. Alla Borsa di Parigi si continua quindi ad interrogarsi sull'identità del misterioso compratore che da dicembre a ieri ha acquistato sistematicamente tutte le Saint-Gobain offerte riuscendo, pare, ad assicurarsi il 25 per [redacted] capitale [redacted] tale Società.

Interrogata dalla «Agence économique et financière» sull'eventualità di una partecipazione nella Saint-Gobain o di un'associazione con essa, [redacted] Corning Glass ha risposto evasivamente. I. m.

N[redacted] con [redacted] F[redacted] per armatori norvegesi

Oslo, 24 gennaio.

Due navi trasporto vetture, veloci e altamente specializzate (drive on - drive off), sono state ordinate [redacted] Cantiere tedesco Blohm & Voss di Amburgo dal gruppo armatoriale norvegese Ugland di Grimstad.

Ogni nave, [redacted] di trasportare [redacted] vetture in viaggi transoceanici, avrà [redacted] apparato di propulsione costituito [redacted] due motori Diesel Fiat [redacted] 4216.SS, di 7300 CV caduno a 450 giri al minuto, accoppiati mediante giunti elastici e riduttori di giri [redacted] un'elica a passo variabile, [redacted] pace di imprimere alla [redacted] una velocità di oltre 21 nodi.

Questa è un'altra prova della grande fiducia e reputazione acquisite dai motori [redacted] a media velocità [redacted] gli armatori per installazioni marine plurimotori.

L'ordine per questi [redacted] motori per [redacted] navi di Ugland si aggiunge ad un rilevante carnet di ordini per lo stesso tipo di motore, di cui nel 1968 sono state ordinate oltre 40 unità per armatori italiani ed esteri.

La Francia [redacted] i [redacted] sui [redacted]

I crediti in valuta estera concessi dalle banche non potranno superare la valuta presa a prestito

Parigi, 24 gennaio.

La Francia ha ulteriormente inasprito i controlli sui cambi, imponendo limitazioni sull'ammontare della valuta estera che le banche possono prendere a prestito o concedere a credito.

Secondo [redacted] istruzioni emanate dalla Banca di Francia, l'ammontare dei prestiti in valuta [redacted] concessi dalle banche francesi e dalle banche straniere operanti in Francia [redacted] potrà superare l'ammontare della valuta presa a prestito dalle banche stesse.

Le banche che si trovino in una situazione deficitaria dovranno [redacted] il disavanzo allo stesso livello rilevato il [redacted] gennaio. Le banche che si trovino invece in posizione eccedentaria dovranno [redacted] loro passività [redacted] valuta estera per adeguarle al livello dei crediti.

Le eventuali differenze fra le somme prese a prestito [redacted] concesse a credito dovranno essere depositate, in dollari Usa, presso la Banca [redacted] Francia. Questi depositi saranno [redacted] su basi mensili, rinnovabili, e frut[redacted] interessi calcolati in base alle «condizioni [redacted] mercato dei capitali».

Sebbene le nuove norme decorrano dal [redacted] gennaio prossimo, le banche avranno tempo fino al 25 marzo per mettersi [redacted] regola con le direttive della Banca Centrale. Successivamente, gli istituti bancari dovranno presentare [redacted] Banca di Francia consuntivi mensili.

Secondo gli osservatori parigini, i provvedimenti [redacted] sentiranno alla Banca di Francia di aumentare considerevolmente le sue riserve valutarie. Secondo alcuni esperti, l'aumento potrebbe essere, [redacted] la [redacted] di marzo, [redacted] circa [redacted] milioni di dollari Usa. *(Ag. Italia)*

Interrogazione di Alpino

Supermaggiorati dal Fisco i redditi dei fabbricati?

Roma, 24 gennaio.

L'on. Alpino, liberale, ha rivolto al ministro [redacted] Finanze un'interrogazione per sapere *«se sia a conoscenza che presso taluni uffici periferici i redditi sui fabbricati vengono accertati con ingenti maggiorazioni rispetto alle rendite catastali già rivalutate a norma di legge. Si cita il caso di Torino, o[redacted] risultano maggiorazioni fino al 200 per cento dell'imponibile catastale rivalutato».*

L'interrogante chiede di conoscere *«se e cosa s'intenda disporre in proposito, onde non siano vanificate e frustrate [redacted] vantate finalità semplificative ed equitative del nuovo catasto edilizio».*

Assemblee e dividendi

Saffa — L'assemblea della Saffa - S. p. a. Fabbriche fiammiferi e affini — ha approvato il bilancio al 30 settembre 1968, che si chiude con un utile netto di 1 miliardo e 35[redacted] milioni di lire (47 milioni più dell'esercizio precedente), dopo ammortamenti per 2 miliardi 317 milioni (+ 617 milioni) [redacted] consente la distribuzione di [redacted] dividendo (immutato) di [redacted] lire per azione. L'azionista beneficerà inoltre dell'assegnazione di 10 lire per azione, prelevate dalle riserve.

Nel settore assicurativo

Accordo Phoenix-Toro per l'attività in Francia

I Consigli d'amministrazione della Phoenix Assurance Company di Londra e del Toro Assicurazioni di Torino hanno deciso di procedere, a partire dal 1° gennaio 1969, a una concentrazione delle attività della Compagnia Le Continent e delle succursali francesi delle loro due Società in un'amministrazione comune e sotto un'unica direzione di gruppo.

La concentrazione delle Società sarà effettuata progressivamente nel corso di quest'anno, conservando ciascuna Società la propria personalità giuridica e commerciale.

Eventuale scopo di questa integrazione è, in un secondo tempo, la fusione in Francia di Phoenix, Turin e Continent in una sola e comune filiale.

Il fatturato Olivetti salito del 10% nel '68

Ivrea, 24 gennaio.

[redacted] portavoce della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. ha precisato oggi che il fatturato della Società nel 1968 è stato di poco inferiore a 160 miliardi [redacted] lire, contro 144 miliardi [redacted] milioni [redacted] 1967. L'aumento [redacted] quindi leggermente superiore al 10 per cento.

L'indice generale azionario passa [redacted] 69,86 a [redacted] (— 0,20 per cento)

Pochi affari e lievi oscillazioni nell'ultima seduta della settimana

Tendenza irregolare [redacted] prevalenza di ribassi al listino - Dopoborsa inattivo - Reddito fisso calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.
[redacted] DI [redacted]		
Rendita 5%	104 20	—
» cont.	104 10	—
Redimibile 3½	88 70	—
cont.	88 80	—
Ricostruz. 3½	94 90	— 0 20
» cont.	94 80	— 0 20
Ricostruz. 5%	95 20	— 0 10
» cont.	95 20	— 0 10
Rif. Fond. 5%	97 65	+ 0 15
Pr. R. 5% Tr.	96 60	—
» 54	95 60	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 70	— 0 10
Cert.C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 05	+ 0 03
» » '70	100 10	— 0 03
» » '71	100 05	—
» » '72	100 10	+ 0 03
» » '74	100 15	— 0 10
» » '75 I	100 15	— 0 15
» » '75 II	100 07	— 0 03
» » '77	100 20	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 80	— 0 10
» » '65 II	97 —	—
» » '64 I	98 70	—
» » '64 II	98 75	— 0 05
» » '67	97 85	—
» » '68 I	97 —	—
» » '68 II	97 20	—
» Eur 6%	98 80	—
I.R.I. Sider 5½	98 —	— 0 20
» ('54) 6%	99 775	—
» ('56) 6%	98 50	—
» '57 6.1%	98 80	+ 0 15
» ('59) 6%	98 20	—
» vari. 6%	98 60	—
» ('74) 6%	99 20	— 0 40
» '59 5½%	93 05	— 0 15
» '60 5½%	93 70	—
» '61 5½%	91 40	—
» '63 5½%	92 40	+ 0 20
» '64 6%	97 20	+ 0 10
» '65-'83 6%	97 20	+ 0 25
» Siel 6% apl.	100 —	+ 0 10
» 6½% apl.	95 20	—
Sotas 5,50% '65	95 25	—
» » '67	97 80	— 0 80
Elter (IV) 5%	93 40	—
FF.SS. 5½%	98 30	—
» » '53	97 20	—
» » '55	98 40	—
» » '59	96 —	—
» 5% '62	96 55	—
» 6% '61	96 45	—
» 6% '63 I	97 —	—
» 6% '63 II	96 55	—
» 6% '64 I	96 40	— 0 20
» 6% '65 II	96 40	— 0 05
» 6% '67	97 90	— 0 15
» » 67-67 A	96 50	—
» » 66-66 B	95 85	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 80	—
» » 6% 64 II	96 80	—
» » 6% 63 III	96 50	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
» » 6% Sp.V	98 30	—
» » 6% Sp.VI	98 30	—
» » 6% VII	98 775	+ 0 075
OO.PP. 5%	98 70	+ 0 05
» 5½%	91 10	—
» 6%	98 70	—
» O. Ag. '64	98 50	—
» » '65	96 80	—
» » '66	98 80	+ 0 50
» O. 1° 6%	96 40	—
» O. 2° 6%	96 35	—
» Ist. A 6%	98 80	—
» Ist. 6.4% I	97 —	—
» Ist. 6.4% II	97 30	—

Titoli	24	Variaz.
OP ec. 6% III	97 —	—
» ec. C 6% I	95 80	—
» ec. C 6% II	98 —	—
» ec. C 6% III	[redacted]	—
» I. Ec. 6% 66	98 20	—
» » 6% 66 II	96 25	+ 0 05
» » 6% III	98 10	— 0 10
» Baac 6% 66	95 45	—
» Autos. 1 6%	97 —	—
Ent Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	+ 0 20
» » 6% 58	99 50	—
Enl Sp. 6% 56	97 —	—
» '64 6%	100 —	—
» '63 6%	98 —	+ 0 20
» '66 6%	98 —	—
Enl Sed 6%	97 70	—
» » 5½%	94 30	—
» » 5½ '61	93 30	— 0 30
» 5½ '62 4°	93 70	—
» 5½ '62 5°	93 20	— 0 50
C. E. 5½ '62 6°	93 —	—
» 5½ '63 7°	93 80	— 0 [redacted]
» 5½ '63 8°	93 80	—
» 6% '64 9°	97 35	—
» Sala 5½%	93 28	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	98 10	—
» 5% '63	91 —	—
» Obiv. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	98 —	+ 0 15
Cr.I.Sar.'63 5½	93 85	—
» » '63 6½%	92 60	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	94 60	—
» » '65 6% II	94 60	—
» » '66 6%	95 60	—
» » '67 6%	94 40	—
C.F.R. Hop. 5%	91 —	—
Imobiliar 6% '36	—	—
» 5½ 61	94 —	—
» 5½ 62 4°	93 80	+ 0 30
» 5½ 62 5°	93 —	—
» 5½ 62 6°	93 80	+ 0 10
» 5½ 63 7°	91 80	—
» 6% 63 8°	91 90	+ 0 10
» 6% 64 9°	98 —	—
» 6% 64 10°	95 80	—
» 6% 65 11°	95 60	—
» 6% 65 12°	95 80	—
» 6% 67 13°	95 55	+ 0 05
» 6% 67 14°	95 70	+ 0 50
Cassa DPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Sipe rent. 5½	93 65	—
» »	98 45	—
» Edison 6% 51	100 40	+ 0 30
» » 6% 53	100 —	—
» » 6% 56	98 50	—
» Deles 6%	98 —	—
» St.Mezz. 6%	96 70	—
» Ep.S.M. » IV	97 50	—
» » » V.	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 80	+ 0 15
» XIX 6%	100 —	+ 0 25
» XX 6%	98 20	+ 0 20
» XXI 5%	98 20	+ 0 10
» XXII 5%	93 —	—
» XXIII 5%	98 80	+ 0 25
» XXIV 5½	92 80	— 0 20
» XXV 6%	98 45	—
» XXVI 6%	98 85	—
» Cr.N 6% 1°	97 25	—
» Cr.N. 6% 2°	96 50	—
» spec. '64	100 30	+ [redacted]

Titoli	24	Variaz.
IMI Fim 6% '66	96 50	—
» Autostr. 6%	97 —	—
Torino 6% '52	98 60	—
» AEM 5½ 60	93 —	+ 0 70
» AM 5½ 62	91 60	—
Genova 6% '55	98 70	—
» 5½% '57	91 20	—
Fiat 6% '49	98 20	—
» 6% '56	98 25	+ 0 05
» 6% '57	98 30	— 0 05
» 5½% '60	93 —	—
RIV 5½%	90 —	— 0 25
Pirelli 6% '40	100 —	—
» 5½% '62	92 80	—
Oliv. '63 7%	103 —	+ 0 80
» '55-'75 7%	105 —	—
» '56 7%	100 —	+ 0 50
» '59 6½%	102 —	—
» '62 5½ 1°	91 40	—
» '62 5½ 2°	91 45	+ 0 20
Gen. El. 5½%	89 50	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '58 7%	103 —	—
Ciampit 7%	102 30	— 0 20
» 6% '58	95 —	—
» 5½ '63	89 15	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '58 II	101 70	— 0 25
Cent-Com. 7%	—	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fino 6%	98 30	—
Cart. (I 7% 48	102 50	—
» 6½ 63	96 25	— 0 75
Enel 6%	100 —	—
» 6% 58	97 80	—
» 5½% 60	91 —	+ 0 20
» 5½% 61	90 70	+ 0 40
» 5½% 62	90 30	—
Montedott. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 60	—
» 6% 57	98 10	—
» 6% 64	93 30	—
Sipel 6%	98 80	—
Tinu 6%	97 —	—
Tetra 6%	98 50	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 90	—
Espo 6%	98 70	—
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 5½%	99 60	—
» 6% 66	91 20	—
Mediolea 7%	101 30	—
Fergat 6%	105 —	— 0 [redacted]
C.Pozzi 6,75 59	98 25	—
» 5,50 62	96 75	—
Rumianca 5½	91 30	—
» 5,50 62	98 20	— 0 05
Lancia 5½% 60	99 80	— 0 30
» 5½% 62	98 20	—
Liquigas 6% 59	98 30	—
Torino-Sav. 5½	91 20	—
RAI Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 —	—
Tr.G.S.Ber. 5½	98 —	— 0 80
Autostrade 5½	98 80	—
» 6% '65	97 —	— 0 15
» 6% '67	96 80	—
» 6% '68	96 90	—
Motta 6%	94,80	—
Zerom 6% 62-64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 30	+ 0 10
Ac. Pol. 3½%	106 —	—
Imm. Roma 6%	232 —	— 2
Rumianca 6%	101 [redacted]	—
AZIONI — ALIMENTARI		
Motta	5370	— 90
Eridania	2380	— 20
Gem. Zuccheri	125	—
Talmone	2850	— 50
Florio	(15)	—

Titoli	24	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10750	— 50
Montepomi	241	— 1
Talco & Grafite	17250	—
Ferauci Riun.	14000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	72 25	— 0 25
Mittel (F. Mod.)	14350	—
SIP	2884	+ 2
Italcable	3330	—
Alitalia	17450	— 100
IMMOBILIARI		
SIAM	6730	—
Gilardini	2378	—
Risan. (Napoli)	6280	— 25
Sites	3750	—
[redacted]	[redacted]	— 10
Imm. Roma	577	— 3
Ind. Stata	2810	—
Ferco	312	— 3
Sacie pr.	[redacted]	— 4
CHIMICI		
Montedison	1005	+ 1
Liquigas	182 50	— 2
Pibigas	85	+ 0 50
SAFFA	5427	— 16
Schiapparelli	8150	—
Paramatti	1040	+ 10
Mira Lanza	47800	— 175
S.A.R.O.M.	1140	—
ANIC	3168	— 1
Rumianca	1854	— 11
Italgas	1120	+ 3
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76600	+ 140
La Centrale	3079	+ 33
S.M.E.	3312	— 18
STET	3006	+ 3
Finsider	801	— 0 50
Pirm. Finanz.	1197	—
Invest	2740	+ 30
Assic. Torino	2860	— 40
Ass. Tor. priv.	6000	+ 15
Ass. Generali	50025	— 475
S.A.I.	28125	— 75
Bastogi (Mer.)	1955	— 10
METALMECCANICI		
Ferrero	440	—
Westinghouse	982	—
Motomeccanica	3800	—
Nebiolo	715	— 3
Italsider	840	— 6
Dalmine	1103	—
Olivetti	3000	— 10
Olivetti priv.	3000	+ 1
FIAT	2963	— 8
FIAT priv.	2533	— 7
Terni	247	— 5
E. Marelli	574	—
M. Marelli priv.	1482	+ 2
TESSILI		
Chatillon	3785	— 19
Fisac	390	—
Borgosesia	7800	— 30
Vizzola	3010	— 4
Viscosa [redacted]	2452	+ 5
DIVERSI		
Alemagna	308 50	— 1 25
Alemagna pr.	242	— 1
Pirelli	3430	— 20
Cartiera Ital.	[redacted]	— 20
Cartiera Burgo	15750	+ 150
Eir	4800	—
Acqua Potabili	900	+ 10
Acqua Roma	680	—
Eternit	3400	—
Comm. Pozzi	75	— 2 75

La settimana è terminata, ieri a Torino, con una seduta a sfondo riflessivo. A un'apertura incerta [redacted] seguita l'iniziativa delle vendite, che hanno trovato per altro facile assorbimento.

Dopoborsa inattivo.

Totali della giornata: titoli di Stato per 6.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 26.000.000 di lire; azioni n. 151.275.

Milano, [redacted] gennaio.

L'ultima riunione della settimana ha avuto andamento contrastato e si è conclusa con una prevalenza di lievi ribassi.

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» passa [redacted] 69,86 [redacted] 69,72 (— 0,20 %). Indice Mediobanca da 66 a 65,88 (— 0,18 %). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per 218 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 864 milioni [redacted] lire; azioni n. 1.255.725, [redacted] valore di [redacted] miliardi 141 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2880	Motta	5371
Eridania	2755	P. Zucch.	120
Ea. Molini	2880	» » pr.	365
ASSICURATIVI			
Generali	50.070	Fond. Vita	27.200
Ass. Mil.	30.450	Ambien.	60.300
Ass.Mil.pr.	28.050	Ras	45.700
Ass. Tor.	6040	S.A.I.	28.200
Ass.Tor.pr.	6005	Abeille	8140
Incendio	17.400		
BANCARI			
Mediobanca	78.416		
CHIMICI			
Anic	3170	Mira L.	47.800
Bresciani	13.250	Ossigeno	1630
Nap. Gas	810	Pibigas	85,50
Caffaro	273	Rumianca	1254
C. Erba	10.500	Saffa	5440
Erba priv.	8460	Sarom	1120
Italgas	1130	Montedison	1003
Lepetit	4730	Petrolifera	7930
Lepetit pr.	4850	Pierrel	4315
Liquigas	184		
ELETTRICI			
Magneti	1445	Tecnom.	832
Marelli	574,50	Total	340
Sip	2881		
FINANZIARI			
Agricola	2310	Invest	2710
Bastogi	1961	Italpi	2307
Breda	3800	Centrale	3030
Finmecc.	331,25	Pirelli C.	3275
Finsider	800	Sme	2305
Generalfin	825	Stet	3000
Gim	3340	Sviluppo	2300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3100	Sap	1540
Beni Stab.	3850	Iniziative	2510
Gen. Ferr.	1130	Milano C.	23.350
C[redacted]	6480	Risan. N.	6230
[illegible]	2840	Sacie	800
Imm. Roma	579	Silos Gen.	3001
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	980	Olivetti	3000
Fiat	2951	Olivetti pr.	3001
Fiat priv.	2536	Fr. Tosi	1700
Nebiolo	715		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3585	Metallur.	3300
Falck pr.	3806	Amiata	10.750
Breggi-Lt.	370	Montepomi	236
Dalmine	1110	Fertusola	1925
Ilssa-Viola	771	Siele	8055
Italsider	852,50	Trafileria	622
Magona	2335		
TESSILI			
Chatillon	3780	Marz. pr.	1530
Cantoni	14.800	Rossari	2705
[illegible]	280	Rotondi	29.000
Cucirini	8770	Tosi	2015
[illegible]	3380	Pacchetti	880
[illegible]	6300	Snia Visc.	3015
Fisac	396	Viscosa pr.	2450
Lanerossi	3343	[illegible]	404
[illegible]	1900	Titano	347
[illegible]	113,50	Unicem M.	22.800
Linificio	480		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.401	Ausiliare	2880
N. Milano	6310	Mittel	14.290
DIVERSI			
De Ferrari	1382	Italcemen.	34.840
[illegible]	22.400	C. Acqua	686
Burgo	15.800	Bisson.	365,75
[illegible]	2080	Bisson. pr.	243
Cementir	4550	Mondad.pr.	3140
Car. Pozzi	76,75	Pirelli It.	3415
Pozzi priv.	277	Acqua A.	880
[illegible]	378,50	Smeriglio	79,25
Ciga	5000	Sas	4380
Acqua pot.	1020	[illegible]	1700
Eternit	3425	T. Acqua	2200
Italcable	3300		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in assestamento

L'indice dei titoli industriali è passato da 940,20 a 938,59

New York, 24 gennaio.

L'ultima seduta della settimana a Wall Street si è chiusa con una minima prevalenza di assestamenti, dopo due giornate di progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 940,20 a 938,59, [redacted] perdita [redacted] 0,17 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 938,59 (940,20); ferroviari 272,36 (271,48).

Azioni scambiate n. 12 milioni 520.000.

Parigi invariato: 108,3

Mercato irregolare, con variazioni equilibrate al listino. Le Saint-Gobain hanno recuperato parte delle perdite della vigilia, salendo [redacted] 204 [redacted] 217 franchi.

Indice 108,3 (invariato).

Zurigo da 348,5 [redacted] 348,2

Riunione di assestamento, dopo i forti progressi delle due precedenti.

Indice 348,2 (prec. 348,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5375 (5335); Società di Banca Svizzera 3365 (3365); Nestlè [redacted] (3370).

Francoforte 156,75 (156,46)

Seduta contrastata e chiusura con lieve prevalenza di progressi. E' la quarta giornata consecutiva di rialzi.

Indice 156,75 (prec. 156,46).

Londra da 709,9 [redacted] 710,2

[redacted] titoli industriali hanno avuto andamento incerto e registrato una maggioranza di lievissimi guadagni al listino. Deboli i valori di Stato.

Indice 710,2 (prec. 709,9).

Oro e valute estere

Milano, 24 gennaio.

Oro fino [redacted] (840-860) lire [redacted] grammo; argento 38.500-43.500 (39.000-43.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7300-7700 (7300-7700); [redacted] conio 6900-7200 (6900-7200); marengo svizzero [redacted] (8100-8400); marengo italiano 7900-8200 (7900-8200); [redacted] francese 8100-8400 (8100-8400).

Banconote: sterlina 1489,50 (1488); dollaro Usa 623,25 (623,40); franco francese 120 e 80 cent. (120,65); franco svizzero 144,10 (144,10); marco occ. 155,40 (155,40).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	23 gennaio	24 gennaio
Londra	42,05	42,10
Zurigo	42,10	42,10
Parigi	44,63	44,51
Francoforte	—	40,43
Milano	42,29	[redacted]
New York	42,50	42,55
Hong Kong	40,84	[redacted]
Macao	38,19	38,07

Le accuse di «dumping» sulle lavatrici

L'Indesit [redacted] di [redacted] [redacted] in Inghilterra

L'azienda piemontese afferma che i bassi prezzi [redacted] il risultato dell'alta efficienza industriale - I [redacted] inglesi invitati a [redacted] gli stabilimenti

Orbassano, 24 gennaio.

La «Indesit» di Orbassano ha [redacted]messo u[redacted] comunicato (che è stato già trasmesso anche alle autorità ed alla stampa britannica) in cui si smentisce ogni accusa di «dumping» formulata in Gran Bretagna per le sue esportazioni oltre Manica di lavatrici elettriche, e si invitano le autorità inglesi *«ad una collaborazione competitiva [redacted] le industrie del settore, assai più auspicabile di una sterile guerra di tariffe».*

Nel comunicato, la «Indesit» respinge l'accusa [redacted] vendere sotto costo le lavatrici esportate in Gran Bretagna. *«Tutta la documentazione necessaria — precisa il comunicato — sarà immediatamente messa a disposizione dell'autorità competente».*

«La vera soluzione del problema [redacted] discussione — soggiunge il comunicato della Azienda — *non è quello di aumentare i prezzi dei suoi prodotti, bensì quello di diminuire i costi di produzione dei produttori inglesi. Con questo preciso scopo la "Indesit" ha invitato i rappresentanti tecnici dell'industria britannica del settore (Beama) a visitare i suoi stabilimenti in Italia, affinché [redacted] possano studiare e rendersi conto di come l'efficienza e la buona organizzazione rappresentino i fattori essenziali per [redacted] raggiungimento [redacted] quei prezzi che, oggi, [redacted] sotto [redacted]».*

[redacted]E DELLA ZOPPAS [redacted] ESTREMO ORIENTE

Vagliate possibilità di collaborazione industriale e commerciale [redacted] Giappone, Hong Kong e Tailandia con esponenti economici ed industriali locali

«L'esperienza giapponese», «le strutture economiche del Giappone», «il fenomeno giapponese»: [redacted] temi che continuano ad interessare la parte più qualificata dell'industria italiana.

Le più note industrie nazionali che rappresentano la punta di diamante del fenomeno esportativo italiano hanno recentemente fatto visite ufficiali in Giappone ed [redacted] recentissimo [redacted] viaggio della Delegazione [redacted] Zoppas che si è recata anche ad Hong Kong ed in Tailandia. La Delegazione [redacted] guidata dal Vice Presidente [redacted] Consigliere Delegato della Società Comm. Luigi Zoppas [redacted] composta dal Direttore Generale Ing. A. Benetti, dal Direttore Commerciale Dott. A. [redacted] Angelis e dal Signor Enrico Zoppas, Assistente alla Direzione Commerciale.

La Delegazione Zoppas è stata ospite dell'Alta Direzione [redacted] più grande complesso industriale nipponico [redacted] settore: la Hitachi, alla quale ha restituito una visita compiuta dalla stessa [redacted]centemente agli stabilimenti della Zoppas.

Durante questo primo incontro a Conegliano [redacted] i Dirigenti italiani erano state gettate le basi per un proseguimento di contatti a livello di collaborazione industriale [redacted] commerciale.

L'Alta Direzione [redacted] Gruppo Hitachi, dopo [redacted] visitato i moderni impianti dei nuovi stabilimenti Zoppas e aver espresso il suo più positivo apprezzamento per le moderne tecnologie adottate dalla Zoppas, giudicate a ra[redacted] fra le più avanzate sul piano mondiale, aveva espresso il desiderio di un incontro in Giappone per approfondire l'esame di una possibile collaborazione industriale fra le due Aziende.

[redacted] viaggio dei Dirigenti della Zoppas in Giappone rappresenta quindi una diretta presa di contatto con il mercato giapponese che si sta sempre più aprendo a forme di penetrazione commerciale da parte di industrie bene organizzate, come la Zoppas.

Al termine della visita agli stabilimenti di Taga, Tobi[redacted] e Yokohama ove la [redacted] tachi produce frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, televisori e radio la Delegazione della Zoppas si è recata ad Hong Kong che rappresenta oggi un importantissimo mercato d'esportazione per la Società coneglianese; essa [redacted] detiene [redacted] massima quota delle esportazioni globali italiane di elettrodomestici ad Hong Kong.

Il Comm. Luigi Zoppas ed i suoi collaboratori, [redacted] pagnati da Mr. Leo T. H. Lee, concessionario della Zoppas per questo mercato, sono stati ricevuti dal Console d'Italia ad Hong Kong dottor Da Novi, dall'Addetto Commerciale [redacted] ti industriali ed economici locali con i quali sono state vagliate le condizioni per una intensificazione degli scambi già esistenti.

Proseguendo il viaggio, la Delegazione Zoppas ha sostato a Bangkok, dove è stato indetto un party, con la partecipazione dell'Ambasciatore italiano in Tailandia, [redacted] onore del Comm. Zoppas e un ricevimento ufficiale [redacted] cui hanno partecipato il Direttore della Banca Tailandese, Direttori dei [redacted]giori Istituti di Credito locali oltre ai più noti nomi della finanza e dell'industria Tailandese.

Lusinghieri apprezzamenti [redacted] stati fatti da tutti i presenti alla massiccia esportazione [redacted] elettrodomestici Zoppas in Tailandia ed alla capillarità del servizio distributivo [redacted] tutto il paese. La delegazione della Zoppas con l'ampio viaggio in Oriente ha inteso vagliare attentamente le ulteriori possibilità collocative [redacted] propri prodotti e l'avvio di importanti collaborazioni industriali possibili per una organizzazione seriamente strutturata, guidata con criteri d'avanguardia che la classificano [redacted] primi posti nell'attività esportativa dell'industria italiana degli elettrodomestici.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

GRANDE appartamento signorile corso Tassoni saloni ricevimento 9 camere servizi terrazzo, mutuato vendesi. Telefonare 773-612. 15872

GRUGLIASCO 2 alloggi 3 camere, cucinino ripostiglio 6.000.000 caduno costruzione 1965. Telefonare 786-138.

IMMOBILIARE San Candido direttamente vende via Genova via Garessio zona Italia '61 alloggi signorili ogni capienza mutuo e dilazioni 70%. Visite domenica. [redacted]

IMPRESA acquista progetto approvato 150-300 camere centrali semicentrali possibile combinazione permuta. Tel. 393-714. [redacted]

IMPRESA acquista progetto 80-100 camere zone: Francia Parella Campidoglio. Telefonare 793-893. 17913

INEGUAGLIABILE! Prezzi incredibilmente bassi. Via Orlanti 20 vicinissimo piazza Villari. Lussuosa residenza. Due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.520.000 mutuo 3 milioni 530.000. Veramente limite minimo!!! Agli acquirenti per investimento garantiamo elevatissima, serissimi inquilini. Gabetti 578-044.

LA rata mensile che può avere oggi un discreto valore per una famiglia della piccola borghesia, avrà un valore molto inferiore tra poco quando il reddito nazionale sarà raddoppiato e pertanto anche quello della famiglia. Ecco dunque 19.800.000 pagabili con: 4.000.000 di mutuo «San Paolo», 10.000.000 in nove anni rate mensili, per aristocratico appartamento corso Vinzaglio. Salone 40 mq, due grandi letto, bagno, cucina abitabile, quarto piano, ascensore. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

LA THUILE: Valle Aosta. Appartamenti pronti, signorilmente arredati, elegantissima residenza Amethyste, piscina, tennis, minigolf, 50 km. piste!, Trilocale-soggiorno, cucina. Ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3 milioni. Quadrilocale-soggiorno, cucina, camera, bagno 2.200.000 mutuo 5 milioni. Soggiorno-soggiorno, cucina bicamera, bagno, ingresso, 2.800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

LINGOTTO due camere cucina termobagno libero subito 2.500.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 502-514.

LOCALE industriale mq [redacted] quisterei contanti. Scrivere: «Etas-[redacted] Pubblicità 467 — 10100 Torino». 1001

LOCALE magazzino laboratorio luminoso mq. 100, ufficio, reddito 9% zona Porta Nuova, vende Turchio 655-793. 15126

MAG[redacted]FICO appartamento 10 vani mq. 360 centralissimo vendesi o affittasi. Telefonare mattino 874-721.

MARE: Sanremo appartamenti magnifica Residenza Hermitage, Lussuosissime palazzine circondate parco secolare. Viale Carducci 15 (corso Inglesi): saloncino, [redacted], bagno 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quadricamere, bagno 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone, tricamere, bagno 4.950.000 mutuo 11.540.000. Gabetti 578-044, 533-033.

MERCATI generali camera cucina termobagno eventuale 3.600.000 mutuo 3.500.000. Telefono 502-542.

MEZZA montagna Paesana bellissima, panoramicissima villa bifamiliare 2 appartamenti indipendenti, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino. Giardino 2.400.000 mutuo 5 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

MODERNISSIMA residenza giardino. [redacted] Mombasiglio 62, superlusso tricamere, salone, biservizi, grandiingresso, terrazzo 2.700.000 contanti, 2.700.000 dilazionati, 12.600.000 mutuo. Gabetti 578-044, 533-033.

MURI supermarket nuovo costruzione 360 mq fronte corso e piazza vendo con reddito 6% zona in continuo sviluppo. Telefonare 555-349, 667-116.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 51-73-48. O[redacted]

NUOVISSIMA [redacted] 4 km primo Rivoli via Volturno (corso Francia). Edilizia residenziale poco costo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi: 1.400.000 mutuo 2.980.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, quattro terrazzi: 1.960.000 mutuo 4 milioni 600.000. Acquistando per reddito garanzia 6,50 %. Gabetti 578-044.

NUOVISSIMI [redacted] migliori condizioni economiche, Via Arno (corso Francia primo Rivoli). Residenza Primluce. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.370.000 mutuo pari affitto 3.180.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE: piazza Carducci libero agosto spaziosissimo, 4 camere, cucina, servizi, veranda. Quarto senza ascensore. 9.300.000 trattando. Amministrazione Capello 53-27-[redacted].

OCCASIONE vendesi nuovo alloggio 4 camere Borgo Vittoria, altro di camere singola. Telefonare 687-910.

OCCASIONISSIMA polleria agnelleria causa trasferimento cedo. Incasso settimanale 300.000 d[redacted]bile. Telefonare 326-804. 13002

PAGHERESTE subito 2.500.000 per un bellissimo appartamento composto due camere, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina in via Monte Rosa? Il Resto con piccolissime rate semestrali Mutuo «San Paolo» inoltre 108 rate mensili da L. 51.000. Gabetti XX Settembre 12. Tel. 578-044, 533-033. O710

PIANEZZA terreno industriale mq 29.000. Ogni servizio, luce, forza, acqua. Progetto stabilimento mq 4500 coperti. Gabetti 578-044. O710

PINEROLESE acquisterei cascina con terreno 5-6 giornate. Telef. 326-968 oppure scrivere: Matarazzo, Agnelli 2b, Torino. 1001

PINO, costruisca villa, cinque camere, garage, terreno, 25.500.000. Telefonare 87-216. 14986

PIVERONE vicinissima Ivrea, interessantissimo affare. Stabile [redacted] to 12 camere, negozio servizi, cantina, soffitta 3.200.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

PORTULA stazione soggiorno estivo-invernale. Impianti sportivi. Appartamento: salone, 2 camere, cucina, bagno, 2.700.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710

PRAROSTINO casa [redacted] servizi, vista stupenda, giornate 4 terreno, corpo unico vendesi: 8.250.000. Telefono 71-944 Pinerolo.

PREZZO propaganda promozione immobiliare 1969. Cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, tutto balconato, vicinissimo Santa Rita 1.380.000 più 108 rate mensili 46.300. Gabetti XX [redacted]mbre 12. Tel. 578-044, 533-033.

PRIVATA vende Caselle Vico, via Crimea 200 mt corso Francia zona tranquilla soleggiatissima in palazzotto abitabili agosto alloggi signorili, 2 camere, cucina, servizi, 4.700.000; 3 camere, cucina, servizi 7.800.000; saloncino, 2 camere, cucinino, servizi 6.700.000; box ogni alloggio, mutuo, facilitazioni. Telefono 966-472. 16189

PRIVATO acquista mini alloggio centrale signorile. Telef. 534-964.

PRIVATO vende alloggio mq 180 precollinare 7 vani doppi servizi divisibile piano rialzato 7 milioni più 5 mutuo parziale subito. Tel. 017-184-076 ore 17-20. 15585

PRIVATO vende alloggio 2 camere servizi termo centrale borgata Lesna 3.000.000. Tel. 790-565, 799-280.

PRIVATO vende privato alloggio due camere tinello servizi borgo Vittorio, libero luglio. Tel. 257-332.

PRIVATO vende 2 camere tinello cucinino, servizi, cantina. Tel. 702-033.

PROBLEMA risolto: volete vendere Vostro appartamento. Benel Occupandocene noi incasserete contanti. Dracma 552-766. O507

REDDITIZIE garantite 2 camere popolari vendesi piccolo anticipo. Tel. 697-427. O467

RESIDENZA corso Sebastopoli 249. Impresa Torino Centro vende alloggi da 2 a 5 camere accuratamente rifiniti consegna estate 1969. [redacted] e facilitazioni. Ufficio vendita [redacted]to telefono 322-256.

S. BARTOLOMEO Cervo, Imperia, terreno settecento metri progetto approvato diciotto camere vendo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1535 — 10100 Torino».

SANGONE Po vendo direttamente [redacted] **permanenti pronti, dettagliati.** [redacted] **zona verde spaziosa, fronte collina. Tutti confort. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Minimo contanti 850.000. Rimanenza comode dilazioni. Radiale Moncalieri, corso Trieste 81, telefono 664-997.**

SATRAGNI, Cernaia 26, vende Duca Abruzzi, alloggio due camere cucina, riscaldamento centrale, 5.000.000 libero. 16285

SATRAGNI, Cernaia 26, vende 4.500.000 facilitando luminoso alloggio 2 camere, cucina, servizi, adiacenze Stadio comunale.

SATRAGNI, Cernaia [redacted], vende 12.000.000, spaziosi negozi, zona Francia, reddito 7% dilazioni.

SESTRIERE appartamento signorilissimi centrali prospicenti partenze seggiovie, posizione privilegiata, Beteloni lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncelli. Telefonare 54-38-70. O526

SESTRIERE: centralissimi lussuosi appartamenti due camere cucina abitabile, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 5.100.000. Tre camere, ingresso, bagno, terrazzi 2.500.000 mutuo 5.800.000. Box 1.700.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

SOLO se occasione acquisterei da privato appartamento [redacted] zona non esternamente periferica. [redacted] vere: «Etas-Ko[redacted] Pubblicità 1607 — 10100 Torino».

TERRENI liberi villaggio Vallechiara vendo lotti per villette progetti approvati facilitazioni. Telef. 907-147.

TERRENI per ville, Bardineto, Riviera Ligure. Splendida località climatica mediomontana. Lotti mq. 620, da 1.770.000. Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENI zona industriale chierese mq. 228.000 separabili altri agricoli. Telefonare 255-919 ore pasti.

TERRENO corso Unione Sovietica zona Fiat camere 320 più box progetto approvato vendo. Telefonare ore ufficio 535-894, 531-151.

TERRENO industriale Volpiano progetto approvato fronte statale occasione. Telefono 275-371.

TERRENO mq. 500 prossimità corso Giulio Cesare vendesi. Tel. 783-398.

TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno. 8.700.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

URGE vendere camera tinello servizi Nichelino. Telef. 373-330, 580-168.

TERRENO zona Villa Rignon progetto approvato mc. 6.600. Bassi fabbricati vendesi. Tel. 353-735, 553-513.

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

TUTTO compreso [redacted] spesa descrizione per appartamento affare Nizza-Lingotto. Tre camere, cucinotta, bagno, doppia aria, 6.500.000. Sufficienti contanti 1.900.000. Gabetti XX Settembre 12. Telef. 578-044, 533-033.

ULTIMA villetta giardino piccolo complesso residenziale vendesi facilitazioni. [redacted] Biscoti 39.

VAL Salice acquistasi terreno edificabile villa. Telefonare 586-524.

VANTO [redacted] Torinese, residenza giardino corso Traiano 109, opera primaria Impresa. Superpanoramiche 3 camere cucinotta, ingresso, bagno 3.100.000 mutuo 7.100.000. 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno 3.950.000 mutuo 9.350.000. Gabetti 578.044.

VASTISSIMO appartamento signorile. Zona Belgio-Antonelli. Salone, pranzo, quadricamere, pluriservizi, cucina, boxauto. Vendesi facilitando. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

VENDESI alloggio camera e cucina via Zumaglia 85 piano secondo. Telefonare 538-575. 16381

VENDESI casa Villarfocchiardo zona villeggiatura 2 alloggi 3[redacted] mq. terreno prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 964-127. 16477

VENDO alloggetti 2 camere corso Turati presso Mauriziano. Telefonare 543-545. 2001

VENDO alloggio dazio [redacted] Fran[redacted] 3 vani, [redacted] 786-075.

VERSILIA: Marina Carrara, Fossa Maggiore. Eleganti palazzine rivamare. Appartamenti bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 3.210.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.690.000 mutuo 3.946.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 360.000 mutuo 5.512.000. Gabetti 578-044. O710

VERSO collina «Villa Sassi» appartamento veramente progettato con grandiosità. Ingresso, due camere, soggiorno, cucinotta, bagno, armadio-muro, cantina, soffitta 14 mq. Vendiamo prezzo propaganda promozione immobiliare 1969. 7.600.000 più boxauto 1.800.000. Sufficiente 30 % contanti. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

VIA Filadelfia 143 angolo Tripoli. Modernissimi, lussuosi. Reddito elevato. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno: 1.800.000 mutuo 4.500.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno: 2.700.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

VIA Poirino 5 ang. Sovietica Impresa vende quattro camere cucinetta una camera cucinetta servizi box auto. Telefonare 535-330. 14868

VIA Viterbo 61, vendonsi ultimandi appartamenti 3 camere, cucinino: richiesta 2.000.000 contanti, 6 milioni 500.000 mutuo. Tel. 890-561, 894-361. 16915

VICINISSIMO Piscina Stadio Comunale vendiamo in palazzo signorile appartamento settimo piano 130 mq composto: un saloncino, due grandi camere, soggiorno, cucinotta, grande terrazzo, bagno. Esenlusse, libero subito. E' come una villetta isolata in zona ricercatissima per aria, luce, signorilità. Prezzo 13.800.000. Dilazioniamo volendo sino 70 %. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

VILLA Cavoretto nuova con 2 alloggi padronali e 2 alloggetti indipendenti garage giardino vendesi anche separatamente. Tel. 692-347.

VILLA con giardino in recente costruzione privato acquista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5045 — 10100 Torino». 306484

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA 10 [redacted] Cavoretto viale XXV Aprile, 3000 terreno fabbricabile 14 camere. Richiesta 40.000.000 trattabili urge vendere. Telefonare 545-545.

VILLETTA [redacted]vende panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefono 539-601.

VILLINI composti letto, soggiorno, servizi montiamo ovunque L. 2 milioni 300.000, minimi anticipi, rateazioni. Telefonare 534-267. 15749

ZONA Lingotto vendesi casa 3 alloggi ampio giardino. Tel. 664-929 ore 19-20. 14816

ZONA Robassomero urge vendere terreno, mq. 1900, progetto approvato. Telefono 210-435 ore ufficio.

4.700.000 vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 596-654.

⑤ [redacted]mande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. [redacted]4

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefono 769-800 geom. Martinat. O760

A Ivrea coniugi affitterebbero alloggetto preferibilmente ammobiliato disposti alta cauzione. Telefonare Torino 790-376. 16771

ABBISOGNA due, quattro camere, salone, doppi servizi, solvibilissimi. Telefonare 779-538. O709

ACQUISTO o affitto saloncino 2 camere biservizi, telefonare mattino [redacted]. 306462

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037

AFFITTEREBBERO 2 camere cucina servizi, Barriera Milano, piemontesi. Telefonare 512-635. O493

AFFITTEREI ufficio piano rialzato, terreno semicentrale. Telef. 518-987 ore ufficio. 2001

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CERCASI alloggetto, camera cucina servizi, signorina sola, lavoro sicuro. Telefonare 256-529, pomeriggio.

CERCASI alloggio per tre adulti. Te[redacted] n. 282-457. 14878

CERCASI appartamento ammobiliato per dirigente 1-2-5 camere. Te[redacted] 533-046. 16693

CERCASI camera indipendente con servizi. Telefonare 80-547.

CERCASI laboratorio per lavoro silenzioso, Barriera di Milano. Telefono 883-386. 14664

CERCASI locale per officina meccanica, zona Lingotto. Tel. 670-418.

CERCASI 2 camere cucina servizi zona Campidoglio Francia coniugi piemontesi soli. Telefonare 740-898.

CERCO appartamento minimo otto camere oppure due alloggi stessa casa, centrale. Telef. 683-189.

CERCO camera centrale uso pied-à-terre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1570 — 10100 Torino».

[redacted] mq. 70 per falegname con macchine. Telefonare [redacted]2-648.

CERCO soffitta o camerella solo uso studio. Telefonare 585-666 ore pasti serali. 14978

CERCO zona Crocetta o centrali 600-800 metri quadrati, villa o locali uso galleria arte. Telefonare 518-939.

CERCO 3 camere cucina centrale, garanzia. Telefonare ore ufficio 553-026.

CONIUGI affitterebbero alloggio anche arredato collina. Telef. 591-995.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio 3 camere cucina bagno. Telefonare 659-749.

FAMIGLIA con quattro bambini cerco alloggio tre camere cucinino anche periferia o vicinanze Torino. Telefonare 779-074. 2001

FUNZIONARIO statale riposo piemontese con moglie cerca due camere cucina servizi casa seminuova zona Crocetta primo aprile-maggio. Telefonare 594-017. 16799

FUNZIONARIO urge appartamento ammobiliato 2-3 stanze. Scrivere dettagliatamente Basso, Pensione Cenerentola, via Goito 3. 16627

MAGAZZINO con ingresso carraio superficie coperta mq 400-[redacted] zona Vanchiglia Regio Parco, cercasi in affitto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6015 — 10100 Torino».

PERSONA sola buon impiego cerca miniallogio moderno S. Rita Mirafiori Città Giardino. Tel. 796-740.

REFERENZIATO cerca alloggio 3 camere tinello servizi termo Borgo Po Madonna Pilone. Telefonare 264-976.

SOLA referenziatissima cerca appartamento due camere accessori centrali signorile. Telefonare 553-656.

SPOSI cercano camera tinello termo bagno anche fuori. Telef. 215-971.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, [redacted]

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O769

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere cucina servizi. Geom. Martinat tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. 5-1037

A. RIVALTA vicinanze Fiat affittasi alloggi due camere tinello tutti servizi. Telefonare 745-720. O760

A. VIA Drovetti 18 bis affittasi tre camere, cucina, servizi. Rivolgersi Rocco ore 15-17. 16225

A sposi affittasi camera tinello servizi zona Vanchiglia. Tel. 876-673.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Stradella, [redacted] 16.000 negozietto adatto diverse attività. Telefonare 518-731.

AFFITTASI a prossimi sposi due camere tinello servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggi in Torino a prossimi sposi. Telefonare [redacted]057.

AFFITTASI alloggio in villa recente costruzione camera tinello cucina servizi, magazzino zona Settimo S. Mauro. Telefonare 522-361. 1001

AFFITTASI ampio negozio, retro, servizi, riscaldamento, telefono, zona Parella, libero metà marzo, adatto qualsiasi attività. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2053 — 10100 Torino». 18239

AFFITTASI camera persona sola. Telefonare 886-793. 306485

AFFITTASI centralissimo [redacted] cucinino semi mobiliato. Tel. 799-715.

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato [redacted] 1-5 camere. Telefono 535-046. 16695

AFFITTASI locale mq. 105 uso deposito borgo San Pietro Moncalieri. Telefono 688-934. 306476

AFFITTASI magazzeno fronte Mirafiori mq. 50 ingresso carraio. Telefonare 501-046, 501-045.

AFFITTASI palazzo nuovo Via Baltimora 124 angolo Via Lima, alloggi signorili, soggiorno con 1 o 2 camere oltre tinello, cucinino, doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI palazzo signorile alloggi 4-5-6 camere cucina servizi cantina soffitta, v. Susa 31, visibili ore ufficio.

AFFITTASI grande negozio angolare 6 aperture centralissimo. Tel. 651-721.

AFFITTASI Pinelli 84 alloggio due camere cucina servizi ampio terrazzo garage. 2001

AFFITTASI primo aprile casa signorile centrale alloggio tre camere servizi. Tel. 547-343. 18349

AFFITTASI professionisti, impiegati alloggi 2 camere, tinello e servizi, capolinea tram 19, via Venaria. Tel. 293-735.

AFFITTASI referenziando alloggio signorile libero precollinare tre letto soggiorno cucina doppi servizi terrazzi garage. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1580 — 10100 Torino».

AFFITTASI Sanpaolo locale mq. 65 [redacted] riscaldato con tettoia, cortile. Tel. 389-728. 14482

AFFITTASI Statuto alloggi signorili 2-3 camere cucina. Telef. 489-767.

AFFITTASI subito locale pianterreno uso ufficio corso Umberto 84; salone, cinque [redacted], servizi, pos[redacted] sicurezza. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI vendesi alloggio nuovo corso Siracusa 79, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi. Tel. 511-443.

AFFITTASI-vendesi locale d'angolo uso negozio rappresentanze deposito mq. 60 altrettanti cantina accessibile dall'interno zona Marconi libero subito. Telefono 325-388. 14922

AFFITTASI vendesi seminterrato mq 100 circa box. Vezzolano 13. Telefonare 212-840. 2001

AFFITTASI 2 camere via Nizza vicinanza Porta Nuova esclusivamente uso ufficio. Telefonare 657-927.

AFFITTASI 2 locali riscaldati mq. 800 borgata Vittoria. Tel. 212-903.

AFFITTIAMO 1-2 camere tinello servizi prossimi sposi. Tel. 289-842.

ALLOGGIO signorile tre vani servizi Porta Nuova, affittasi. Tel. [redacted].

AMMOBILIATO camera tinello servizi, affittasi. Telefonare 686-540.

AUTORIMESSA pubblica offre in affitto spazio a meccanico. Tel. 339-612.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino e tutte località, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 capiera smontaggio rimontaggio mobili. Garanzia. Telefonare 667-185.

AUTOTRASLOCHI Doria [redacted] mera operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera, Furgoni imbottiti. Operai specializzati. Telefono 266-607.

[redacted] Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito, Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000-6000 compreso manodopera, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 616-024. 1001

BARDONECCHIA in piscina affittasi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 257-911. O653

BERTHOLLET 8 affitto grande negozio vuoto nove vetrine. Tel. 542-881.

CORSO Lombardia angolo Luini affittansi alloggi nuovi signorili 2-3 camere servizi. Referenziatissimi. Telefonare 271-912. 1[redacted]

FRONTE Fiat Mirafiori affittasi alloggi signorili 3 camere servizi. Telefonare 5[redacted] ore ufficio. 14717

LOCALE industriale Pozzo Strada mq. 1600 più vasto [redacted] affittasi. Telefonare 799-343. 1646

LOCALE pianterra cortile adatto industria silenziosa magazzino mq. 400 via Delcarretto. Telefonare 80-183 mattino. 14502

MANSARDA bellissima, riscaldamento, servizi, ascensore, nuova, affittasi Nichelino. Telefonare 500-747.

NEGOZIO angolare via Voli angolo via Dance mq. 175 con interrato di mq. 175 circa affittasi zona [redacted] Mirafiori adatto ristorante, tavola calda, birreria negozio commerciale, magazzino. 2001

RIVOLI affittasi 3 camere tinello cucinino. Telefonare 490-481.

SEMINTERRATO Crocetta affittasi vendesi uso laboratorio ufficio elegantissimo mq. 240. Tel. 590-512.

SEMINTERRATO rampa accesso autoveicoli privata zona Fiat Mirafiori mq. 1600 circa [redacted] corso Traiano 23 adatto magazzino deposito lavorazione silenziosa. 2001

SIGNORILI [redacted] quattro tre [redacted] camere tinello servizi [redacted]ttansi corso Traiano 23 zona Fiat [redacted]rafiori.

SIGNORILI appartamenti affittansi corso Peschiera 223, salone, 2-5 camere, servizi. Telef. 339-612.

VICINANZA Piazzale affittasi alloggetto. Telefonare 585-805.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare Impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

ALASSIO alloggetto moderno centrale mobiliato riscaldato libero subito. Telefonare 360-896. 16459

ALBISSOLA vendesi, affittasi alloggetto termobagno, febbraio successivi. Telefonare 543-037. 14756

BARDONECCHIA appartamento quattro, cinque letti, due camere, cucina, servizi, affittasi febbraio marzo aprile anche mensilmente. Telef. 542-436. Bardonecchia 98-52. 16349

CERIALE centro sul mare vendo alloggio 2 camere cucina accessori ascensore ottimo affare. Tel. 855-549, 279-261 Torino. 1001

SAUZE d'Oulx affittasi alloggetto [redacted]ncale arredato. Tel. 282-219.

BORGHETTO S. Spirito alloggetto magnifica posizione affittasi febbraio e seguenti. Telefonare 885-651.

SPOTORNO affittasi due camere servizi ammobiliato telefonare 597-003 ore pasti. 14624

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

BORDIGHERA, Villa Speranza, pensione tranquilla, panoramica, cucina ottima. Telefono 21-717.

SANREMO, Pensione Carrà, Volta 117, telefono 76-489, riscaldata, completa 3000. 50017

SANREMO, [redacted] Oasi, telefono 83-072 vicino mare, tranquilla, giardino, familiare. 50017

SANREMO, Pensione Trieste, centralissimo, tranquillo, [redacted], riscaldamento, cucina ottima. Prenotatevi: telefono 80-752.

VARAZZE: Hotel Royal, tel. 97.641. Con servizi 3000, senza 2500.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, confortevolissimo. Cucina trattamento ottimi 2300.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA [redacted] Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533, sono aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno. O485

ALL'ISTITUTO Oreglia inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometer, calcolatori, paghe, contabilità meccanizzata, ecc. Cernaia [redacted]. [redacted]7

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 516-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE ripetizioni qualsiasi livello scolastico paraggi Sebastopoli-Reni. Telefonare 360-896. 16457

LAUREANDA lettere impartisce lezioni italiano latino greco medie-ginnasio. Telefonare 775-539.

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 876-221 ore 21-23. 16399

PROFESSORESSA scuole medie impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 540-397. 16487

⑪ Camere [redacted] - Pensioni

A impiegate affittasi centrale ammobiliata, volendo uso cucina. Telefono 547-178. 14864

AFFITTASI camere, ambiente signorile, studenti, impiegati, cucina familiare. Telefono 502-500. 2001

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Nuova, serietà. Tel. 536-182.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti paraggi Vittorio Veneto. Telefonare 875-820. 16323

AMMOBILIATA, cucinino per pensionata mezza età, miti pretese. Telefono 591-762. 16381

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti cerco compagno, referenze, riscaldamento. Telefonare 578-430.

CENTRALISSIMA distinta pensione dispone camere 2 letti, comodità. Telefono 537-644. 14962

FAMIGLIA distinta [redacted] centralissima ammobiliata, serietà. Telefono 531-256. 16443

IMPIEGATO piemontese [redacted] ammobiliata zona Santa Rita, telefonare 777-638 dopo ore 18.30.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE ventennale [redacted]petenza direzione livello professionale offresi piccole medie industrie [redacted] attraversino difficile periodo causa disordinata precaria od inesistente organizzazione propria contabilità. Telefonare 598-982. 2001

A mezza giornata signorina 24enne conoscenza inglese pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 682-156.

ABILE commessa mansioni[redacted]bilità referenze controllabili. Telefonare 897-059. 17714

ABILE impiegata o commessa occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 768-118 ore 8-14.

ABILE stenodattilografa cerca lavoro. Telefonare 362-839. 16028

ANALISTA tempi metodi, quadriennale esperienza, perito industriale, offresi. Telefonare 681-305. 16155

ANZIANO amministratore disposto occupazione impianto tenuta contabilità pratiche varie Venoni piccola media azienda massima discrezione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2013 — 10100 Torino». 17961

CASSIERA ventunenne, presenza, offresi mezza giornata. Tel. 691-419.

APPROVVIGIONAMENTI, vendite, costi, import-export, esperienza ventennale, referenziato, occuperebbesi, livello direttivo, azienda metalmeccanica, siderurgica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2047 — 10100 Torino». 18193

CAPO officina esperienza comando pratico meccanica e carpenteria buona conoscenza disegno anche diatomi. Torino. Telefonare 281-856.

CAPO officina 40enne referenziato, offresi media grande industria, costruzioni macchine, attrezzature, stampi lavorazione serie, carpenteria profili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6078 — 10100 Torino». 16086

CAPO piccola officina quarantatreenne pratico fresa alesatrice tornio attrezzatura stampi preventivi offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kom[redacted]cità 2028 — 10100 Torino». [redacted]

CAPO tecnico doti comando capaci[redacted] esperienze offresi deposito [redacted] zini trasporti e vari massime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5057 — 10100 Torino».

CHIMICO analista trentenne [redacted] propria esperienza libero subito. Lavoro anche esterno offresi non adesivi. Telefonare 253-358.

CORRISPONDENTE commerciale francese inglese computista primo impiego offresi. Telefono 331-298.

DATTILOGRAFA 17enne 2° impiego offresi lavori ufficio. Telef. 279-946 ore 13. 17939

DICIOTTENNE esperienza biennale paghe e contributi 2° impiego offresi. Telefonare 795-022. 18045

DIPLOMATA francese inglese spagnolo stenodattilo offresi 2° impiego seria ditta. Telefonare 531-670 ore pasti. 18165

DIPLOMATO Capitano Marina Mercantile patente condurre caldaie 1° grado, esperienza pluriennale turboimpianti occuperebbe presso centrali termiche. Telefonare 727-744.

DIPLOMATO tecnico esperienza settennale lavorative rilievi di cantiere e manodopera, auto propria, scopo miglioramento, esaminerebbe proposte seria ditta o ente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6075 — 10100 Torino». [redacted]

[redacted] venticinquenne maturità classica pratico contabilità ufficio militesente patentato miti pretese occuperebbesi per miglioramento impiego presso ditta seria. Telefonare 596-619.

DIPLOMATA ventitreenne pratica ufficio da archivio libera subito. Telefonare 393-638. 17997

DIRETTORE commerciale 35enne industria alimentari torinese scopo miglioramento offre quindicennale esperienza, capace effettiva conduzione viaggiatori, dinamico volonteroso, [redacted] me serie referenze, richiede primaria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2027 — 10100 Torino».

DIRETTORE officina, esperienza ventennale, costruzioni e lavorazioni meccaniche di precisione; piccole e [redacted] dia serie; libero subito; offresi adeguatamente. Telefonare 754-813.

DISEGNATORE progettista macchine utensili e speciali, pluriennale esperienza, offresi per incarico capogruppo o progettista indipendente. Scrivere: «Etas-Kompass Pu[redacted]licità 441 — 10100 Torino». 2001

DISEGNATORE progettista stampi materie plastiche, gomma, pensionato occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2034 — 10100 Torino»

DISEGNATORE 26enne biennale esperienza stampista attrezzista materie plastiche quadriennale esperienza tracciatore, offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5657 — 10100 Torino». 14488

ESPERIENZA triennale corrispondente francese inglese ufficio vendite estero, dattilografo ventunenne militesente offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5056 — 10100 Torino». 304625

GEOMETRA 22enne militesente offresi primo impiego adeguatamente. Telefono 381-638. 18263

GIOVANE capomagazziniere industria meccanica esperto movimentazione attivo sollecitatore [redacted] miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 435 — 10100 Torino».

GIOVANE dinamico, referenziatissimo, auto propria, offresi mansioni fiducia. Telef. 731-822. 18369

GIOVANE geometra, esperto disegnatore particolarista, carpenteria metallica pesante e leggera, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1309 — 10100 Torino». 16829

GIOVANE ingegnere meccanico specializzato produzione esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2033 — [redacted] **Torino».** [redacted]

IMPIEGATA diciannovenne pratica lavori ufficio contabilità fatturazione qualsiasi offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2029 — 10100 Torino». 18051

IMPIEGATA ventenne, esperienza quinquennale, pratica export, fatturazione, movimento cassa, corrispondenza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2036 — 10100 Torino».

IMPIEGATO bancario praticissimo ramo cassa cerca impiego adeguato referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6032 — 10100 Torino».

INSEGNANTE teoria scuole guida offresi [redacted] signorilità serie capacità. Telefonare 519-359.

LAUREATO chimico dinamico pluriennale esperienza produzione ricerca settore liquidatico bevande analcooliche affiancherebbe titolare media grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1669 — 10100 Torino».

LAUREATO commercio, ritornato Torino, 30enne, dinamico, giovanile, patentato, offresi qualsiasi lavoro responsabilità, controllo, riorganizzazione, sviluppo vendite anche estero, moralità ineccepibile, pretese moderate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2015 — 10100 Torino».

OPERATORE meccanografico Ibm 360/20 esperienza biennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2042 — 10100 Torino». [redacted]

PENSIONATO cinquantasettenne piemontese ex sottufficiale patente C offresi commissioni mansioni fiducia custodiali anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass 5055 — 10100 Torino». 30465[redacted]

PENSIONATO ragioniere praticissimo nella contabilità, bilanci, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2049 — 10100 Torino».

PERFORATRICE O. Bull 18enne offresi. Telefonare 851-160.

PERITO elettrotecnico trentenne pratico disegno lavori ufficio, manutenzione tecnico, commerciali vendite elettrodomestici industriali, auto propria, cerca sistemazione definitiva. Telefono 373-675. 18339

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militesente, offresi primo occupazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5058 — [redacted]100 Torino».

PERITO industriale 59enne disegnatore carpenteria pensionato, occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2034 — Torino».

PERITO liquidatore, 27enne, dinamico, presenza, referenziato, esperienza pluriennale, scopo miglioramento, esaminerebbe proposte compagnie assicurazioni. Casella 195 Z Pubbliman, 13051 Biella. 50029

PERITO meccanico ventunenne militesente 1° impiego offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2006 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 23enne militesente, primo impiego, offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2018 — 10100 Torino». 17967

PRATICA [redacted] ufficio impiegherebbesi ore libere. Telef. 701-318 [redacted] pasti. 18301

RAGIONIERA pratica lavoro ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 634-016 pomeriggio.

RAGIONIERA primo impiego modeste pretese impiegherebbesi subito. Telefono 522-364. 14728

[redacted] 22enne nubile 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 737-618 ore pasti. 15910

RAGIONIERE decennale esperienza a livello grande industria contabilità industriale magazzini ca[redacted] proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2017 — 10100 Torino». 17965

RAGIONIERE trentenne contabilità generale paghe contributi offresi anche mezza giornata. Telefonare 352-934.

RAG[redacted] 22enne milite assolto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 351-121. 15632

RAGIONIERE 26enne francese inglese esperienza triennale contabilità generale magazzino in particolare amministrazione società pratica triennale studio commerciale referenze libero subito. Telefonare 634-707.

RAGIONIERE 32enne offresi subito pratico contabilità personale e contabilità tributaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2046 — 10100 Torino». 18177

RESPONSABILE ufficio acquisti diplomato trentenne capacità organizzative e direttive pluriennale esperienza settore macchine utensili scopo miglioramento offresi media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2058 — 10100 Torino». 18293

SIGNORA professoressa belleletiere referenziatissima occuperebbesi adeguatamente vicemadre assistenza ragazzi. Telef. 588-543.

SIGNORA segretaria d'azienda massima serietà offresi per qualsiasi impiego anche di breve durata. Telefonare 634-095. 17985

SIGNORA 22enne veloce dattilografa, centralinista, buona cultura, [redacted] esperienza, offresi anche [redacted] giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2068 — 10100 Torino».

SIGNORA 24enne presenza interprete et corrispondente autonoma inglese conoscenza spagnolo et francese, capacità segreteria direzione impiegherebbesi presso industria. Tel. 588-543.

SIGNORINA, media cultura, cono[redacted] francese, pratica lavori ufficio, offresi cassiera, guardarobiera o altro impiego. Scri[redacted]re: «Etas-Kompass Pubblicità 20[redacted] — 10100 Torino». 18251

SIGNORINA pratica dattilografia lavori ufficio occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 700-007.

SIGNORINA 21enne dattilografa seria volonterosa offresi. Tel. 337-460.

SIGNORINA 23enne impiegata commessa pratica libera subito offresi. Telefonare 534-679. 18101

SIGNORINA 26enne buona esperienza segretaria pubbliche relazioni offresi impiego adeguato. Orario da definirsi. Telef. 613-447. 2001

STUDENTE serale ragioneria 25enne volonteroso referenziato offresi impiego mansioni fiducia. Tel. 872-982.

TAGLIATRICE abile, pratica sviluppo modelli, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1647 — 10100 Torino»

TRADUTTRICE diplomata Ginevra francese inglese offresi casa editrice. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6017 — 10100 Torino».

VENTENNE coniugata cerca impiego, possibilmente zona barriera Milano. Telefonare 283-840. 18065

VENTENNE ottima conoscenza inglese dattilografa impiegherebbesi come interprete corrispondente. Tel. 966-189

VENTIDUENNE cultura universitaria, esperienza commerciale, versato trattative clienti, doti organizzative, molte idee, esaminerebbe serie proposte stipendio fisso. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 2030 — Torino». 17999

VENTIQUATTRENNE bella presenza esperta ramo commessa o cassiera. Telefonare 669-131. 1001

VENTIQUATTRENNE contabilità fornitori Audit 513 schedario acquisti cerca impiego. Telefonare 339-953.

VENTISEIENNE, licenza tecnica, miti pretese, esperienza collaudo meccanico, occuperebbesi magazzino acquisti spedizioni collaudo o attività analoghe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5699 — [redacted]00 Torino».

VENTISETTENNE perito elettrotecnico offresi a ditta di impianti industriali. Telefonare 773-034.

VENTOTTENNE bella presenza referenziata libera subito offresi come impiegata, cassiera. Telefonare 384-246.

VENTOTTENNE corrispondente stenodattilografa perfetta conoscenza francese occuperebbesi impiegata o insegnante francese. Zeppa Emilia, Soana 31. 304632

VENTOTTENNE 5ª Ragioneria libera subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 382-735. [redacted]

VENTUNENNE ottima conoscenza inglese francese primo impiego offresi. Telefonare 292-389. 15982

VENTUNENNE telescriventista militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1611 — 10100 Torino». 16925

18ENNE pratica lavori ufficio offresi. Tel. 294-573. 16076

18ENNE stenodattilografa cerca impiego presso seria ditta. Libero subito. Telefonare 775-306. 2596

19ENNE pratica lavori ufficio offresi pomeriggio qualunque impiego. Telefonare 669-392. 1001

25ENNE pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2045 — 10100 Torino». 18175

32ENNE serio mansioni esattore offresi società ditta seria. Tel. 887-341.

⑬ Offerte impiego

A. SIGNORINA 18-19enne bella presenza steno-dattilo e conoscenza paghe-contributi [redacted] impiego subito. Telefonare 258-328 ore 8-9, 12-12,30.

A elementi desiderosi intraprendere attività continuativa con possibilità dorevole sistemazione primaria Società offre possibilità inserimento. Scrivere allegando curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 To[redacted]**no».** O650

AMERICAN Company assume ambosessi 18-30enni liberi subito per ramo vendita, carriera. Richiedesi presenza, istruzione, stipendio anche settimanale. Telefonare 534-140. 15810

ARCHIVISTA ragazza cerca Ghisalba S.p.A., via Tevere 15, Lesmann. Presentarsi ore ufficio. 14106

ASSUMIAMO giovane volenterosa dattilografa aiuto ufficio magazzino. Vanchiglietta, dettagliare pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1588 — 10100 Torino». 16659

AUTORI parolieri dilettanti genere italiano cercansi per Festival. Informazioni: piazza Castello 9, piano 3°, tel. 515-263.

AZIENDA autotrasporti nazionali cerca impiegato età massima anni 30 responsabile movimento merci con esperienza contatti clienti. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6031 — 10100 Torino». 15630

BAMBINI qualsiasi età cercasi per Festival canoro Diapason. Telefonare 539-517 sabato escluso.

CANTANTI ambosessi cercansi preparazione Castrocaro Concorso Tempoamica. Mascaro, via Carmine 11.

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Voci di Primavera. Telefonare 515-263. 15013

CANTANTI ogni genere cercansi per Festival Diapason. Telef. 539-517, sabato escluso. 16181

CAPO reparto forgia provata esperienza officina Lombardia assumerebbe. Scri[redacted]: «Etas-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino».

CERCANSI elementi attivi per lavoro pubblicità editoriale. [redacted], 759-912.

CERCASI apprendista commessa 15enne per cartolibreria. Presentarsi Zanaboni, corso Vittorio Emanuele 41.

CERCASI apprendista-impiegata. Presentarsi via Cernaia 27, Gullo.

CERCASI modelle fotografiche anche non esperte per servizi fotografici di moda e pubblicità. Telefonare 547-017. 14558

CERCASI signorina esperta contabile bella calligrafia. Presentarsi via A. Doria 15 int. 105. 15791

CERCASI signorina veramente pratica amministrazione stabili con auto propria. Telefono 531-302.

CERCASI steno-dattilografa sedici diciotto anni. Rivolgersi geom. Fasslo, via Mazzini 25, ore 14-15.

DISEGNATORE progettista impianti industriali decapaggio, laminatoi conoscenza materiali, esperienza decennale, massima retribuzione, cerca primaria industria. Richiedesi documentata capacità. Telefonare ore colloquio 531-181. O778

(Continua a pag. [redacted]*)*

« Il [redacted] abito sarà soltanto [redacted] pelle »

Perché la moda nuda?

Una moda [redacted] instabili equilibri, il *«nude look»*: bretelle che s'incrociano con studiata noncuranza sul seno, ricami e «incrostazioni» disposti con strategica casualità, chiffon dalla trasparenza appena velata, come un alibi, e sotto le scollature, i tagli a rombo, ad esagono, di sghimbescio, sotto le reti d'oro [redacted] d'argento, [redacted] calzamaglie ed i collants a loro volta trasparenti: un «bluff» dichiarato [redacted] candore. Sette veli [redacted] di troppo, [redacted] basta uno per un'infinita serie d'accordi: la donna come una violinista d'eccezione, che [redacted] su una sola corda. [redacted] corpo si scompone [redacted] sensazioni geometriche, in composizioni plastiche quasi astratte che annullano o stemperano lo choc sexy. Per questo (e sembra un paradosso) i sarti consigliano il «nudo» alle clienti sulla trentina: una femminilità consapevole che «intellettualizza» ogni effetto sensuale. Le teen-agers, con il loro imbarazzo o una palese malizia, renderebbero questo stile «clownesco».

Il *«nude look»*, la signora «dishy», [redacted] preoccupa solo le riviste di moda: è una sfida psicologica. Le pioniere sono poche (per ora, forse) ma già si incontrano al party ristretto, nei «night clubs» esclusivi. Alle «sfilate» la tunica impalpabile è presentata senza imbarazzo accanto al sobrio *tailleur*: per [redacted] clienti [redacted] una proposta simbolica [redacted] un'offerta concreta. La possibilità equivale alla realizzazione, almeno per il subconscio.

Un modello orientaleggiante presentato da Forquet alle sfilate [redacted] Roma (Tel. Ansa)

L'effetto liberatorio è certo, anche se manca l'acquisto.

Dicono gli psicologi che il *«nude look»* è colpa degli uomini: il ritmo frenetico imposto loro dalla società dei consumi li rende apatici, «distratti». Alle donne per [redacted] il *partner* non è rimasto che scatenare [redacted] decisa offensiva. E' una battaglia rischiosa, un'azione da kamikaze; un tocco in più e svanisce il mistero, e con [redacted] ogni nascosta attrattiva. Il *«nude look»* poi è una moda esclusiva, quasi «razzista», riservata alle longilinee, alle ma[redacted] sinuose, che sanno dimenticare gli spaghetti per gli asparagi. Ma quante ginocchia gibbose hanno avuto paura della minigonna? [redacted] «trasparente» non cela i chili superflui. La cellulite è la peggior condanna per Salomè.

r. gi.

La donna del 1990

Secondo Mary Quant, Courrèges e Cardin

La donna del 1990 sarà [redacted]sai più importante di quella di oggi, nella sua società. E più bella. Dopo essersi libe[redacted] di tutti gli impacci dell'abbigliamento intimo, dopo avere rinunciato progressivamente alle guaine, alla sottoveste, al reggiseno, getterà via lo [redacted] vestito. Il [redacted] abito sarà la sua pelle: e la dipingerà ogni mattina con colori vivaci, sgargianti, [redacted] motivi di fiori, [redacted] segni astratti, [redacted] seconda dell'estro del momento. Se qualche tessuto si renderà [redacted] necessario, sarà trasparente, per rendere libera a tutti la vista di quella fantastica unione fra [redacted]tura e pittura. Ma, nella maggior parte dei casi, non sarà [redacted].

Mary Quant è la creatrice della minigonna e spinge alle estreme conseguenze, con un po' di fantasia, la rivoluzione da lei portata nella moda femminile: come si può desumere dalle dichiarazioni da lei rese a *Marie Claire*, che ha [redacted] dotto [redacted] indagine sul tema «Come vivremo fra [redacted] anni». Il fatto sorprendente è che anche gli altri interpellati, fra i quali ci sono seri studiosi, all'insaputa l'uno dell'altro, dànno risposte assai simili. Se le idee sull'abbigliamento sono praticamente le stesse anche in Courrèges [redacted] Pierre Cardin, quelle sulla posizione sociale della donna vengono convalidate, con argomenti assai [redacted]ri, dall'economista [redacted] sociologo Jean Fourastié:

«Il movimento generale di civilizzazione — egli afferma — *risulta più favorevole ai deboli che ai forti. I bambini, i vecchi, i malati, gli oppressi, e soprattutto le donne saranno i veri beneficiari dell'evoluzione sociale. Un tempo, la forza fisica dell'uomo si imponeva alla donna, che aveva bisogno di protezione. Ma la forza fisica perde progressivamente di valore nella nostra società. Non è più indispensabile. E, nel campo intellettuale, la donna è in grado di mostrarsi sempre all'altezza dell'uomo».*

Prospettive felici, dunque? Certo, vedremo gente più bella, più lieta, in case più funzionali [redacted] serene. Ma è proprio Mary Quant [redacted] gettare una piccola ombra su questo idillio. Il vero tempo felice, [redacted] ricorda, non sarà quello di domani, ma è il presente, che stia[redacted] vivendo: mentre avvertiamo tutti i vantaggi dei cambiamenti ai quali andiamo incontro, senza subirne gli inconvenienti. *«Noi abbiamo già la pillola, abbiamo già, noi donne,* [redacted] *certo grado di libertà. Ma siamo ancora, agli occhi degli uomini, delle "deboli creature", e abbiamo quindi diritto ai loro sguardi. E' meraviglioso! Perché, dobbiamo prevederlo, purtroppo, gli sguardi dell'uomo per la donna, nel 1990, faranno parte della preistoria...».*

g. c.

Il silenzio [redacted] d'oro

Nessuno meglio di una donna sa [redacted] vive male in [redacted] casa piena di rumori. [redacted] bambini al pian di sopra che giocano ai pellirosse dalle 9 alle 12 [redacted] dalle [redacted] 20,45 (l'ora dell'«*adesso* [redacted] *carosello e poi a letto*»); radio e televisione giorno e notte a sinistra; a destra [redacted] bell'impianto di alta fedeltà [redacted] tutti quelli di Canzonis[redacted] dentro; e, [redacted] sotto, quei due che [redacted] vanno d'accordo: e dicono ancora che sei tu che [redacted]. Ce n'è abbastanza per trovarsi [redacted] nervi a pezzi, per soffrire di batticuore, per arrivare — giorno [redacted] giorno — ad [redacted] vero stato [redacted] insofferenza e di angoscia.

Il problema della «polluzione [redacted]» — quella spicciola, quella casalinga — non è certo meno grave di quella [redacted]e, nelle fabbriche, nelle officine e vicino agli aeroporti minaccia l'udito e l'equilibrio mentale di [redacted] lavoratori. Solo che, [redacted] questo [redacted], il problema non è solo una questione di tecnica: ma anche, e soprattutto, di educazione. E, quindi, ovviamente, [redacted] più difficile.

il dottor X

RISPONDE GIULIETTA MASINA

[redacted] figlio che [redacted] voglio

Ricevo e pubblico una lettera che esprime in [redacted] *spirale* [redacted] *disperazione* [redacted] [redacted] *odio, la fisica impossibilità a tentare — almeno — di ragionare in maniera sensata; e se la pubblico è perché spero che colei che l'ha scritta, rileggendola stampata, riveda se stessa alla luce del sole, non nell'ombra che certo le pesava intorno quando mi scrisse.*

«Gentile signora Masina, sono legalmente separata da mio marito dopo un'estenuante guerra legale dove entrambe le parti sono ri[redacted] [redacted] tutti i mezzi, io per tornare libera, lui per rinsaldare i suoi diritti su di [redacted]. Oggi che il magistrato di Torino mi ha [redacted] quanto non potevo rifiutarmi, mi sento in obbligo [redacted] chiederle un consiglio.

«Ho un figlio di tre anni, Renzo, che "*non voglio*" viva con me, che "*voglio*" restituire a suo padre perché lo mantenga [redacted] [redacted] educhi. So benissimo che [redacted] sue lettrici (se lei pubblicherà la mia lettera) [redacted] [redacted] questo punto si schiereranno contro di me, contro la madre snaturata; e se potessi ricominciare la mia vita obbiettivamente sarei anch'io [redacted] loro parte.

«Ma non posso, sono traumatizzata, e la presenza [redacted] bambino aggrava il mio stato d'animo, mi sprofonda nell'agonia nella quale vegeto da due anni.

«Io sono ostile a mio figlio, e mio figlio è ostile a me. Non riesco a sopportarlo, ha gli occhi, la fronte, le smorfie, i dispetti del padre.

«Sono cosciente, [redacted] le scrivo, al punto di [redacted] che Renzo è istintivamente [redacted] di quello [redacted] sta passando tra noi, suoi genitori. [redacted] si [redacted] minimamente di chiedermi quel[redacted] tenerezza che i figli piccoli ricevono abitualmente dalle madri, e [redacted] non penso a fargliele. L'unico impulso è quello di [redacted] di dimenticarlo.

«Ho cercato in questi [redacted]si di sopraffare me stessa, di fingere, ma ad ogni mio tentativo Renzo oppone impenetrabilità. Quando mi [redacted]vicino, mi respinge [redacted] i pugni chiusi. [redacted] piange, al solo vedermi asciuga le lacrime. Se [redacted] prendo in braccio, si dimena, tira calci, mi morde.

«Non sono una scrittrice, non [redacted] dirle meglio. Ma lei avrà capito. Intendo rinunciare [redacted] miei diritti su di lui, pretendo che suo padre se lo riprenda. Il giudice lo ha affidato a me, lei mi deve consigliare come fare per rifiutare. Se qualcuno non mi aiuta, lo lascerò per le scale della [redacted] dove mio marito abita, oppure lo rinchiuderò in collegio».

Questa è [redacted] *lettera. Rispondere che la questione è di pertinenza di uno psicologo* [redacted] [redacted] [redacted] *psichiatra, piuttosto che della sottoscritta, mi sembra* [redacted] *di Pilato. D'altra parte, non è che esistano altre alternative. Il caso manifesta aspetti morbosi,* [redacted] *non* [redacted] *— a mio parere — "tutto" morboso; vi coesistono altri elementi grossolani* [redacted] *sottili, meritevoli di un'affettuosa indagine* [redacted] *Non* [redacted] *la prima volta che una donna delusa trasferisce sui figli l'eccedenza dei suoi dolori sentimentali, anneghi in un mare di antipatia* [redacted] *di incomunicabilità* [redacted] *stessa* [redacted] *gli altri.* [redacted] *auguro che qualcuno,* [redacted] *lei vicino, voglia tentare quest'azione di recupero e di riabilitazione affettiva.*

L'unico consiglio che [redacted] *darle, signora, è di leggere e rileggere la sua lettera. Come già dissi, questo* [redacted] [redacted] *motivo che mi ha persuasa* [redacted] *pubblicarla. Se dopo la lettura* [redacted] *rimarrà incrollabile sulle sue posizioni, mi dichiaro d'accordo: prenda per mano* [redacted] *suo bambino e lo conduca dal padre, in collegio, dove vuole e crede. Lontano da lei Renzo avrà ancora una possibi*[redacted] *di gioia e di vita* [redacted].

Giulietta Masina

L'italiana [redacted] i cibi già preparati

Un rifiuto contraddittorio con l'evolversi dei tempi

Se in ogni acquisto, [redacted] *affermano gli studiosi di* [redacted]*ciologia, si esprime l'individuo nella sua interezza, non può meravigliare che proprio certe indagini di mercato, svolte* [redacted] *agenzie* [redacted] [redacted] [redacted] *statistici per conto* [redacted] *aziende produttrici, ci aprano impensate prospettive sul mondo femminile. Su un campione di 2500 casi, analizzati dal Ciser, si* [redacted] *rilevato che nel 40 % dei casi è la donna ad amministra*[redacted] *le entrate familiari,* [redacted] *ancora* [redacted] *donna a decidere* [redacted] *volte su cento in generale (e* [redacted] *volte* [redacted] *cento nel Nord) quando* [redacted] *sono da fare spese che interessano tutta la famiglia.*

Ma [redacted] [redacted] [redacted] *donna* [redacted] *decidere gli acquisti, perché rifugge da alcuni che dovrebbero corrispondere alle sue aspirazioni? E'* [redacted] *caso degli alimenti già pronti, di grande facilità di preparazione, dei surgelati, che vengono incontro al bisogno della donna moderna* [redacted] *minimiz*[redacted] [redacted] *tempo necessario per la cottura dei cibi.*

Stranamente la casalinga più anziana, di tipo antico, e quella più [redacted] [redacted] *si regolano in modo troppo diverso, anche* [redacted] *diversi* [redacted] *sono i motivi profondi. Il cucinare o sovraintendere, quando si ha un aiuto, alla preparazione del pasto per* [redacted] *famiglia, è* [redacted] *compito più caro alla donna rimasta legata ad* [redacted] *ideale* [redacted] *felicità materializzato nella casa: abdicarvi le ripugna, se compera lo scatolame* [redacted] *soltanto per avere verdura o frutta fuori stagione. In questa* [redacted] *convinzione radicata trova l'aiuto del* [redacted]*rito che, attaccato alle proprie abitudini ed ai propri gusti,* [redacted] *dichiara contrario per principio ai cibi precotti* [redacted] *surgelati, mostrando alla donna di apprezzare le* [redacted] *capacità professionali di casalinga-cuoca.*

Ma la giovane casalinga, che spesso per reagire alla chiusura del proprio ruolo, ostenta mancanza [redacted] *organizzazione, incapacità ad adeguarsi* [redacted] *modello di donna di casa efficiente, fornito dalla propria madre,* [redacted] *dovrebbe, nelle sue piacevoli corse al supermarket che interrompono* [redacted] *solitudine delle ore in casa* [redacted] *le danno la sensazione* [redacted] [redacted] *informata* [redacted] *tutto, rallegrar*[redacted] *dei cibi pronti, capaci di soccorrerla nel* [redacted] *rifiuto di trasformarsi totalmente in moglie massaia?*

Né la giovane casalinga [redacted] *le giovani madri, pur preoccupate di nutrir bene i loro bimbi, prestano certo al «far da mangiare»* [redacted] *rituale significato dell'amore per la famiglia del rendersi indispensabili, soprattutto la buona cucina* [redacted] *viene più sentita come dovere* [redacted] *il marito: semplicemente, nella routine quotidiana il preparare i cibi è* [redacted] *parte più gradevole e più varia, quella dove si può immettere un pizzico di personalità.*

Così per interessare la donna italiana [redacted] *convincerla all'acquisto, i produttori di cibi pronti devono corredarli di ricette particolari: che* [redacted] *da un lato la soccorrono nella sua esigenza* [redacted] *esprimere creatività* [redacted] *fantasia nella meccanicità* [redacted] *abituali incombenze domestiche, contraddicono il valore del prodotto stesso, fat*[redacted] *per concedere alla casalinga una rapida preparazione.*

Lucia Sollazzo

[redacted] intelligenti i figli di madri di [redacted] età?

Londra, 24 gennaio.

[redacted] figli primogeniti di madri di mezza [redacted] sono più intelligenti di quelli nati da donne più giovani. La condizione peggiore [redacted] [redacted] essere generati al quinto parto o [redacted] successivi [redacted] una madre [redacted] [redacted] trentenne: in questo caso il quoziente di intelligenza [redacted] nettamente al disotto della media.

Così afferma [redacted] relazione [redacted] sir Dugald Baird, professore emerito di ostetricia e ginecologia all'Università di Aberdeen, in Scozia. Il suo rapporto apparirà alla [redacted] del me[redacted] in una autorevole rivista medica annuale intitolata «Questions».

[redacted] PER COCKTAIL [redacted]

Abiti [redacted] spugne stampati (il modello è di Biki)

Il recupero della bellezza avviene nella stanza da bagno. Qui, in [redacted] *ai flaconi dei sali, alle varie creme e boccette* [redacted] *forme lapi*[redacted] *e dai riflessi allettanti, la donna gode del beneficio d'un lungo momento a quattr'occhi con* [redacted] *stessa, che elimina quei tenaci* [redacted] *sgradevoli residui* [redacted] *stanchezza che resistono anche a* [redacted] *pausa di riposo in posizione distesa.*

Il «bagno» è diventato progressivamente una stanza sempre più importante nel[redacted] *distribuzione dello spazio di un appartamento; e, di pari passo, è diventato sempre più gaio, divertente. Questo spiega, probabilmente, il gusto dei tessuti di spugna. Le donne li hanno «scoperti». Gli asciugamani moderni* [redacted] *disegni* [redacted] *colori ricercati, i pagliaccetti, i pigiama, gli accappatoi* [redacted] *tanto graditi che la spugna può estendersi, oltre che ai costumi da mare, anche agli abiti da sera, alle borse, alle pantofole, ai turbanti.*

E' [redacted] *colore arancione* [redacted] *speciale «spugna», morbida* [redacted] *calda,* [redacted] *la quale si è fatta una «robe-manteau» dritta,* [redacted] *collo «ufficiale» e con due grandi tasche quadrate. E'* [redacted] *confetto il mantello da bagno a disegni geometrici bianchi, bordato di popeline rosa,* [redacted] *un turbante nel medesimo disegno, che, sciolto, diventa un asciugamano.*

Questo ci porta già [redacted] [redacted] [redacted] *le spiagge. Troppo presto? Ma — sia detto tra parentesi — la moda segna già l'ora primaverile ed estiva: si presentano le collezioni* [redacted] *Roma, si fanno i rifornimenti e le ordinazioni di costumi* [redacted] *bagno nuovissimi.*

Ma, per tornare all'intimità della stanza da bagno e alla stagione attuale, ecco l'accappatoio viola con disegni rossi, intonato al tappetino; o quello giallo limone ad arabeschi bianchi [redacted] *neri. Questa eleganza privata,* [redacted] *destinata ad occhi estranei,* [redacted] *un forte corroborante morale: dà alla donna quella fidu*[redacted] *di se stessa che aumen*[redacted] [redacted] *cento per cento l'effetto dei prodotti di bellezza a base* [redacted] *olii di tartaruga, di orchidea e di varie altre so*[redacted] *nuovissime.*

Sarà questo il momento di sognare, [redacted] *i cocktails eleganti sulle terrazze degli attici cittadini, nella prossima buo*[redacted] *stagione,* [redacted] *abito lungo* [redacted] *spugna bianca, a disegni floreali in bianco* [redacted] *bianco,* [redacted] *un bordo d'oro che sottolinea lo scollo e* [redacted] *line delle maniche.*

Alain

La fiera del bianco diventa colorata

Con la fine di gennaio termina il mese che, per tradizione, [redacted] dedicato dai grandi magazzini alla «Fiera del bianco». Sotto questo fantasioso appellativo viene messa [redacted] vendita al pubblico [redacted] [redacted] serie di capi di biancheria per la casa, cioè tutto quanto è indispensabile [redacted] corredo pratico di ogni famiglia.

Sono passati ormai i tempi dei ricchi corredi ricamati a mano per mesi e mesi dalle promesse spose, i tempi delle «fide cameriste», oggi introvabili, che stiravano pazientemente merletti apprettati e fitti ricami; il dinamismo della vita d'oggi impone [redacted] stile più pratico: [redacted] lavatrice è pronta ad ingoiare ogni tipo di biancheria; la «stiratrice elettrica» pressa, implacabile, delicate lenzuola; [redacted] armadi [redacted] disposizione negli alloggi, ridotti di spazio, appaiono sempre troppo stipati [redacted] rifiutano di contenere capi che non siano di uso [redacted] [redacted] [redacted]e. Un [redacted] criterio di scelta si impone perciò per gli acquisti delle donne in questo campo: tessuti [redacted] buo[redacted] resistenza al lavaggio, colori inalterabili, graziose decorazioni stampate che non pretendano stirature particolari. Niente [redacted] meglio che aderire, quindi, [redacted] interessanti propo[redacted] della «[redacted] del bianco».

Più che «del bianco», [redacted]st'anno, [redacted] rassegna potrebbe [redacted]e definita «Fiera del colorato» poiché [redacted] [redacted] è capo (dallo strofinaccio da cucina all'accappatoio da bagno) che non appaia come un invito all'armonia dei colori [redacted], poiché il momento dei colori «psichedelici» è di recente passato, [redacted] [redacted] ora di delicate tinte pastello.

Un'altra caratteristica che [redacted] va affermando sempre più è [redacted] voga dei «coordinati», vale a [redacted] di quei pezzi che [redacted] legati tra loro dalla co[redacted] [redacted] medesimo disegno [redacted] colore. Seguendo questo pratico concetto, [redacted] grande magazzino ha lanciato [redacted] te[redacted] del letto «vestito» per intero dalle lenzuola (stampate a disegni di tralci o fiori stilizzati, in tinta unica su fondo bianco) e dal copriletto [redacted] assortito, [redacted] il prezzo (che comprende quest'ultimo più [redacted] lenzuolo matrimoniale [redacted] due federe) arriva al record davvero invitante di 10.500 lire; mentre asciugamani di spugna, [redacted] o stampati in allegri colori, vengono offerti [redacted] due misure — normale e per ospiti — al rispettivo prezzo di L. 250 e di [redacted] caduno.

Un lenzuolo singolo di Madapolam di cotone, stampato [redacted] piccoli disegni floreali con federa analoga, costa 2500 lire [redacted] quello matrimoniale [redacted] lire, e quattro sono i disegni base con ben undici varianti [redacted] colore.

Naturalmente, anche i bambini godono tutte [redacted] attenzio[redacted] del mercato e, per loro, ecco una [redacted] interessante, che proviene dall'America [redacted] in vendita [redacted] un altro grande magazzino. Si tratta di [redacted] «coordinato» stampato (lenzuola [redacted] angoli elasticizzati, [redacted] federa, coperta di fibra acrilica, piumino nello stesso [redacted] segno e colore) per il prezzo totale di L. 15.700.

Savina Roggero

[redacted] UNA [redacted]

Si sentono di "seconda categoria„ perché non hanno potuto studiare

Ci [redacted] donne escluse senza remissione dall'evolversi [redacted] nostra civiltà. Molte lavorano, hanno responsabilità in famiglia, vivono in comunità organizzate ma non contano niente. E' [redacted] pesante discriminazione sociale, che alle origini ha l'impossibilità [redacted] aver frequentato [redacted] scuola. [redacted] nostro Paese la situazione è particolarmente [redacted] [redacted] documenta un'inchiesta condotta da Bruna Bianco tra le operaie della Olivetti per la *Rivista di psicologia sociale e del lavoro*.

Da una prima serie [redacted] interviste [redacted] il ricordo di una scuola ingrata, inutile. *«L'aula era fredda, le maestre nervose,* [redacted] *bambine* [redacted] *imparavano...». «C'era*[redacted] *pochi pullman e le* [redacted] *le erano lontane, tanto* [redacted] *che bisognava smettere* [redacted] *finita* [redacted] *quinta elementare...». «C'era la guerra, non potevo continuare a lungo...».* Qualcuna delle operaie dice [redacted] semplicità che quello [redacted] stato uno dei [redacted] [redacted] più belli della sua vita: *«La scuola serve ad educarsi bene, imparare a comportarsi* [redacted] *tutte le circostanze; il più importante è comportarsi bene con* [redacted] *gente, perché sapere il diametro per 3,14* [redacted] *serve, ci* [redacted] *le calcolatrici...».*

Ma [redacted] ha proseguito. Alla base di questa decisione, difficoltà penose. *«Non riuscivo* [redacted] *parlare perché a casa si parlava friulano, così restavo sempre indietro. Preferisco lavorare...». «Riuscivo bene in matematica, ma* [redacted] *in italiano perché si parlava in dialetto* [redacted] [redacted] *mamma* [redacted] *aveva tempo per me...». «Se* [redacted] *ha una cultura potrebbe capire meglio, spiegarsi».*

Ed ecco che nascono [redacted]vi inibizioni [redacted] queste persone si rinchiudono in [redacted] stesse: *«Non so come comportarmi dovessi frequentare gente come i dottori...». «Se sapessi di più sarebbe utile, passare impiegata...». «Ci terrei tanto ad avere fatto qualcosa* [redacted] *più, mi sento proprio a disagio con persone superiori».* Sono esposte a gravi frustrazio[redacted] perché, secondo la prof. Angiola Massucco Costa docente di psicologia nella [redacted]coltà torinese [redacted] Magistero, [redacted] *osano parlare al medico, non* [redacted] *comuni*[redacted] *con la commissione interna, non riescono a esprimersi come vorrebbero in lingua corretta con persone "importanti". Per loro la letteratura, la scienza, la tecnica, il teatro* [redacted] *esistono* [redacted] *il tempo libero è assorbito da faccende minute* [redacted] [redacted] *passivo attendere ai messaggi evasivi dei mezzi di co*[redacted] *di massa; la politica* [redacted] *contratta* [redacted] *problemi più immediati e la stessa coscienza sindacale è spesso assente».*

«Ma dove [redacted] [redacted] *evidente il danno* [redacted] *questa* [redacted] *formazione scolastica e di conseguenza professionale,* [redacted] *nel posto stesso di lavoro dove esse toccano* [redacted] *ma*[redacted] *il limite della propria incolpevole ignoranza che le esclude, anche quando* [redacted] *abili* [redacted] *intelligenti, dalla ambita mobilità verticale nella carriera. Si aggiunga* [redacted] *questo* [redacted] *dequalificazione costante, che le lascia ai margini della produzione e delle stesse lotte sindacali e le condanna ad essere facilmente sostituite da macchinari o* [redacted] *altra personale».*

Piero Perona

Annunci economici

⑬ Offerte. impiego

(Continua da pag. 14)

DISEGNATORI apprendisti 16-18 anni, ottima conoscenza proiezioni ortogonali cercasi da importante azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5685 — 10100 Torino ».
DISEGNATORI I e II categoria pratici macchine utensili, transfer, complessi di montaggio, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1563 — 10100 Torino ».
FARMACIA cerca esperta collaboratrice o collaboratore ottimo trattamento. Telefonare 966-396 ore 8-20,30.
FORTE complesso industriale cerca diplomato laureato per ricerca mercato, esperienza biennale. Oltre normali doti natura personale, richiedesi attitudine scienze industriali. Scrivere: Rorimondial Organizzazioni, società selettiva, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. O778
GRANDE azienda prodotti finiti e componenti elettroacustici ed elettromeccanici, cerca personale destinato visitare clienti esteri e promuovere esportazione. Richiedesi conoscenza ottima due lingue tra inglese, tedesco, francese. Possibilità aperte sia a giovani da addestrare sia a persone già dotate specifica esperienza. Inviare dettagliato curriculum, precisando età, studi, referenze e pretese. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 434 — 10100 Torino ».
GRANDE industria assume ragioniere disposto viaggiare sollecitazione crediti contatti clientela qualificata retribuzione adeguata. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 5687 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA pratica anche pensionata cercasi giornata sabato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino». 1001
IMPIEGATO veloce dattilografo assumerebbe stabilimento vicinanze dazio Lingotto. Dettagliare referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3636 — 1010[redacted] Torino ».
IMPORTANTE Casa Editrice torinese cerca giovani laureati aventi attitudini lavoro letterario redazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 520 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE organizzazione [redacted] intervistatrice per propaganda, residente Torino, Novara, Cuneo 30.000 settimanali possibilità aumento conguaglio fatturato 4 ore lavorative. Scrivere precisando età a «Etas-Kompass Pubblicità 482 — 10100 Torino».
IMPORTANTE profumeria cerca commessa pratica e referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1616 — 10100 Torino». 16955
INDUSTRIA dintorni Alpignano cerca segretaria direzione perfetta stenodattilografa conoscenza francese età 20-30 anni. Telef. 984-834.
INDUSTRIA tecnofibre Nord Italia cerca ingegnere e/o perito industriale esperto in progettazione e disegno impianti industriali e macchine. Specificare curriculum referenze, pretese. Età massima 35 anni. Scrivere Pubbliman, casella 40 F, 28100 Novara.
INGEGNERI o periti elettrotecnici e meccanici militesenti assume importante azienda per compiti tecnici campo automatismi preferibilmente esperienza ed residenti Torino. Riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1657 — 10100 Torino».
INIZIALMENTE solo mattino occorre signorina seria, attiva, versatile, per piccoli lavori ufficio, telefono, governo alloggetto zona Boringhieri. Manoscrivere esperienza, età, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 5656 — 10100 Torino ». 14870
ODONTOTECNICO cerca medico chirurgo direzione studio dentistico Torino centro. Telef. 544-376.
OFFRESI a giovane medico, preferibile se odontoiatra, direzione studi, capoluogo provincia Piemonte, escluso Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5592 — 10100 Torino ».
PICCOLA industria cerca primanotista contabilità generale corrispondenza paghe contributi autonoma esperienza già acquisita disponibile. Manoscrivere curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 1688 — 10100 Torino».
PICCOLA industria dintorni Torino cerca perito chimico pratico galvanica con doti comando e organizzazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1518 — 10100 Torino ».
PRIMARIA industria metalmeccanica torinese cerca per ufficio personale diplomata provetta stenodattilografa, pratica amministrazione personale. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2065 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE massimo [redacted] 3° impiego pratico contabilità primanotista importante azienda Mirafiori cerca curriculum pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1614 — 10100 Torino ».
RICEVIAMO incarico da importante industria meccanica della ricerca di: segretario; esperienze, attrezzature, servizi manutenzione assistenza impianti. Retribuzione adeguata capaci[redacted], carriera verticale. Scrivere, presentarsi: Rorimondial Organizzazioni, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. O778
SIGNORA, signorina bella presenza facilità parola e contatto [redacted] il pubblico [redacted] importante organizzazione filiale Torino per presentare in Torino e Piemonte a propria clientela ultime novità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino ». O672
SIGNORINA perfetto tedesco [redacted] presenza cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1500 — 10100 Torino ». 15719
SOCIETA' americana macchine [redacted]tabili elettroniche cerca giovane militesente con diploma professionale elettrotecnico o radiotecnico per avviarlo al servizio tecnico Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5677 — 10100 Torino ».
SOCIETA' assumerebbe signorina 16-18 anni anche primo impiego, abilissima stenodattilo, nozioni inglese. Telefonare 318-409 solo se in possesso requisiti richiesti. [redacted]
SOCIETA' importazione [redacted] il elettromeccanici assumerebbe perito elettronico mansioni tecniche commerciali addetto servizio vendite. Possibilmente conoscenza inglese. Stargroup, Piazza Solferino 22, telefono 555-208. 14490
STENODATTILO primo impiego cercasi da ufficio commerciale, presentarsi Amianti-Meliana, corso Massimo d'Azeglio 49, telef. 690-125.
STUDIO edile cerca disegnatori e ingegnere pratico calcolo C. A. Telefonare 772-151. 16027
STUDIO legale cerca dattilografa sedici-diciassettenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 474 — 10100 Torino». 2001
STUDIO professionale cerca apprendista dattilografa pulizia locali. Telefonare 543-992. 2001
STUDIO tecnico rappresentanze cerca [redacted] segretaria possibilmente pratica disegni, anche primo impiego. Precisare età, studi, pretese. Scrivere: [redacted]Etas-Kompass Pubblicità 1584 — [redacted] Torino ». 16605

⑭ [redacted]ande lavoro

ABILISSIMO parrucchiere signore 26 anni lunga esperienza disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5538 — 10100 Torino ». 11872
ACCUDIREI bambino o bambina a casa mia. Telefonare 298-101.
AGGIUSTATORE pratico tornio ventunenne offresi scopo miglioramento. Scrivere: Pintus, via Mazzini 32, Torino. 16036
ALESUARISTA Genevoise I categoria offresi scopo miglioramento. S[redacted]vere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ». 1001
[redacted] con autocarro 642 furgonato offresi a Ditta anche viaggi lunghi libero subito. Tel. 330-122.
AUTISTA con Mercedes nera offresi privatamente sabato domenica e festivi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6068 — 10100 Torino».
AUTISTA fattorino 22enne con patente B C offresi. Tel. 890-374.
AUTISTA offresi 36enne patente C-E D pubblica ribalta[redacted]. Tel. 484-263.
AUTISTA patente B libero mezza giornata offresi. Telefonare 376-484.
AUTISTA pat. D 45enne espertissimo città Piemonte offresi referenze. Telefonare 854-218.
AUTISTA pratico città patente C libero subito. Telefonare 393-638.
BAMBINAIA lunga pratica cerca casa signorile per neonato fissa. Referenze 1° ordine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2031 — 10100 Torino». 18073
BAMBINAIA referenziata [redacted] pomeriggio serale festivo dalle 12,30 alle 15. Tel. 481-159.
CONIUGATA toscana offresi domestica dalle ore 8 alle 12 ottime referenze. Telefono 616-227.
CONIUGI pensionati robusti cercano portineria o custodia casa o villa. Telefonare al 369-509 nel pomeriggio.
CONIUGI piemontesi senza figli offronsi custodia stabilimento. Telefonare dalle 20 in poi 291-904. Patente esente. 1001
CUOCO offresi anche stagionale lunghe esperienze alberghi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2066 — 10100 Torino ». 18343
DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta. Telefonare ore pasti telefono 384-998. 17813
DICIANNOVENNE con auto offresi per lavoro possibilità carriera. Tel. 886-909. 18145
ELETTRAUTO offresi 4 ore giornaliere con patente B anche in prova. Tel. 611-030. 15992
ELETTRICISTA elettromeccanico industriale 40enne espertissimo quadri comandi macchine linee, offresi. Telefono 689-688. 16064
ELETTRICISTA specializzato, automatismi elettrici ed elettronici, conoscenza lingue, offresi. Tel. 396-611.
FIAT 238 con autista, offresi ditta, privato, disposto lunghi viaggi, anche estero, lunga esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1670 — 10100 Torino ». 17571
GIOVANE fresatore 19enne offresi per seria ditta. Telefonare 492-218.
GIOVANE 22enne offresi lavoro ore 19-24 anche cameriere. Tel. 258-089.
GIOVANE 23enne licenza terza me[redacted] offresi anche come fattorino auto propria o commesso. Telef. 562-744.
GUARDIA giurata chiede occupazione: custode fabbrica, villette, guardia caccia, guardia notturna, portineria pronto subito. Telefonare 274-273.
ISTRUTTORE guida offresi ore libere serali. Telefonare 765-844.
MAGAZZINIERE Farmaceutici lunga esperienza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 321 — 10100 Torino». 1001
OFFRESI apprendista tornitore diciassettenne molto volenteroso. Telefono 646-727. 304629
OFFRESI mezze giornate con [redacted] B o lavori vari. Telefono 669-[redacted]
OFFRESI parrucchiere specializzato da uomo. Telefonare 254-145 dalle 19 alle 21. 18187
OFFRESI tuttofare sarda mezza giornata mattino comodità tram 55 - 58. Telefonare 353-212 pomeriggio.
OFFRESI volenterosa referenziata dalle ore 8-15. Tel. 870-657 dalle 10-12 15-18. 15994
OFFRESI 22enne saldatore. Telefonare 272-007. 2001
OTTIMA coppia giovani pratici offresi per lavoro domestico tuttofare volenterosi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6074 — 10100 Torino».
PENSIONATA, fide educazione, presenza, conoscenza [redacted] lingue, offresi dama compagnia. Scrivere: Carta identità 33568195 Fermo posta, Torino.
PENSIONATO piemontese presenza energico offresi lavori leggeri. Telefonare 554-825. 15860
PENSIONATO piemontese patentato offresi commissione ordine magazzino. Telefonare 377-261.
PENSIONATO Stato quarantasettenne occuperebbesi come guardia custode azienda mansioni fiducia. Tel. 762-376
PIEMONTESE 25enne bella presenza cerca lavoro preferibilmente come commessa. Tel. 295-163.
PORTINAIA 29enne piemontese serietà onestà presenza marito libero mezza giornata offresi scopo miglioramento. Scrivere Casella Po[redacted] 37 Cascine Vica. 14908
PRATICA piani offresi subito negli alberghi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6080 — 10100 Torino ».
QUARANTACINQUENNE piemontese [redacted] offresi anche [redacted] qualsiasi lavoro come autista, volendo auto propria. Telefonare 337-655. 2001
QUARANTENNE, dinamica, con auto propria, offresi capo gruppo distributrici, disposta trasferirsi provincia giornalmente. Telefonare 552-986.
QUARANTENNE offresi a giornata come governante bambino. Telefonare 356-629 ore pasti. 15998
QUARANTENNE torinese praticissima città macchina 1100 Familiare propria offresi commissioni città e fuori. Telefonare mattino 277-115.
REFERENZIATA [redacted] 3-4 pomeriggi ore settimanali custodia bimbi [redacted] Telefonare 855-593.
SARTO quarantenne pratico confezioni referenziato offresi fabbrica negozio o altro. Telef. 487-113.
SIGNORA con alloggio confortevole accudirebbe in proprio bimba/o minimo mesi 11. Telefonare 539-930.
SIGNORA fidata custodirebbe bambino proprio domicilio notte [redacted] giorno. Telefonare 614-225.
SIGNORA mezza età referenziata offresi custodia bimbi ore pomeridiane. Telefonare 743-454. 16014
SIGNORA trentottenne, massima serietà, offresi mezza giornata studio medico, cassiera. Telefonare 285-505.
SIGNORA 26 anni offresi pulizia scale, oppure studio medico dalle ore 9-12. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2021 — 10100 Torino ».
SIGNORA 48enne referenziata custodia bimbo dama compagnia, abile altro, mezza giornata o più offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6064 — 10100 Torino». 15926
SIGNORINA mezza età offresi a persona sola abile lavori domestici referenziata zona S. Paolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». [redacted]
SIGNORINA trentacinquenne sarda [redacted]rebbesi fissa presso coniugi [redacted] referenze libera cinque febbraio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2041 — 10100 Torino ».
SIGNORINA pratica allevare-educare bimbi offresi. Telefonare 256-556.
STAMPISTA 1° offresi stampi piccoli medi preferibile vicinanze Aeronautica. Scrivere: Di Nunno Mauro, via Thures 34. Telefonare 721-561.
TIPOGRAFO compositore proto pluriennale esperienza grafica editoriale pubblicitaria offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2044 — 10100 Torino ».
TORNITORE II offresi subito libero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2057 — 10100 Torino ».
VERNICIATORE finito offresi. [redacted] Vincenzo, via Accademia Albertina 25
643 ternasse 80 quintali ribaltabile autogru offresi ditta per qualsiasi trasporto ovunque. Telef. 559-331.

⑮ [redacted]rte lavoro

A.A. CONIUGI, [redacted]lio adulto con aiuto cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 688-850.
A. CERCASI gerente [redacted] pratica frutta verdura. [redacted], 273-622.
A due persone sole occorre ragazza fissa tuttofare abile referenziata. Telefonare 580-014. 1001
A importante organizzazione occorre personale femminile assunzione immediata mensile minimo 160.000 elevabile. Presentarsi Parisien, via Camerana 4/C (Porta Nuova).
ABILE cameriera fissa altra giornata pratica pulizie cucina cercasi da famiglia [redacted] adulti ottime retribuzione. Esigonsi ample referenze. Telefonare 500-498 Torino. 14266
ABILE tuttofare [redacted] referenziata capace cucina cerca famiglia [redacted] aiuto. Telefonare [redacted]-175.
ABILI tornitori revolver e tornitrici copiare cerca stabilimento Borgata Leuma. Telefonare 791-855. 14170
AGGIUSTATORI [redacted]zisti prima e seconda categoria officina zona Bernini cercasi ottimo trattamento esclusi turni. Telefonare 774-911.
ADDETTI macchine torni automatici officina assume. Mondrone 5. Tel. 297-074. 18106
ACCONCIATURE per signora cerca apprendista. Telefonare 541-509.
AGGIUSTATORI [redacted] et [redacted] macchine cercasi. Presentarsi Sacchi, via Forlì 164. 306365
AGGIUSTATORI stampisti 1° assumesi da importante c[redacted]esso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1494 — 10100 Torino ». 15681
AGGIUSTATORI tornitori prima veramente capaci cerca officina stampi. Telef. 335-657.
ANNI 30-50 p[redacted] media cultura assumo. Ceravolo, Lungo Dora Agrigento 133. 16094
APPRENDISTA abbigliamento, magazzino ingrosso centrale cercasi. Telefonare 264-514. 15617
APPRENDISTA barista quindicenne cercasi. Telefonare 678-949.
APPRENDISTA-commessa cerca negozio maglierie. Presentarsi: [redacted] Pino, piazza Carducci 124.
APPRENDISTA elettricista 15enne cercasi. Durante, via S. Giulia 43, Torino. 2001
APPRENDISTI fresatori pantografisti cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-012. 2001
ASSUMIAMO cinque [redacted] femminili ottima sistemazione in organizza[redacted] pubblicitario. Te[redacted]. [redacted].
ASSUMIAMO operai e apprendisti per selleria auto. Presentarsi via Eritrea 50 B, telefono 791-869. 2001
ASSUMIAMO quindici ragazze confezioniste, macchiniste, taglistrici ed apprendiste. Morva, via Rubiano 20/F. 16573
ASSUMIAMO subito lavagista, apprendista elettrauto, uomo per pulizie. Commissionaria Fiat Cavalleri, corso Turati 37.
AUTISTA meccanico cerca importante ditta, uso privato, [redacted]vata esperienza, assoluta serietà, referenze controllabili, età minima 30 massimo 35, conoscenza francese, bella presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1560 — 10100 Torino ».
AUTISTA falegname, pratico consegna mobili, cerca Alasia, corso Vinzaglio 5. 14594
AUTOCARROZZERIA assume abile battilastra paga massima. Telefonare 371-914 ore ufficio. 2001
AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico 17-19enne. Tel. 774-732.
AUTORIMESSA cerca apprendista 15-16enne per officina. Rieti 47.
AUTORIMESSA cerca pensionato pratico anche lav[redacted]. Tel. 273-075.
[redacted] tel. 760-123 cerca garagista veramente [redacted] paga. Presentarsi via G. Casati 14.
AUTOTRENISTI capaci esperti cerca Società trasporti speciali medie linee. Scrivere precedenti et referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 1637 — 10100 Torino ».
AZIENDA metalmeccanica assume attrezzisti stampisti fresatori generici 1° pratici lavorazione tubi lamiera, saldatori, giovani licenza scuole professionali da adibire reparto esperienze. Telefonare 502-452.
BUON stipendio zona collinare cercasi tuttofare fissa referenziata. Telefonare [redacted] 697-195. 17803
CALZATURIFICIO cerca orlatrice esterna presentarsi, via La Thuile 31. Tel. 330-721. 16661
CAMICERIA uomo assume abili macchiniste [redacted] apprendiste. Tel. [redacted]
CARBURATORISTA provetto [redacted] apprendista cercasi buona retribuzione. Telefonare 387-619. 1001
CARPENTERIA metallica assume specializzati per saldati qualificati apprendisti. Presentarsi Carpenmectal, via Gandino 60/37.
CARPENTIERI per ferro leggero et lamiera cerca importante società. Telefonare 251-074. 15443
CARROZZERIA cerca battilastra. Via Rivara 34, telefono 772-037. 16795
CERCANSI ambosessi lavori stagionali gelateria marzo ottobre spese viaggio a carico della ditta. Scrivere: Ferrari Pietro, 28 Bremen Commescarpe 120, Germania. 16965
CERCANSI carpentieri in ferro e [redacted] bri. Telefonare 295-769 ore 15-18.
CERCANSI coniugi [redacted] **referenziatissimi provata esperienza per portineria villa zona centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5661 — 10100 Torino ».** 14898
CERCANSI operai volenterosi 25-30enni. Presentarsi pomeriggio via Nicolò Tommaseo 61, frazione Regina Margherita, Collegno. 2001
CERCANSI orfani di guerra et invalidi per mansioni d'officina. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5659 — 10100 Torino ».
CERCANSI abile commessa e apprendista pratica alimentari. Tel. 390-954.
CERCASI abile stiratrice tintoria Arcano, via Baveno 7, tel. 723-080.
CERCASI aiuto cuoco, lavapiatti cameriere e banconiere per Fiera vini e signorina per bar torrefazione. Presentarsi Bar Motta, corso Vittorio Emanuele 92. 15894
CERCASI apprendista e aiutante tappezziere [redacted]lle. Guglielmotto, Mazzini 24. 16565
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Tel. 541-130.
CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 650-475. 14696
CERCASI apprendista quindicenne negozio calze, tel. 500-369 ore 10-12.
CERCASI capo sala cameriere per dancing prefestivi festivi. Telefonare mattino 784-683. 1001
CERCASI carpentieri lamieristi apprendisti modellatori manovali. Presentarsi Strada Carignano 30, Moncalieri. 1001
CERCASI commessa panetteria mattino pratica. Corso De Gasperi 61, telefono 596-118. 1001
CERCASI coniugi pensionati o marito turnista industria villa collinare; moglie mezza giornata tuttofare, marito pratico giardinaggio. Retribuzione, alloggio, riscaldamento. Telefonare 869-470. 14956
CERCASI cuoco capace [redacted] ristorante. Tel. 0161-97232.
CERCASI donna a giornata praticissima lavori domestici referenziata zona Crimea. Telefonare 683-305.
CERCASI donna ore pulizia locali ufficio zona via Cernaia. Telefonare 542-808. 5-1022
CERCASI ex domestico anziano lavori leggeri pomeriggio. Telefonare ore 14-19 al 544-[redacted]
CERCASI falegname pulista, possibilità impiego alla moglie, offresi alloggio, ottimo stipendio. Telef. 720-741 orario negozio. 1001
CERCASI falegname, giovane, capace e volenteroso. Vigone. Telefonare 878-355. 304386
CERCASI falegnami buona retribuzione. Presentarsi Primaldi, via Piascane 33, Nichelino. [redacted]
CERCASI falegnami ebanisti e apprendisti. Telefonare 660-696 Borgo S. Pietro. [redacted]14
CERCASI fattorino autista 19-30 anni, referenziato per consegne a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1583 — 10100 Torino ».
CERCASI fresatore attrezzista ditta Sinav, Valprato 55 bis, tel. 855-462.
CERCASI governante persona sola studio abitazione, precisare età pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1584 — 10100 Torino ».
CERCASI lamierista pratico piegatrice. Nardi, strada del Pascolo 67, telefono 240-539. 2001
CERCASI operai apprendisti saldatori elettrico ossigeno via Calatafimi 56, Nichelino. Telef. 622-206.
CERCASI operaio panettiere specializzato. Telefonare 903-149. 1001
CERCASI operaio 30enne per impresa pulizie, lavoro sicuro. Telefonare 683-187. 18199
CERCASI pensionato/a per lavori pulizia ufficio. Presentarsi: Intex, [redacted] Cernaia 31, Torino.
[redacted] propagandiste affermate a stipendio e capi gruppo. Via A. Viriglio 15. 14462
CERCASI ragazze aiuto lavori domestici anche giovane primo servizio. Pierucci, via S. Remo 12, telefono 355-568. 16491
[redacted] ragazza 16-17 anni per aiuto laboratorio pasticceria. Telefono 773-745. 15441
CERCASI pensionato notturno pratico per autorimessa. Tel. 724-012.
CERCASI signora o signorina per custodia bimbo anni 1½ in zona Leumann. Richiedesi massima serietà e referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2005 — 10100 Torino ». 17867
CERCASI stagione estiva 1969 per colonia montana Gressoney (Aosta) cuoca sottocuoca, referenziata e donne tuttofare. Scrivere: Comm. Ulderico Piva, via Zuara 26, Rimini.
CERCASI tuttofare disposta occuparsi casa 8-19 coniugi impiegati con bimbo asilo. Telefonare 586-092.
CERCASI tuttofare mattino corso Montecucco, telefono 725-004.
CERCASI urgentemente lavorante o apprendista sarta. Tel. 386-516.
CERCASI venditrici buona presenza vendite domiciliari materiale decorativo. Telefonare 635-356 orario ufficio. 15244
CERCASI 4 ore giornaliere persona tuttofare fiducia. Piccola famiglia, corso Francia Regina Margherita, telefono 723-990. 2001
CERCO apprendista elettrauto 17-19 anni pratico. Tel. 897-834 ore 13-14.
CERCO notturno autorimessa. Telefonare 392-575. 2001
CERCO ragazze per facile propaganda ad elementi capaci assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec Via Nicola Fabrizi 140 bis Torino.
CERCO tappezziere in stoffa specializzato anche pensionato [redacted]. Telefonare 663-822. 14614
COLLAUDATORE abile calibri, attrezzature precisione, ottima conoscenza disegno, calcoli, apparecchiature collaudo, assumerebbesi subito. Ottime condizioni. Teleselezione 950-496. 304576
COMMESSO salumeria o aiuto cucina cercasi. Telef. 372-565 lunedì.
COMMISSIONARIA auto cerca operai meccanici complessivisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2023 — 10100 Torino ». 18011
CONIUGI cercano tuttofare fissa abile cucina stiro, ottimo stipendio. Telef. 689-987. 18315
CONIUGI cercansi per portineria. Presentarsi ore ufficio corso Regina Margherita 94, Rosso. 304623
CONIUGI con bimbo cercano donna fissa anche pensionata. Tel. 897-122.
CONIUGI dintorni Torino offrono vitto alloggio universitaria ottima famiglia disposta intrattenere bambini sei quattro anni dopo ore sedici. Telefonare 904-518. 14754
CONIUGI 2 bambini cercano tuttofare fissa ottima moralità anche primo servizio. Buon trattamento. Telefonare 635-234. 2001
CONIUGI due bimbi cercano domestica referenziata giornata oppure fissa, zona corso Gabetti. Telefonare 890-564. 14946
CROCETTA referenziata cercasi pomeriggio ore 17-20 custodia bimbe età scolastica eventuali serate. Telefonare ore pasti 581-996.
DITTA elettromeccanica zona Grugliasco cerca aggiustatori elettricisti addetti presse collaudatori operai generici bobinatrici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1457 — 10100 Torino ». 15335
ELETTRICISTA 1° categoria pratico impianti industriali cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6048 — Torino». 15738
ELETTRICISTI impianti industriali capaci, elettricisti turnisti anche di buona conduzione impianti produzione, elettricisti con patente per autoscala addetti manutenzione autostrade, assumiamo. Telef. 399-916, 328-321. 16757
ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercansi per grande industria. Telefonare 362-400. 2001
ELETTRICISTI pratici impianti cercasi. Tel. 296-833. 2001
FABBRI carpentieri serramentisti. Cercasi. Telefonare 781-337.
FABBRI serramentisti capaci e apprendisti ferro alluminio cercasi. Telefonare 701-069. 2001
FALEGNAMI e verniciatori veramente capaci assumiamo (Aeronautica). Telef. 723-564. 14522
FALEGNAMI esperti assumiamo paghe massime zona Fiat Mirafiori. Telefonare 346-125. 2001
FAMIGLIA 3 adulti professionisti cerca donna tuttofare fissa, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 476 — 10100 Torino ».
FONDERIA alluminio cerca formatori II categoria e fonditori in conchiglie. S.n.c. Leo, via Pianezza 1, telefono 290-559. 14130
FOTOGRAFO praticissimo ripresa stampa assume subito importante ditta. Telefonare 540-253.
FRESATORI aggiustatori pantografisti esperti buon trattamento assume industria stampi gomma. Telefonare 297-049. 16717
FRESATORI dechellisti 1° ricerca importante società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1493 — 10100 Torino ». [redacted]9
FRESATORI 1° categoria, piallatore 1° categoria per fresapialla cerca Meccanotellia S.p.A., Grugliasco. Massima retribuzione. Telefonare 781-640.
GIOVANE famiglia cer[illegible] ragazza giornata anche primo i[illegible]go, moralità, disposta trasferirsi mesi estivi. Telef. 537-098. 14932
HOTEL Svizzera, Arma Taggia (Sanremo) cerca apprendista aiuto cucina, [redacted] piani inferiore anni 20.
IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca giovane operaio militesente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5645 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda meccanica cerca saldatore autogeno qualificato militesente et saldatore autogeno elettrico con capacità aggiustaggio meccanico militesente. Telef. 667-077.
IMPORTANTE ditta con stabilimento in Torino ricerca esperto meccanico con sufficienti nozioni impianti elettrici generici e con eventuale pratica settore enologico per manutenzione propria macchinario industriale. Scrivere: « Etas-Kompass 495 — 10100 Torino ». 50891
IMPORTANTE industria assume meccanici per servizio manutenzione, operai generici disposti effettuare turni. Aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, tornitori per officina stampi pressofusione. Collaudatori e tracciatori banco. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5675 — Torino». 15028
IMPORTANTE industria costruzione stampi cerca aggiustatori stampisti e modellatori I o II categoria. Telefonare 790-647. 2001
IMPORTANTE società cerca fattorino esterno giovane patentato almeno licenza scuola media. Tel. 355-252 dalle ore 15 alle 16.
INDUSTRIA cerca elettricista pratico impianti industriali e motori elettrici. Telefonare 856-565. 15874
INDUSTRIA cerca manovali specializzati per fonderia. Telefonare ore ufficio 966-633 oppure presentarsi: Pistone AE Borgo, Alpignano.
INDUSTRIA meccanica cerca operai pratici addetto macchine. Tel. 212-928 dalle 9 alle 12. [redacted]
INVALIDI arti inferiori cerca azienda metalmeccanica zona Mirafiori per lavori al banco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6072 — 10100 Torino ». 15976
LABORATORIO busti reggiseno, zona Parella assume esperte macchiniste e apprendista 15-16 anni. Telefonare 721-377. 14920
INDUSTRIA meccanica zona Aeronautica cerca fattorino 16-17enne patentino Ape. Telefonare 793-731.
LABORATORIO cerca falegname esperto addetto macchina-banco. Apprendisti. Telef. 293-959.
LABORATORIO pasticceria cerca donna per pulizia pomeriggio e apprendista, via Lamarmora 17. 2001
LAVASECCO cerca abile stiratrice lavoro continuativo, zona Francia. Telefonare 797-018. 14508
MAGAZZINIERE imballatore veramente capace ramo casalinghi referenziato, patentato, cercasi. Telefonare 510-433. 16319
MAGAZZINIERE robusto carico scarico notevoli quantità cercasi, orario undici ore, residente vicino zona carceri, libero subito, telef. 767-862.
MAGAZZINIERI imballatori specializzati ricerca importante industria. Inutile scrivere se incompetenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1492 — 10100 Torino ». 15677
MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee confezioniste, rimagliatrici, apprendiste. Chiusdomo Sanpaolo 59.
MECCANICO generico per manutenzione cerca piccola industria zona Settimo. Telefonare 560-379.
MECCANICI specializzati et apprendisti non primo lavoro cerca officina autoveicoli. Telefonare 332-107.
MEDIA azienda confezioni assume personale femminile 15-18enne confezioniste stiratrici macchiniste eventualmente seguire corso addestramento professionale aziendale. Telefonare 797-021. 2001
MEDIA industria torinese in piena espansione cerca per completamento quadri: tornitori, fresatori, rettificatori I e II categoria, montatori ed addetti linea. Presentarsi Platerm, corso Canonico Allamano 11, Grugliasco. 5-1006
MEDICO cerca tuttofare esperta referenziata preferibilmente mezzeta. Telefonare 535-081, Testa, Statuto 16, Torino. 1001
MOBILIFICIO cerca pulista per consegna mobili preferibilmente patente C. Via S. Quintino 25. 50355
MURATORI manovali impresa manutenzioni assume. Telef. 781-709.
NUOVA ditta in Cambiano assume apprendisti manovali tuttofare. Telefonare 944-425. 17625
OFFICINA attrezzature meccaniche in Settimo Torinese assume fresatori tornitori aggiustatori ottimo trattamento a persone qualificate. Telef. 563-823.
OFFICINA meccanica cerca lapidellatore. Telefonare 702-339. 1001
OPERAI 2a-3a categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco o per stabilimento zona Mirafiori. Presentarsi via Passo Buole 160 dalle 17 alle 19 tutti i giorni.
OPERAIO esperto bruciatori nafta gasolio collegamenti elettrici ed impianti combustione cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1614 — 10100 Torino ». 16935
OPERATORE rettifiche automatiche con esperienza lavorazione cuscinetti attivo dinamico per mansioni di responsabilità cerca Ciro, Moncalieri, telefono 643-486. 17865
PARRUCCHIERE cerca apprendista quindici-sedicenne, zona Francia. Telefono 774-516. 15649
PASTICCERIA cerca ragazza 18-20 anni per negozio e laboratorio. Telefonare 390-533. 16087
PASTICCERIA zona S. Rita cerca aiuto commessa 4 ore pomeridiane più la domenica e ragazzo apprendista. Telefono 353-968. 306491
PERSONALE femminile 16-22 anni importante società assume. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1491 — 10100 Torino ». 15675
PETTINATRICE cerca aiutante 15-17 anni zona Statuto. Tel. 213-788.
PETTINATRICE cerca lavorante e manicure. Tel. 211-549.
PETTINATRICE e aiutante capace manicure cercasi. Presentarsi corso Casale 118. 16405
RETTIFICATORI, tornitori specializzati o comuni assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. 15154
SALUMIFICIO in Torino cerca operai prima categoria. Telef. 678-922 oppure 294-607. 17901
SARY Calze, via Andrea Doria 6, assume apprendista 15-16 anni licenza media ed aiuto commessa 18-20 bella presenza. Dalle ore 9 alle 11. 15378
SOCIETA' autoservizi cerca [redacted]nico praticissimo massime referenze possibilità gerenza officina ottimo sicuro guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 475 — 10100 Torino».
STIRATRICE veramente capace cerca anche mezza giornata. Tel. 515-993.
TINTORIA cerca stiratrice veramente capace. Telefono 616-040.
TIPOGRAFIA cerca giovane impressore, lavori commerciali, Heidelberg. Via Ancona 1, dopo ore 18.
TORNITORE a ore cerca artigiano. Telefonare 255-797 ore pasti. 15966
TORNITORI 3° categoria, pratici torni non automatici, assumesi, Oluria 44, tel. 652-294. 16541
TRAPANATORE radialista 1° cerca importante industria meccanica in Torino. Telefonare 793-508.
TUTTOFARE a giornata o fissa, referenziata pratica cerca famiglia solo adulti. Telefonare 687-325 ore pasti e dopo le 17.
TUTTOFARE cercasi disposta recarsi mare montagna tre mesi estivi. Telefonare 695-370. 1001
TUTTOFARE fissa capace cercasi. Telefonare 778-067. 16629
TUTTOFARE fissa pratica ottimo stipendio cercasi. Tel. 695-677.
TUTTOFARE fissa [redacted] cerca piccola famiglia. Telefonare 522-737 S. Mauro Torinese. 2001
TUTTOFARE fissa referenziata per Alessandria buona famiglia cerca. Telefonare 502-795 Torino.
TUTTOFARE mattinata cercano coniugi. Comodità pullman 67. Telefonare 633-125. 18043
VERNICIA[redacted], verniciatrice cercasi, rivolgersi via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno.
VICE madre, referenziata, fissa, pratica andamento casa, ottimo stipendio, cercasi zona Crocetta. Telefonare 657-964 ore ufficio. 18061
VILLA convitto zona Canavesana km 40 Torino cerca custode referenziato. Telefonare 545-240 mattino. 16053
ZONA Grugliasco donna mezzoservizio cercasi. Telefonare 786-179.
150.000 mensili cerco elementi per facile lavoro organizzato. Guecca, San Quintino 4 G. 2001

⑯ Piazzisti - Rappres.

CERCANSI viaggiatori introdotti per vendita lubrificanti. Specificare pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5484 — 10100 Torino».
COSMETICI casa fabbricante cerca qualificati rappresentanti Int[redacted]lotti dettaglio, retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1987 — 10100 Torino ». 16641
GIOVANI volonterosi possibilmente ex produttori assicurazioni cercansi per avviarli carriera rappresentanti, indicare età, studi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 368 — 10100 Torino ». 2001

(Continua a pag. 20)

Nell'incontro di boxe ieri sera a Roma

Arcari con un colpo a sorpresa mette k.o. il tedesco Quatuor

Settima ripresa: Bruno colpisce l'avversario ad un orecchio - Quatuor crolla - L'arbitro non esita ad assegnare il successo ad Arcari, che conserva così il titolo europeo dei superleggeri

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, 24 gennaio.**

Bruno Arcari ha conservato stasera il titolo europeo dei pesi superleggeri, mettendo k.o. alla settima ripresa lo sfidante Willy Quatuor. Il colpo che ha deciso l'incontro ha provocato molte proteste da parte del pugile germanico e dei suoi secondi. Arcari infatti, in un duro scambio al centro del ring, ha trovato nella guardia di Quatuor un varco per un largo gancio sinistro. Il pugno è giunto a segno mentre il tedesco compiva un mezzo giro su se stesso per schivare, ed ha colpito Quatuor appena al di sotto dell'orecchio destro, forse più verso la nuca che verso la faccia dello sfidante.

Quatuor si è abbattuto al tappeto, comprimendosi la nuca con i guantoni, e facendo significative smorfie di dolore. L'arbitro intanto, iniziato il conteggio, lo portava a termine fino allo scadere dei dieci secondi regolamentari, e proclamava Arcari vincitore per k.o.

Attorno al ring, mentre ancora Quatuor ed il suo manager davano sfogo alle loro proteste, si sono accese subito vivaci discussioni sulla regolarità del pugno decisivo di Arcari. L'arbitro di riserva Barrovecchio, era pienamente d'accordo sulla decisione del collega francese Gondré. Secondo il nostro giudizio, nell'azione conclusiva del match si è avuta una partenza regolamentare del sinistro di Arcari, ed un arrivo del colpo in una zona che è appena al di fuori — ma lo è, comunque — dai bersagli consentiti dai regolamenti pugilistici.

Ciò è dovuto, secondo i pareri generali, al mezzo spostamento di fianco operato dal tedesco, per tentare di evitare il pugno. Una scorrettezza sia pure involontaria, che è costata cara a chi l'ha compiuta. Quatuor forse avrebbe potuto rialzarsi e continuare, sia pure con scarse speranze di modificare l'andamento dell'incontro. Ha preferito fare la scena per propiziarsi un fortunoso verdetto di squalifica, ma il direttore di gara giustamente non gli ha creduto, e gli ha decretato l'« out ».

Del resto, la ripresa televisiva al rallentatore della fase decisiva del match ha confermato la legittimità del giudizio dell'arbitro. E' stata la mezza giravolta di Quatuor che ha provocato l'arrivo del pugno regolare di Arcari in una zona non consentita.

Un infortunio per il pugile tedesco, ma un k.o. perfettamente regolamentare. Una conclusione discussa per un match che comunque a questa conclusione sarebbe giunto egualmente. Quatuor, nelle prime sei riprese, aveva boxato con una guardia strettissima, e cercando soltanto la soluzione di sorpresa col suo velocissimo e maligno gancio sinistro, aveva compiuto senza risultati apprezzabili il suo massimo sforzo.

Le sue rabbiose reazioni agli impetuosi assalti di Arcari non erano altro che l'orgogliosa risposta del pugile che giocava alla cieca le sue ultime carte. Il campione d'Europa, con un metodico e poco appariscente lavoro di demolizione, aveva progressivamente svuotato il tedesco di ogni capacità di resistenza. Quatuor, che aveva avuto il suo momento migliore, il suo « canto del cigno » proprio nel sesto *round*, si è trovato ad un tratto con le gambe legnose, bersaglio sempre più facile per i colpi sempre più insistenti del genovese.

Gianni Pignata

Risultati della riunione: Pesi piuma: Innocenti di Arezzo, kg. 55.500 e Civardi di Piacenza kg. 56,200 *no contest* per doppia ferita alla seconda ripresa; pesi leggeri: Puddu di Cagliari kg. 59,800 batte Belouard di Tunisi chilogrammi 59,900 per k.o. tecnico alla seconda ripresa.

Campionato d'Europa superleggeri: Arcari di Genova kg. 63,400 detentore, batte Quatuor di Dortmund chilogrammi 62,800 per k.o. alla settima ripresa; *pesi leggeri:* Coscia di La Spezia kg. 59,900 batte Jacoby di Colonia chilogrammi 59,700 ai punti in otto riprese; *pesi massimi:* Barutti di Brescia, kg. 97 batte Soldà di Pola kg. 91 per getto della spugna alla terza ripresa.

Situazione nella boxe

Tra gli italiani 6 campioni d'Europa e uno del mondo

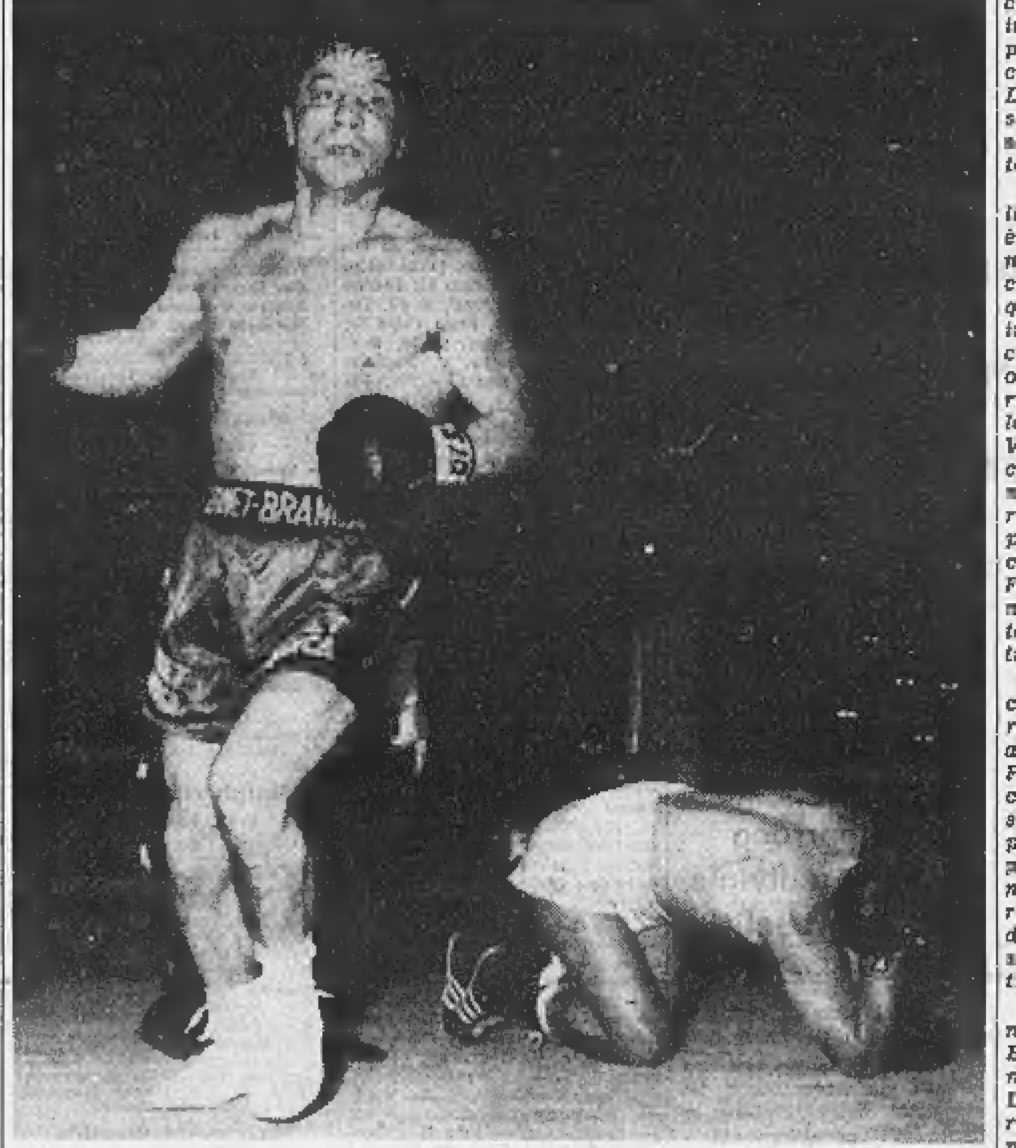
(g. pig.) Il momento della boxe italiana è particolarmente felice: sei pugili italiani sono campioni d'Europa, uno — Benvenuti — detiene il titolo mondiale. Ecco la situazione.

In Europa

Pesi mosca: campione Fernando Atzori (Italia).
Gallo: Salvatore Burruni (Italia) che difenderà il titolo il 12 marzo contro il gallese Rudkin.
Piuma: Manuel Calvo (Spagna).
Leggeri: Pedro Carrasco (Spagna).
Superleggeri: Bruno Arcari (Italia).
Welters: Silvano Bertini (Italia) che metterà volontariamente in palio il primato a fine marzo a Parigi contro Josselin.
Superwelters: Remo Golfarini (Italia) che si giocherà volontariamente il titolo a metà marzo a Roma contro l'italo-francese Beltini.
Medi: Carlo Duran (Italia) impegnato nella difesa della corona il 20 febbraio a Milano contro l'inglese Pritchett.
Mediomassimi: Tom Bogs (Danimarca) che incontrerà il 29 gennaio a Copenaghen lo sfidante ufficiale Del Papa (Italia).
Massimi: Henry Cooper (Gran Bretagna) che affronterà lo sfidante Tomasoni (Italia) il 27 febbraio a Roma.

Nel mondo

Pesi mosca: campione Chionoi (Thailandia). Atzori ottavo in graduatoria.
Gallo: Lionel Rose (Australia), nessun italiano tra i pretendenti.
Piuma: Johnny Famechon (Australia), nessun italiano in lizza.
Leggeri: Teo Cruz (Rep. Dominicana), nessun italiano in classifica.
Welters junior: due campioni del mondo: Pedro Adigue (Filippine), per il W.B.C., Nicolino Locche (Argentina) per la W.B.A.; Arcari è al secondo posto nella graduatoria della W.B.A., al terzo in quella del W.B.C.
Welters: Curtis Cokes (Usa), nessun italiano tra gli aspiranti attuali.
Medi junior: titolo vacante dopo la destituzione di Sandro Mazzinghi. Finalisti: Fred Little e Stanley Hayward, entrambi degli Stati Uniti.
Medi: Nino Benvenuti (Italia), Duran sesto in graduatoria.
Mediomassimi: Bob Foster (Usa) nessun italiano tra gli sfidanti.
Massimi: tre campioni del mondo: ancora Cassius Clay per il W.B.C. (benché non combatta più da tempo); Jimmy Ellis per la W.B.A.; Joe Frazier per la Nysac.



Bruno Arcari felice dopo il k.o.; Willy Quatuor è a terra dolorante (Telefoto)

Si designa domani la squadra "campione d'inverno"

Il Milan (con l'attacco sotto accusa) lotta per conquistare il primo posto

I rossoneri, staccati di 2 punti da Cagliari e Fiorentina, ricevono il Palermo - I sardi contro l'Atalanta, i toscani a Varese - In Juventus-Sampdoria attesa la riscossa dei bianconeri

Manca un solo turno alla fine del girone d'andata, e la classifica del campionato di calcio ha assunto ormai una ben precisa fisionomia: ci sono tre formazioni al comando (Cagliari e Fiorentina con 22 punti, Milan con 20), c'è una coppia che insegue (Inter e Juventus) con poche speranze e molti problemi da risolvere; poi un gruppo di squadre senza particolari ambizioni, infine otto compagini che temono la retrocessione e sono racchiuse nel breve spazio di tre punti: Verona, Atalanta, Torino e Bologna (p. 12), Varese (p. 11), Vicenza e Pisa (p. 10) e quindi la Samp (p. 9), sola all'ultimo posto.

La lotta per il titolo di « campione d'inverno » è molto interessante: il Cagliari ospiterà l'Atalanta e sembra favorito rispetto alla Fiorentina, che andrà invece in trasferta a Varese: il Milan dal canto suo tornerà a San Siro (dove sinora ha giocato soltanto sei volte, su quattordici partite complessive disputate) per ricevere il Palermo. Si potrebbe parlare di « ordinaria amministrazione » per i rossoneri, ma nel calcio non esistono partite facili: fra i campioni d'Italia mancheranno Rosato ed Hamrin, inoltre nella squadra c'è un po' di confusione per la recente polemica tra Rocco e Lodetti sulle cause della scarsa vena dell'attacco, che ha segnato sinora soltanto quattordici goals.

Se in testa c'è molto equilibrio, in coda la situazione è ancora più confusa. Domani sono in programma parecchie gare che riguardano questo settore: la Samp sarà in campo a Torino per incontrare la Juventus, il Pisa ospiterà il Napoli, il Varese riceverà la Fiorentina, il Bologna affronterà l'Inter. Il Verona, infine, sarà in gara con il Vicenza in un derby molto acceso, mentre il Torino giocherà a Roma in una partita ricca di insidie, anche se la recente polemica Fabbri-Trebbi non dovrebbe nuocere alla squadra granata, che potrà disporre di tutti i suoi uomini migliori.

Dalla Juventus, molto criticata dopo la sconfitta di Firenze, contro la Samp ci si attende una pronta reazione. Pare che Heriberto voglia richiamare in squadra Benetti: sarebbe la riparazione di un precedente errore, perché l'ex palermitano non aveva alcuna colpa della battuta d'arresto di Napoli. Anzi, proprio dopo la gara con i partenopei sono venute le giornate più tristi per i bianconeri.

Per quanto riguarda la formazione, oltre al ritorno di Benetti pare certa la conferma di Sacco « finta ala », con Del Sol in mediana. Per il ruolo di estrema sinistra è probabile che il trainer conceda fiducia a Zigoni.

La Sampdoria, giunta ieri sera a Torino, dovrà affrontare la Juventus con uno schieramento assai rimaneggiato, privo degli attaccanti più pericolosi e senza l'elemento di maggiore spicco in difesa: le « punte » Cristin e Francesconi e lo « stopper » Morini. L'assenza di Francesconi era scontata; ieri si è aggiunta l'indisponibilità di Cristin e Morini. Il difensore costituisce una sorpresa: domenica scorsa in uno scontro con Riva aveva riportato una forte contusione ad un piede, ma Bernardini sperava di recuperarlo con la Juventus. Invece Morini ieri non ha potuto partecipare alla seduta d'allenamento e in serata è stato ingessato.

Domani la Sampdoria giocherà con: Battara; Sabadini, Sabatini; Garbarini, Delfino, Vincenzi; Morelli, Vieri, Salvi, Frustalupi, Novelli. Sono a disposizione anche il portiere di riserva Matteucci, Morello, Giulietti e Colletta.

Il Torino, proveniente da Arezzo, è giunto ieri sera a Roma.

I granata sosterranno stamane alle 11, sui campi dell'Acqua Acetosa, un leggero allenamento. Quindi Fabbri annuncerà la formazione che però dovrebbe contare su: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Maschino, Facchin. Per quanto riguarda il « caso Trebbi » Fabbri ha precisato: « Il presidente ha già fatto conoscere i suoi provvedimenti. Ma al mio ritorno a Torino non escludo che il giocatore dovrà rendere conto anche a me delle sue dichiarazioni ».

L'allenatore romanista Herrera, al contrario di Fabbri, ha più di un problema da risolvere. All'attaccante Taccola, visitato oggi da uno specialista, è stata riscontrata una grave infezione alle tonsille. Il giocatore è già entrato in clinica per essere operato quanto prima. Il suo posto forse sarà preso da Scaratti. **s. r.**

LE FOTOGRAFIE DI MODA

Anastasi deferito alla Lega

I radiocronisti invitati a non commentare gli errori arbitrali per evitare incidenti tipo quelli di Bergamo

Milano, 24 gennaio.

Gli incidenti avvenuti durante la partita Atalanta-Roma di domenica scorsa, hanno indotto il comitato di presidenza della Lega nazionale a rivolgere un invito ufficiale alla direzione della Radio-televisione, affinché imponga ai radiocronisti di attenersi alla semplice esposizione cronistica delle fasi delle partite di calcio.

La presidenza della Lega vuole che i radiocronisti si astengano dal commentare o dal giudicare il comportamento dei giocatori e degli ufficiali di gara, onde evitare che il pubblico possa rimanere pericolosamente influenzato, come sarebbe accaduto a Bergamo.

Secondo il parere dei dirigenti della Lega, domenica alcuni tifosi bergamaschi sarebbero insorti violentemente contro l'arbitro Toselli, proprio dopo aver udito dalle radioline il cronista Viola che nel corso della trasmissione « Tutto il calcio minuto per minuto », accusava il direttore di gara di non aver concesso all'Atalanta un calcio di rigore.

Durante la riunione di stamane, il presidente Stacchi, i vice presidenti Pianelli e Mazza, il segretario tesoriere Giuffrida e il consigliere federale Carraro, hanno poi deferito alla commissione disciplinare il centravanti della Juventus Pietro Anastasi, e la Lazio.

Il giocatore juventino è stato deferito per aver accettato di fungere da fotomodello senza l'autorizzazione della Lega. Come è noto, le foto nelle quali Anastasi presentava alcuni modelli di abbigliamento, sono apparse su una rivista per soli uomini, e ciò ha sorpreso lo stesso giocatore, che non era stato preventivamente informato.

La Lazio dinanzi alla « disciplinare » dovrà rispondere degli incidenti accaduti dopo la gara con il Foggia e dei danni apportati al pullman della società pugliese da alcuni esagitati tifosi. E' stata infine concessa l'autorizzazione ad anticipare Pisa-Milan al 15 febbraio per consentire alla squadra rossonera di prepararsi meglio al confronto di Coppa dei Campioni contro il Celtic.

Nel pomeriggio il dott. Stacchi, il dott. Giuffrida ed il giudice sportivo avv. Barbè, si sono incontrati con i delegati della Lega svizzera e della Lega tedesca occidentale, per gettare le basi organizzative della Coppa delle Alpi.

Serie A - 15ª giornata

Le partite: Bologna-Inter; Cagliari-Atalanta; Juventus-Sampdoria; Milan-Palermo; Pisa-Napoli; Roma-Torino; Varese-Fiorentina; Verona-Lanerossi.

La classifica: Cagliari e Fiorentina punti 22; Milan 20; Inter 16; Juventus 15; Palermo e Roma 14; Napoli 13; Torino, Atalanta, Verona e Bologna 12; Varese 11; Lanerossi e Pisa 10; Sampdoria 9.

In campo le squadre giovanili

Torino - Juventus al campo Filadelfia

Torino e Juventus s'incontrano oggi allo stadio Filadelfia (inizio ore 14,30) nel « recupero » del campionato De Martino. I granata, alla fine del girone di andata, guidano la classifica a pieno punteggio (14 punti in sette partite). Il prezzo d'ingresso per il « derby » è di 300 lire.

Questi i convocati delle due squadre. Torino: Bertonelli, Castellini, Lombardo, Carlet, Unere, Bruschini, Facchinello, Corni, Capra, Gottardo, Pulici, Crivelli, Quadri, Delledonne, Jacomuzzi. Juventus: Amadori, Baldi, Bonci, Chiò, Giunta, Maggioni, Mannino, Martina, Nolfo, Pacchioni, Racca, Sentimenti, Spadaro, Defilippis. Arbitro: Lavetti.

Il Coni invita la Fisu a rinviare le Universiadi

Roma, 24 gennaio.

Il presidente del Coni, avv. Giulio Onesti, ha illustrato i motivi dell'opposizione alle Universiadi in Italia per il 1969, facendo notare che i dirigenti italiani saranno impegnati quest'anno con i Giochi della gioventù, inoltre dal 14 al 21 settembre si svolgeranno a Napoli, per la prima volta, i Giochi sportivi del Mec per i giovani sino ai 17 anni.

Onesti ha ricordato che le Universiadi, organizzate a ritmo biennale, vanno incontro a difficoltà quando seguono le Olimpiadi, mentre hanno fortuna quando precedono i Giochi. Per questo proporrebbe che il presidente della Fisu, dott. Nebiolo, si adoperasse per fissare le Universiadi a scadenze quadriennali. Il miglior premio all'iniziativa del presidente della Fisu — ha concluso Onesti — sarebbe proprio l'assegnazione dei giochi dell'Universiade del 1971 alla Città di Torino.

Il dott. Nebiolo, a questo proposito, ha fatto presente che riunirà ai primi di febbraio a Roma il Comitato ristretto della Fisu (comprendente un russo, un cecoslovacco, un belga, un francese, un jugoslavo ed un tedesco dell'ovest oltre allo stesso Nebiolo) in preparazione all'assemblea generale fissata a Torino la metà del mese. Il dirigente italiano insisterà affinché i Giochi universitari si effettuino nel nostro Paese e possibilmente a Torino. Se riuscirà a convincere i vari Paesi Nebiolo cercherà di ottenere le Universiadi almeno per il 1970. In caso contrario non dispera di organizzare qualcosa per l'anno in corso.

Un ciclista cecoslovacco correrà nel '69 in Francia

Praga, 24 gennaio.

Jiri Daller, campione olimpionico di ciclismo a Tokio nell'inseguimento individuale davanti all'italiano Ursi, si recherà in Francia ai primi di febbraio per entrare nella squadra ciclistica professionistica « Frimatic » di Gribaldya. Della squadra fanno parte anche Lebaube, Jourden.

★ **Pallavolo** — Il Cus Torino concluderà questa sera alle ore 21 la serie di gare del torneo Piemonte affrontando nella palestra di via Braccini il Sanmartino di Novara.

Gli svedesi Waldegaard-Helmer primi nel Rallye di Montecarlo

Sulla Porsche 911 S - L'inglese Elford esce di strada e si ritira negli ultimi chilometri - Gli italiani Pianta e Paleari su Autobianchi al decimo posto - Buona prova delle Fiat 124 S affidate a piloti privati

(Dal nostro inviato speciale) **Montecarlo, 24 gennaio.**

Ancora un Rallye di Montecarlo sotto il segno della Porsche. L'anno scorso due vetture della casa tedesca erano arrivate prima e seconda al traguardo del Principato. Oggi la classifica ufficiale dice: primo Waldegaard-Helmer su Porsche 911 S, secondo Larrousse-Perramond su Porsche 911 S. Cambiano i nomi degli equipaggi, ma il risultato non muta. Seguono poi Vinatier (Alpine Renault 1300), Piot (Ford Escort), un sorprendente Therrier (R 8 Gordini) e Pat Moss (Fulvia 1300).

Nel Rallye del Mediterraneo, Kallstrom ed Haggbom, sulla Lancia Fulvia 1600, hanno avuto ragione della Alpine di Nicolas e Roure. Se ci fosse una graduatoria combinata delle due competizioni, Kallstrom sarebbe secondo.

Björn Waldegaard (25 anni, sposato, campione di Svezia) e Lars Helmer (29 anni, scapolo), sono i vincitori di uno dei più duri rallies di Montecarlo degli ultimi anni. Lo dimostra un solo dato: venerdì avevano preso il via da otto città d'Europa 183 equipaggi; stamane, hanno terminato la gara 28 concorrenti. Gli altri 155, ossia l'84 per cento, sono rimasti per strada. Gli itinerari di avvicinamento al Principato e, soprattutto, il percorso comune di 1500 km. sino a Chambéry e il circuito della montagna di ieri notte, con le sue sette prove speciali e i suoi 870 chilometri di Alpi Marittime, hanno operato una terribile selezione.

Lo stesso squadrone della Porsche ha visto ridursi del 50 per cento i suoi effettivi. Toivonen era uscito di strada prima di Chambéry, Vic Elford è finito contro un albero nelle prime ore del mattino, lasciando via libera a Waldegaard. Rico Steinemann, direttore sportivo della casa tedesca, aveva visto giusto ieri. « Temo solo — aveva detto — *che Waldegaard, in testa, ed Elford, secondo, si impegnino in un duello personale* ». In effetti, è stato così. Waldegaard ha vinto le prime due prove speciali del circuito notturno, Elford ha replicato nelle due successive. Una lotta entusiasmante, davanti a migliaia di spettatori che hanno illuminato i colli del Turini e della Couillole di grandi fuochi per difendersi dal freddo, decisa dal forzato ritiro di Elford.

Il pilota inglese, che aveva superato il rivale, è uscito di strada in discesa (fortunatamente senza riportare danni) ed ha dovuto abbandonare la gara. Per Elford questo è stato il primo ed ultimo rallye del 1969. Nella prossima stagione Elford correrà nei prototipi e in formula uno. Nei gran premi guiderà una monoposto Cooper con motore Alfa Romeo, certo il 3 litri in corso di allestimento. Sarà per la casa milanese il ritorno alla formula uno?

Il Rallye di Montecarlo, spariti di scena tanti protagonisti, è comunque rimasto un affare personale della Porsche. Larrousse superava il francese Vinatier, sull'Alpine, nella lotta per il secondo posto. Le 911 S di 2 litri, a trazione posteriore, hanno dimostrato un eccellente equilibrio di prestazioni sia sull'asciutto che sulla neve o il ghiaccio. Non è più soltanto la potenza a favorirle.

Fra gli italiani, hanno concluso la competizione i milanesi Pianta e Paleari, autori di una bella gara sull'Autobianchi Primula coupé S (decima nella classifica assoluta e seconda nella classe 5) e i piloti « privati » Rubbieri-Cavriani (diciottesimi) e Ceccato-Eisendle (ventunesimi) su Fiat 124 S, oltre ai liguri Ballestrieri-Audetto e Damonte-Guatelli, sulle Fulvia.

La Lancia, l'unica nostra casa ufficialmente in lizza, ha conquistato nel Montecarlo la Coppa delle Dame con Pat Moss ed Elisabeth Nystrom e il primo posto nel Mediterraneo con la Fulvia 1600 di Kallstrom. La vettura correva fra i prototipi ma prefigura un modello di serie e sarà omologata in aprile fra le gran turismo.

Michele Fenu

Classifica ufficiale del Rallye di Montecarlo: 1) Waldegaard-Helmer, Porsche 911 S, p. 21.554; 2) Larrousse-Perramond, Porsche 911 S, p. 21.831; 3) Vinatier-Jacob, Alpine-Renault 1300, p. 21.854; 4) Piot-Todt, Ford Escort, p. 22.553; 5) Therrier-Callewaert, R 8 Gordini, p. 23.165; 6) Moss-Nystrom, Fulvia 1300, p. 23.513; 7) Slotemaker-Van der Gees, BMW 2200 TI, p. 23.750; 8) Buraillier-Fayel, Triumph, p. 23.351; 9) Greder-Murac, Opel Commodore, p. 24.729; 10) Pianta-Paleari, Autobianchi Primula, punti 35.031.

Rallye del Mediterraneo: 1) Kallstrom-Haggbom, Fulvia 1600, p. 21.691; 2) Nicolas-Roure, Alpine Renault 1440, p. 22.276.

Dimissioni di Guasco dalla « Federtennis »

(g. bell.) Il tesoriere della Federtennis, rag. Giovanni Guasco, ha rassegnato le dimissioni. La notizia delle dimissioni di Guasco fa ancora più scalpore della decisione presa da Giorgio De Stefani di non riproporre la propria candidatura alla presidenza federale giacché la decisione di De Stefani maturava da tempo mentre le dimissioni di Guasco non erano assolutamente previste.

A dire il vero il popolare dirigente torinese aveva manifestato il suo disappunto per il modo con il quale veniva condotta la Federazione a Milano, durante i campionati assoluti in settembre, aveva protestato vivacemente in seno al Consiglio direttivo allorché era stato deciso di iscrivere Pietrangeli al torneo para-olimpico di Guadalajara.

Il dissidio fra gli altri consiglieri e il dirigente torinese è praticamente scoppiato quando Guasco, resosi conto dell'opera che stava svolgendo l'opposizione, ha invano cercato di convincere i suoi colleghi affinché accettassero il dialogo con le forze nuove.

DOMINIO FRANCESE NELLA DISCESA LIBERA

Duvillard vince a Mégève L'italiano Stefani è nono

(Nostro servizio particolare) **Mégève, 24 gennaio.**

Su una pista velocissima, nastro di ghiaccio appena temperato dal sale gettato all'ultimo momento e dai raggi del sole, il francese Henri Duvillard ha vinto la discesa libera del « 25° G.P. di Mégève ». Ha vinto con un vantaggio netto, quasi 2'' sull'austriaco Heini Messner, a sua volta primo con solo qualche centesimo di secondo rispetto al suo connazionale Alfred Matt e a un gruppetto composto da tre svizzeri di buone quotazioni internazionali e da due « outsider » canadesi.

Al nono posto, ed è cosa da dire subito, un italiano quasi sconosciuto, Michele Stefani (note biografiche: barista, ventenne, abita a Madonna di Campiglio). Con Helmut Schmalzl 16°, Claudio Delassis 20°, Clataud 26° e Compagnoni 28°.

I « grandi » dello sci erano tutti a Mégève, almeno quelli ancora in condizioni efficienti dopo l'ecatombe dell'Hahnenkamm. In un certo senso vittima di Kitzbuhel è anche Karl Schranz, oggi rimasto a letto, per l'influenza che in Austria ha cominciato ad imperversare fra gli sciatori.

Duvillard è passato al Muro di Bornet, il punto chiave della pista Allais, perfetto nella linea di discesa che non avrebbe potuto essere più precisa, velocissimo ma non temerario. Matt è sceso come una furia, mentre Messner che ha alle spalle una lunga carriera ha seguito invece il filo della pista con più fredda efficacia. Benissimo hanno affrontato lo « schuss » e il curvone di chiusura Stefani e Schmalzl: eppure Stefani al traguardo diceva che in quel punto aveva voglia di fermarsi, perché gli sembrava di avere compiuto nella parte alta della pista troppi errori. Questo è un ottimo segno: il discesista senza classe è quello che pensa di avere fatto la gara benone, e poi arriva a metà classifica.

E' invece andata malissimo a Giovanni Dibona, che poco prima del traguardo, quando aveva press'a poco il tempo di Delassis, è stato proiettato in aria senza ragioni apparenti: si era spezzato il perno del puntale di sicurezza.

Ancora a proposito di Duvillard: Henri è il fratello minore di Adrien, che costruì gli sci metallici sui quali nel 1960 Jean Vuarnet, oggi d. t. degli azzurri, vinse il titolo olimpico di discesa libera a Squaw Valley. E' proprio Vuarnet oggi ha finalmente sorriso, masticando la sua solita pipa. « Il programma va avanti bene, i giovani si stanno facendo le ossa » ha ammesso, ma ancora a bassa voce.

M. G. Moneta Marchelli

Ecco la classifica: 1) Henri Duvillard (Fr.); 2) Messner (Au.) a 1'' 80; 3) Matt (Au.) a 2'' 05; 4) Jean-Daniel Daetwyler (Sv.) a 2'' 21; 5) Hebron (Can.) a 3'' 08; 6) Sprecher (Sv.) a 3'' 41; 7) Shepherd (Can.) a 3'' 62; 8) Minsch (Sv.) a 4'' 27; 9) Stefani (It.) a 4'' 50; 10) Penz (Fr.) a 4'' 57; 16) Schmalzl (It.) a 5'' 53; 20) Delassis (It.) a 6'' 37; 26) Clataud (It.) a 7'' 36; 28) Compagnoni (It.) a 8'' 25; 35) Pegorari (It.) a 10'' 97.

Coppa del mondo: 1) Schranz (Au.) p. 110; 2) Duvillard (Fr.) 58; 3) Tritscher (Au.) 58; 4) Matt (Au.) 54; 5) Russel (Fr.) 51; 6) Daetwyler (Sv.) e Messner (Au.) 42; 8) Orcel (Fr.) 32; 9) Jean-Noël Augert (Fr.) e Giovanoli (Sv.) 31; 11) Cordin (Au.) 30.

Tre svizzeri ai primi posti nella discesa della «3-tre»

Madonna di Campiglio, 24 genn.

Gli svizzeri hanno dominato la discesa libera che ha aperto il concorso internazionale di Madonna di Campiglio. Miche Daetwyler (il fratello ventenne della medaglia di bronzo olimpica Jean Daniel), Huggler e Russi si sono classificati nell'ordine ai primi tre posti, precedendo tedeschi, austriaci e i migliori italiani.

Ecco la classifica: 1. Miche Daetwyler (Sv) 1'51''7; 2. Huggler (id.) a 1/10; 3. Russi (id.) a 3/10; 4. Prinzing (Ger) a 1''7; 5. Estchmann (Au) e Stock (id.) a 1''8; 7. Valentini (It) a 2''; 8. Heckelmiller (Ger) a 2''6; 9. Lindstroem (Sve) a 2''9; 10. Kopler (Au) a 3''; 11. Varallo (It) a 3''2; 13. De Nicolò (It) a 3''4; 15. Zandegiacomo (It) a 3''9; 16. Sperotti (It) a 4''2.

Incendio nella sala macchine

Alla deriva nel Pacifico nave con mille passeggeri

Il transatlantico, dopo qualche ora, trainato in porto a Balboa, nella zona del Canale di Panama, da un rimorchiatore L'equipaggio è quasi tutto italiano - Nessuna vittima

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 gennaio.

Un transatlantico liberiano, il *Fairsea* con [illegible] passeggeri (inglesi o australiani) e 238 uomini di equipaggio, per la maggior parte italiani, è andato alla deriva per molte ore nelle acque del Pacifico, a circa [illegible] miglia a sud-ovest di Balboa, nella zona del Canale di Panama. La nave, di 13.317 tonnellate, è rimasta bloccata da un improvviso incendio nella sala macchine, sviluppatosi ieri alle venti, ora di Greenwich. Secondo notizie giunte a Genova, l'incidente non ha avuto conseguenze né per l'equipaggio, né per i passeggeri, la maggior parte dei quali non si sarebbero nemmeno accorti di quanto era accaduto.

Le ottime condizioni del mare e la completa assenza di vento hanno evitato, inoltre, che l'incidente avesse conseguenze per la nave, alla deriva nell'oceano. Un rimorchiatore d'alto mare ha preso al traino il transatlantico, e lo ha condotto nel porto di Balboa, dove saranno eseguiti i lavori di riparazione. Il *Fairsea* riprenderà quindi il viaggio diretto a Southampton, dove era atteso per il 10 febbraio.

Il *Fairsea*, una ex portaerei trasformata in transatlantico nell'immediato dopoguerra e di proprietà della compagnia armatrice italiana «Sitmar» fino ad alcuni mesi fa, appartiene attualmente alla «Passengers Liner Service», di Monrovia. La compagnia è rappresentata in Italia dall'agenzia marittima «Navitrans», che ha sede a Genova in via Porte degli Archi 30 rosso. Un funzionario della «Navitrans» ha detto stasera: *«Siamo rimasti in contatto tutto il giorno con la direzione centrale della nostra agenzia, che è in Olanda, e le notizie che abbiamo ricevuto sono ottime. Nessuno ha riportato la benché minima scalfittura. I parenti dei marittimi imbarcati sul Fairsea possono stare tranquilli».*

Il *Fairsea*, agli ordini del comandante Ciro Cardia, di 43 anni, cagliaritano, è adibito al servizio di linea fra la Gran Bretagna e l'Australia.

f. d.

Alluvioni in Siria ottomila senzatetto

Damasco, 24 gennaio.

Ottomila abitanti della Siria nordorientale sono rimasti isolati dalle alluvioni che si sono abbattute sul territorio e che hanno provocato danni per milioni di dollari. Oggi è stato ristabilito il traffico tra la Siria, il Libano e la Giordania.

Diciassette case sono crollate la scorsa notte nei quartieri bassi di Damasco: una donna e il suo bambino sono rimasti gravemente feriti. Da Kaishli, nella Siria nordorientale, si apprende che l'Eufrate è uscito dagli argini per un tratto di 113 chilometri, e decine di villaggi sono stati abbandonati.

Nell'Irak, il governo ha fatto avvertire la popolazione di stare in guardia perché l'onda di piena dell'Eufrate potrebbe provocare le più grandi alluvioni della storia moderna. Polizia e forze armate irakene sono state poste in stato di allarme e si tengono pronte ad intervenire per operazioni di soccorso. *(A. P.)*

Boeing con 47 a bordo dirottato all'Avana

Miami, 24 gennaio.

Un «Boeing» della *National Airlines* in volo da Key West a Miami con 47 persone a bordo è stato costretto a dirottare su Cuba da un ragazzo armato di coltello. Si tratta dell'ottavo apparecchio di linea americano costretto ad atterrare all'Avana da un passeggero armato dall'inizio dell'anno. *(A. P.)*

Gli attentati in Austria

Le richieste del P.M. al processo di Verona

Pene da 2 a 13 anni ai quattro italiani accusati di aver fatto scoppiare cariche esplosive

(Nostro servizio particolare)
Verona, 24 gennaio.

Al processo per gli attentati compiuti da italiani in Austria, il p. m., dott. Scaravelli, al termine della sua requisitoria, ha chiesto 13 anni 8 mesi e 20 giorni di reclusione per il Massara, 7 anni e 9 mesi per il Perito, e 2 anni ciascuno per il Poltronieri, il Rolando e il Panizza.

«Che la vostra sentenza, signori giudici — ha detto il dott. Scaravelli — *sia una sentenza di ammonimento per gli imputati e per tutti quelli che hanno la stessa concezione nei rapporti delle collettività di origine diversa. Con la vostra sentenza si dica che non si devono usare per nessun motivo, sia esso politico o non politico, ordigni che portano la morte e la distruzione. Il nostro pensiero reverente deve andare alla memoria dei carabinieri, ma anche alla memoria dell'ispettore Gruber».*

Il pubblico ministero aveva cominciato la sua requisitoria definendo biasimevoli sotto tutti i profili gli atti di terrorismo compiuti in Austria. «E' ridicolo — ha aggiunto — *pensare a qualche giustificazione sotto la forma di ritorsione: leviamo dal capo degli imputati l'aureola di presunti patrioti».*

Dopo avere illustrato la personalità degli imputati, il P.M. ha parlato dell'attentato al monumento al soldato russo di Vienna, per il quale reato ha chiesto l'affermazione delle responsabilità di Massara, Poltronieri, Rolando e Panizza. Dei tre atti terroristici di Ebensee il dott. Scaravelli ha sostenuto la colpevolezza del Massara e del Perito: per il primo, ha detto, c'è la spontanea confessione; per il secondo la chiamata di correo del Massara e sufficienti risultanze dibattimentali.

r. s.

IN UN CANTIERE NEL CENTRO DI CUNEO

Gravi quattro operai ustionati da una violenta esplosione di gas

Uno è morente - Lo scoppio provocato da una fuga attraverso la fognatura - Panico nella zona - In frantumi tutti i vetri della casa

Secondo Bertaina, il diciassettenne ustionato per lo scoppio nel cantiere a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 24 gennaio.

La fuoruscita di gas da una tubatura ha provocato, nel tardo pomeriggio di oggi, un'esplosione in un cantiere edile di via Vittorio Bersezio 5, nel centro di Cuneo.

Due idraulici e due muratori, tutti cuneesi, sono stati investiti dalla deflagrazione: uno di essi, Alessandro Ferrua di 22 anni, via Amedeo Rossi 26, che ha riportato gravissime ustioni di primo, secondo e terzo grado sulla quasi totalità del corpo, è stato portato in fin di vita al Centro di rianimazione delle Molinette di Torino.

Gli altri tre hanno riportato lesioni meno gravi. L'idraulico Elvio Margaria, di 40 anni, via Bassignano 42, ha una ferita al capo e ustioni al volto, al torace e alle braccia; il suo apprendista, Secondo Bertaina, diciassettenne, abitante in frazione S. Rocco, è stato ustionato al viso e al torace. Per entrambi la prognosi è di sessanta giorni. Il muratore Michele Parola, di 37 anni, via Bassignano 65, ricoverato anch'egli al nostro ospedale, ha riportato ustioni di primo e secondo grado al volto e alle mani, guaribili in 20 giorni.

Si presume che la disgrazia sia stata causata da una perdita di gas di città, determinatasi in seguito alla rottura della tubatura in eternit che corre nel suolo sottostante l'edificio in costruzione. Il gas dal sottosuolo ha trovato sfogo attraverso un tubo della fognatura che va a sboccare in uno dei locali del seminterrato, impregnandolo totalmente.

Verso le 17,30 nello stanzone sono entrati il Margaria e gli altri tre. Si presume che il Ferrua, che precedeva gli altri abbia acceso un fiammifero per far luce nel locale: è così avvenuto lo scoppio.

L'esplosione ha mandato in frantumi tutti i vetri del vicinato, suscitando scene di panico nella zona. Le urla strazianti dei quattro operai investiti dalle vampate hanno fatto accorrere altri dipendenti del cantiere e persone del vicinato che hanno cercato di soffocare le fiamme che avvolgevano gli sventurati buttando loro addosso giacche, coperte e palate di sabbia. Adiacente al cantiere c'è la sede della Croce Rossa: un'autoambulanza ha immediatamente trasportato in ospedale i quattro ustionati.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra mobile, agli ordini del commissario dott. Pesce. **m. m.**

Presieduto da Saragat

Il Consiglio di Difesa riunito al Quirinale

Roma, 24 gennaio.

Sotto la presidenza del Capo dello Stato, si è riunito stamane al Quirinale il Consiglio superiore di Difesa.

Hanno partecipato alla riunione il presidente del Consiglio dei ministri Rumor; il ministro dell'Interno Restivo; il ministro del Tesoro Colombo; il ministro della Difesa Gui; il ministro dell'Industria Tanassi; il ministro del Bilancio e della Programmazione Economica Preti, e il capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. di C. A. Vedovato.

Fungeva da segretario l'on. Edoardo Martino. Era anche presente il consigliere militare del Presidente della Repubblica, gen. di squadra aerea Bilochi. (Ag. Italia)

DIBATTITO AL SENATO SUL DECRETO GOVERNATIVO

Versate agli olivicoltori integrazioni non dovute?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

Il Senato ha discusso oggi la conversione in legge del decreto governativo del 18 dicembre scorso (riproduzione di quello originario del 18 novembre precedente), con cui il Tesoro veniva autorizzato a fornire altri 100 miliardi all'Aima, l'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo. Il denaro deve servire, in particolare, per pagare ai produttori l'integrazione di prezzo dell'olio di oliva nell'ultima campagna.

Nel dibattito sono intervenuti, fra gli altri, due autorevoli esperti agricoli, come il democristiano Decio Scardaccione e il socialista Manlio Rossi Doria. Il primo ha ammonito che, in sede comunitaria, l'integrazione di prezzo è considerata una forma assistenziale limitata nel tempo; occorre, perciò, ridurre i costi se si vuole che la produzione sopravviva.

Si è dichiarato tuttavia ottimista a lungo termine per l'olio d'oliva, sia per i suoi pregi intrinseci, che lo rendono adatto all'alimentazione dell'uomo di qualsiasi età, sia perché l'attuale divario di prezzi a favore dell'olio di semi è destinato a diminuire, con l'inevitabile miglioramento delle condizioni salariali degli addetti alla coltivazione dei semi oleosi nei Paesi del terzo mondo. Nell'attesa i nostri olivicoltori debbono migliorare qualità e rese produttive puntando soprattutto sull'irrigazione, sulla difesa fito-sanitaria e sulla meccanizzazione della raccolta delle olive.

Occorrono peraltro anche nuovi provvedimenti: l'istituzione del catasto degli oliveti e di un fondo di solidarietà per garantire un minimo di reddito ai produttori, nonché la semplificazione delle procedure per il pagamento dell'integrazione comunitaria.

Rossi Doria ha sollecitato l'elaborazione del catasto olivicolo «entro la prossima estate», e ciò anche allo scopo di stroncare gli enormi abusi e gli illeciti guadagni: nell'ultima campagna — ha detto — *«l'integrazione è stata pagata in base a una produzione di 6 milioni di quintali, mentre si calcola che la produzione olearia non abbia superato i 4 milioni».*

ar. ba.

Vietati i tatuaggi a Londra ai minori di diciotto anni

Londra, 24 gennaio.

Un progetto di legge che proibisce di tatuarsi prima dei 18 anni, è stato approvato oggi, in seconda lettura, dalla Camera dei Comuni in Gran Bretagna. (Ansa)

L'ex parroco sospeso a divinis cerca proseliti

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 24 gennaio.

(v. n.) Il caso di don Gaspare Ferraro, l'ex-parroco di Vintebbio, in Valsesia, che è passato clamorosamente fra i seguaci dell'antipapa Clemente XV, è considerato chiuso dall'autorità ecclesiastica di Vercelli. Il sacerdote manca da Vintebbio da domenica scorsa. L'arcivescovo di Vercelli, mons. Mensa, com'è noto dopo l'episodio di domenica ha sospeso «a divinis» il prete affidando la parrocchia al curato di Serravalle Sesia, don Piero Rosmini.

Dove si trova ora? Qualcuno dice che sia a Milano da una sorella, altri affermano, invece, che sia nel Pavese con l'ex-prete francese Michel Colin autoproclamatosi papa Clemente XV, per prendere contatti con sacerdoti ridotti allo stato laicale, con lo scopo di far proseliti alla nuova setta. C'è chi sostiene che il sacerdote è stato mercoledì notte a Vintebbio dove si sarebbe incontrato con i familiari. L'ex parroco sarebbe giunto a bordo di una lussuosa auto.

Il sindaco di Chivasso discute con Tanassi i problemi della Lancia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 gennaio.

(r. s.) Il ministro dell'Industria, Tanassi, ha ricevuto, presente il sottosegretario on. Emanuela Savio, il sindaco di Chivasso, dott. Gamba, e il vicesindaco, dott. Picchioni, che gli hanno esposto il desiderio dell'Amministrazione comunale per una soluzione organica e definitiva dei problemi relativi alla Lancia.

Tanassi ha assicurato il suo più vivo interessamento per un'azione che, nel quadro della linea politica generale del governo, corrisponda alle esigenze prospettate dagli amministratori di Chivasso.

Il sottosegretario, on. Emanuela Savio, al termine dell'incontro ha dichiarato: *«Nella riunione presso il ministro Tanassi, i problemi riguardanti la Lancia sono stati ampiamente discussi. Ho assicurato il sindaco e la giunta di Chivasso che, come sottosegretario all'Industria e deputata torinese, mi adopererò perché si superi questo particolare momento».*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato civile di Torino

NATI — Carrozzo Roberto; Carosso Laura; Bracco Alessandro; Mantovani Aldo; Brunetti Anna; Dob Barbara; Moliterni Arcangela; Riba Manuela; Lametti Rosa; Cazzolin Carlo; Vespa Marina; Aste Giuseppe; Bazzelli Paola; Germano Massimo; Sandri Graziano; Piana Marco; Terzulli Anna; Cante Giorgio; Barretta Luciana; Guida Antonio; Filippi Luca; Caminito Mario; Tamoni Sandro; Scolamiero Giuseppina; Moliterni Maria; Pinaffo Paola; Milandri Paola; Tripodi Claudia; Pizzi Anna; Bengruber Giancarlo; Trapani Katia; Battaglia Giovan Battista; Battaglia Rosa; Maccorin Daniele; Mastrorosa Francesco; Serafino Maria; Flecchia Francesca; Gebbia Daniele; Lusci Cristina; Barettini Silvia; Lattaca Laura; Campisi Giuseppe; Ferroni Marco; Ceroni Cristina; Zampogna Barbara; Buono Fedele; Moruglio Maria; Zagaria Davide; Berta Sara; Liperati Rosarina; De Donato Laura; Triulu Monica; Maglie Stefania; Taurisano Debora; Diana Renata; Vajente Danilo; Capuzzo Silvia; Curti Olivia; Russello Giuseppe; Sgrosso Gennaro; Oppedisano Giuseppina; Mihich Igor; Marafante Claudia; Novello Patrizia; [illegible] Simona; Maffei Gian Paolo; Vurchio Giovanni; Concil Primo; Bruzzone Ornella; Quarticelli Mattea; Quaranta Stefania; Logozzo Cinzia; Femia Giuseppe; Pinnola Maria; Pennarola Fabio; Marzon Maurizio; Savino Marianna; Calvi Francesco; Biagi Mauro; Ippoliti Stefania; Calautti Antonella; Pila Gian Luca; Provvisionato Deborah; Ajosa Angela; Contini Maria; Rosina Cinzia; Peracino Vesna; Pavanello Massimo; Cudia Roberto; Puppi Francesco; Calato Barbara; Gamba Emanuele; Scarpinati Gianfranco; Cianferoni Simona; Tasso Luca; Bo Massimiliano; Framba Pier Paolo; Pistolesi Silvia; Mucci [illegible]; Sanchioni Mauro; Meloni Salvatore; Gagnor Emanuela; Dellora Roberto; [illegible] Luca; Sanfilippo Salvatore.

MORTI — Boero Carlo, di anni 76, nato a Torino, pensionato, abitante in via Poirino 43; Eterno Giuseppina in Capozzi, a. 59, Torino, casalinga, c. Stati Uniti 53; Passaggio Domenico, a. 74, Borgoratto, pensionato, v. Napione 36 bis; [illegible] Carlo, a. 76, Padova, pensionato, c. Gabetti 4; Barale Cirillo, a. 91, Perosa Argentina, pensionato, c. Racconigi 153; Accomazzo Cesare, a. 61, Moncalvo, pensionato, v. Gorizia 131/40; Lupano Felice, a. 70, Grazzano, pensionato, v. Lombriasco 23; Bodino Giuseppe, a. 72, Chiusa Pesio, pensionato, via Passo Buole 153; Terzulli Felicia, mesi 6, Torino, v. Chiesa della Salute 92; Rizzi Rachele in Calderola, a. 54, Minervino Murge, casalinga, c. Venezia 17; Viglione Angelo, a. 79, Arborio, pensionato, v. Villarbasse 22; Tristano Luigi, mesi 8, Torino, v. Postumia 63; Astori Bice, a. 68, Pavia, pensionata, c. Monte Grappa 28; Cazzola Giuseppe, a. 46, Montabone, operaio, v. Carossio 18; Zucco Ferdinanda ved. Tesio, a. 77, Rivalba, pensionata, v. Vigevano 50; Rossi Pietro, a. 71, Contarina, pensionato, v. Genova 231; Borgnino Giuseppina ved. Sacco, a. 79, S. Damiano, pensionata, c. Svizzera 30; Abrigo Rosa in Tabasso, a. 46, Tresso, casalinga, c. Regio Parco 149; Tempo Pasqualina ved. Croce, a. 75, Torino, pensionata, v. Stradella 120; Ghirardi Carlo, a. 78, Torino, pensionato, v. Arquata 22; Franchino Roberto, a. 81, Cumiana, pensionato, c. Trapani 51; Bianco Elvira ved. Varagnolo, a. 85, Venezia, pensionata, v. Torricelli 88; Desolmone Innocenza ved. Fenocchio, a. 85, Grana Monf., pensionata, c. Tirreno 14; Capello Francesco, a. 64, Vinovo, pensionato, v. B. Luini 113.

Deceduti in ospedale: Ceresa Maria in Butì, a. 60, Torino, casalinga; Bolognesi Nino, a. 59, Stienta, pensionato; Istria Remo, a. 75, Camagna, pensionato; Cortese Secondo, a. 58, Montegrosso; Tirelli Emilia ved. Gentile, a. 63, Asti, casalinga; Dolza Felicita ved. Suppo, a. 58, Torino, pensionata; [illegible] Giacomo, a. 68, Barge, operaio; Cassinelli Maria ved. Cortellini, a. 87, Torino; Nahum Rivca ved. Melohas, a. 78, Tripoli, casalinga; Lasing Dieter, a. 35, Guntersleben (Germania), operaio; Benatti Umberto, a. 64, Moglia, pensionato; Cordero Maddalena, ved. Cocito, a. 88, Castiglione Tinella, pensionata; Del Negro Ermenegilda ved. Lombardi, a. 71, Nirnis, pensionata; Martini Lina ved. Musca, a. 64, Pistoia, pensionata; Lacavalla Caterina, giorni 31, Torino; Rao Giuseppe, a. 37, Prizzi; Lo Vecchio Antonietta, giorni 1, Susa; Fornengo Adele ved. [illegible], a. 79, S. Mauro Torinese, pensionata; Sarogila Maria Cristina, giorni 4, Chivasso; Musso Maddalena in Vitale, a. 71, Barbaresco, pensionata; [illegible] Maria Rosa ved. Bona, a. 82, Alba, pensionata; Gramaglia Isidoro, a. 80, Venaria, pensionato; Surcio Pietro, a. 40, Bairo, operaio.

Nati 105 - Matrimoni 15 - Morti 47

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Allaix ved. Allaix

Ne danno il triste annuncio il figlio Adriano e famiglia, i nipoti Delia e Carlo Rolando, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Signore Ada Fanizza e Malvina Bruno per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo domenica 26 corrente alle ore 10,15 partendo dall'abitazione Lungo Dora Agrigento 131. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1969.

Delia e Carlo Rolando annunciano con grande dolore la scomparsa della cara ZIA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Bonzano nata Amisano

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, sorella Carla, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 25 ore 15,45 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato

Pietro Oliveri

L'annunciano addolorati la moglie, le figlie Carla e Franca, la mamma, sorella, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 alle ore 16 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1969.

Nel primo anniversario della morte di

Arnaldo Zorzoli

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa lunedì 27 gennaio ore 9 Parrocchia S. Giorgio, via Barrili.
— Torino, 25 gennaio 1969.

Angela Giolito ved. Frua

I famigliari nel primo anniversario S. Messa lunedì 27 ore 7 Chiesa Pilonetto, corso Moncalieri.
— Torino, 25 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
anni 86

Ne danno il triste annuncio la figlia Nilla, il figlio Ernesto con la moglie Lilliana Orsola, il fratello Bartolomeo, le nipoti: Angiolina con il marito Mario Aloi e Rosanna, Adriana con il marito Piero Fasani e Franca e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 16 presso la Parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Gorizia 28. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Sebastopoli 276.
— 24 gennaio 1969.

Guido e Cristina Orsola prendono parte al dolore di Ernesto, Nilla, Lilliana per la scomparsa della MAMMA.

Bartolomeo Operti e famiglia
Giorgio Operti e famiglia
Felicina e Maria Operti
addolorati partecipano al lutto degli amici carissimi Ernesto, Nilla, Lilliana Gauzelino per la scomparsa dell'adorata Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Torino, 24 gennaio 1969.

Soci, Dipendenti e Agenti della Sterol prendono viva parte al dolore del Contitolare Rag. Ernesto Gauzelino e Famiglia per la perdita della cara Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Torino, 24 gennaio 1969.

Soci, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati, Operai della Simbi SpA, prendono viva parte al dolore del Consocio Rag. Ernesto Gauzelino e Famiglia per la dipartita della cara Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Borgaro Torinese, 24 gennaio 1969.

Pompeo Garzonio e famiglia partecipano al cordoglio dell'amico Ernesto Gauzelino per la morte della Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Somma Lombardo, 24 - 1 - 1969.

Prendono parte:
Pier Enrico Garzonio e famiglia
Roberto Garzonio
Mollificio Piero Garzonio.

I Fratelli Agrati partecipano al lutto del Rag. Ernesto Gauzelino per la scomparsa della cara Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Veduggio Brianza, 24 genn. 1969.

Prendono viva parte: la SpA Agrati - Veduggio Brianza - Dirigenti e Impiegati.

Le Acciaierie Ferriere Lombarde Falck - Milano partecipano al lutto del Rag. Ernesto Gauzelino per la scomparsa della Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Milano, 24 gennaio 1969.

L'Ing. Giorgio Corinaldi e famiglia partecipano al lutto del Rag. Ernesto Gauzelino per la perdita della Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Milano, 24 gennaio 1969.

La [illegible] Spa di Assago prende viva parte al dolore che ha colpito il Rag. Ernesto Gauzelino per la perdita della MAMMA.

Partecipano al lutto:
Serse Bugatti e famiglia
Vittorio Landini
Rag. Marchesi
Rosa Rota
Dr. Alberto Zona

La Soc. Isa - Milano, partecipa al lutto del Rag. Ernesto Gauzelino per la perdita della Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Milano, 24 gennaio 1969.

Il Rag. Ugo Previtali e famiglia
l'Ing. Flavio Previtali e famiglia
la Soc. Previtali & C.
partecipano al lutto del Rag. Ernesto Gauzelino per la scomparsa della Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Cinisello Balsamo, 24 genn. 1969.

I coniugi Oxenius della Soc. Coifa di Monza si rendono partecipi al dolore che ha colpito il Rag. Ernesto Gauzelino e Famiglia per la dipartita della cara Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Monza, 24 gennaio 1969.

La Soc. Asci di Milano - Direzione e Dipendenti prendono parte al lutto del Rag. Ernesto Gauzelino per la scomparsa della Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Milano, 24 gennaio 1969.

La Soc. Derk - Milano, partecipa al lutto che ha colpito il Rag. Ernesto Gauzelino per la perdita della Mamma

Margherita Rigolino ved. Gauzelino
— Milano, 24 gennaio 1969.

Partecipano al grande dolore di Ernesto gli Ex Colleghi: Bianco, Bono, Bracchino, Ciaccia, Migliara, Tremontini, Voglino.

Il Condominio di corso Sebastopoli 251 - 255 partecipa al dolore della famiglia Gauzelino.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa della propria dipendente Signora

Maria Luisa Odasso in Rivelli
— Torino, 24 gennaio 1969.

Il Personale del Raggruppamento Filiali Torino, prende viva parte al dolore dei Familiari per la scomparsa della Collega, signora

Maria Luisa Odasso Rivelli
— Torino, 24 gennaio 1969.

Con profondo dolore partecipano la scomparsa del

DOTT. PROF.
Michele Acquafredda
Ispettore Centrale del Ministero della Pubblica Istruzione

ad esequie avvenute, per espressa volontà dell'Estinto, gli amici:
Antonio De Robertis
Felicita Gallesio Borgarino
Felicita Gianello
Giuseppe Perino
Nicola Perrone
Stefano Schettini
Romano e Adelina Vacha.
— Torino, 24 gennaio 1969.

Lunedì 27 gennaio alle 18,30, nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, verrà celebrata una S. Messa in suffragio della

CONTESSA
Leone di Tavagnasco Avogadro di Collobiano

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 25 gennaio 1969.

Nel terzo anniversario

Oreste Costa Frola

ricordato sempre.
— Torino, 25 gennaio 1969.

E' mancata ai suoi cari la

DOTT. PROF.
Erminia Borello ved. de Stefano

Con angoscia lo annunciano la figlia Stefania col marito Luciano Viti e figli Alberto e Carlo, la sorella Enrica. Un particolare ringraziamento al prof. Varese per le cure prestate. Funerali sabato 25 ore 10 parrocchia Sacro Cuore. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1969.

Il Direttore prof. Carlo Goria, i professori Giorgio Palozzi e Cecilia Ventorello, gli Assistenti, i Tecnici ed il Personale dell'Istituto di Chimica generale ed applicata del Politecnico partecipano al dolore della Dott. De Stefano per la perdita della Mamma Signora

Erminia Borello
— Torino, 24 gennaio 1969.

Nino e Jolanda Viti partecipano al dolore di Stefania per la morte della MAMMA.

Piangono la perdita della carissima ERMINIA le Famiglie Bartoletti Reggiani.

Partecipano al dolore di Stefania:
Regina e Flavio Bifiguaudi
Angiola e Carlo Berardi e figli.

Partecipano al dolore di Stefania per la perdita della madre, gli amici:
Franco Campana
Lydia Bertaloi
Beppe Rosso
Silvana Barbato
Gabriella e Saverio [illegible]

Partecipano al dolore di Stefania e Luciano gli amici:
Daria Attilio De Bernardi
Milena Giancarlo Di Gangi
Carla Piera Fresia
Edvige Nini Mattia
Mimmi Ugo Mastarino
Maurizia Dino Negro
Annamaria Franco Sburlati
Luisa Staffieri.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Personale e Alunni dell'Istituto Regionale Ciechi di Torino, partecipano al dolore della Consigliera dott.ssa Enrica Borello per la perdita della Sorella

Erminia Borello Destefano
— Torino, 25 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Pagella

Addolorati lo annunciano: la moglie Ottavia Levati, il figlio Mario con la moglie Emelina Padovan, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione.
— Lobbi (Alessandria), 23-1-1969.

Partecipano al dolore le famiglie Arduino de Candosio Durando Garofalo.

Il Direttore, i Colleghi ed il Personale tutto dell'Istituto di Economia e Politica agraria dell'Università e dell'Osservatorio Economico - agrario per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria partecipano con vivo cordoglio al dolore del collega Prof. Mario per la perdita del Suo amato padre

Luigi Pagella
— Torino, 25 gennaio 1969.

Si uniscono al dolore di Mario ed Emelina Pagella:
Luigi e Lelia Castellani
Marziano Di Melo
Bruno Gias
Pino e Marina Maspoli
Alfredo Mazza
Sergio e Annalisa Merlo
Mario e Anna Maria Padovan
Giorgio e Gianna Pellavicini
Gualberto Porciani
Tito Schiva.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Prato nata Rossi

Addolorati lo annunciano i figli, figlia, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognata e parenti tutti. I funerali domenica 26 alle ore 10,15 partendo da corso Vercelli 276.
— Torino, 24 gennaio 1969.

Norma Stecco e famiglia partecipano al dolore della Famiglia Prato.

Laura Bianco e famiglia, Maruska Riccio e famiglia sono affettuosamente vicini all'amica Anna per la scomparsa della MAMMA.

La Società Italiana per il Gas partecipa al lutto del Dott. Ferdinando Sismondi, membro del Collegio Sindacale, per l'improvvisa scomparsa del fratello

Dott. Roberto Sismondi
— Torino, 24 gennaio 1969.

Aldo e Luciana Dei partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Dott. Roberto Sismondi
— Torino, 24 gennaio 1969.

Beppe Gadà Lattes
Renzo Anna Rocco
Armando Renata Gribaudi
partecipano con fraterno affetto al grande dolore di Nando.

Amministratori e Dirigenti della S.p.a. AIC partecipano al dolore del Dr. Ferdinando Sismondi Presidente del Collegio Sindacale per la perdita del Fratello

Dr. Roberto Sismondi
— Torino, 23 gennaio 1969.

Renzo Vaglio e Fulvio Borghetti con animo commosso partecipano al dolore del Dr. Ferdinando Sismondi e Suoi Famigliari per la scomparsa del Fratello

Dr. Roberto Sismondi
— Torino, 25 gennaio 1969.

Gigi Filstrucchi, Maria Viazzi, Pippo Iannelli ed il Personale dello Studio sono ancora più affettuosamente vicini al Dr. Ferdinando Sismondi ed ai Suoi famigliari in questo momento di nuovo dolore per la perdita dell'amato Fratello

Dr. Roberto Sismondi
— Torino, 23 gennaio 1969.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Sismondi gli amici:
Adriana Bolognino
Arturo Bianca Costa
Anna Cesare Furno
Mary Felix Graziano
Peppina Macciotta
Teresita Silvio Mondelli
Isa Mario Massola
Pinpin Giulio Piccoli
Rosetta Aldo Randone
Delia Robiolio Bose
Alfredo Zanini.

Giorgio e Gino Piacenza sono affettuosamente vicini all'amico Nando per la dolorosa scomparsa del

Dr. Roberto Sismondi
— Torino, 24 gennaio 1969.

Gino Salvestrini piange il caro indimenticabile amico

Roberto Sismondi
— Torino, 24 gennaio 1969.

Nel primo anniversario della dipartita del suo presidente

COMM.
Sebastiano Moccagatta

la S.p.A. Molini F.lli Moccagatta ne rievoca, con affetto e gratitudine, la cara memoria. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domenica 26 corr. mese alle ore 11,30 nella Parrocchia di San Pietro.
— Novi Ligure, 24 gennaio 1969.

1968 — 1969
Nella tristezza di un vuoto incolmabile vive la cara memoria di

Giovanni Protto

Messa 26, ore 9,30, Artigianelli, corso Palestro 14.
— Torino, 25 gennaio 1969.

Nel primo anniversario della dipartita di

Mario Patrito

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Messa 5.30, Redentore lunedì 27 gennaio ore 8.
— Torino, 25 gennaio 1969.

Nel ventunesimo anniversario della scomparsa di

Filippo Burzio

sarà celebrata una Messa di suffragio sabato 25 gennaio alle ore 11,30 nella chiesa di S. Tommaso (Cappella Nostra Signora del S. Cuore).
— Torino, 21 gennaio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cisi

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, il figlio Franco, la nuora Lia, i nipoti Cristina e Andrea, la cognata Caterina. La famiglia esprime un particolare ringraziamento all'amico dott. Ferruccio Forneron per la fraterna assistenza prestata, e ringrazia il dott. Eliodoro Foresio, i Medici, le Rev.me Suore ed il personale tutto della Casa di Cura Ville Turina Amione. I funerali avranno luogo sabato 25 gennaio ore 16 al Cimitero Generale.
— Torino, 24 gennaio 1969.

La famiglia Forneron partecipa commossa al dolore dei carissimi amici Cisi.

Si associano al dolore del dr. rag. Franco Cisi per la perdita del papà:
Dott. Italo Ambrosio
Rag. Bruno Giacchino
Sig. Giannino Marchesin
Dott. Mario Gargano
Rag. Giovanni Macchi
Rag. Franco Bianco
Dott. Walter D'Agostino
Dott. Cesare Ferrero
Avv. Giorgio Giorgi
Dott. Luigi Filstrucchi
Sig.a Milena Mezzerecchio
Avv. Valerio Pia
Avv. Gianvittorio Gabri.

Le Impiegate dello studio prendono viva parte al dolore del dott. rag. Franco Cisi per la perdita del PAPA'.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino partecipa al lutto del suo Consigliere dott. rag. Franco Cisi per la perdita del proprio PADRE.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino vivamente partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Dott. Carlo Cisi

già Direttore Amministrativo dell'Azienda.
— Torino, 24 gennaio 1969.

Le famiglie Ernesto, Adolfo e Celestino Giorcelli partecipano al lutto della famiglia.

Dopo lungo soffrire è mancata all'affetto dei suoi cari la

Dott.ssa Clelia Cicogna ved. Zammitti

La piangono la sorella Laura che tanto l'amava, la figlia Maria Adelaide col marito Claudio Dal Piaz, i nipotini: Pellegrina, Leandro, Livia e famiglie. I funerali domenica 26 corr. ore 8,45, Parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1969.

Vittoria e Gisella Dal Piaz sono affettuosamente vicine a Maria Adelaide.

Luciana e Giorgio Gori partecipano commossi al lutto di Maria Adelaide.

Gino, Magda Balestra
Oreste, Annamaria Longhi
partecipano fraternamente al dolore di Maria Adelaide e Claudio.

Serenamente nel Signore è mancata

Caterina Berardo nata Girardi

Addolorati l'annunciano il marito Francesco; i cognati Maddalena, Paolo Berardo; Eugenio e Clotilde Berardo; Angiolina e Francesco Fiutero. Funerali in Chivasso domenica 26 ore 15 piazza del Popolo.
— Chivasso, 24 gennaio 1969.

Prendono parte al dolore dello zio i nipoti:
Manea Vijno
Maria col marito Ernesto Racca e figlio
Rosina col marito dott. Gianni Buzzola e figli
Ines col marito Cesare Masoero e figli
Dottoressa Rita Berardo
Lina col marito Giovanni Alessio e figlie.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Chiesa

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali 26 corrente ore 10,15 Borgo Cafasso.
— Torino, 24 gennaio 1969.

Le Maestranze delle Fonderie Greno si uniscono al dolore della famiglia Chiesa.

Ieri alle ore 4 è mancata ai suoi cari l'anima buona del

DOTT. ING.
Francesco Francheo
di anni 78

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Cesare con la moglie Elena Vercesi, l'adorata nipotina Maria Rosa, l'affezionata Teresa Sicuria e parenti tutti. Funerali seguiranno oggi sabato 25 corr. alle ore 10,30 in Castellucchio, dopo le esequie la cara salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Castelnuovo Scrivia (Al.). Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.
— Castellucchio, 25 gennaio 1969.

Improvvisamente è mancato

Pasquale Pezza

L'annunciano addolorati la figlia Andreina col marito Marco Bellonotto, l'amatissimo nipote Tullio, cognato Oreste Casazza e famiglia (Argentina), parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle 14,30 dalla Nuova Astanteria.
— Torino, 25 gennaio 1969.

Io sono la Via, la Verità, la Vita.
E' mancato

Eliseo Pastrone

Lo annunciano: moglie, figlio e parenti tutti. I funerali sabato 25 ore 14,30 da via Beraccs 39.
— Grugliasco, 24 gennaio 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della STET - Società Finanziaria Telefonica partecipano con profondo cordoglio, anche a nome delle Società del gruppo, al gravissimo lutto che ha colpito il dott. Lino Sartori, Presidente della collegata SEAT - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono, per la scomparsa della Madre signora

Lia Quirina Piccinini ved. Sartori
— 24 gennaio 1969.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della S.E.A.T. - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono p.a. - partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Presidente della Società Dr. Lino Sartori per la scomparsa della Madre

Lia Quirina Piccinini ved. Sartori
— Torino, 24 gennaio 1969.

Le figlie Emiliana, Tullia, il genero Pino Stampini [illegible] con immutato affetto

Nicola Cinolo Matetti
— Torino, 25 gennaio 1969.

Nel primo anniversario della morte del

N. H.
Avv. Vittorio Giulio

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa nella Parrocchia del Carmine martedì 28 c. m. ore 18,30.
— Torino, 25 gennaio 1969.

1967 — 1969
Comm. Mario Barberis

I suoi cari nell'immenso rimpianto rievocano la cara memoria.
— Torino, 25 gennaio 1969.

STORIA DELLA OM: DAL RISORGIMENTO AI NOSTRI GIORNI

Una tradizione meccanica che va dal landò al diesel

Da una serie di vittorie sportive su tutte le piste e strade d'Europa alla costruzione dei veloci e potenti autocarri

All'insegna della OM è legato idealmente il motto: "Un secolo di tradizione meccanica". Questa definizione, che dà alla OM un marchio di pionierismo nella industria italiana, pecca semmai per difetto. Infatti le origini di questo imponente complesso, risalgono indietro nel tempo.

L'albero genealogico della OM è ramificato e antico, e noi tenteremo appunto di "discendere per li rami" fino a giungere a quella grandiosa attualità industriale che è la OM dei nostri giorni.

Partiamo dal 1849: in una Milano pittoresca e risorgimentale opera, a Porta Nuova, la società Benedetto Grondona - carrozze e landò. Di lì a qualche anno, nel 1855, a Intra, sorge la fonderia Güller e Croff, capitale trentamila lire "nuovo Piemonte", scopo sociale: fabbricare macchine di ogni genere e vetture a vapore.

Eravamo dunque alla vigilia di quella euforia ferroviaria chè contrassegnò gli albori dell'unità d'Italia. La Benedetto Grondona si rese conto che non bastava più produrre carrozze e landò: era necessario affrontare le novità ferroviarie. Nacque così la Grondona-Comi & C. di Milano, un'azienda che sorgeva a Porta Vigentina e che, già esperta in costruzioni ferroviarie, costituì il nucleo iniziale dell'attuale stabilimento OM di Milano.

Storia e tecnica si contendono, in questi anni, l'interesse di chi sfoglia l'album genealogico della OM. Stralciamo qualche episodio. E' la Miani & Silvestri che nel 1881, realizza la "Regina delle Montagne" una delle prime vaporiere europee. Sono della stessa azienda: nel 1889 il primo tram elettrico italiano per la Firenze-Fiesole e, pochi anni dopo, la prima locomotiva a vapore interamente progettata in Italia, la "Vesuvio", destinata alle ferrovie Circumvesuviane.

Anche la fonderia di Intra "Güller e Croff", dopo aver fuso nel 1859 i cannoni impiegati da Vittorio Emanuele II nella guerra d'indipendenza e aver prodotto gli sbuffanti apparati a vapore per piroscafi e impianti industriali, nel 1893 cambiò ragione sociale una prima volta e nel 1906 una seconda, e divenne la Brixia-Züst. Fu appunto lo stabilimento bresciano, destinato alla produzione automobilistica, che costituì il primo nucleo attorno al quale si è esteso — con una crescita che dura da oltre sessant'anni — gli attuali impianti OM di Brescia.

Dalle vaporiere alle automobili. Nasce un'era nuova. Ma la discendenza è sempre quella, è una tradizione che continua. Le Züst massicce e infaticabili si affermano in maratone massacranti. Una 28 CV vince la Coppa d'Oro organizzata dall'Automobile Club di Milano su duemila chilometri di percorso alpino e appenninico; nel 1908 lo stesso modello si aggiudica il memorabile raid New York-Parigi. Poi le Züst vanno al fronte a sopportare le fatiche della prima guerra mondiale, finchè nel 1918, la Züst cederà lo stabilimento di Brescia alla società Officine Meccaniche di cui s'è detto. Inizia così la produzione delle prime automobili contraddistinte dal classico marchio bianco-azzurro "OM" che rappresenta ancora oggi l'insegna di tutta la produzione.

Si apre il decennio d'oro delle OM: le agili vetture da 1300, 1500, 2000 cc passano di vittoria in vittoria sulle piste e sulle strade di tutta Europa: la Coppa delle Alpi, il Mugello, il Giro di Sicilia, la Coppa delle Tre Venezie, il record mondiale delle 48 ore a Monza. Sono tutti allori OM, scelti tra i più significativi. L'elenco delle vittorie sarebbe ben più lungo.

Nel 1925 nasce la OM Superba, sei cilindri, due litri, valvole laterali: la robusta e veloce vettura domina alla 24 Ore di Le Mans, alle 12 Ore di San Sebastiano, conquiste in autodromo un nuovo record mondiale di durata: quindicimila chilometri a centotre di media.

Poi nel 1927 c'è lo sfolgorante successo nella prima Mille Miglia.

La produzione delle automobili continuerà fino al 1930 quando l'evolversi della rete stradale e quindi dell'autotrasporto consiglia di indirizzare la produzione verso i veicoli industriali con motore Diesel.

Intanto a Milano già si avviava, a fianco della tradizionale produzione ferroviaria, la costruzione delle prime automotrici con motore Diesel.

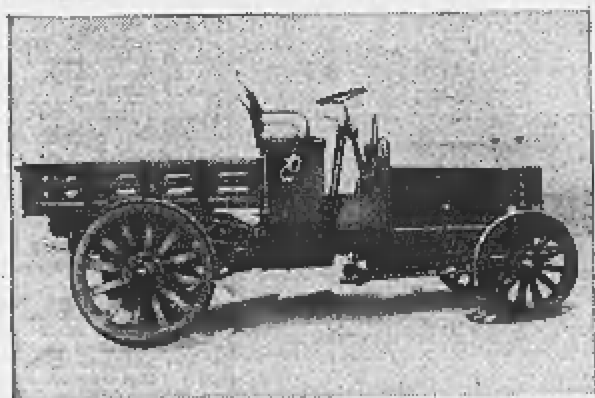
Nel 1937 la società anonima Officine Meccaniche di Milano e la OM, fabbrica bresciana di automobili, si fondevano in una società sola denominata "OM società anonima" che assorbiva anche la Società Industriale Italiana Macchine Agricole di Suzzara (Mantova). Così la OM si collocava con una sua crescente e qualificata attività anche nello specifico settore dell'agricoltura nel quale è tuttora presente con macchine di prestigio.

Oggi il panorama produttivo della OM si estende a una gamma di prodotti altamente specializzati che vanno dagli autocarri alle automotrici e al materiale ferroviario; dai trattori agricoli e industriali ai motori Diesel per tutti gli impieghi, ai carrelli elevatori che stanno affermando sempre più la loro precisa utilità nella crescente razionalizzazione dei trasporti interni aziendali.

La superficie complessiva degli impianti OM a Brescia Milano e Suzzara è di oltre ottocentocinquantamila metri quadrati. Più di diecimila dipendenti recano nei vari centri di attività dell'azienda il loro apporto di collaborazione e di esperienza a questa industria che rappresenta uno dei più forti complessi europei nel settore metalmeccanico. Oggi lo stemma bianco-azzurro della OM contrassegna veicoli e strumenti di lavoro su prodotti di alta qualità esportati in tutte le contrade del mondo.



Brescia: pista di collaudo veicoli.



1908: autocarro costruito nello Stabilimento di Brescia.

39 tipi di autocarri

"autoveicoli economici e robusti realizzati con la più moderna tecnica industriale"

LEGGERI

ORSETTO N - passo mt. 2,50; 70 CV; port. q.li 15,5; tara q.li 19,5; peso totale q.li 35
ORSETTO L - passo mt. 3; 70 CV; port. q.li 15; tara q.li 20; peso totale q.li 35
CERBIATTO N - passo mt. 2,50; CV 87; port. q.li 20; tara q.li 23; peso totale q.li 43
CERBIATTO L - passo mt. 3; CV 87; port. q.li 20; tara q.li 23,5; peso totale q.li 43,5
LUPETTO 25 C - passo mt. 2,50; CV 87; port. q.li 25; tara q.li 23,3; peso totale q.li 48,3
LUPETTO 25 N - passo mt. 3; CV 87; port. q.li 25; tara q.li 23,6; peso totale q.li 48,6
LUPETTO 25 L - passo mt. 3,60; CV 87; port. q.li 25; tara q.li 24,5; peso totale q.li 49,5
LUPETTO 30 C - passo mt. 2,50; CV 87; port. q.li 30; tara q.li 23,2; peso totale q.li 53,20
LUPETTO 30 N - passo mt. 3; CV 87; port. q.li 30; tara q.li 23,7; peso totale q.li 53,7
LEONCINO 35 C - passo mt. 2,50; CV 87; port. q.li 35; tara q.li 26; peso totale q.li 61
Leoncino 35 N - passo mt. 3; CV 87; port. q.li 35; tara q.li 26,8; peso totale q.li 61,8
LEONCINO 35 L - passo mt. 3,60; CV 87; port. q.li 35; tara q.li 27,5; peso totale q.li 62,5
LEONCINO 4x4 NF - passo mt. 2,50; CV 85; port. q.li 15,5; tara q.li 27,5; peso totale q.li 43
DAINO 40 C - passo mt. 3; CV 87; port. q.li 40; tara q.li 27,4; peso totale q.li 67,4
DAINO 40 N - passo mt. 3,60; CV 87; port. q.li 40; tara q.li 28,2; peso totale q.li 68,2
DAINO 45 C - passo mt. 3; CV 87; port. q.li 45; tara q.li 28,8; peso totale q.li 73,8
DAINO 45 N - passo 3,60; CV 87; port. q.li 45; tara q.li 29,8; peso totale q.li 74,8
TIGROTTO 50 C - passo mt. 3; CV 103,3; port. q.li 50; tara q.li 29,8; peso totale q.li 79,8
TIGROTTO 50 N - passo mt. 3,60; CV 103,3; port. q.li 49,5; tara q.li 30,3; peso totale q.li 79,8
TIGROTTO 55 C - passo mt. 3; CV 103,3; port. q.li 55; tara q.li 30,2; peso totale q.li 85,2
TIGROTTO 55 N - passo mt. 3,60; CV 103,3; port. q.li 54; tara q.li 31,2; peso totale q.li 85,2
TIGROTTO 55 L - passo mt. 4,60; CV 103,3; port. q.li 50; tara q.li 33,7; peso totale q.li 83,7
TIGROTTO M 5 K - passo mt. 3; CV 92; port. q.li 56; tara q.li 30; peso totale q.li 86
TIGROTTO 4x4 C - passo mt. 3; CV 92; port. q.li 40; tara q.li 31,7; peso totale q.li 71,7
TIGROTTO 65 N - passo mt. 3,60; CV 103,3; port. q.li 65; tara q.li 34,5; peso totale q.li 99,5

MEDI

OM 120 N - passo mt. 3,60; CV 145,5; port. q.li 80; tara q.li 43; peso totale q.li 123
OM 120 L - passo mt. 4,087; CV 145,5; port. q.li 79,3; tara q.li 43,7; peso totale q.li 123

MEDIO PESANTI

OM 150 C - passo mt. 3,485; CV 176; port. q.li 84; tara q.li 56; peso totale q.li 140; peso rimorchiabile q.li 140 (portata utile potenziale q.li 94; peso totale potenziale q.li 150)
OM 150 N - passo mt. 4,095; CV 176; port. q.li 82,5; tara q.li 57,5; peso totale q.li 140; peso rimorchiabile q.li 140 (portata utile potenziale q.li 92,5; peso totale potenziale q.li 150)
OM 150 L - passo mt. 4,715; CV 176; port. q.li 80; tara q.li 60; peso totale q.li 140; peso rimorchiabile q.li 140 (portata utile potenziale q.li 90; peso totale potenziale q.li 150)

PESANTI

TITANO NB - passo mt. 3,90; CV 208; port. q.li 73,5; tara q.li 66,5; peso totale q.li 140; peso rimorchiabile q.li 180 (portata utile potenziale q.li 123,5; peso totale potenziale q.li 190; peso rimorchiabile potenziale q.li 180)
TITANO NSB - passo mt. 3,90; CV 287; port. q.li 72,5; tara q.li 67,5; peso totale q.li 140 peso rimorchiabile q.li 180 (portata utile potenziale q.li 122,5; peso totale potenziale q.li 190; peso rimorchiabile potenziale q.li 570)
TITANO 6x4 NB - passo mt. 3,75+1,30; CV 208; port. q.li 93; tara q.li 87; peso totale q.li 180; peso rimorchiabile q.li 220 (portata utile potenziale q.li 173; peso totale potenziale q.li 260; peso rimorchiabile potenziale q.li 440)
TITANO 6x4 NSB - passo mt. 3,75+1,30; CV 287; port. q.li 92; tara q.li 88; peso totale q.li 180; peso rimorchiabile q.li 220 (portata utile potenziale q.li 172; peso totale potenziale q.li 260; peso rimorchiabile potenziale q.li 1080)
TITANO 6x4 CB - passo mt. 3,25+1,30; CV 208; port. q.li 94,5; tara q.li 85,5; peso totale q.li 180; peso rimorchiabile q.li 220 (portata utile potenziale q.li 174,5; peso totale potenziale q.li 260; peso rimorchiabile potenziale q.li 440)
TITANO 6x4 CSB - passo mt. 3,25+1,30; CV 287; port. q.li 93,5; tara q.li 86,5; peso totale q.li 180; peso rimorchiabile q.li 220 (portata utile potenziale q.li 173,5; peso totale potenziale q.li 260; peso rimorchiabile potenziale q.li 1080)

TRATTORI PER SEMIRIMORCHI

OM 150 T - passo mt. 3,485; CV 176; tara q.li 52,5; peso totale trattore q.li 140; peso rimorchiabile q.li 267,5
TITANO T-B - passo mt. 3,60; CV 208; tara q.li 61; peso totale trattore q.li 140; peso rimorchiabile q.li 259 (peso totale trattore potenziale q.li 190; peso rimorchiabile potenziale q.li 318)
TITANO TSB - passo 3,60; CV 287; tara q.li 62; peso totale trattore q.li 140; peso rimorchiabile q.li 258 (peso totale trattore potenziale q.li 190; peso rimorchiabile potenziale q.li 318).

In rapporto alle esigenze dei trasporti moderni

Orientamenti costruttivi di autocarri

Aumento di potenza - Unificazione di motori - Miglioramenti di cabine - Veicoli per tutti gli impieghi realizzati per un massimo rendimento in regime di economia aziendale

L'autotrasporto di merci su strada per le sue peculiari caratteristiche di rapidità di servizio e di economia di esercizio quale componente del costo finale dei prodotti, ha attirato nella sua orbita i due terzi, e forse più, dei traffici commerciali ed industriali che si sviluppano in Europa e nel mondo.

Ma tutto questo è stato possibile con un affinamento delle tecniche di trasporto che le Case costruttrici di autocarri, come ad esempio la specializzata OM, hanno realizzato sui veicoli di loro produzione differenziandoli principalmente in rapporto alle precise e sempre nuove esigenze richieste dalle molteplici necessità della vita moderna in un regime di evoluzione e di economia generale.

E' un lontano ricordo il semplice e rudimentale autocarro a cassone scoperto di 50 anni fa, sul quale si effettuavano i trasporti di tutte le merci senza distinzione di deperibilità, di pericolosità, di composizione (solide o pulvirulente), di [illegible] intrinseco (oggetti e mobili di valore) e di necessità di essere protette dalle inclemenze atmosferiche. Oggi abbiamo raggiunto, con l'affinamento della tecnica, quasi un tipo di autocarro per ogni merce da trasportare.

Ora per ogni merce si può dire che si usa il veicolo ad essa più congeniale, in considerazione della rapidità di carico e scarico, dell'incolumità dalle rotture o dai deterioramenti durante il trasporto, del preservamento dagli agenti atmosferici, dalla velocità del servizio con il minor costo di esercizio, si impiegano cioè veicoli studiati e costruiti per risolvere, nel migliore equilibrio fra prestazioni e costi, i problemi che si precisano e si prospettano nei diversi campi dell'industria del commercio e dell'agricoltura.

Se si esaminano le realizzazioni degli ultimi anni, troviamo come la OM sia all'avanguardia delle tendenze costruttive su un piano europeo, di quelle tendenze cioè che rappresentano l'orientamento maggioritario capace di influenzare le future caratteristiche degli autocarri leggeri, medi e pesanti. La OM ha raggiunto nel 1968 un livello record superando con la produzione e la vendita il limite dei 20 mila veicoli. Tale traguardo sarà abbondantemente superato nel 1969 in virtù dello spirito e dell'iniziativa di tutti gli uomini che dedicano le loro energie ed i loro studi ad un settore in cui sono oggi particolarmente preparati, in virtù di una pluriennale esperienza e non solo sul territorio italiano, ma anche verso le terre straniere ove ormai è destinato il 30 per cento delle vendite.

Maggiore potenza e unificazione dei motori

La OM ha tenuto conto che l'acquisto di un autocarro medio o pesante è considerato un investimento a lunga durata — che va dagli otto ai dieci anni (e forse più).

E quindi, oltre a realizzare un veicolo nell'insieme sempre più robusto ed idoneo, all'occasione, anche a servizi più gravosi, ispirandosi al moderno orientamento su scala mondiale, ha equipaggiato i suoi autocarri con motori di maggiore potenza.

In tale maniera essi sono in condizioni di vantaggio, anche quando sono a pieno carico nel traffico sempre più intenso delle grandi vie di comunicazione, non solo, ma con capacità di districarsi negli incolonnamenti in salita, nella caotica circolazione nelle grandi aree urbane, nonchè di effettuare trasporti rapidi sulle autostrade e sulle nuove ed allargate strade nazionali predisposte per un flusso celere e moderno.

Il pesante della OM, cioè il Titano, nelle sue varie versioni, ha una potenza esuberante, è già predisposto, per la nuova emananda legge sull'aumento dei pesi degli autocarri (190 q.li su due assi e 260 q.li su due assi); lo stesso per il medio pesante «150» che oltre il suo gran carico, può trainare un rimorchio da 140 quintali. Non parliamo del nuovo e moderno «120» che su una tara di soli 43 quintali porta un carico utile di 80 quintali con una velocità di 90 Km/ora.

Nel settore degli autocarri leggeri poi, ove la OM gode di un lungo e positivo successo riconosciutole unanimemente dagli utenti (chi non ha inteso parlare con ammirazione del famoso «Leoncino?) vi è stata la più notevole innovazione: *«la famiglia dei nuovi motori unificati»*.

Di cosa si tratta: di un unico tipo di motore che viene realizzato in 3 modelli:

— 3 cilindri con potenza da 55 a 65 CV (in varie versioni)
— 4 cilindri con potenza da 80 a 95 CV (in varie versioni)
— 6 cilindri con potenza da 120 a 140 CV (in varie versioni)

Questi motori hanno un identico modello, stessi pistoni, stessi cilindri, stesso alesaggio e corsa, quindi ricambi eguali per tutti.

Proprio il 4 cilindri, di questi nuovi motori unificati, equipaggia quasi tutti i leggeri OM e cioè in ordine di portate: il Cerbiatto, il Lupetto, il Leoncino, il Daino, il Gippone, il Tigrotto, con varie potenze realizzate a mezzo delle variazioni di alimentazione, ma fermi restanti tutti gli altri organi del motore

Ma di questi e degli altri autocarri OM vi parliamo a parte più specificatamente.

Trasportare molto carico utile con autocarri di bassa tara

Non è una scoperta affermare che il maggiore o minor carico utile di un autocarro determina una gestione attiva e remunerativa o meno, sia per l'autotrasportatore per conto terzi che per l'azienda che esegue trasporti di merci proprie. Ma il maggior carico di merce trasportata perde in parte la sua remuneratività (cioè la convenienza) quando il veicolo che la trasporta ha un'elevata tara e quindi un elevato peso morto (gli americani lo chiamano un carico non pagante).

Il più valido obiettivo a cui quindi tende un costruttore di autocarri è la massima potenza con il minor consumo, ed il massimo carico con una minima tara. Questi due requisiti sono strettamente collegati poichè una massima potenza con un basso consumo (o costo di esercizio) si raggiunge meglio quando il peso complessivo a pieno carico di un autocarro pende nettamente in favore del carico pagante, cioè della portata utile netta, e questa aumenta man mano che diminuisce la tara, stante il peso complessivo a terra vincolato a rigide norme del Codice della Strada. Per fare un esempio: un trasporto di merce risulta più conveniente se il veicolo che lo effettua, su un peso complessivo a pieno carico di 120 quintali, ne ha 80 di merce e 40 di tara; mentre se questa proporzione si sposta a vantaggio della tara (ammettiamo 60 quintali di carico e 60 di tara) allora il trasporto diventa più gravoso economicamente e quindi meno conveniente e meno redditizio.

Questo problema è stato particolarmente risolto dalla OM con due autocarri appositamente studiati per due diversi impieghi per trasporti pesanti: il «120» e il «150».

L'OM 120 con 145 CV di potenza, è un autocarro veloce che supera i 90 Km. orari, e con una tara di soli 43 quintali può trasportare un carico utile e pagante di ben 80 quintali: quasi il doppio del suo peso. Questo veicolo viene realizzato anche in una versione con un passo più lungo e quindi un pianale di carico più ampio che ne aumenta la superficie portante idonea a trasportare merci più voluminose ed ingombranti.

Per chi deve eseguire trasporti con l'uso della sola motrice, cioè che non ha necessità di rimorchio, questo autocarro fa un vero e proprio servizio di autocarro pesante così come l'intendono i camionisti, poichè esso carica 80 quintali di merce come in media carica qualsiasi motrice di autotreno pesante o pesantissimo. Il vantaggio è anche la sua notevole velocità che gli ha già procurato l'appellativo di *«il Leoncino con il carico del Titano»*.

L'OM «150» è invece un autocarro anch'esso veloce, ma disponendo di 176 CV di potenza è molto più robusto e indicato per impieghi più impegnativi e gravosi. Infatti mentre sul cassone carica oltre 82 quintali di portata utile, ha contemporaneamente la capacità di trainare un rimorchio di ben 140 quintali. In totale quindi questo autocarro sia pure in funzione di medio-pesante, ha la notevole possibilità di formare un autotreno portante un carico utile e pagante di circa 185 quintali, e ciò vuol dire essere quasi alla pari di un pesante, ma con la differenza di una maggiore agilità, di un minor costo di esercizio.

Infatti un autotreno costituito da un OM 150 + rimorchio da 140 quintali e cioè da 280 quintali di peso totale a terra (di cui 185 quintali di carico utile) ha un consumo di carburante di sole 32-34 lire a chilometro, e se percorre 100.000 Km. l'anno, il suo costo totale di esercizio è contenuto nelle 140 lire o poco più a chilometro invece delle 149 lire di veicoli similari. 9 lire a Km in meno su 100 mila Km in un anno realizzano una bella economia.

Questo autocarro viene realizzato in tre differenti passi: mt. 3,485, mt. 4,095 e mt. 4,715 e quindi con cassoni di varie dimensioni idonei ai più svariati impieghi ed ad una serie di trasformazioni e speciali applicazioni.

L'OM 120: l'autocarro che trasporta un carico utile doppio della sua tara.

Un "gippone" tuttofare

Materiale ed operai trasportati agevolmente su strade e impervie piste di montagna

Nella vasta gamma dei veicoli industriali della OM, il Leoncino 4x4 NF occupa un posto tutto particolare: viene comunemente chiamato "gippone" e ciò chiarisce forse meglio di ogni più complessa spiegazione, gli usi e le applicazioni a cui questo veicolo può essere destinato.

Automezzo tuttofare, dunque, che si presenta ugualmente bene per il trasporto, in zone accidentate, di operai con i loro attrezzi e materiali, grazie alla possibilità di carico di 1550 Kg. ed alla eccezionale capacità di attraversare praticamente ogni sorta di terreno in virtù di una razionale trazione multipla, che può essere sulle due sole ruote posteriori, oppure sulle quattro ruote ed ancora con riduzione di velocità e con bloccaggio del differenziale posteriore.

Oppure si può trasferire su strada alla velocità di circa 90 Km/h sempre con la alternativa di poter trasportare persone o cose, dalla pianura fino alle più impervie strade di montagna, dove può diventare un ottimo mezzo sgombraneve, dato che le quattro ruote motrici possono venire munite delle catene già comprese nella dotazione del veicolo.

Il verricello, fornito a richiesta (trazione 1000 Kg.) e la presa di forza in grado di erogare una potenza di 11 CV, completano le possibilità di applicazione come carro attrezzi o soccorso, e come presa di forza di attrezzature diverse, agricole ed industriali.

La denominazione di Leoncino deriva giustamente da una delle caratteristiche più importanti dell'automezzo, e cioè che tutto il gruppo motore-frizione-cambio è quello del ben noto autocarro omonimo, il che rende semplice, economica e razionale tutto il lavoro di manutenzione e riparazione; il motore è un 4 cilindri in linea a ciclo diesel con 4397 cc. di cilindrata che rende 85 CV a 2400 giri. Il cambio ha cinque marce + retromarcia, che vengono raddoppiate dall'uso del riduttore.

Dal cambio la potenza viene trasmessa alla scatola dei rinvii e da qui agli assali ed ai gruppi ausiliari.

Il Leoncino 4x4 NF per impieghi su strada e fuori strada.

Il «Titano» potente autocarro europeo

Centinaia di migliaia di chilometri percorsi in tutte le condizioni atmosferiche; in pianura, sulle veloci autostrade, in montagna con pendenze notevoli e strade tortuose; con geli o caldo equatoriale; in tutti i Paesi europei ed africani, hanno dimostrato — nel caso ci fosse bisogno di una ennesima dimostrazione — le peculiari doti di robustezza e resistenza, nonchè le eccezionali caratteristiche tecniche del Titano, il moderno autocarro pesante dell'OM, concepito e realizzato per un trasporto pesante, veloce e sicuro.

Tutti i camionisti europei, non solo quelli italiani, conoscono e stimano questo autocarro, frutto di una lunga esperienza di tecnici e maestranze altamente qualificati e di una tecnologia all'avanguardia, doti da tutti riconosciute all'OM, la Casa che vanta un secolo di esperienza meccanica.

Come tutti i ritrovati dell'ingegno umano e come tutti gli strumenti realizzati dal lavoro dell'uomo per migliorare le proprie condizioni di vita e di progresso, anche gli autocarri si adeguano ai nuovi dettami della tecnica, sono migliorati, sono perfezionati per adempiere sempre meglio alle loro funzioni e per dare all'utente il massimo rendimento con la minore spesa.

Il modello Titano, il più potente autocarro pesante europeo, viene fornito nelle versioni a due e a tre assi (con due assi motori) e può essere equipaggiato, a richiesta, con motore aspirato da 215 CV (SAE) o sovralimentato da 305 CV (SAE).

Per i motori sono state evidenziate le differenze: il motore da 215 CV (SAE) è l'ideale per i veicoli destinati a percorsi brevi e a medio raggio e comunque per trasporti per i quali le operazioni di carico e di scarico hanno una forte incidenza sui tempi complessivi; il motore da 315 CV (SAE) è destinato per veicoli che compiono normalmente percorsi impegnativi ed a lungo raggio, ove la velocità media del veicolo è fondamentale ai fini di una sana economia di trasporto.

Del Titano a due assi, passo m 3,90, sono realizzate due versioni: con motore aspirato e con motore sovralimentato; ambedue hanno pesi totali a terra di t 14 (potenziale t 19) e capacità di traino di t 18 (potenziale t 19) per il Titano da 215 CV e t 57 per il modello con motore sovralimentato.

Del Titano a tre assi, con i due assi posteriori motori, ci sono ben quattro versioni: due con passo corto (metri 3,25+1,30) e con motori da 215 a 305 CV, e due con passo normale (m 3,75+1,30) e con motori sempre da 215 e 305 CV.

I pesi a terra, per i due modelli, sono di t 18 (potenziale di t 26); le capacità di traino variano da t 22 legali sino a t 108 potenziali per i trasporti eccezionali.

Accanto alla serie degli autocarri troviamo tre modelli di trattori per semirimorchi: due a due assi e con motori aspirati e sovralimentati, passo m 3,60; uno a tre assi con motore sovralimentato, passo m 3,25+1,30.

I nove modelli del Titano consentono all'autotrasportatore un'ampia scelta.

Per un trasporto agevole ed economico

I veicoli leggeri e veloci dalla portata tipica

Sino a qualche anno fa esercitare il mestiere di autotrasportatore voleva dire possedere un camion, uno qualsiasi, acquisire dei carichi da trasportare e andare su e giù per le strade della Penisola senza rendersi conto dei costi di esercizio, delle spese superflue che si incontravano nella utilizzazione di veicoli poco idonei allo specifico trasporto, alle caratteristiche della merce, alla natura dell'impresa.

Oggi, finalmente, se non tutti, almeno una buona parte dei trasportatori hanno compreso la necessità di adeguare il parco camionistico alle esigenze del loro lavoro.

La specializzazione del trasporto ha imposto all'operatore una chiara e precisa scelta dei veicoli: il grosso autocarro per l'impiego su lunghe distanze; veicoli leggeri, veloci, maneggevoli, con ottime riprese per la «distribuzione», la raccolta delle merci nelle congestionate e strette strade urbane, e sulle autostrade per i trasporti veloci su brevi distanze.

La gamma degli autocarri leggeri OM, rappresenta l'espressione più moderna e razionale di questa nuova tendenza.

L'OM, con la gamma dei suoi veicoli leggeri, è oggi in grado di soddisfare le richieste e le esigenze sia degli autotrasportatori professionali (corrieri, collettamisti, ecc.) sia degli utilizzatori privati (commercianti, piccole industrie, agricoltori, ecc.) offrendo ad ognuno l'autocarro giusto, l'autocarro per ogni strada, per ogni tipo di lavoro, per ogni tipo di servizio.

Se chi deve comprare un camion guarda alla produzione OM, vedrà che i veicoli «leggeri» sono stati realizzati con portate che vanno, da cinque in cinque, a partire da 15 fino a 65 quintali

E' nata insomma una vera e propria gamma di «leggeri» composta da: l'Orsetto (portata 15 quintali), il Cerbiatto (portata 20 quintali), il Lupetto (portata 25 e 30 quintali), il Leoncino (portata 35 quintali), il Daino (portata 40 e 45 quintali) ed, infine, il Tigrotto (con portate di 50, 55, 60, 65 quintali).

Sono, in effetti, ben dodici veicoli, che mostrano interessanti caratteristiche tecniche e che possono essere utilizzati, per la loro agilità e potenza e per il loro basso costo di esercizio, in ogni occasione: possono lavorare continuativamente d'inverno e d'estate, nei giorni festivi, sulle strade strette ed affollate come sulle veloci autostrade.

Questi modelli a seconda dei passi con i quali vengono costruiti si articolano in oltre ventidue versioni di autocarri ed in una decina di versioni di furgoni.

Esaminando l'intera gamma si nota una razionale e piacevole estetica di tutti i modelli; motori in posizione estremamente arretrata ed abbassata che consente la sistemazione di tre comodi posti in cabine spaziose.

L'architettura generale è quasi identica per tutti i veicoli: stessa grigliatura, stessa posizione dei fanali, stessi paraurti

Ove è stato possibile sono stati utilizzati gli stessi organi meccanici per consentire all'utente un facile reperimento dei pezzi di ricambio ad un prezzo più basso.

La sintesi è stata raggiunta nell'adozione di un unico motore, sia pure con potenze da 77 a 110 CV (SAE).

Con la gamma dei leggeri OM, l'autotrasporto ha oggi a sua disposizione circa 40 modelli di veicoli tra i quali potrà scegliere l'autocarro o il furgone con passo normale o quello con passo lungo. Ognuno può, quindi, avere il «suo» veicolo, con portata «tipica» senza perciò far ricorso al sovraccarico o ad un inadatto utilizzo del mezzo.

La OM, ricorrendo alla massima specializzazione, è in grado oggi di offrire la miglior soluzione a tutti i problemi del trasporto leggero con indubbi vantaggi per la clientela.

Veicoli leggeri della gamma OM.

Annunci economici

⑮ Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 16)

CERCASI rappresentanti per ferramenta all'ingrosso in tutto il Piemonte. Tel. 647-085.

IMPORTANTE impresa di riscaldamento cerca tecnici e produttori volenterosi con clientela. Possibilità carriera direttiva. Referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2054 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria dolciaria assume viaggiatore per visita agenti centro meridione. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Dettagliare curriculum; referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1554 — 10100 Torino ». 16205

IMPORTATORE pipe cerca rappresentanti, auto propria, nord Italia. Telefonare 500-264. 16221

INDUSTRIA farmaceutica con sede a Milano cerca giovani volenterosi di età non superiore ai 35 anni. Autovettura propria. Comunicativa e spiccata iniziativa personale. Residenti in Torino e Cuneo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1536 — 10100 Torino ». 15957

INDUSTRIA maglieria esterna fine e medio fine cerca per zone Piemonte e Liguria dinamici e introdotti rappresentanti. Scrivere: Cassetta Erresse Pubblicità 276 L, [redacted] logna 40126. 50037

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 102/9 Biella.

PERITO elettrotecnico cercasi per ufficio rappresentanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 477 — 10100 Torino ». 2001

PROPAGANDA medica introdotti Torino città cercansi. Ottimo trattamento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1417 — 10100 Torino ». 15007

RICHIEDONSI rappresentanze esclusive diverse da società import-export svizzera: articoli casalinghi, articoli sportivi, articoli meccanici, materiali da costruzione, televisori alta fedeltà, ecc. Scrivere con riferimento U 18-161, Publicitas, Ch 1211 Geneve 3. 50655

SERISSIMA ditta importazioni in esclusiva liquori, alcolici e liofilizzati cerca zona Torino e Provincia Piemonte agente serio specializzato e introdotto ramo alberghi, bar e night club, per vendita suoi prodotti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 16121 Genova ».

SOCIETA' importazione esclusiva strumenti e componenti elettronici, elettromeccanici radiotelevisione giapponesi americani, cerca rappresentante non esclusivo oppure agente esclusivo per Piemonte. Offresi stipendio [redacted] provvigione oppure misto. Richiedesi esperienza vendita, effettiva introduzione mercato regionale, necessaria conoscenza tecnica. Seria possibilità carriera. Goldenoil, Piazza Solferino 22, Torino.

350.000 stipendio, inquadramento 1ª categoria viaggiatori, premi produzione, rimborso spese a venditori con valida esperienza, età 28-35 anni. Essenziale titolo di studio diploma scuola media superiore. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 5655 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

GIORNO 23, smarrito occhiali acustici corso Trapani via Carso. Telefono 382-759. 304637

MANCIA dando notizie gattone bianco grigio. Telefonare 80-605.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefonare 630-716, 633-146. O362

A.A. [redacted] Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876, via Pio V 20. O756

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444

BRUNELLO detective 25ennale casa di informazioni e investigazioni specializzata in casi delicati e confidenziali. S. Ottavio 47, telefono 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli [redacted] consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. [redacted] da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A. ESTETISTA massaggiatrice, largo G. Cesare 111. Telefon. 279-978.

A.A. MASSAGGI generali dimagranti pedicure anche festivi. Telefonare 289-991. 18333

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

A. MASSAGGI generali rassodanti corpo viso bagni dimagranti. Telefonare 512-344. 15502

MASSAGGI dimagranti circolatori relax cellulite viso callista depilazione. Tel. 278-881.

TRATTAMENTI ringiovanimento e pulizia viso, consigli. Telefonare 554-924, dalle 13 alle 14.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato [redacted] da noi via Monfalcone 141, telefono 393-127. O487

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, consegne rapide Mini, Prinz L, Citroën, Fulvia 2 C, Mini Cooper, 1500 C, 1100 R, Prinz L, 850 coupé, 1100 special, 850, 600, 500, multipla, Leoncino bellissime (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande [redacted] affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi [redacted] autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia [redacted] mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. [redacted] un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O326

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé, Fluvie Apple III serie vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S, [redacted] 11 e III [redacted] a assortimento 850 e 1100. O618

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat [redacted] 600 da L. [redacted].000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo pagamento 24 mesi, assicurazione, voltura compresa autovetture Fiat-Lancia-Alfa (aperto festivi) via Genova 261, piazza Bengasi. O667

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento [redacted] garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso [redacted]) aperto festivi. O514

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super sprint spider ogni [redacted] vendiamo senza anticipo Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI [redacted] anzianità patente Torricelli 8. Telefono [redacted]. O1050

A.A. CORSO Agnelli [redacted] (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie [redacted] e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata, nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. O527

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini, permutiamo vendiamo [redacted] anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto festivi. O487

A. PRIMA di comperare vendere confrontate [redacted] qualità Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento usato, nazionale ed estero. Ricondizionate e semi nuove Jaguar [redacted] 1967, Daimler Sovrana, Daimler V 8, 2-5 automatica 1965, 4-2 1967, Mini Cooper, Mini [redacted] 1967, Fiat 2300 S coupé, Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto a gas, IM 3 1964. Via Rosmini 5, telef. 655-191.

ALL'AUTO mercato dell'usato Sole vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito Fiat 500, 600, 850, 1100 D, 1300, 1500, 2300, Innocenti Austin A40, Simca 1300, Ford 20 MTS, Opel Kadett berlina, coupé, Rallye, Caravan, Record berlina, coupé, GS, Commodore, Admiral, Maserati Mistral coupé, spider con Hard Top, Messico, Sebring. Pagamento terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

ALFAROMEO Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901: servizio tagliandi, riparazioni, vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T (installi. 1100 TN, 615 N1, Leoncino. 5-1009

[redacted] 3 a. veramente come nuova unico proprietario vende. Telefonare 796-530. O420.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini IM3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford [redacted] vendiamo [redacted] anticipo Monfalcone angolo Siracusa. O487

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTOBIANCHI commissionario Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento ogni tipo Vigevano 62 stazione Dora. O357

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 33. Telefonare 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove [redacted] e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651.544.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodec, corso Palermo 85, telefono 233-992: Bizzarrini strada, Ferrari 3300 2+2, GT, spider veloce, MGA, Cortina Lotus, Triumph TR4, Minicooper, 2300 familiare, Flaminia coupé-spider, Abarth 1000, 850 coupé, assortimento [redacted]. Permute, rateazioni. O768

BMW 2000 Tilux perfettissima, vendesi, permutasi, con rateazioni, senza anticipo. Torauto, corso Belgio 108.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659.819

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 300 vetture usate aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza sottile cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O[redacted]

CITROEN Commissionaria Franscar segreteria telefonica prenotazioni, prove, telefonare 758-282, nuovi modelli 1969. 5-1018

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabilla[redacted], corso Dante 133 telefono 651-753. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERO automobili dipendenti, massimo realizzo. Telefono 851-434, piazza Bottesini 3. 12335

COMPERO autovetture [redacted] valutazione. Via Cravero 54, vicino piazza Sofia. 11624

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 50.

COMPERO qualunque [redacted] valutazione massima via Nizza 50. O342

DYANE Dyanissima Ami 6 controllo 1969 permuta rateizza S.a.S. Franscar corso Vittorio Emanuele 208.

DIPENDENTE vende 500 D semestrale. Telefonare ore ufficio 290-034.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

FAMILIARE 124 appena rodato vendo permuto. Corso Princ. Oddone 68.

FIAT-SAVA Commissionaria Saicar, [redacted] Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 124 verdone 14 [redacted] veramente perfetta vendo rateizzando. Telefonare 530-333, 543-700.

FIAT 500, 850, 1100, 1500 tutti i tipi a partire da L. 250.000. Alfa Romeo GT Veloce, Flavia 1966 [redacted] 550.000, Fiat 2300 S coupé, Fiat Dino coupé, Audi 1967, Mini Morris coupé, Mini Moke, Peugeot 404, MGA Daimler spider, permuta rateizza S.a.A. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208. 5-1018

FLAVIA coupé 1,8, bellissima, [redacted]terno pelle, km 61.000, vende privato. Telefonare 012-431-151. 14222

FLAVIA coupé 1,8 bleu 1964, altra nera 1965 ottime occasioni vende commissionaria Lancia Svas, Turati 12, telefono 585-863. O560

FULVIA coupé Rallye pochi chilometri molto bella vende Cottino, Fabbro 10. O466

FULVIA GT semestrale dipendente e Fiat 1100 D anno 1965 vende. Telefonare 770-240. 16471

FULVIA GT seminuova, Fulvia coupé 1966, vende Simoni, corso Turati 53, telefoni 591-901. 2001

FULVIA 2 C bellissima seminuova unico proprietario vendo cambio. Telefonare 484-173. 1001

FULVIA 2 C vendo pe[redacted] bellissima visibile corso Principe Oddone 68. O678

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

FURGONE 1100 T privato vende telefonare ore dei pasti 330-673.

GIULIA GT veloce 1967 metallizzata privato vende. Telef. 380-880.

GIULIA 1600 GTV giallo 20 mesi privato vende. Telefonare 851-659.

GIULIA 1600 1965 blu, unico proprietario vendo permuto rateizzando. Telefonare 530-333, 543-700.

GIULIA 1600 GTV verdone, ruote larghe, perfetta, vendo permuto rateizzando. Tel. 530-333, 543-700.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

INNOCENTI IM 3 unico proprietario ottime condizioni prezzo convenientissimo vendesi, permutasi, rateizzando senza anticipo. Torauto, corso Belgio 108. 1001

INNOCENTI IM 3 vendo permuto rateizzando 350.000. Telef. 530-333, 543-700. 5-1017

LANCIA [redacted] 1800 berlina 15 mesi come nuova, Fulvie normali, 2 C, coupé, Flavie coupé [redacted], berline 1500 1800 completamente revisionate. Garanzia, assistenza. Prenotazione nuovi modelli, Anastasio servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10.

LEONCINO ribaltabile 1954 privato vende occasione visibile Gildando, Cibrario 49. 1[redacted]

MERCEDES vende: 300 SE; 250 SL recentissima; 230 SL; 220 SE; 190 D; 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MINI Minor MK 2, nuove e d'occasione, bimestrali. Torauto, corso Belgio 108, vende, permuta, rateizza, senza anticipo. 1001

MONTICONE Piazza Adriano 1 - Telefono 385-772 Concessionario Volkswagen Porsche Audi occasioni: Porsche C, 912, 911 T, 911 S, Targa, Jaguar 420, Giulia GTV, Super, Prinz, 1100 Sasomat, Cooper, Fiat 850, 500. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De G[redacted] 38, telefoni 580-089, 595-060, prova, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto [redacted]timento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, telefono 580-089, 595-060.

NSU Prinz, [redacted] Prinz, NSU Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo spider sprint coupé Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

[redacted]EL, corso Traiano 14, telefono 616-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato Aperto mattinate festivi.

PEUGEOT 404 unico proprietario gas tetto apribile [redacted] nuove, vendesi, permutasi, rateizzando. Torauto, [redacted]so Belgio 108. 1001

PRESTITI per acquisto autovetture a dipendenti Ucal, Re Umberto 27.

PORSCHE 912 [redacted] subito oppure permuto km 23.000. Corso Principe Oddone 68. O678

PRIMULA 65 CV, 3 porte, dipendente, semestrale, perfetta. Telefonare [redacted] 363-751. 18297

PRIVATAMENTE 500 giardiniera 1962, bellissima avorio, perfetta 150 mila. Telefonare 660-349.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO vende Alfa Romeo 1300 TI semestrale ultimo tipo 1.150.000 con autoradio. Telefonare 720-364. 18375

PRIVATO vende Apple fine '61 bellissima accessoriata 265.000. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATO vende bellissima 750/'62 tutta perfetta 190.000. Tel. 545-837.

PRIVATO vende Fiat 500 1966 ottimo. Telefonare 599-815, ore ufficio.

PRIVATO vende Fiat 1100 1965 perfetto 310.000. Tel. 652-751.

PRIVATO vende Giulia GT Junior km 8248 anche rateizzazione eventualmente cambio. Informazioni corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI recentissima [redacted] nuova rateizzazione. Telef. 758-227. 2001

PRIVATO vende 124 coupé [redacted] 1967, ottime condizioni. Telefonare 588-816, 599-956. 2001

PRIVATO vende 500 mesi sei. Telefonare 585-080. 2001

PRIVATO vende [redacted] mesi 11. Telefonare 341-867. 14980

PRIVATO vende 500 '64 motore nuovo facilitazioni pagamento. Telefonare [redacted] 1001

PRIVATO vende 500, 600, vere occasioni. Telefono 796-530, 766-861.

PRIVATO vende 750 1964 conveniente bellissima. Tel. 668-684.

PRIVATO vende [redacted] Special berlina grigia 6 mesi. Telefonare 737-493.

PRIVATO vende 1100 R semestrale. [redacted] 581-236. 1001

ROLLER Filiale di Torino. Roller tre, il caravan di base. Vostro con [redacted] L. [redacted] e comode rate mensili. Presso la filiale [redacted] lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni, e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci Lungo Dora Siena 8, t. 237-118.

ROULOTTE [redacted] 3-4 posti in buone condizioni. Tel. 857-409.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644.640, 644.076.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, Mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berline, 1600 coupé, 1500 spider e berline, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT 1750 8 mesi. Rateazioni. Corso Racconigi 141, telefono 332.727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIMCA Concessionaria [redacted] valutazioni eccezionali usato, facilitazioni pagamento visitandoci vi convincerete. Corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547. O461

SIMCA [redacted] concessionaria Rubeo, corso Palermo 21, condizioni favorevolissime permute, lunghissime rateazioni. Telefonare 274-478. O461

SIMCA 1000 coupé bellissima unico proprietario vende. Telef. 796-530, 759-895. O420

VENDESI [redacted] 1300 T.I. occasio[redacted]. Telefonare 282-457.

VENDESI 850 special sabbia semestrale perfetta. Telefonare 330-875, pomeriggio. 16541

VENDO Fiat [redacted] semestrale. Via Mombarcaro n. 34, [redacted]vone Giuseppe. 306506

SVENDO furgoni 600 T revisionati nuovo completo 750 T [redacted] garanzia, [redacted] Lionetto 38. 14836

VENDO a privato 600 D sei mesi colore avorio. Telefonare 270-719.

VENDO come nuova 1100 export L. 220.000. Telefonare 384-510.

VENDO furgone Romeo 15 mesi, impianto gas L. 800.000. Telefonare 0172-5946. 14982

VENDO 124 coupé bleu chiaro km [redacted]. Telefonare 321-[redacted]. 1001

VENDO [redacted] semestrale bleu scuro. Telefonare ore pasti 668-725. 2001

124 Fiat semestrali garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Scotti, Duca Abruzzi 6 bis. 5-1010

124 coupé km. 3500, 5 marce, semestrale vendo. Telefonare 584-673.

500 C. Bianchina panoramica, 600, 850, 1300, 1900, R5, Simca GLS, BMW 700, Innocenti J 4, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3/4, via Cigna 3. 13821

500 fine '63 veramente perfettissima, meccanico vende (170.000). Telefonare 761-538. 14548

500 vende dipendente sei mesi, km. 3000. Telefoni 735-311, 284-721.

850 berlina semestrale bianca vendesi a privato. Telefonare 614-895.

850 coupé semestrale antifurto dipendente vende. Telefonare 590-270 ore 13 oppure 20. 2001

[redacted] dicembre 1965 perfetta ribaltabili. vendesi dilazionando. Tel. 542-644.

[redacted] anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri 19. 170169

[redacted] vendo [redacted] Flavia fine '62. Telefonare ore pasti 240-150.

㉒ Cicli - Moto - Sport

A.A.A. OCCASIONE motoscafo seminuovo, CV 19 mt. 6.34, motore Diesel vendesi da privato a privato. Scrivere: Cassetta Erresse Pubblicità 274/1 Bologna 40126.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, ciclomotori Ciao, combi, occasioni. Moroni U. Sovietica 169. 2001

VENDESI moto Morini 125 SS, garantita. Telef. 261-098. 14502

㉓ Prestazioni diverse

ACCETTASI lavoro domicilio progettazione disegno stampi attrezzature in genere. Tel. 341-539.

ASSUMONSI lavori di paghe, contributi e contabilità presso il proprio domicilio o saltuariamente presso ditta. Telef. 376-050. 16449

OTTIMA conoscenza tutti settori paghe e contabilità, offresi per lavoro a casa. Tel. 647-783. 16035

PROGETTISTA edifici industriali, civili, ed [redacted] in carpenteria metallica accetterebbe proprio domicilio lavori di sviluppo progetti, preventivi, consulenze frazionamenti. Telef. 374-075. 16949

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro potersi eseguire domicilio, Mirafiori. Telef. 612-588. 16431

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schulz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo rottami. Tel. 484-273.

A. ACQUISTIAMO mobili moderni qualsiasi oggetto sgomberiamo locali. Tele[redacted] 237-648. 14108

A. FABBRICA vende cucine tavoli sedie Formica sgombro. Tel. 361-813.

AEROSOL, lampade ultraviolette, forni terapeutici, girelli, carrozzine, noleggio a vendita. Telef. 683-651 Minerva. 16893

AFFARONE vendo sedie tavolini frigorifero litri 1000 seminuovo. Telefono 683-236. 17159

AMBIENTATORI stile antico moverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICA ribaltina, credenza 600, tralino, sedie camera laccato, trasferendomi vendo. Telefonare 584-912.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATELIER alta moda liquida capi collezione rateazioni [redacted]. Telefonare 949-884. 15104

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-709.

ATTENZIONE. Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 5-1019

AVETE cantine solai da sgomberare rottami ferro metallo da vendere. Telefonate 297-058.

BASSET-Hound cuccioli bellissimi pedigree vendo. Reccilia, corso Sella 11. 17075

BOX metallici per auto 450×250 lire 120.000. Telefonare 492-712 Venaria, pomeriggio. 2001

CAMERA pranzo e camera letto Luigi XVI bellissima vende privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5628 — 10100 Torino ». 14380

CEDESI banco negozio metri 4 con vetrina incorporata scaffalatura metallo varie. Telefonare 241-147.

CHIROMANTE medium radiestesista. Telef. [redacted]

CREDITO economico. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente, Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.

CUCCIOLATA bellissima pastori tedeschi pedigree alta genealogia vendonsi. Telefonare 877-930.

CUCCIOLI pastori belgi neri doberman pastori tedeschi 15.000-25.000 privato vende. Rondissone, telefono 918-615. 2001

FRANCOBOLLI, Italia Repubblica completa, pezzature quattro, dieci, venti. Collezione Europa, vendesi. Scrivere Ninibe, presso Meneguzzo, via Principe Tommaso 22, Torino.

LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche ratealo, Fari, piazza Adriano 15, telefono 756-668.

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto ovunque, Sassi, Ghemme 36, Torino. Telefono 746-371. 16507

MICROSCOPIO possibilmente binoculare cercasi occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 16121 Genova ». 300848

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.

OCCASIONE lavaggio a secco centrifuga e materiale vario per tintoria, via Ozegna 12. 14720

OCCASIONE trasferimento vendesi sala pranzo salotto cucina. Telefonare 330-356. 17205

OCCASIONE vendesi banco bar frigorifero. Tel. 484-020. 17101

OCCASIONE vendo Necchi 901/100. Telefonare 938-715. 2001

ORIGINALI [redacted]: binocoli, divise, decorazioni. Scrivere: Ercolani, Farini 11 - Bologna. 50057

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, Piazza Adriano 15. Telefono 756.669. O559

PELLICCERIA eccezionale offerta per fine stagione. Costa, Mazzini 38, 81-692. 13568

PELLICCIA leopardo nuova [redacted]ma, persiano Boucara modello, visone canadese stupendo [redacted] occasione. Telefonare 363-111. 2001

PELLICCIA persiano 150.000, giacca lupo per montagna 80.000, pelliccia castorino 180.000. Tel. 512-735.

PRIVATO vende bigliardo antico funzionante completo accessori. Telefonare 356-359. 306504

PRIVATO vende tappeto orientale 4×3,50 ottimo stato, lampadario, oggetti vari. Telefonare 586-414.

PRIVATO vende cuccioli pastore tedesco pura razza. Tel. 367-126.

PRIVATO vende due poltrone Frau vilpelle studio salotto. Tel. 259-290.

REGALO a cinofilo giovanissimo affettuoso volpino guardia. Telefonare 593-978, 879-041. 14400

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare 632-331 pomeriggio.

SVENDO attrezzatura barbiere moderna. Tel. 325-129. 15374

SVENDO rettilinea maglieria « Supercoppo » 14/10, macchina cucire industriale. Telefonare 750-080.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O606

TRATTEREI piccoli blocchi biancheria, abiti, accessori boutique. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1547 — 10100 Torino ». 16009

VENDESI macchina rettilinea 12/100 maglia-tessuto automatica. Telefono 588-998. 16257

VENDO carrozzella invalido con motorino. Tel. 752-439. 15388

VENDO convenientissimo biliardo seminuovo. Tel. 80-826. 15298

VENDO vecchi mobili antichi, vari. Telef. 332-196. 14788

VOLPINO bianco bellissimo campione italiano bellezza vendo. Telefonare 966-041. 16066

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello-cucinino. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis, telefono 688-979. 2001